

MISSIOLOGIA

BUSIELLO

MB1012 Teologia della pastorale missionaria

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB1012 Teologia della pastorale missionaria
	Denominazione in inglese: Theology of Missionary Pastoral
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	BUSIELLO Carlo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di offrire agli studenti una solida comprensione teologico-pastorale della missione, intesa come criterio fondamentale dell'agire ecclesiale. Alla luce della Sacra Scrittura e del magistero della Chiesa, vengono analizzati i luoghi, le modalità e i soggetti dell'azione missionaria, concepita non semplicemente come attività specifica rivolta ad ambiti particolari, ma come dimensione costitutiva della vita cristiana e dell'intera pastorale ecclesiale. In questa prospettiva, la pastorale missionaria si configura come forma ordinaria e, al tempo stesso, profetica dell'evangelizzazione nel contesto contemporaneo.
	Inglese: The course aims to provide students with a solid theological and pastoral understanding of mission, regarded as a fundamental criterion of ecclesial action. Considering Sacred Scripture and the Church's Magisterium, it examines the contexts, methods, and agents of missionary activity, understood not merely as a specific task addressed to particular areas, but as a constitutive dimension of Christian life and of the Church's entire pastoral ministry. From

	this perspective, missionary pastoral care emerges as both the ordinary and prophetic form of evangelization in today's world.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Fondamenti biblici della pastorale; 2. Breve excursus storico; 3. Metodologia; 4. Teologia pastorale in prospettiva missionaria; 5. Conversione dell'azione pastorale; 6. Pastorale missionaria; 7. Caratteristiche; 8. Verso una pastorale dei segni dei tempi. Inglese: 1. Biblical Foundations of Pastoral Ministry; 2. Brief Historical Overview; 3. Methodology; 4. Pastoral Theology in a Missionary Perspective; 5. Conversion of Pastoral Action; 6. Missionary Pastoral Ministry; 7. Key Characteristics; 8. Towards a Pastoral Approach to the Signs of the Times.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, uso del PowerPoint, discussioni in aula. Inglese: Lectures, use of the PowerPoint, classroom discussions.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova intermedia (a scelta multipla). Esame orale finale Inglese: Midterm test (multiple choice). Final oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	<i>Dispensa del professore; BALDI C., Riunire i dispersi. Lineamenti di pastorale missionaria, Tab, Roma 2021; BIFET E. J., Pastorale per una Chiesa missionaria, PUU, Roma 1991; COLOMBO G., «Pastorale missionaria», in Dizionario di Missiologia, EDB, Bologna, 1993, 393-397; FRANCESCO, Evangelii gaudium (cap. I: "La trasformazione missionaria della Chiesa" nn. 20-49); GIGLIONI P., Teologia pastorale missionaria, LEV, Roma 1996; THEOBALD C., Urgenze pastorali. Per una pedagogia della riforma, EDB, Bologna 2019, 169-175; VILLATA G., L'agire della Chiesa. Indicazioni di teologia pastorale, EDB, Bologna 2014;</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:

16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di conoscere e comprendere l'evoluzione della teologia pastorale in chiave missionaria e le sue caratteristiche principali.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Collegare la riflessione teologica con le esperienze concrete della pastorale per rendere l'azione ecclesiale adatta e incisiva nel contesto in cui si opera. Acquisire la capacità di applicare in modo concreto i principi della teologia pastorale della missione nelle diverse realtà locali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere capaci di utilizzare in modo consapevole e competente le conoscenze apprese, dimostrando abilità nel costruire e sostenere ragionamenti in forma autonoma e nel mettere in pratica strumenti e metodi specifici del proprio ambito di studio.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere in grado di analizzare e valutare in modo critico concetti, autori, contesti e correnti legati all'evoluzione della pastorale missionaria. Capacità dello studente di esprimere in modo chiaro ed efficace informazioni, idee, problemi e soluzioni, adattando la comunicazione sia a un pubblico esperto sia a interlocutori non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sviluppare competenze nell'ambito della pastorale missionaria, acquisendo le basi necessarie per proseguire studi più avanzati e per tradurre efficacemente le conoscenze acquisite nell'azione pastorale concreta.

MB1038 Introduzione pastorale

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB1038 Introduzione alla pastorale
	Denominazione in inglese:
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II Semestre
5. N. ore insegnamento	24

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	BUSIELLO Carlo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso offre una visione generale della teologia pastorale come riflessione sull'azione della Chiesa nel mondo. Attraverso l'analisi dei fondamenti biblici, teologici e storici della pastorale, si introducono i principali ambiti dell'agire ecclesiale, con attenzione al rapporto tra fede e vita, Chiesa e mondo. L'obiettivo è fornire strumenti critici e metodologici per comprendere e orientare l'azione pastorale in modo consapevole, coerente e aperto alle sfide del tempo presente.
	Inglese: This course provides a general overview of pastoral theology as a theological reflection on the Church's action in the world. It explores the biblical, theological, and historical foundations of pastoral ministry, introducing the main areas of ecclesial action with particular attention to the relationship between faith and life, Church and world. The aim is to offer critical and methodological tools to understand and guide pastoral action in a conscious, coherent, and contextually responsive way.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Excursus storico della teologia pastorale/pratica; 2. Itinerario metodologico; 3. Prassi e teologia pastorale; 4. Sviluppo dell'evangelizzazione; 5. La dimensione comunitaria della pastorale; 6. Responsabilità dell'azione pastorale; 7. Pastorale e contesto contemporaneo
	Inglese: 1. Historical Overview of Pastoral/Practical Theology; 2. Methodological Approach; 3. Practice and Pastoral Theology; 4. Development of Evangelization; 5. The Communal Dimension of Pastoral Ministry; 6. Responsibility in Pastoral Action; 7. Pastoral Ministry and the Contemporary Context.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, uso del PowerPoint, discussioni in aula.
	Inglese: Lectures, use of the PowerPoint, classroom discussions.

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova intermedia (a scelta multipla). Esame orale finale. Inglese: Midterm test (multiple choice). Final oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	LANZA S., <i>Introduzione alla teologia pastorale</i>, Queriniana, Brescia 1989; MIDALI M., <i>Teologia pratica, 1: Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica</i>, LAS, Roma 2011; ID., <i>Teologia pratica, 2: Attuali modelli e percorsi contestuali di evangelizzazione</i>, LAS, Roma 2011; TORCIVIA C., <i>La parola nel regno. Un percorso di teologia pastorale</i>, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2020; VILLATA G., <i>Teologia pastorale</i>, EDB, Bologna 2016.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire una solida conoscenza e una comprensione riflessiva dei principali concetti, orientamenti e questioni della teologia pastorale. Essere in grado di esaminare criticamente le radici bibliche, teologiche e storiche della pastorale, insieme ai riferimenti magisteriali rilevanti. Saper interpretare e confrontare i diversi modelli e approcci pastorali in relazione alle sfide ecclesiali e culturali contemporanee.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere capaci di utilizzare in modo consapevole, critico e competente le conoscenze acquisite, dimostrando abilità nell'elaborare e sostenere argomentazioni, affrontare problemi e applicare metodi e strumenti propri della teologia pastorale. Sviluppare la capacità di collegare la riflessione teologica alle situazioni concrete dell'agire ecclesiale, traducendo i principi studiati in scelte pastorali coerenti, creative e contestuali, per rispondere con efficacia alle sfide reali delle comunità cristiane.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere capaci di utilizzare in modo consapevole e competente le conoscenze apprese, dimostrando abilità nel costruire e sostenere ragionamenti in forma autonoma e nel mettere in pratica strumenti e metodi specifici del proprio ambito di studio.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Essere in grado di analizzare e valutare in modo critico concetti, autori, contesti e correnti legati all'evoluzione della teologia pastorale. Capacità dello studente di esprimere in modo chiaro ed efficace informazioni, idee, problemi e soluzioni, adattando la

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	comunicazione sia a un pubblico esperto sia a interlocutori non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Acquisire competenze fondamentali nell'ambito della teologia pastorale, costruendo una solida base per eventuali approfondimenti accademici futuri e per un'applicazione consapevole e operativa delle conoscenze nell'azione ecclesiale concreta. Saper individuare ambiti di crescita personale e formativa, riconoscendo le proprie aree di miglioramento e sviluppando un atteggiamento di apprendimento continuo, al fine di accrescere l'efficacia, la responsabilità e la qualità del proprio servizio pastorale.

MLC1053 Teologia e prassi della comunità cristiana

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLC1053 Teologia e prassi delle comunità cristiane
	Denominazione in inglese: MLC1053 Theology and Practice of Christian Communities
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	BUSIELLO Carlo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Italiano: Il corso si propone di approfondire il fondamento teologico della comunità cristiana a partire dalla Rivelazione, con particolare attenzione al modello ecclesiologico neotestamentario e alla Tradizione della Chiesa. Analizzare le forme storiche e attuali di vita ecclesiale, individuando i principi che ne guidano l'organizzazione, la missione e la partecipazione dei fedeli laici.
	Inglese: To understand the theological foundation of the Christian community starting from Revelation, with particular attention to the New Testament ecclesiological model and the

	Tradition of the Church. To analyze the historical and contemporary forms of ecclesial life, identifying the principles that guide its organization, mission, and the participation of the lay faithful.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze teologiche e pastorali fondamentali
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Concetti di comunità e società; 2. La comunità domestica nel cristianesimo primitivo; 3. Excursus storico sulla parrocchia; 4. Incidenza della cultura odierna sulla parrocchia; 5. Riflessione teologica; 6. Gli agenti pastorali e gli organi di comunione; 7. I movimenti comunitari. Inglese: 1. Concepts of community and society; 2. The domestic church in early Christianity; 3. Historical overview of the parish; 4. Impact of contemporary culture on the parish; 5. Theological reflection; 6. Pastoral agents and communion structures; 7. Community movements
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, uso del PowerPoint, discussioni in aula. Inglese: Lectures, use of the PowerPoint, classroom discussions
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Presentazione in classe di un articolo o contributo indicato dal docente Inglese: Class presentation of an article or contribution assigned by the instructor.
14. Testi di riferimento/Reference Books	<i>Dispensa del docente; BOFF L., Ecclesiogenesi. Le comunità di base reinventano la chiesa, Borla, Roma 1986; BORRAS A., La parrocchia. Diritto canonico e prospettive pastorali, EDB, Bologna 1997; BRESSAN L., La parrocchia oggi, EDB, Bologna 2004; PENNA R., Le prime comunità cristiane, Carocci editore, Roma 2018; TÖNNIES F., Comunità e società, Laterza, Roma 2011; VILLATA G. – CIAMPOLINI T., La parrocchia innovativa. Progettare la pastorale a partire dal territorio, EDB, Bologna 2016; ZULEHNER P., Teologia Pastorale. Pastorale della comunità vol. 2, Queriniana, Brescia 1992.</i>
	Italiano:

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di conoscere e comprendere l'evoluzione teologico-pastorale della comunità cristiana e approfondirne il rinnovamento missionario alla luce del magistero recente.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Collegare la riflessione teologica con le esperienze concrete delle comunità cristiane, dimostrando un approccio ampio e articolato ai temi trattati, con attenzione alle specifiche realtà e ai contesti pastorali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere in grado di utilizzare in modo consapevole e competente le conoscenze acquisite, dimostrando autonomia nel formulare e sostenere argomentazioni, nonché nell'applicare strumenti e metodi specifici dell'ambito di studio relativo alla specializzazione prescelta.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere in grado di esprimere con chiarezza, sintesi e pertinenza le conoscenze acquisite, illustrando anche i percorsi che le hanno generate, e modulando il proprio linguaggio in base al tipo di interlocutore, sia esso specialista o non esperto.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare una crescente autonomia nello studio e nella riflessione, evidenziando la capacità di individuare collegamenti con altre discipline e di tradurre in modo efficace le conoscenze acquisite in prassi pastorali concrete.

MLE1043 Pentecostalismo moderno

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLE1043 Pentecostalismo moderno
	Denominazione in inglese: MLE1043 Modern Pentecostalism
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II Semestre

5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	BUSIELLO Carlo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di approfondire le origini storiche del pentecostalismo e di analizzarne le principali caratteristiche teologiche e spirituali. Particolare attenzione sarà dedicata alla diffusione globale del fenomeno e ai processi di inculturazione nei diversi contesti socio-culturali, in modo speciale nel Sud globale. Verranno inoltre esaminate le implicazioni pastorali, liturgiche ed etiche del pentecostalismo sulle dinamiche comunitarie e religiose contemporanee. L'insegnamento intende, ove possibile con alcune chiese pentecostali, promuovere anche un approccio ecumenico e dialogico. Inglese: The course aims to explore the historical origins of Pentecostalism and to analyze its main theological and spiritual characteristics. Particular attention will be given to the global spread of the movement and its inculturation within diverse socio-cultural contexts, especially in the Global South. The course will also examine the pastoral, liturgical, and ethical implications of Pentecostalism on contemporary community and religious dynamics. Whenever possible, it seeks to promote an ecumenical and dialogical approach.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze teologiche e pastorali fondamentali
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Origine remota del pentecostalismo: il movimento di Santità; 2. Origine prossima: Azusa Street; 3. Il p. "apostolico" del risveglio gallese; 4. Descrizione e caratteristiche principali del p.; 5. Le principali correnti; 6. Contenuti teologici; 7. Il neopentecostalismo; 8. Lo sviluppo del pentecostalismo in America Latina, in Africa e in Asia; 9. Valutazione critica del pentecostalismo; 10. Verso un quarto cristianesimo?

	1. Remote origin of Pentecostalism: <i>the Holiness Movement</i> 2. Immediate origin: <i>Azusa Street</i> 3. The “apostolic” Pentecostalism of the Welsh Revival 4. Description and main characteristics of Pentecostalism 5. The main currents 6. Theological contents 7. Neo-Pentecostalism 8. The development of Pentecostalism in Latin America, Africa, and Asia 9. Critical evaluation of Pentecostalism 10. Toward a fourth form of Christianity?
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, uso del PowerPoint, discussioni in aula. Inglese: Lectures, use of the PowerPoint, classroom discussions
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale Inglese: Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	<i>Dispensa del docente; Concilium, I movimenti pentecostali come sfida ecumenica 3/1996; DAYTON E., Le radici teologiche del movimento pentecostale, ADI Media, Milano 2024; GRIEU E., La Chiesa cattolica e il “cristianesimo di conversione”, “La Rivista del Clero Italiano”, 92, 2/2011, 177-130; INTROVIGNE M., I pentecostali, Elledici, Torino 2004; PACE E. – BUTTICCI A., Le religioni pentecostali, Carocci, Roma 2010; NASO P., Pentecostali, EMI, Bologna 2013.</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di conoscere e comprendere le origini, lo sviluppo dei pentecostalesimi e delle sue principali correnti.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Essere in grado di utilizzare in modo consapevole, critico e competente le conoscenze acquisite sul pentecostalismo. Sviluppare la capacità di connettere la riflessione teologica alle dinamiche concrete delle comunità cristiane, in particolare nei contesti in cui il pentecostalismo è una presenza viva e influente,

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	traducendo i principi studiati in scelte pastorali coerenti, creative e adeguate al contesto.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere in grado di impiegare in modo consapevole e competente le conoscenze acquisite, mostrando autonomia nel formulare e sostenere argomentazioni, nonché nell'applicare con efficacia strumenti e metodi propri del proprio ambito disciplinare.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere in grado di analizzare e valutare criticamente concetti, autori, contesti e correnti connessi all'evoluzione del pentecostalismo. Dimostrare la capacità di comunicare in modo chiaro, efficace e appropriato informazioni, idee, problematiche e soluzioni, modulando il linguaggio in base al tipo di interlocutore, sia esso specialista sia non esperto.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sviluppare le competenze necessarie per proseguire in modo autonomo e autodiretto lo studio dell'ambito specifico di riferimento, favorendo una disposizione personale all'apprendimento continuo. Coltivare, in particolare, una sensibilità alla formazione permanente nell'approfondimento del fenomeno pentecostale e delle sue implicazioni teologiche, storiche e pastorali.

CHUNG

MB1006 Teologia della spiritualità missionaria

1. Facoltà	Missiologia.
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato.
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologia della spiritualità missionaria.
	Denominazione in inglese: Theology of Missionary Spirituality.
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale 24 – 26 ore.
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-STO/07
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS.
8. Cognome e nome del docente	Chung Jaeho

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Obiettivo del Corso è approfondire la comprensione del concetto di spiritualità missionaria. In particolare, esso si propone di offrire agli studenti una prospettiva ampliata, secondo la quale spiritualità missionaria non va intesa come una virtù specifica riservata esclusivamente ai missionari, bensì come un elemento costitutivo della vita cristiana, accessibile e doverosa per ogni discepolo di Cristo. Tale impostazione si pone in continuità con l'attuale insegnamento della Chiesa sulla missionarietà. Per il raggiungimento di tale obiettivo, il corso si articolerà in due sezioni principali. In primo luogo, verrà esaminato il concetto di spiritualità inteso in senso antropologico – psicologico, ovvero come dimensione costitutiva dell'esperienza umana, delineando un quadro teorico della riflessione sulla spiritualità propria dell'essere umano. In secondo luogo, si procederà all'applicazione del contenuto della missione a tale quadro, inteso come mandato proveniente dal Dio Trinitario e, in modo particolare, da Gesù Cristo. Inglese: The objective of the course is to deepen the understanding of the concept of missionary spirituality. In particular, it aims to provide students with an expanded perspective, according to which missionary spirituality is not to be understood as a specific virtue reserved exclusively for missionaries, but rather as a constitutive element of the Christian life, accessible and dutiful for every disciple of Christ. This approach is in continuity with the Church's current teaching on mission. To achieve this goal, the course will be divided into two main sections. First, the concept of spirituality understood in an anthropological-psychological sense, that is, as a constitutive dimension of human experience, will be examined, outlining a theoretical framework of reflection on spirituality proper to human beings. Second, there will be an application of the content of mission to this framework, understood as a mandate coming from the God of Trinity, in a particular way, from Jesus Christ.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	È richiesta una conoscenza teologica di base, corrispondente al livello raggiunto nei primi due anni del curriculum di laurea in Missiologia o in Teologia.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Spiritualità umana – la riflessione sulla realtà della spiritualità dell'essere umano. 1.1. L'essere umano – essere spirituale che trascende se stesso. 1.2. Impossibilità della dicotomia tra materiale e spirituale. 1.3. Aspirazione verso l'Alto – l'essere umano dotato di potenzialità della trascendenza verso Dio. 1.4. Tre livelli della coscienza umana.

1.5. Spiritualità – principio cardine dell'integrazione dell'esistenza umana.

2. Spiritualità e religione.

2.1. La spiritualità religiosa come guida del cammino umano.

2.2. Il rapporto tra la spiritualità umana e la religione (o le religioni).

3. Spiritualità missionaria nell'aspetto specifico

3.1. Apostolo, vivere come missionario / missionaria.

3.2. Il mondo della missione in trasformazione.

3.3. I componenti della spiritualità missionaria specifica.

4. Che cos'è la spiritualità missionaria?

4.1. Spiritualità umana e orientamento alla trascendenza.

4.2. Spiritualità missionaria: definizione provvisoria.

4.3. Significato della missione.

4.4. Spiritualità missionaria: questione di tutti i seguaci di Gesù Cristo.

5. Perché vivere la spiritualità missionaria?

5.1. Invio nella prospettiva trinitaria.

5.2. Il mandato di Gesù Cristo – Gesù che è mandato e manda.

5.3. La spiritualità missionaria presentata nei documenti ecclesiali.

6. Come vivere la spiritualità missionaria?

6.1. In uscita

6.2. Hic et nunc

6.3. Farsi tutto per tutti

Inglese:

1. Human spirituality – reflection on the reality of the spirituality of human beings.

1.1. The human being – spiritual being that transcend itself.

1.2. Impossibility of the dichotomy between material and spiritual.

1.3. Aspiration toward the Higher – the human being endowed with the potentiality of transcendence toward God.

	1.4. Three levels of human consciousness. 1.5. Spirituality – principle of the integration of human existence. 2. Spirituality and religion. 2.1. Religious spirituality as a guide of the human journey. 2.2. The relationship between spirituality and religion(s). 3. Missionary spirituality in the specific aspect. 3.1. Apostle, living as a missionary. 3.2. The changing world of mission. 3.3. The components of specific missionary spirituality. 4. What is missionary spirituality? 4.1. Human spirituality and orientation to transcendence. 4.2. Missionary spirituality: provisional definition. 4.3. Meaning of mission. 4.4. Missionary spirituality: issue of all followers of Jesus Christ. 5. Why live missionary spirituality? 5.1. Sending in the Trinitarian perspective. 5.2. The mandate of Jesus Christ – Jesus who sent and sends. 5.3. Missionary spirituality presented in ecclesial documents. 6. How to live missionary spirituality? 6.1. Outgoing. 6.2. Hic et nunc. 6.3. To come all things to all people.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Le lezioni saranno di tipo frontale, con apertura al dialogo, sia in presenza durante le ore di lezione, sia in modalità virtuale attraverso la piattaforma (Microsoft Teams). Le slide come materiale didattico saranno fornite a disposizione degli studenti tramite la medesima piattaforma. Inglese: Lectures will be face to face, with openness to dialogue, both in presence during hours and in virtual mode through the platform

	(Microsoft Teams). Slides as lecture materials, will be provided for students through the same platform.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale o consegna di un elaborato scritto. Inglese: Oral examination or submission of a written report.
14. Testi di riferimento/Reference Books	CENCINI Amedeo, MANENTI Alessandro, <i>Psicologia e formazione – strutture e dinamismi</i>, EDB, Bologna 1985. CENCINI Amedeo, MANENTI Alessandro, <i>Psicologia e teologia</i>, EDB, Bologna 2015. BOSCH David Jacobus, <i>La trasformazione della missione - mutamenti di paradigma in missiologia</i>, Queriniana, Brescia 2000. DOLOTO Carmelo, <i>Teologia e postcristianesimo – Un percorso interdisciplinare</i>, Queriniana, Brescia 2017. SABETTA Gaetano, “Spiritualità del dialogo, dialogo delle spiritualità”, in SCAIOLA Donatella (ed.), <i>Percorsi di spiritualità – La missione nel mondo di oggi</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2014. ESQUERDA BIFET Juan, <i>Teologia della evangelizzazione Spiritualità missionaria</i>, Urbaniana University Press, Roma 1992. LAUDAZI Carlo, “Andate e portate frutto” – <i>Elementi di Teologia Spirituale della Missione</i>, Teresianum, Roma 2017.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti acquisiranno una comprensione approfondita della spiritualità missionaria in senso ampio e allargato, intesa come principio fondamentale della vita cristiana che coinvolge tutti i discepoli di Gesù Cristo.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno capaci di comprendere il significato dell'espressione “Non diciamo più che siamo ‘discepoli’ e ‘missionari’, ma che siamo sempre ‘discepoli-missionari’, senza tuttavia abbandonare la concezione della spiritualità missionaria nel suo senso specifico.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti dovranno dimostrare la capacità di integrare la comprensione della spiritualità missionaria nel proprio contesto personale e nelle specifiche circostanze della propria vita.

19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di comunicare le conoscenze acquisite durante il corso a interlocutori provenienti da differenti contesti e appartenenze, quali missionari, membri del clero, religiosi, laici cristiani, nonché i seguaci delle altre tradizioni religiose.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di proseguire in modo autonomo l'approfondimento e la riflessione critica sulla spiritualità missionaria, così da ampliare progressivamente l'elenco degli elementi legati all'ultima tematica del corso: "Come vivere la spiritualità missionaria?".

MB3006B Spiritualità nelle Religioni

1. Facoltà	Missiologia.
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato.
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Spiritualità nelle religioni.
	Denominazione in inglese: Spirituality in religions.
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale 24 – 26 ore.
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-STO/06
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS.
8. Cognome e nome del docente	Chung Jaeho
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Con il termine spiritualità, si intende la dimensione profonda dell'essere umano nella quale si sperimenta il Mistero divino. La religione è, invece, la forma che esprime l'esperienza della spiritualità nel linguaggio simbolico, mitologico e rituale. Partendo da queste premesse concettuali, il seminario si prefigge i seguenti obiettivi: 1) studiare il significato della spiritualità; 2) ricercare la presenza della spiritualità nelle religioni non cristiane, al fine di costruire una visione positiva e accogliente nei confronti di queste ultime. Tale studio condotto dagli studenti mediante la preparazione di una propria presentazione potrà contribuire ad ampliare la

	loro prospettiva sul significato della missione, in particolare per quanto riguarda il rapporto con le religioni non cristiane. Inglese: The term “spirituality” means the deep dimension of human beings in which the divine Mystery is experienced. Religion, on the other hand, is the form that expresses the experience of spirituality in symbolic, mythological and ritual language. Starting from these conceptual premises, the seminar has the following objectives: 1) to study the meaning of spirituality; 2) to research the presence of spirituality in non-Christian religions in order to build a positive view towards them. The study undertaken by the students through the preparation of their own presentation may contribute to broadening their perspective on the meaning of mission, particularly in relation to the engagement with non-Christian religions.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	È richiesta una conoscenza teologica di base, corrispondente al livello raggiunto nei primi due anni del curriculum di baccalaureato in Missiologia o in Teologia.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Riflessione iniziale sul concetto della missione. 2. Che cos'è la spiritualità? 2.1. La spiritualità come la dimensione fondamentale. 2.2. La spiritualità nella prospettiva cristiana: Via formativa; Spiritualità nell'aspetto ascetico, la teologia ascetica; Spiritualità nell'aspetto mistico; Spiritualità del tipo attivo-pratico; Spiritualità del tipo profetico-critico. 3. Spiritualità e religioni. 3.1. Il rapporto tra la spiritualità e le religioni: La spiritualità come il centro delle religioni; L'approccio antropologico alla spiritualità umana. 3.2. Rivelazione divina e religioni? 4. Le religioni – spiritualità. 4.1. Induismo: Il contenuto della credenza; Lo yoga – la disciplina dell'induismo; Gli aspetti da considerare dell'induismo. 4.2. Buddismo: Buddha e la fondazione del buddismo; La dottrina principale; Theravada e Mahayana; Bodhisattva.

4.3. Ebraismo: Il contenuto della credenza; La spiritualità ebraica – credenza realistica e pragmatica.

4.4. Islam: La fondazione della religione islamica; Scisma religioso dell'Islam; Corano; La spiritualità musulmana – sottomettersi, misericordia, timore di Dio, cinque pilastri.

Faranno seguito le presentazioni, da parte degli studenti, dei lavori individuali o di gruppo.

Inglese:

1. Initial reflection on the concept of mission.

2. What is spirituality?

2.1. Spirituality as the fundamental dimension.

2.2. Spirituality in the Christian perspective: Formative way; Spirituality in the ascetic aspect, ascetic theology; Spirituality in the mystical aspect; Spirituality of the active-practical type; Spirituality of the prophetic-critical type.

3. Spirituality and religions.

3.1. The relationship between spirituality and religions: Spirituality as the center of religions; The anthropological approach to human spirituality.

3.2. Divine revelation and religions?

4. Religions-spirituality.

4.1. Hinduism: the content of belief; Yoga-the discipline of Hinduism; Aspects to consider in Hinduism.

4.2. Buddhism: Buddha and the foundation of Buddhism; The main doctrine; Theravada and Mahayana; Bodhisattvas.

4.3. Judaism: The content to belief; Jewish spirituality – realistic and pragmatic belief.

4.4. Islam: The foundation of the Islamic religion; Religious schism of Islam; Coran; Muslim spirituality – submission, mercy, fear of God, five pillars.

This will be followed by students' presentations of individual or group work.

Italiano:

Presentazione di un argomento scelto dagli studenti, seguita dalla redazione di un elaborato sul medesimo tema.

12. Metodo didattico/ Teaching Method

Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...	Inglese: Presentation of a topic chosen by students, followed by writing a report on the same topic.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.	Italiano: Partecipazione attiva alle discussioni in aula e consegna di un elaborato scritto.
	Inglese: Active participation in discussions and submission of a written report.
14. Testi di riferimento/Reference Books	1. Lo studio per la comprensione della Spiritualità. DOTOLO Carmelo, "Evangelizzazione, cultura e spiritualità – questioni introduttive", in SCAIOLA Donatella (ed.), <i>Percorsi di spiritualità – la missione nel mondo di oggi</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2014. SABETTA Gaetano, "Spiritualità del dialogo, dialogo delle spiritualità", in SCAIOLA Donatella (ed.), <i>Percorsi di spiritualità – la missione nel mondo di oggi</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2014. SCHNEIDERS Sandra Marie, "Spirituality in the Academy", in <i>Theological Studies</i> 50 (1989). SHELDRAKE Philip, <i>Spiritualità – Come coltivare l'anima</i>, Mulino, Bologna 2016. WAAIJMAN Kees, <i>La spiritualità – Forme, Fondamenti, Metodi</i>, Queriniana, Brescia 2007. 2. Buddismo COOMARASWAMY, SASSI Giuditta (ed.), <i>Buddha e la dottrina del buddhismo</i>, Mimesis, Milano – Udine 2016. PANNIKAR Raimon, <i>Buddhismo</i>, (Opera omnia, 5), Jaca book, Milano 2019. SABETTA Gaetano, "Prospettiva buddista sulla verità delle religioni", in <i>Immaginare l'altro – Le religioni per un incontro indispensabile</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2016. SCHUMANN Hans Wolfgang, <i>Il buddhismo – Un'analisi puntuale della dottrina buddhista: le origini e il presente</i>, Armenia, Cornaredo 2016. WAAIJMAN Kees, <i>La spiritualità – Forme, Fondamenti, Metodi</i>, Queriniana, Brescia 2007. 3. Ebraismo

LEVY Moise (ed.), *Le 613 mitzvòt – estratto dal sèfer haMitzvòt di Maimonide*, Lamed Edizioni, Roma 2002².

NOJA Vincenzo, *Meditazione e contemplazione – secondo l'ebraismo, il cristianesimo e l'islam*, Paoline, Milano 2018.

SESTIERI Lea, *Ebraismo e spiritualità*, Stadium, Roma 1987.

STEFANI Piero, “‘Faremo e ascolteremo’: osservanza dei percetti e spiritualità ebraica”, in SCAIOLA Donatella (ed.), *Percorsi di spiritualità – la missione nel mondo di oggi*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2014.

WAAIJMAN Kees, *La spiritualità – Forme, Fondamenti, Metodi*, Queriniana, Brescia 2007.

4. Induismo

GAVIN Flood, *L'induismo: Temi, tradizioni, prospettive*, Einaudi, Torino 2006,

KANAKAPPALLY Benedict, “La spiritualità devozionale indù nei poemi degli Alvar – Una lettura fenomenologico-comparata a servizio del dialogo delle spiritualità”, in SCAIOLA Donatella (ed.), *Percorsi di spiritualità – la missione nel mondo di oggi*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2014.

KANAKAPPALLY Benedict, “Il ‘religiosamente altro’ nell’ottica induista”, in DOTOLLO Carmelo (ed.), *Pluralismo e Missione. Sfide e opportunità* [Euntes Docete 58 (2005) 1], Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2005.

SABETTA Gaetano, “La visione hindu delle religioni”, in *Immaginare l'altro – Le religioni per un incontro indispensabile*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2016.

SABETTA Gaetano, *Sentieri dell'amore di Dio – Risonanze cristiane dal Bhakti Sūtra di Nārada*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2020.

WAAIJMAN Kees, *La spiritualità – Forme, Fondamenti, Metodi*, Queriniana, Brescia 2007.

5. Islam

COTTINI Valentino, “Affidarsi all'uno – spiritualità nell'Islam”, in SCAIOLA Donatella (ed.), *Percorsi di spiritualità – la missione nel mondo di oggi*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2014.

DE VITRAY-MEYEROVITCH Eva, *La preghiera nell'Islam: la forma e l'essenza*, La Parola, Roma 2006.

MOKRANI Adnane, *Leggere il Corano a Roma*, Icone, Roma 2010.

	NOJA Vincenzo, <i>Meditazione e contemplazione – secondo l’ebraismo, il cristianesimo e l’islam</i>, Paoline, Milano 2018. WAAIJMAN Kees, <i>La spiritualità – Forme, Fondamenti, Metodi</i>, Queriniana, Brescia 2007. NASR Abu Zayd, <i>Islam e storia. Critica del discorso religioso</i>, Bollati Boringhieri, Torino 2002.
15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti acquisiranno una comprensione della dimensione spirituale dell’essere umano e applicheranno tale conoscenza a una riflessione approfondita sulle tradizioni religiose non cristiane. Questo percorso li aiuterà a maturare un atteggiamento teologico e spirituale non esclusivo né conflittuale nei confronti delle altre religioni.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studio contribuirà ad orientare gli studenti verso una prospettiva dialogica nei confronti dei credenti di altre religioni, risultando particolarmente significativo per coloro proveniente da contesti multireligiosi. Tuttavia, anche per gli studenti originari di regioni in cui il cristianesimo rappresenta la religione maggioritaria, il corso si rivelerà utile per acquisire una conoscenza più approfondita della dimensione spirituale presente nelle diverse tradizioni religiose.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti sono tenuti a conseguire due risultati principali attraverso un percorso di auto-ricerca. In primo luogo, un approfondimento della comprensione della spiritualità della fede cristiana; in secondo luogo, un ampliamento della propria prospettiva in merito alle espressioni spirituali presenti nelle altre religioni.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di comunicare i risultati del proprio percorso di auto-ricerca a interlocutori provenienti da contesti e appartenenze differenti, con particolare attenzione al dialogo con i credenti delle religioni non cristiane.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di proseguire in modo autonomo l’applicazione degli studi ai propri contesti di missione, promuovendo il dialogo interreligioso con le religioni presenti nei rispettivi ambienti.

CIRIELLO

MB1029 Il Concilio Vaticano II e i suoi documenti missionari

1. Facoltà	Missiologia
------------	-------------

2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Il Concilio vaticano II e i suoi documenti missionari
	Denominazione in inglese: The Second Vatican Council and its missionary documents
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Ciriello Caterina
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Acquisire una comprensione approfondita del contesto storico, delle motivazioni e delle dinamiche che hanno portato alla convocazione del Concilio Vaticano II. - Studiare il ruolo chiave dei principali protagonisti del Concilio e le loro influenze sulle decisioni finali. Esaminare in dettaglio i principali documenti missionari prodotti dal Concilio, come il decreto <i>*Ad Gentes*</i>, che si focalizza sull'attività missionaria della Chiesa. - Comprendere il contenuto, gli obiettivi e le implicazioni di tali documenti per la missione della Chiesa nel mondo contemporaneo. Analizzare l'impatto che il Concilio Vaticano II ha avuto sulla teologia missionaria e sulla pratica missionaria della Chiesa Cattolica. - Esplorare come le linee guida missionarie delineate dal Concilio sono state recepite e implementate nelle diverse diocesi e comunità cattoliche globali. Sviluppare la capacità di valutare criticamente i documenti e le loro applicazioni pratiche, considerando sia i successi che i limiti. - Favorire una riflessione personale e comunitaria sulla propria partecipazione alla missione della Chiesa, alla luce degli insegnamenti del Vaticano II. Riflettere sulle sfide attuali e future dell'evangelizzazione e della missione della Chiesa in un mondo sempre più globalizzato e pluralista. - Esaminare come i principi delineati nei documenti del Vaticano II possono essere applicati e rinnovati nelle condizioni moderne Inglese: Gain a thorough understanding of the historical context, motivations and dynamics that led to the convocation of the Second Vatican Council. - Study the key role of the Council's main protagonists and their influences on the final decisions. Examine in detail the main missionary documents produced by the Council, such as the decree <i>*Ad Gentes*</i>, which focuses on the missionary activity of the Church. - Understand the content, goals and implications of these documents for the Church's mission in the contemporary world. Analyze the impact the Second Vatican Council had on the missionary theology and missionary practice of the Catholic Church. - Explore how the missionary guidelines outlined by the Council have been received and implemented in different dioceses and global Catholic communities. Develop the ability to critically evaluate

	the documents and their practical applications, considering both successes and limitations. - Foster personal and community reflection on one's participation in the Church's mission in light of the teachings of Vatican II. Reflect on the current and future challenges of evangelization and the Church's mission in an increasingly globalized and pluralistic world. - Examine how the principles outlined in the documents of Vatican II can be applied and renewed in modern conditions
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza della Storia della Chiesa contemporanea
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Storia del Vaticano II nei contenuti essenziali; il ruolo di Congar nella elaborazione dell'Ad Gentes, il primo capitolo; I principi dottrinali del Decreto Ad Gentes: Approfondimento del documento: il contenuto, gli obiettivi e le implicazioni di tali documenti per la missione della Chiesa nel mondo contemporaneo. Riflessione sulle sfide attuali nella Chiesa. Inglese: History of Vatican II in its essential contents; Congar's role in the elaboration of Ad Gentes, the first chapter; The doctrinal principles of the Decree Ad Gentes: Deepening the document: the content, objectives and implications of these documents for the mission of the Church in the contemporary world. Reflection on current challenges in the Church.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: lezioni frontali, lavori di gruppo ed esposizioni personali Inglese: Lectures, group work and personal expositions
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: prova orale o lavoro scritto a scelta dello studente Inglese: oral test or written work of the student's choice
14. Testi di riferimento/Reference Books	P. Doria, Storia del Concilio Ecumenico Vaticano II, Tau, 2016; M. Faggioli, Vatican II. The Battle for Meaning, Paulist Press 2012; Ph. Chenu, Il Concilio Vaticano II, Carocci 2012; J. A. Barreda, Y. Congar il missiologo del Vaticano II, UUP 2023; S. Noceti-R. Repole (a cura di), Commentario ai documenti del Vaticano II. Vol. 6: Ad gentes. Nostra aetate. Dignitatis humanae, EDB, 2018;
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Comprensione dell'impatto dei documenti del Concilio sulla teologia missionaria e sulle pratiche missionarie della Chiesa. - Conoscenza degli sviluppi e delle applicazioni dei principi

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	missionari del Vaticano II nelle varie comunità cattoliche globali. Riflettere su come i principi del Vaticano II possono essere applicati nel contesto moderno e nella propria vita personale e comunitaria.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di elaborare e implementare progetti missionari in linea con gli insegnamenti del Vaticano II. - Competenza nel promuovere un approccio missionario che rispetti la dignità e la diversità culturale. Comprensione delle sfide attuali per la missione della Chiesa e delle possibili risposte in linea con il Vaticano II. - Capacità di adattare le linee guida missionarie del Concilio alle condizioni contemporanee, mantenendo fedeltà agli insegnamenti originali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Riguardo al Vaticano II e ai documenti missionari gli studenti devono avere la capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, e poter riflettere su temi ad essi connessi;
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comunicare quanto appreso, e cioè sull'aspetto teologico-storico-missilogico del Vaticano II, i temi di riflessione riguardo ai documenti missionari, le nuove idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

MB1058 Temi fondamentali di teologia spirituale

1. coltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	MB1058 Temi fondamentali di teologia spirituale
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	3
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	CIRIELLO CATERINA

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire una conoscenza approfondita delle basi teologiche della spiritualità cristiana. Esaminare il rapporto tra teologia e spiritualità, comprendendo come la riflessione teologica può nutrire la vita spirituale e viceversa. Studiare le principali fonti bibliche, patristiche e magisteriali che informano la teologia spirituale. Riflettere sull'importanza dell'esperienza personale di Dio e del cammino spirituale individuale. - Approfondire le pratiche spirituali come la preghiera, la meditazione, e i sacramenti, e comprendere il loro ruolo nella crescita spirituale. Studiare la natura della vita interiore e il processo di crescita spirituale, inclusi i concetti di conversione, santificazione e unione mistica. - Analizzare il ruolo delle virtù teologali (fede, speranza e carità) nella vita spirituale. Imparare i principi e le pratiche del discernimento spirituale per riconoscere la volontà di Dio nella propria vita. - Approfondire la distinzione tra spiriti e l'importanza della guida spirituale. Analizzare le sfide spirituali contemporanee, come il secolarismo, il materialismo, e la frammentazione culturale. - Esplorare le risposte della teologia spirituale a queste sfide, promuovendo una spiritualità integrata e incarnata. Gain a thorough understanding of the theological basis of Christian spirituality. Examine the relationship between theology and spirituality, understanding how theological reflection can nourish spiritual life and vice versa. To study the main biblical, patristic and magisterial sources that inform spiritual theology. Reflect on the importance of personal experience of God and the individual spiritual journey. - Delve into spiritual practices such as prayer, meditation, and the sacraments, and understand their role in spiritual growth. Study the nature of the inner life and the process of spiritual growth, including the concepts of conversion, sanctification, and mystical union. - Analyze the role of the theological virtues (faith, hope and charity) in the spiritual life. Learn the principles and practices of spiritual discernment to recognize God's will in one's life. - Deepen the distinction between spirits and the importance of spiritual guidance. Analyze contemporary spiritual challenges, such as secularism, materialism, and cultural fragmentation. - Explore spiritual theology's responses to these challenges, promoting an integrated and embodied spirituality.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La vita spirituale cristiana. La teologia spirituale come disciplina scientifica e il rapporto con la teologia morale e dogmatica. La comunicazione della vita divina. La vita nella Grazia e le virtù teologali. Il peccato. Il discernimento. L'accompagnamento spirituale. Christian spiritual life. Spiritual theology as a scientific discipline and the relationship with moral and dogmatic theology. The communication of the divine life. Life in Grace and the theological virtues. Sin. Discernment. Spiritual accompaniment.

12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali, presentazioni, discussione in gruppi Frontal lectures, presentations, group discussion
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Esame finale orale
14. Testi di riferimento/Reference Books	Ch. A. Bernard, teologia spirituale, san Paolo, 2006; M. Ruiz Jurado, Il discernimento spirituale. Teologia, storia, pratica, San Paolo 1997; P. Schiavone, Il discernimento. Teoria e prassi, Paoline 2009; D. Vitali (a cura di), Le virtù teologali. La vita cristiana nella fede, speranza, carità, San Paolo 2005; altri testi saranno dati in seguito
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione dei Fondamenti Teologici. Capacità di descrivere le basi teologiche della spiritualità cristiana, incluse le principali fonti bibliche, patristiche e magisteriali. Conoscenza dei concetti chiave della teologia spirituale, come la grazia, la virtù e la santità. Understanding of Theological Foundations. Ability to describe the theological foundations of Christian spirituality, including key biblical, patristic and magisterial sources. Knowledge of key concepts in spiritual theology, such as grace, virtue and holiness.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità di riflettere criticamente sull'importanza dell'esperienza personale di Dio e del cammino spirituale individuale. - Capacità di applicare pratiche spirituali come la preghiera, la meditazione e i sacramenti nella propria vita, comprendendone il ruolo nella crescita spirituale. Capacità di valutare criticamente le proprie pratiche spirituali, identificando aree di crescita e sviluppo. - Abilità di adattare e personalizzare pratiche spirituali in base alle proprie esigenze e al proprio cammino di fede, mantenendo fedeltà ai principi teologici. Ability to critically reflect on the importance of personal experience of God and individual spiritual journey. - Ability to apply spiritual practices such as prayer, meditation and the sacraments in one's own life, understanding their role in spiritual growth. Ability to critically evaluate one's own spiritual practices, identifying areas for growth and development. - Ability to adapt and customize spiritual practices according to one's own needs and faith journey, maintaining fidelity to theological principles.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Sviluppo della capacità di interpretare testi teologici e spirituali in modo autonomo, applicando principi ermeneutici e contestuali. Capacità di formulare giudizi personali informati su questioni

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	teologiche e spirituali, basati su una comprensione profonda delle fonti e delle tradizioni. Development of the ability to interpret theological and spiritual texts independently, applying hermeneutical and contextual principles. Ability to make informed personal judgments on theological and spiritual issues based on a deep understanding of sources and traditions.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità di sviluppare una visione personale integrata della teologia spirituale, che coniughi riflessione teologica e pratica spirituale. - Capacità di articolare e difendere le proprie convinzioni spirituali in dialogo con altre prospettive teologiche e culturali. Capacità di contribuire in modo autonomo e critico al dialogo all'interno della comunità ecclesiale, offrendo prospettive informate e ponderate. Abilità di esercitare un ruolo di guida e supporto nella comunità, basato su un giudizio maturo e consapevole delle dinamiche spirituali. Ability to develop an integrated personal vision of spiritual theology, combining theological reflection and spiritual practice. - Ability to articulate and defend one's spiritual convictions in dialogue with other theological and cultural perspectives. Ability to contribute independently and critically to dialogue within the church community, offering informed and thoughtful perspectives. Ability to exercise leadership and support in the community, based on mature and informed judgment of spiritual dynamics.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. have developed those learning skills that are necessary for them to undertake further studies with a high degree of autonomy.

MB3010 La preghiera, prima opera missionaria

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalauerato
3. Disciplina	MB 3010 La preghiera, prima opera missionaria

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	CIRIELLO CATERINA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire una conoscenza approfondita del ruolo e del significato della preghiera nella vita cristiana e nella missione della Chiesa. - Studiare le basi bibliche, patristiche e magisteriali che definiscono la preghiera come elemento fondamentale dell'opera missionaria. Esplorare l'evoluzione storica delle varie forme e pratiche di preghiera nella tradizione cristiana. - Conoscere le figure chiave e i movimenti spirituali che hanno influenzato la comprensione e la pratica della preghiera missionaria. Riflettere sull'importanza della preghiera personale e comunitaria nella vita spirituale e nell'attività missionaria. - Approfondire come la preghiera individuale e quella comunitaria si intersecano e si rafforzano reciprocamente. Approfondire diverse metodologie e pratiche di preghiera, come la lectio divina, la contemplazione, il rosario e altre forme di devozione. - Comprendere come queste pratiche possono essere utilizzate per sostenere e ispirare l'opera missionaria. Esaminare come la preghiera può supportare e potenziare gli sforzi di evangelizzazione, preparare il terreno per la missione e sostenere i missionari. - Studiare casi storici e contemporanei in cui la preghiera ha avuto un impatto significativo sulle opere missionarie. . Gain a thorough understanding of the role and significance of prayer in the Christian life and mission of the Church. - Study the biblical, patristic and magisterial foundations that define prayer as a fundamental element of missionary work. Explore the historical evolution of various forms and practices of prayer in the Christian tradition. - Know the key figures and spiritual movements that have influenced the understanding and practice of missionary prayer. Reflect on the importance of personal and communal prayer in spiritual life and missionary activity. - Deepen how individual and community prayer intersect and reinforce each other. Deepen various prayer methodologies and practices, such as lectio divina, contemplation, the rosary and other forms of devotion. - Understand how these practices can be used to support and inspire missionary work. Examine how prayer can support and enhance evangelization efforts, prepare the ground for mission and support missionaries. - Study historical and contemporary cases where prayer has had a significant impact on missionary work.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	

11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La preghiera come fattore antropologico universale. La preghiera nella vita del cristiano. Le fonti bibliche della preghiera. La preghiera di Gesù. le figure chiave e i movimenti spirituali che hanno influenzato la comprensione e la pratica della preghiera missionaria. Prayer as a universal anthropological factor. Prayer in the life of the Christian. The biblical furnaces of prayer. Jesus' prayer. Key figures and spiritual movements that have influenced the understanding and practice of missionary prayer.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali ed esposizioni di elaborati
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Esame finale orale Esame scritto
14. Testi di riferimento/Reference Books	Benedetto XVI, Catechesi sulla preghiera; H. Ott, la preghiera linguaggio dell'uomo, Marietti 1991; E. Lohse, Padre nostro, la preghiera dei cristiani, Paideia 2013; A. Lupo, La missionarietà della preghiera, Cittadella, Assisi 2016.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di descrivere il ruolo fondamentale della preghiera nella vita cristiana e nella missione della Chiesa, basandosi su fonti bibliche, patristiche e magisteriali. - Conoscenza delle diverse teorie teologiche che sostengono la preghiera come elemento essenziale dell'opera missionaria. Capacità di identificare e spiegare le principali forme e tradizioni di preghiera sviluppatesi nel corso della storia della Chiesa. - Comprensione delle influenze di figure chiave e movimenti spirituali sulla pratica della preghiera missionaria. Ability to describe the fundamental role of prayer in the Christian life and mission of the Church, drawing on biblical, patristic and magisterial sources. - Knowledge of the various theological theories that support prayer as an essential element of missionary work. Ability to identify and explain the main forms and traditions

	of prayer that have developed throughout Church history. - Understanding of the influences of key figures and spiritual movements on the practice of missionary prayer.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di riflettere sull'importanza della preghiera sia a livello personale che comunitario, e di spiegare come queste dimensioni si influenzano reciprocamente. - Abilità di integrare la preghiera personale e comunitaria nella vita quotidiana e nell'opera missionaria. - Abilità di utilizzare la preghiera come strumento di discernimento spirituale per comprendere la volontà di Dio e orientare le attività missionarie. Capacità di valutare le necessità spirituali e materiali delle comunità missionarie attraverso il discernimento guidato dalla preghiera. Capacità di organizzare e guidare momenti di preghiera nella comunità ecclesiale, incoraggiando la partecipazione attiva e consapevole. - Abilità di organizzare ritiri spirituali, incontri di preghiera e altre iniziative che mettano al centro la preghiera come opera missionaria. Ability to reflect on the importance of prayer at both the personal and community levels, and to explain how these dimensions affect each other. - Ability to integrate personal and community prayer into daily life and missionary work. - Ability to use prayer as a tool for spiritual discernment to understand God's will and direct missionary activities. Ability to assess the spiritual and material needs of missionary communities through prayer-led discernment. Ability to organize and lead moments of prayer in the church community, encouraging active and conscious participation. - Ability to organize spiritual retreats, prayer meetings and other initiatives that focus on prayer as a missionary work.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Possedere la capacità di raccogliere e interpretare criticamente i dati riguardanti la preghiera e l'opera missionaria riconoscendone i punti critici e di forza. Capacità di analizzare autonomamente le sfide contemporanee alla missione e formulare risposte basate sulla preghiera. Possess the ability to gather and critically interpret data regarding prayer and missionary work, recognizing its critical and strong points. Ability to independently analyze contemporary challenges to mission and formulate prayer-based responses.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di spiegare come la preghiera può supportare e potenziare gli sforzi di evangelizzazione, preparare il terreno per la missione e sostenere i missionari. - Conoscenza di casi storici e contemporanei in cui la preghiera ha avuto un impatto significativo sulle opere missionarie. Ability to explain how prayer can support and enhance evangelism efforts, prepare the ground for mission, and support missionaries. - Knowledge of historical and contemporary cases where prayer has had a significant impact on missionary works.

20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. have developed those learning skills that are necessary for them to undertake further studies with a high degree of autonomy.
---	--

MLT2032 Missione e vocazione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	MLT 2032 Missione e vocazione
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	CIRIELLO CATERINA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso approfondisce il significato teologico e spirituale della vocazione cristiana e della missione della Chiesa, integrando riflessioni bibliche, magisteriali e carismatiche. Intende formare persone in grado di discernere la propria vocazione personale e di comprenderne le implicazioni pastorali e comunitarie, in continuità con i principi dell'ecclesiologia missionaria contemporanea. This course explores the theological and spiritual significance of Christian vocation and mission, integrating biblical, magisterial, and charismatic perspectives. It aims to form students capable of discerning their personal vocation and understanding its pastoral and communal implications, within the framework of contemporary missionary ecclesiology.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Teologia della vocazione: dimensione personale, comunitaria e permanente. Teologia della missione: evoluzione storica (da Ad gentes ad Evangelii gaudium). Vocazione e carismi: missione come azione dello Spirito. Discernimento vocazionale: metodo, strumenti e pratiche. Vocazione e missione nel contesto

	contemporaneo: interculturalità, giustizia, sostenibilità. Esperienze pastorali e comunitarie di vocazione e missione (esperienze di chiese particolari o movimenti). Theology of vocation: personal, communal, and lifelong dimensions. Theology of mission: historical development (ad gentes to Evangelii gaudium) Vocation and charisms: mission as an action of the Spirit. Vocational discernment: methods, tools, and practices. Mission and vocation in today's world: interculturality, justice, sustainability. Pastoral and community experiences of vocation and mission
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali, lettura e studio guidato di testi, discussioni, laboratori di discernimento, testimonianze e lavori di gruppo, esperienze pratiche comunitarie o diocesane. Lectures, guided reading and study of texts, group discussions, discernment workshops, testimonies, and practical engagement with local or ecclesial initiatives.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Prova orale (capacità di esposizione e dialogo interdisciplinare). Partecipazione attiva a discussioni e laboratori. Oral examination (ability to engage in theological and interdisciplinary dialogue). Active participation in discussions and workshops.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Evangelii gaudium (Papa Francesco, 2013) Redemptoris missio (San Giovanni Paolo II, 1990) C. Serrao, Il discernimento della vocazione religiosa. Formare per trasformare, OCD 2006, E altri testi indicati in seguito
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà acquisire conoscenze approfondite su vocazione e missione, comprendendo genesi biblica, fondate teologiche e sviluppi magisteriali, con collegamento critico all'attualità ecclesiale. Students will acquire a deep understanding of vocation and mission from biblical, theological, and magisterial sources, critically relating them to current ecclesial contexts.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sarà in grado di interpretare contesti vocazionali e missionari, applicando modelli pastorali e spirituali coerenti alle sfide contemporanee. Students will be able to apply theological and spiritual concepts of vocation and mission to real-life ecclesial and pastoral situations, especially in contemporary challenges.

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dovrà sapere analizzare situazioni vocazionali e missionarie complesse, integrando riflessione teologica, discernimento etico e sociale Students will develop the ability to analyze complex vocational and missionary contexts, integrating theological reflection with ethical and spiritual discernment.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dovrà sapere esprimersi chiaramente su temi vocazionali e missionari, comunicando con efficacia in contesti accademici, ecclesiali e interculturali. Students will be able to communicate clearly and effectively on vocational and missionary themes in academic, ecclesial, and intercultural settings.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dovrà dimostrare autonomia nello studio e aggiornamento continuo, integrando fonti spirituali, teologiche e pastorali per uno sviluppo personale e comunitario coerente. Students will demonstrate autonomy in learning and the ability to integrate theological, spiritual, and pastoral sources to support personal growth and community engagement.

MB3016 La spiritualità missionaria in prospettiva carismatica

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	MB 3016 La spiritualità missionaria nella prospettiva carismatica
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	CIRIELLO CATERINA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso intende approfondire la dimensione missionaria della vita cristiana alla luce della spiritualità carismatica, con riferimento ai doni dello Spirito Santo, alla vocazione battesimale e alla dinamica evangelizzatrice delle comunità cristiane. Verranno esaminati testi biblici, documenti magisteriali (in particolare Evangelii nuntiandi, Redemptoris missio e Evangelii gaudium), esperienze di movimenti ecclesiali e comunità carismatiche. Il corso guiderà gli

	studenti a discernere come il dinamismo carismatico possa alimentare una missione vissuta nello Spirito. The course aims to deepen the missionary dimension of Christian life in light of charismatic spirituality, with reference to the gifts of the Holy Spirit, baptismal vocation, and the evangelizing dynamic of Christian communities. Biblical texts, magisterial documents (Evangelii nuntiandi, Redemptoris missio, Evangelii gaudium), and the experiences of ecclesial movements and charismatic communities will be examined. Students will be guided in discerning how charismatic dynamics can nourish a Spirit-led mission.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Fondamenti biblici della missione nello Spirito. La Pentecoste come paradigma della missione carismatica. La missione nella teologia carismatica: Spirito, carismi, comunità. Il rapporto tra spiritualità personale e missione ecclesiale. Magistero e missione carismatica: da Evangelii nuntiandi a Evangelii gaudium. Esperienze storiche e contemporanee di missione carismatica. Il discernimento spirituale missionario. Biblical foundations of Spirit-led mission. Pentecost as the paradigm of charismatic mission. Charismatic theology of mission: Spirit, charisms, community. The relationship between personal spirituality and ecclesial mission. Magisterial teaching on charismatic mission: from Evangelii nuntiandi to Evangelii gaudium. Historical and contemporary experiences of charismatic mission. Spiritual discernment for mission.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali, lettura di testi, condivisione di esperienze, laboratori di discernimento, lavori di gruppo. Lectures, reading and discussion of key texts, experiential sharing, discernment workshops, group work.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Paper scritto individuale. Partecipazione attiva a discussioni e laboratori.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Individual written paper. Active participation in discussions and workshops.
	Italiano:

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione dei Fondamenti Teologici. Capacità di descrivere le basi teologiche della spiritualità cristiana, incluse le principali fonti bibliche, patristiche e magisteriali. Conoscenza dei concetti chiave della teologia spirituale, come la grazia, la virtù e la santità. Understanding of Theological Foundations. Ability to describe the theological foundations of Christian spirituality, including key biblical, patristic and magisterial sources. Knowledge of key concepts in spiritual theology, such as grace, virtue and holiness.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità di riflettere criticamente sull'importanza dell'esperienza personale di Dio e del cammino spirituale individuale. - Capacità di applicare pratiche spirituali come la preghiera, la meditazione e i sacramenti nella propria vita, comprendendone il ruolo nella crescita spirituale. Capacità di valutare criticamente le proprie pratiche spirituali, identificando aree di crescita e sviluppo. - Abilità di adattare e personalizzare pratiche spirituali in base alle proprie esigenze e al proprio cammino di fede, mantenendo fedeltà ai principi teologici. Ability to critically reflect on the importance of personal experience of God and individual spiritual journey. - Ability to apply spiritual practices such as prayer, meditation and the sacraments in one's own life, understanding their role in spiritual growth. Ability to critically evaluate one's own spiritual practices, identifying areas for growth and development. - Ability to adapt and customize spiritual practices according to one's own needs and faith journey, maintaining fidelity to theological principles.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sviluppo della capacità di interpretare testi teologici e spirituali in modo autonomo, applicando principi ermeneutici e contestuali. Capacità di formulare giudizi personali informati su questioni teologiche e spirituali, basati su una comprensione profonda delle fonti e delle tradizioni. Development of the ability to interpret theological and spiritual texts independently, applying hermeneutical and contextual principles. Ability to make informed personal judgments on theological and spiritual issues based on a deep understanding of sources and traditions.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità di sviluppare una visione personale integrata della teologia spirituale, che coniughi riflessione teologica e pratica spirituale. - Capacità di articolare e difendere le proprie convinzioni spirituali in dialogo con altre prospettive teologiche e culturali. Capacità di contribuire in modo autonomo e critico al dialogo all'interno della comunità ecclesiale, offrendo prospettive informate e ponderate. Abilità di esercitare un ruolo

	di guida e supporto nella comunità, basato su un giudizio maturo e consapevole delle dinamiche spirituali. Ability to develop an integrated personal vision of spiritual theology, combining theological reflection and spiritual practice. - Ability to articulate and defend one's spiritual convictions in dialogue with other theological and cultural perspectives. Ability to contribute independently and critically to dialogue within the church community, offering informed and thoughtful perspectives. Ability to exercise leadership and support in the community, based on mature and informed judgment of spiritual dynamics.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. have developed those learning skills that are necessary for them to undertake further studies with a high degree of autonomy.

TB1015 Teologia spiritual

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Teologia spirituale
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	CIRIELLO CATERINA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire una conoscenza approfondita delle basi teologiche della spiritualità cristiana. Esaminare il rapporto tra teologia e spiritualità, comprendendo come la riflessione teologica può nutrire la vita spirituale e viceversa. Studiare le principali fonti bibliche, patristiche e magisteriali che informano la teologia spirituale. Riflettere sull'importanza dell'esperienza personale di Dio e del cammino spirituale individuale. - Approfondire le pratiche spirituali come la preghiera, la meditazione, e i sacramenti, e comprendere il loro ruolo nella crescita spirituale. Studiare la natura della vita interiore e il processo di crescita spirituale, inclusi i concetti

	di conversione, santificazione e unione mistica. - Analizzare il ruolo delle virtù teologali (fede, speranza e carità) nella vita spirituale. Imparare i principi e le pratiche del discernimento spirituale per riconoscere la volontà di Dio nella propria vita. - Approfondire la distinzione tra spiriti e l'importanza della guida spirituale. Analizzare le sfide spirituali contemporanee, come il secolarismo, il materialismo, e la frammentazione culturale. - Esplorare le risposte della teologia spirituale a queste sfide, promuovendo una spiritualità integrata e incarnata. Gain a thorough understanding of the theological basis of Christian spirituality. Examine the relationship between theology and spirituality, understanding how theological reflection can nourish spiritual life and vice versa. To study the main biblical, patristic and magisterial sources that inform spiritual theology. Reflect on the importance of personal experience of God and the individual spiritual journey. - Delve into spiritual practices such as prayer, meditation, and the sacraments, and understand their role in spiritual growth. Study the nature of the inner life and the process of spiritual growth, including the concepts of conversion, sanctification, and mystical union. - Analyze the role of the theological virtues (faith, hope and charity) in the spiritual life. Learn the principles and practices of spiritual discernment to recognize God's will in one's life. - Deepen the distinction between spirits and the importance of spiritual guidance. Analyze contemporary spiritual challenges, such as secularism, materialism, and cultural fragmentation. - Explore spiritual theology's responses to these challenges, promoting an integrated and embodied spirituality.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La vita spirituale cristiana. La teologia spirituale come disciplina scientifica e il rapporto con la teologia morale e dogmatica. La comunicazione della vita divina. La vita nella Grazia e le virtù teologali. Il peccato. Il discernimento. L'accompagnamento spirituale. Christian spiritual life. Spiritual theology as a scientific discipline and the relationship with moral and dogmatic theology. The communication of the divine life. Life in Grace and the theological virtues. Sin. Discernment. Spiritual accompaniment.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali, presentazioni, discussione in gruppi Frontal lectures, presentations, group discussion

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/<i>Assessment Method</i> <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Esame finale orale
14. Testi di riferimento/<i>Reference Books</i>	Ch. A. Bernard, teologia spirituale, san Paolo, 2006; M. Ruiz Jurado, Il discernimento spirituale. Teologia, storia, pratica, San Paolo 1997; P. Schiavone, Il discernimento. Teoria e prassi, Paoline 2009; D. Vitali (a cura di), Le virtù teologali. La vita cristiana nella fede, speranza, carità, San Paolo 2005; altri testi saranno dati in seguito
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/<i>Thesis assignment criteria</i>	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione dei Fondamenti Teologici. Capacità di descrivere le basi teologiche della spiritualità cristiana, incluse le principali fonti bibliche, patristiche e magisteriali. Conoscenza dei concetti chiave della teologia spirituale, come la grazia, la virtù e la santità. Understanding of Theological Foundations. Ability to describe the theological foundations of Christian spirituality, including key biblical, patristic and magisterial sources. Knowledge of key concepts in spiritual theology, such as grace, virtue and holiness.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità di riflettere criticamente sull'importanza dell'esperienza personale di Dio e del cammino spirituale individuale. - Capacità di applicare pratiche spirituali come la preghiera, la meditazione e i sacramenti nella propria vita, comprendendone il ruolo nella crescita spirituale. Capacità di valutare criticamente le proprie pratiche spirituali, identificando aree di crescita e sviluppo. - Abilità di adattare e personalizzare pratiche spirituali in base alle proprie esigenze e al proprio cammino di fede, mantenendo fedeltà ai principi teologici. Ability to critically reflect on the importance of personal experience of God and individual spiritual journey. - Ability to apply spiritual practices such as prayer, meditation and the sacraments in one's own life, understanding their role in spiritual growth. Ability to critically evaluate one's own spiritual practices, identifying areas for growth and development. - Ability to adapt and customize spiritual practices according to one's own needs and faith journey, maintaining fidelity to theological principles.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sviluppo della capacità di interpretare testi teologici e spirituali in modo autonomo, applicando principi ermeneutici e contestuali. Capacità di formulare giudizi personali informati su questioni teologiche e spirituali, basati su una comprensione profonda delle fonti e delle tradizioni.

	Development of the ability to interpret theological and spiritual texts independently, applying hermeneutical and contextual principles. Ability to make informed personal judgments on theological and spiritual issues based on a deep understanding of sources and traditions.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità di sviluppare una visione personale integrata della teologia spirituale, che coniughi riflessione teologica e pratica spirituale. - Capacità di articolare e difendere le proprie convinzioni spirituali in dialogo con altre prospettive teologiche e culturali. Capacità di contribuire in modo autonomo e critico al dialogo all'interno della comunità ecclesiale, offrendo prospettive informate e ponderate. Abilità di esercitare un ruolo di guida e supporto nella comunità, basato su un giudizio maturo e consapevole delle dinamiche spirituali. Ability to develop an integrated personal vision of spiritual theology, combining theological reflection and spiritual practice. - Ability to articulate and defend one's spiritual convictions in dialogue with other theological and cultural perspectives. Ability to contribute independently and critically to dialogue within the church community, offering informed and thoughtful perspectives. Ability to exercise leadership and support in the community, based on mature and informed judgment of spiritual dynamics.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. have developed those learning skills that are necessary for them to undertake further studies with a high degree of autonomy.

MLT2039 Spiritualità ecologica ed ecoteologica: la missione di curare il creato

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Spiritualità ecologica ed ecoteologia: la missione di curare il creato
	Denominazione in inglese: Ecological Spirituality and Ecotheology: The Mission of Caring for Creation
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Caterina Ciriello
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di introdurre lo studente ai fondamenti della spiritualità ecologica e dell'ecoteologia, con particolare attenzione alla responsabilità dell'essere umano nella cura del creato alla luce della rivelazione cristiana. Verranno esaminati testi biblici, la riflessione teologica della tradizione e del magistero, con attenzione particolare all'enciclica Laudato si'. Lo studente sarà guidato a maturare un approccio critico e spiritualmente fondato alla questione ecologica. Inglese: The course aims to introduce students to the foundations of ecological spirituality and ecotheology, with special attention to the human responsibility in caring for creation in the light of Christian revelation. Biblical texts, theological tradition and magisterial teaching (especially Laudato si') will be examined. Students will be guided to develop a critical and spiritually grounded approach to ecological issues.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Fondamenti di spiritualità ecologica e sue radici bibliche. Lineamenti di ecoteologia: sviluppo storico e prospettive attuali. L'enciclica Laudato si': analisi tematica e teologica. L'ecologia integrale e il dialogo con le scienze. La dimensione contemplativa e mistica della cura del creato. Giustizia ambientale e missione cristiana nel mondo contemporaneo. Testimonianze e buone pratiche di spiritualità ecologica Inglese: Foundations of ecological spirituality and its biblical roots. Overview of ecotheology: historical development and current perspectives. The encyclical Laudato si': thematic and theological analysis. Integral ecology and dialogue with the sciences. The contemplative and mystical dimension of caring for creation. Environmental justice and the Christian mission in the contemporary world. Testimonies and best practices in ecological spirituality
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano: Lezioni frontali, studio guidato di testi, discussioni seminariali, presentazioni di gruppo, elaborazione di un breve paper individuale.

Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...	Inglese: Lectures, guided text study, seminar discussions, group presentations, and the writing of a short individual paper.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale finale. Presentazione di un elaborato scritto individuale (paper). Partecipazione attiva alle lezioni e ai laboratori. Inglese: Final oral exam. Submission of an individual written paper. Active participation in classes and workshops.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Papa Francesco, Laudato si', Libreria Editrice Vaticana, 2015. AA.VV., Verso un'ecologia integrale, Pontificia Università Gregoriana, 2020. Celia Deane-Drummond, Eco-Theology, Darton, Longman & Todd, 2008. Ed altri testi indicati nelle lezioni
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente conoscerà i fondamenti teorici della spiritualità ecologica e dell'ecoteologia, e ne comprenderà i principali riferimenti biblici, teologici e magisteriali. Dovrà essere in grado di collocare tali conoscenze nel contesto della riflessione teologica contemporanea, con riferimento all'enciclica Laudato si'.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà applicare i principi della spiritualità ecologica a contesti ecclesiali e missionari concreti. Dovrà essere in grado di interpretare in chiave teologico-pastorale le sfide ambientali odierne e proporre cammini formativi e spirituali ispirati all'ecologia integrale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente è chiamato a sviluppare un senso critico e una sensibilità etica nel discernere le implicazioni spirituali e teologiche della crisi ecologica. Dovrà essere capace di valutare e argomentare, in modo autonomo, le scelte personali e comunitarie legate alla cura del creato.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà essere in grado di esporre con chiarezza e coerenza i contenuti del corso, utilizzando un linguaggio teologico adeguato. E comunicare con efficacia in contesti ecclesiali e interculturali, promuovendo un dialogo rispettoso e fondato sul valore della creazione.

20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare apertura all'approfondimento personale e capacità di studio autonomo, ed utilizzare le fonti indicate per elaborare un proprio percorso di crescita teologica e spirituale nell'ambito dell'ecologia, anche in vista di un impegno accademico o pastorale futuro.
--	--

DELL'ORTO

MB1020 Antropologia sociale e culturale

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB1020 Antropologia sociale e culturale
	Denominazione in inglese: MB1020 Social and Cultural Anthropology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-DEA/01
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dell'Orto Alessandro
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende offrire un'introduzione all'antropologia sociale e culturale attraverso una presentazione critica delle principali etnografie, teorie e metodologie che sono caratteristiche della disciplina. Le lezioni che compongono il corso non sono state pensate come un'introduzione comprensiva alla disciplina, ma piuttosto come un tentativo di offrire un senso di quello che è l'antropologia, presentando e analizzando gli argomenti e gli strumenti necessari per costruire la conoscenza antropologica degli studenti e delle studentesse. Questo corso, inoltre, ha l'obiettivo di porre le basi linguistiche, teoriche e metodologiche per ulteriori corsi a sfondo antropologico che saranno offerti nei successivi due anni della Licenza.

	Inglese: The objective of this course is to provide an introduction to social and cultural anthropology through a critical examination of the key ethnographies, theories, and methodologies that are characteristic of the discipline. The lessons that comprise the course have not been designed as a comprehensive introduction to the discipline; rather, they are intended to convey an understanding of anthropology, presenting and analysing the topics and tools necessary to build students' anthropological knowledge. Furthermore, this course also aims to lay the linguistic, theoretical and methodological foundations for subsequent anthropological courses to be offered in the following two years of the Licentiate.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Non ci sono prerequisiti per questo corso There are no prerequisites for this course
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: I contenuti del corso si svilupperanno in otto lezioni. Le prime tre lezioni, che sono le più importanti di tutto il corso, introdurranno gli studenti allo studio dell'antropologia sociale e culturale attraverso la presentazione degli obiettivi e delle tre caratteristiche principali della disciplina: il lavoro di campo, la scrittura etnografica e le teorie antropologiche. In queste prime tre lezioni, particolare attenzione sarà data all'analisi critica del concetto di cultura/culture e della questione dell'etnocentrismo e del razzismo a partire dalle esperienze culturali degli studenti. Successivamente, saranno presentati brevemente i quattro temi fondamentali dell'antropologia sociale e culturale, evidenziandone soprattutto gli aspetti inerenti alla metodologia di ricerca: economia, scambio e dono; famiglia, matrimonio e parentela; potere e autorità: l'arte della politica; religione, ritualità e vita quotidiana. L'ottava lezione sarà dedicata ad una riflessione preliminare sul rapporto tra antropologi e missionari in quanto mediatori culturali, un tema che sarà sviluppato nel corso della Licenza: MLC1048 Antropologia e missiologia. Infine, per incoraggiare la formazione di un'attitudine alla ricerca antropologica, saranno presentate alcune linee guida per la preparazione di un progetto di ricerca in antropologia. Inglese: The course content will be developed in eight lessons. The first three lessons, which are the most important of the whole course, will introduce students to the study of social and cultural anthropology through the presentation of the objectives and the three main features of the discipline: fieldwork, ethnographic writing and anthropological theories. In these initial three lessons, particular attention will be given to the critical analysis of the concept of culture/cultures and the issue of ethnocentrism and racism from the students' own cultural experiences. Subsequently, the four fundamental themes of social and cultural anthropology will be briefly presented, with a particular focus on the aspects inherent to research methodology, namely economy, exchange and gift; family, marriage and kinship; power and authority: the art of politics; religion, rituality and everyday life. The eighth lesson will be devoted to a preliminary reflection on the relationship between anthropologists and missionaries as

	cultural mediators. This theme will be developed in greater depth in the Licentiate course, MLC1048 Anthropology and Missiology. Finally, in order to encourage the formation of an aptitude for anthropological research, some guidelines for the preparation of a research project in anthropology will be presented.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Alle lezioni del docente seguiranno dei momenti di discussione in classe e di approfondimento personale su alcuni temi importanti del corso. La visione di qualche documentario o film etnografico fornirà alcuni elementi chiave della storia dell'antropologia. Inoltre, per ogni lezione sarà presentato uno schema dettagliato della presentazione del docente. Inglese: The lectures will be followed by class discussion and personal exploration of some of the key themes of the course. The viewing of documentaries or ethnographic films will furnish some of the historical elements of anthropology. In addition, a detailed outline of each lesson will be provided.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: La modalità di verifica consiste in un elaborato di circa 5000 parole su cinque domande aperte proposte dal docente. La partecipazione attiva e regolare alle lezioni costituisce uno dei criteri per la valutazione finale. Inglese: The assessment method consists of a written assignment of approximately 5,000 words on five open questions proposed by the lecturer. Active and regular participation in the lessons is one of the criteria for the final assessment.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Fabietti U., Malighetti R., Matera V. 2020. <i>Dal tribale al globale. Introduzione all'antropologia</i> (Terza Edizione). Pearson Italia, Milano-Torino. Fabietti, U. 2015. <i>Elementi di antropologia culturale</i> (Terza edizione). Milano: Mondadori Università. Barnard, A. 2002. <i>Storia del pensiero antropologico</i>. Bologna: il Mulino. (Titolo originale: 2000. <i>History and theory in anthropology</i>. Cambridge: University Press). Per ogni lezione sarà presentata una bibliografia specifica. A specific bibliography will be presented for each lesson.

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: N/A Inglese: N/A
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): 1) <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La partecipazione al corso dovrà consentire agli studenti e alle studentesse che lo frequentano a: 1) dimostrare di aver acquisito le conoscenze fondamentali nel campo dell'antropologia sociale e culturale e di aver raggiunto un discreto livello di comprensione critica dei temi principali presentati durante le lezioni; conoscere gli antropologi e le etnografie più importanti che hanno contribuito alla nascita e allo sviluppo dell'antropologia.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): 2) <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	2) essere in grado di applicare le competenze acquisite per argomentare sulle questioni culturali, sociali e missiologiche del passato e soprattutto del mondo contemporaneo; offrire un contributo personale e di gruppo alla risoluzione di problematiche culturali, sociali e missiologiche con l'ausilio della ricerca etnografica e della riflessione teorica.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): 3) <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	3) sviluppare la capacità di interpretare in modo autonomo i dati raccolti attraverso la ricerca sul campo (<i>fieldwork</i>); essere consapevoli delle questioni etiche inerenti alla raccolta e all'uso di tali dati nella scrittura di articoli e monografie etnografiche.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): 4) <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	4) imparare a comunicare dati etnografici e idee antropologiche, problemi che nascono nell'incontro tra culture diverse e possibili soluzioni individuate, a interlocutori specialisti e non, facendo attenzione al linguaggio della comunicazione che dovrà essere il più possibile libero da gerghi e tecnicismi propri della disciplina antropologica.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): 5) <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	5) essere capaci di intraprendere studi successivi in autonomia e, per quanto possibile, in forma interdisciplinare e transdisciplinare.

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLC1048 Antropologia e missiologia
	Denominazione in inglese: MLC1048 Anthropology and Missiology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-DEA/01
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dell'Orto Alessandro
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende riflettere sul rapporto tra antropologi e missionari in quanto mediatori culturali ed evidenziare convergenze e divergenze tra le discipline dell'antropologia e della missiologia. Saranno analizzati i temi e le metodologie fondamentali per la costruzione di una etnografia e antropologia della missione.
	Inglese: The course will examine the relationship between anthropologists and missionaries as cultural mediators, with a view to identifying both similarities and differences between the disciplines of anthropology and missiology. It will also analyse the fundamental themes and methodologies employed in the construction of an ethnography and anthropology of mission.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	È necessaria la previa partecipazione al corso MB1020 Antropologia sociale e culturale. Coloro che non hanno partecipato a MB1020, dovranno integrare il corso con alcune letture personalizzate dopo un colloquio con il docente. It is a prerequisite that students have previously participated in the course MB1020, entitled Social and Cultural Anthropology. Those who have not participated in the above-mentioned course

	must supplement this with some customised readings after an interview with the lecturer.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: I contenuti principali delle lezioni verteranno su: 1. Il rapporto tra antropologi e missionari in quanto mediatori culturali; 2. Alexandre Le Roy e il ruolo scientifico dei missionari; 3. Spazi condivisi tra antropologia e missiologia; 4. Acculturazione e inculturazione in antropologia e termini affini; 5. Percorsi dall'antropologia alla missiologia: Pierre Charles, Jacques Masson, Pedro Arrupe e Vittorio Callisto Vanzin; 6. Ridurre la distanza tra vangelo e culture: questioni antropologiche sull'inculturazione del vangelo; 7. Per un'etnografia e antropologia della missione. Inglese: The main contents of the lectures will focus on: 1. The relationship between anthropologists and missionaries as cultural mediators; 2. Alexandre Le Roy and the scientific role of missionaries; 3. Shared spaces between anthropology and missiology; 4. Acculturation and enculturation in anthropology and related terms; 5. Paths from anthropology to missiology: Pierre Charles, Jacques Masson, Pedro Arrupe and Vittorio Callisto Vanzin; 6. Reducing the distance between gospel and cultures: anthropological questions on the inculturation of the gospel; 7. For an ethnography and anthropology of mission.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Alle lezioni del docente seguiranno dei momenti di discussione e di approfondimento personale a partire dalle conoscenze culturali e missionarie delle studentesse e degli studenti. Inoltre, la proiezione di un film etnografico offrirà alcuni spunti importanti sul ruolo scientifico dei missionari e sul loro contributo allo sviluppo dell'antropologia. Inglese: The lectures will be followed by discussion and personal exploration based on the cultural and missionary knowledge of the students. In addition, the screening of an ethnographic film will offer insights into the scientific role of missionaries and their contribution to the development of anthropology.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Italiano: La modalità di verifica consiste in un elaborato di circa 5000 parole su cinque domande aperte proposte dal docente. La

Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.	partecipazione attiva e regolare alle lezioni costituisce uno dei criteri per la valutazione finale. Inglese: The assessment method consists of a written assignment of approximately 5,000 words on five open questions proposed by the lecturer. Active and regular participation in the lessons is one of the criteria for the final assessment.
14. Testi di riferimento/Reference Books	BARNARD Alan, <i>Storia del pensiero antropologico</i>, Il Mulino, Bologna 2002. BURKE Peter, <i>Ibridismo, scambio, traduzione culturale. Riflessioni sulla globalizzazione della cultura in una prospettiva storica</i>, Qui Edit, Verona 2009. CASALEGNO Ugo (a cura di), <i>Antropologi e missionari a confronto</i>, LAS, Roma 1988. CUTURI Flavia (a cura di), <i>In nome di Dio. L'impresa missionaria di fronte all'alterità</i>, Meltemi Editore, Roma 2004. SERVAIS Olivier - VAN'T SPIJKER Gérard (éds.), <i>Anthropologie et missiologie XIXe-XXe siècles. Entre connivence et rivalité</i>, Éditions Karthala, Paris 2004. GASBARRO Nicola (a cura di), <i>Le culture dei missionari</i>, Bulzoni Editore, Roma 2009. GASBARRO Nicola (a cura di), <i>Le lingue dei missionari</i>, Bulzoni Editore, Roma 2009. MATTALUCCI-YILMAZ Claudia (a cura di), <i>Missioni. Percorsi tra antropologia e storia</i>, Etnosistemi 9 (2002), 1-154. WHITEMAN Darrel L., "Part I: Anthropology and mission: the incarnational connection", <i>International Journal of Frontier Missions</i> 20 (2003), 4, 35-44. WHITEMAN Darrel L., "Part II: Anthropology and mission: the incarnational connection", <i>International Journal of Frontier Missions</i> 21 (2004), 2, 79-88. DELL'ORTO Alessandro, "Antropologia, missiologia e questione dell'inculturazione. Evoluzione di un termine", in S. Mazzolini (ed.), <i>Vangelo e culture. Per nuovi incontri</i>, Urbaniana University Press, Roma 2017, 13-45. Per ogni lezione sarà presentata una bibliografia specifica. A specific bibliography will be presented for each lesson.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: I criteri principali per l'assegnazione dell'elaborato finale nelle sue varie forme sono i seguenti: aver raggiunto 1) un'approfondita conoscenza degli argomenti riguardanti il rapporto tra antropologia e missiologia; 2) una capacità critica e originale di sviluppare i temi trattati a partire dalle proprie

	conoscenze culturali; 3) le competenze linguistiche necessarie per lo studio del materiale bibliografico. Inglese: The main criteria for the assignment of the final dissertation in its various forms are as follows: having achieved 1) a thorough knowledge of the topics concerning the relationship between anthropology and missiology; 2) a critical and original ability to develop the topics from one's own cultural knowledge; 3) the necessary linguistic skills to study the bibliographical material.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>1. Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La partecipazione al corso dovrà consentire agli studenti e alle studentesse che lo frequentano a: 1) dimostrare di aver raggiunto un avanzato livello di conoscenza nel campo dell'antropologia sociale e culturale e della missiologia; essere capaci di evidenziare e discutere criticamente i temi principali del corso attraverso un dialogo tra le discipline dell'antropologia e della missiologia; conoscere criticamente le idee e gli scritti di antropologi e missionari che hanno contribuito allo sviluppo dell'antropologia e della missiologia.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	2) essere in grado di applicare, in modo originale e creativo, le competenze acquisite per argomentare sulle questioni culturali, sociali e missiologiche del passato e soprattutto del mondo contemporaneo; offrire un contributo personale e di gruppo alla risoluzione di problematiche missiologiche attraverso le competenze acquisite in antropologia sociale e culturale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>3. Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	3) raggiungere una notevole capacità di autonomia nell'interpretazione dei dati missiologici e antropologici raccolti; essere capaci di individuare e analizzare i risvolti etici del lavoro missionario e antropologico.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>4. Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	4) imparare a comunicare le questioni fondamentali del rapporto tra antropologia e missiologia in modo scientifico, imparando ad argomentare con un linguaggio comprensibile da qualsiasi interlocutore, specialista e non.

20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): 5. <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	5) essere capaci di progettare studi successi con un alto grado di autonomia e con un'attenzione particolare alle prospettive interdisciplinare e transdisciplinare.
--	---

MB2001 Introduzione al Confucianesimo e Taoismo

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato/Licenza/Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB2001 Introduzione al Confucianesimo e Taoismo
	Denominazione in inglese: MB2001 Introduction to Confucianism and Taoism
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	L-OR/20
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dell'Orto Alessandro
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso offre un'introduzione agli aspetti cosmologici, etici e religiosi del Confucianesimo e del Taoismo. Attraverso la presentazione e l'analisi di testi filosofici e pratiche rituali di queste due tradizioni religiose della Cina, saranno messe in risalto alcune caratteristiche importanti della cultura e società cinese.
	Inglese: The course offers an introduction to the cosmological, ethical and religious aspects of Confucianism and Taoism. Through the presentation and analysis of philosophical texts and ritual practices from these two Chinese religious traditions, some important characteristics of Chinese culture and society will be highlighted.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Non ci sono prerequisiti per questo corso There are no prerequisites for this course

11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Questioni e paradigmi nello studio delle religioni cinesi; introduzione al pensiero cosmologico cinese: aspetti filosofici, dimensioni etiche e pratiche rituali; Confucio e il Confucianesimo; temi centrali della tradizione confuciana; Laozi e il Taoismo; temi centrali della tradizione taoista; filosofia, etica e religiosità della Cina: quale dialogo con il Cristianesimo e le altre tradizioni religiose? Inglese: Issues and paradigms in the study of Chinese religions; introduction to Chinese cosmological thought: philosophical aspects, ethical dimensions and ritual practices; Confucius and Confucianism; central themes of the Confucian tradition; Laozi and Taoism; central themes of the Taoist tradition; philosophy, ethics and religiosity in China: what dialogue with Christianity and other religious traditions?
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Alle lezioni del docente seguiranno dei momenti comuni di discussione e di approfondimento dei temi fondamentali del corso. Inglese: The lectures will be followed by group discussions and in-depth analysis of the fundamental topics covered in the course.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: La modalità di verifica consiste in un elaborato di circa 5000 parole su cinque domande aperte proposte dal docente. La partecipazione attiva e regolare alle lezioni costituisce uno dei criteri per la valutazione finale. Inglese: The assessment method consists of a written assignment of approximately 5,000 words on five open questions proposed by the lecturer. Active and regular participation in the lessons is one of the criteria for the final assessment.
14. Testi di riferimento/Reference Books	CONFUCIO, <i>Dialoghi</i>, a cura di Tiziana Lippiello, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 2003. LAOZI, <i>Daodejing. Il canone della Via e della Virtù</i> (a cura di Attilio Andreini), Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 2018.

	BERTHRONG John H. - BERTHRONG Evelyn Nagai, <i>Confucianesimo. Una introduzione</i>, Fazi Editore, Roma 2004. MILLER James, <i>Daoismo. Una introduzione</i>, Fazi Editore, Roma 2005. AVANZINI Federico, <i>Confucianesimo e taoismo</i>, Editrice Queriniana, Brescia 2000. DELL'ORTO Alessandro, <i>Racconti di templi e divinità. La religione popolare cinese tra spazi sociali e luoghi dell'aldilà</i> (Collana Asia Orientale 13), Aracne Editrice, Roma 2014. LIPPIELLO Tiziana, <i>Il confucianesimo. L'etica sociale della civiltà cinese</i>, il Mulino, Bologna 2009. PAOLILLO Maurizio, <i>Il Daoismo. Storia, dottrine, pratiche</i>, Carocci Editore, Roma 2014. SCARPARI Maurizio, <i>Ritorno a Confucio. La Cina di oggi fra tradizione e mercato</i>, il Mulino, Bologna, 2015. Per ogni lezione sarà presentata una bibliografia specifica. A specific bibliography will be presented for each lesson.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: N/A Inglese: N/A
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La partecipazione al corso dovrà consentire agli studenti e alle studentesse che lo frequentano a: 1) essere in grado di descrivere le caratteristiche fondamentali del Confucianesimo e del Taoismo; mettere in evidenza le connessioni che esistono tra aspetti cosmologici, etici e religiosi di queste due tradizioni religiose nel contesto della cultura e della società cinese.

17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	2) sviluppare e applicare le conoscenze necessarie, che sono state acquisite nello studio del Confucianesimo e Taoismo, nel campo del dialogo interculturale e interreligioso.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	3) interpretare autonomamente le conoscenze acquisite nello studio del Confucianesimo e Taoismo e confrontarle con quelle delle tradizioni religiose dei propri paesi di provenienza.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	4) riuscire a comunicare , a specialisti e non, i dati etnografici e le idee acquisiti nello studio del Confucianesimo e Taoismo.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	5) progettare studi successivi in autonomia, sviluppando le competenze necessarie per un approfondimento interreligioso, interdisciplinare e transdisciplinare.

TLP1015 Antropologia, culture e mobilità umana

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TLP1015 Antropologia, culture e mobilità umana
	Denominazione in inglese: TLP1015 Anthropology, cultures and human mobility
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-DEA/01
7. Crediti Formativi ECTS	3

8. Cognome e nome del docente	Dell'Orto Alessandro
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende esplorare alcune questioni teoriche e metodologiche nell'ambito dell'antropologia della mobilità umana. Attraverso la presentazione di ricerche etnografiche condotte nei diversi continenti, saranno individuate diverse aree tematiche collegate, in modo particolare, al rapporto tra mobilità umana e culture. Inglese: The course aims to explore some theoretical and methodological issues in the field of anthropology of human mobility. Through the presentation of ethnographic research conducted on different continents, various thematic areas will be identified, with a particular focus on the relationship between human mobility and cultures.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Non ci sono prerequisiti per questo corso There are no prerequisites for this course
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: I contenuti del corso verteranno sulle seguenti unità didattiche e lezioni: 1. Antropologia, culture e mobilità umana. Un'introduzione al corso. 1.1 Breve presentazione degli studenti e del docente. 1.2 Syllabus del corso. 1.3 Letteratura antropologica sulla mobilità umana: testi e contesti. 1.4 È importante l'antropologia per comprendere il fenomeno della mobilità umana? 2. Percorsi dall'antropologia alla mobilità umana. 2.1 Cos'è l'antropologia? Temi e metodi dell'antropologia sociale e culturale. 2.2 Cosa fanno gli antropologi? Il lavoro di campo, l'analisi e la scrittura etnografica. 2.3 Breve percorso storico sullo studio della mobilità umana in antropologia. 2.4 Temi e termini antropologici fondamentali per lo studio della mobilità umana.

3. Culture in movimento e antropologie a confronto.

3.1 Cultura/culture. Una introduzione.

3.2 Antropologie a confronto: sulla pratica della comparazione culturale.

3.3 Culture, antropologie e identità in movimento.

3.4 Conversazione in classe.

4. Religioni e mobilità umana.

4.1 Religione/religioni. Una introduzione.

4.2 Antropologia delle religioni e antropologia della mobilità umana.

4.3 Mobilità umana e autocomprensione religiosa.

4.4 Conversazione in classe.

5. La Cina e la mobilità umana: un caso etnografico.

6. Percorsi dall'antropologia della mobilità umana alla teologia. Conclusioni.

6.1 Quale impatto dell'antropologia della mobilità umana sulla teologia?

6.2 Come preparare un progetto di ricerca antropologica sulla mobilità umana.

6.3 Conversazione in classe: retrospettive e prospettive.

6.4 Una nota sull'elaborato finale per questo corso.

Inglese:

The course content will focus on the following teaching units and lessons:

1. Anthropology, cultures and human mobility. An introduction to the course.

1.1 Brief presentation of students and lecturer.

1.2 Course syllabus.

1.3 Anthropological literature on human mobility: texts and contexts.

1.4 Is anthropology important for understanding the phenomenon of human mobility?

2. Pathways from anthropology to human mobility. 2.1 What is anthropology? Themes and methods of social and cultural anthropology.

2.2 What do anthropologists do? Fieldwork, analysis and ethnographic writing.

2.3 A brief history of the study of human mobility in anthropology.

2.4 Fundamental anthropological themes and terms for the study of human mobility.

3. Cultures in motion and anthropologies in comparison.

3.1 Culture/cultures. An introduction.

3.2 Anthropologies in comparison: on the practice of cultural comparison.

3.3 Cultures, anthropologies and identities in motion.

3.4 Class discussion.

4. Religions and human mobility.

4.1 Religion/religions. An introduction.

4.2 Anthropology of religions and anthropology of human mobility.

4.3 Human mobility and religious self-understanding.

4.4 Class discussion.

5. China and human mobility: an ethnographic case study.

6. Pathways from the anthropology of human mobility to theology. Conclusions.

6.1 What impact does the anthropology of human mobility have on theology?

6.2 How to prepare an anthropological research project on human mobility.

6.3 Classroom discussion: retrospectives and perspectives.

6.4 A note on the final paper for this course.

12. Metodo didattico/ Teaching Method

Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...

Italiano:

Alle lezioni del docente seguiranno dei momenti di conversazione in classe e di approfondimento personale su alcune questioni fondamentali del corso. Inoltre, le sei unità didattiche saranno

	accompagnate da uno schema dettagliato delle lezioni, come anche da un'appropriata selezione bibliografica e percorsi di letture. Inglese: The lessons will be followed by classroom conversations and personal study of some fundamental issues covered in the course. In addition, the six teaching units will be accompanied by a detailed lesson plan, as well as an appropriate bibliography and reading list.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/ Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: La modalità di verifica consiste in un elaborato di circa 5000 parole su cinque domande aperte proposte dal docente. La partecipazione attiva e regolare alle lezioni costituisce uno dei criteri per la valutazione finale. Inglese: The assessment method consists of a written assignment of approximately 5,000 words on five open questions proposed by the lecturer. Active and regular participation in the lessons is one of the criteria for the final assessment.
14. Testi di riferimento/Reference Books	TESTO OBBLIGATORIO: CAPELLO C. – CINGOLANI P. – VIETTI F., <i>Etnografia delle migrazioni. Temi e metodi di ricerca</i>, Carocci Editori, Roma 2023 (Nuova edizione). ALTRI TESTI: RICCIO B. (a cura di), <i>Mobilità. Incursioni etnografiche</i>, Mondadori Università, Milano 2019. FAVOLE A., <i>Vie di fuga. Otto passi per uscire dalla propria cultura</i>, UTET, Milano 2018. DE HASS H. – CASTLES S. – MILLER M. J., <i>The Age of Migration. International Population Movements in the Modern World</i> (6th edition), Red Globe Press, London 2020.

	CHELAZZI G., <i>L'inquietudine migratoria. Le radici profonde della mobilità umana</i>, Carocci, Roma 2016. FABIETTI U., <i>Elementi di antropologia culturale</i> (Terza edizione), Mondadori Università, Milano 2015. FABIETTI U. - MALIGHETTI R. - MATERA V., <i>Dal tribale al globale. Introduzione all'antropologia</i> (Terza edizione), Pearson Italia, Milano - Torino 2020. HYLLAND ERIKSEN T., <i>Small Places, Large Issues. An Introduction to Social and Cultural Anthropology</i> (Third Edition), Pluto Press, 2010.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: N/A Inglese: N/A
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La partecipazione al corso dovrà consentire agli studenti e alle studentesse che lo frequentano a: 1) dimostrare di aver raggiunto un avanzato livello di comprensione del rapporto tra antropologia, culture e mobilità umana; essere capaci di evidenziare e discutere criticamente i termini e gli argomenti principali del corso attraverso un dialogo tra le discipline dell'antropologia e della teologia pastorale; conoscere in modo critico le idee e gli scritti degli antropologi che hanno contribuito allo studio della mobilità umana.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	2) essere in grado di applicare, in modo originale e creativo, le competenze acquisite per argomentare sulle questioni culturali, sociali e religiose riguardanti la mobilità umana nel mondo contemporaneo; offrire un contributo personale e di gruppo alla risoluzione di problematiche sulla mobilità umana attraverso le competenze acquisite in antropologia sociale e culturale.

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	3) raggiungere una notevole capacità di autonomia nell'interpretazione dei dati etnografici e antropologici raccolti sulla mobilità umana; essere capaci di individuare e analizzare i risvolti etici del lavoro missionario e antropologico sulla mobilità umana.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	4) imparare a comunicare le questioni fondamentali del rapporto tra antropologia, culture e mobilità umana in modo scientifico, imparando ad argomentare con un linguaggio comprensibile da qualsiasi interlocutore, specialista e non.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	5) essere capaci di progettare ricerche sulla mobilità umana con un alto grado di autonomia e con un'attenzione particolare alle prospettive interdisciplinare e transdisciplinare.

DOTOLO

MB1018 Teologia delle religioni

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1018 Teologia delle religioni
	Denominazione in inglese: MB 1018 Theology of Religions
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il Corso intende abilitare alla comprensione delle questioni centrali della teologia cristiana delle religioni. Saranno acquisite le competenze di: conoscenza dei modelli interpretativi della teologia delle religioni; acquisizione del metodo fenomenologico-comparativo; comprensione dei criteri di lettura delle prospettive teologiche Inglese: The course intends to enable the understanding of the central issues of the Christian theology of religions. The skills of: knowledge of the interpretative models of the theology of religions will be acquired; acquisition of the phenomenological-comparative method; understanding of the criteria for reading theological perspectives
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1 Identità e metodo della teologia de pluralismo religioso 2 Analisi dei modelli interpretativi dall'apologetica al Vaticano II 3 teologia biblica delle religioni 4 L'evento Gesù Cristo e il pluralismo religioso 5 La particolare universalità religiosa del cristianesimo Inglese: 1 Identity and method of the theology of religious pluralism 2 Analysis of interpretative models from apologetics to Vatican II 3 biblical theology of religions 4 The event of Jesus Christ and religious pluralism 5 The particular religious universality of Christianity
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papaers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali Inglese: Lectures, group and/or individual work
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orali; elaborati Inglese: oral exams; written portfolios
14. Testi di riferimento/Reference Books	C. Dotolo, Teologia delle religioni, EDB, Bologna 2021.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:

16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei concetti-chiave della teologia delle religioni
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione della relazione tra pluralismo religioso e percorsi di interculturalità
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper valutare il valore e la ricaduta del cristianesimo nelle pratiche di dialogo interreligioso
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Elaborazione di uno schema concettuale circa i punti chiave della teologia cristiana delle religioni
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Rielaborazione dei criteri interpretativi del rapporto cristianesimo-religioni

MB1035 Introduzione alla Teologia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1035 Introduzione alla teologia
	Denominazione in inglese: MB 1035 Introduction to theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3

8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il Corso intende abilitare alla comprensione degli elementi strutturali l'esercizio teologico. Saranno acquisite le competenze di: conoscenza delle parole-chiavi della teologia; acquisizioni delle dimensioni del metodo teologico. Inglese: The course intends to enable the understanding of the structural elements of the theological exercise. The skills of: knowledge of the key words of theology will be acquired; acquisitions of the dimensions of the theological method.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Cos'è la teologia e la teologia cristiana 2 Questione del metodo teologico prima e dopo il Vaticano II 3 Teologia e Bibbia 4 Il concetto di rivelazione e la sua trasmissione 5 La categoria di fede e la relazione all'esperienza religiosa. Inglese: 1. What is theology and Christian theology 2 Question of theological method before and after Vatican II 3 Theology and the Bible 4 The concept of revelation and its transmission 5 The category of faith and the relationship to religious experience.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali Inglese: Lectures, group and/or individual work
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale; elaborati Inglese: oral exams; written portfolios
14. Testi di riferimento/Reference Books	M. Naro, <i>Introduzione alla teologia</i>, EDB, Bologna 2020
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:

16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei concetti-chiave della teologia
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione della relazione del sapere teologico con l'ambito della missiologia
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper valutare il valore e la ricaduta della riflessione teologica nelle pratiche di dialogo interreligioso
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Elaborazione di uno schema concettuale circa i nessi interni alla riflessione teologica
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Rielaborare le proprie prospettive teologiche

MB1041 Temi di filosofia dell' interculturalità

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1041 Temi di filosofia dell'interculturalità
	Denominazione in inglese: MB 1041 Themes of philosophy of interculturality
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il Corso intende abilitare comprensione del rapporto tra filosofie e intercultura. Saranno acquisite le competenze di: conoscere le chiavi interpretative della cultura quale condizione per l'interculturalità; acquisire l'ideale dell'intercultura come prospettiva dialogica; comparare le principali categorie del lessico interculturale Inglese: The course intends to enable understanding of the relationship between philosophies and interculture. The skills of: knowing the interpretative keys of culture as a condition for interculturality will be acquired; acquire the ideal of interculture as a dialogical perspective; compare the main categories of the intercultural lexicon
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1 La cultura come relazione e progetto di vita 2 Possibilità e limiti della multiculturalità 3 Concetti fondamentali: identità, pluralità, confine, complessità 4 Etica dell'interculturalità e beni comuni Inglese: 1 Culture as a relationship and life project 2 Possibilities and limits of multiculturalism 3 Fundamental concepts: identity, plurality, border, complexity 4 Ethics of interculturality and common goods
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali Inglese: Lectures, group and/or individual work
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: esame orale; elaborati Inglese: oral exams; written portfolios
14. Testi di riferimento/Reference Books	M. Ghilardi, <i>Filosofia dell'interculturalità</i>, Morcelliana, Brescia 2012.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei concetti-chiave dell'interculturalità

17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione dei percorsi di interculturalità per un diverso modo di pensare
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper valutare la dimensione plurale delle culture e i suoi mutamenti
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Elaborazione di un lessico interculturale essenziale
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Rielaborazione dei criteri interpretativi del rapporto tra culture e cristianesimo

MB1039 Introduzione alla cristologia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1039 Introduzione alla cristologia
	Denominazione in inglese: MB 1039 Introduction to Christology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3

8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il Corso intende abilitare alla comprensione della centralità della persona di Gesù Cristo per la riflessione teologica e missiologica. Saranno acquisite le competenze di: conoscenza dei ritratti neotestamentari di Gesù; acquisizione dell'orizzonte interpretativo della tradizione; comprensione delle categorie principali cristologiche Inglese: The course intends to enable the understanding of the centrality of the person of Jesus Christ for theological and missiological reflection. The skills of: knowledge of the New Testament portraits of Jesus will be acquired; acquisition of the interpretative horizon of tradition; understanding of the main Christological categories
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1 Le cristologie del Nuovo Testamento 2 La riflessione teologica sulla singolarità di Gesù 3 Categorie-chiave della cristologia: Regno, Incarnazione, evento pasquale, Messia 4 Il rapporto tra il Gesù della storia e il Gesù della fede 5 Excursus sulle letture cristologiche contemporanee Inglese: 1 The Christologies of the New Testament 2 Theological reflection on the singularity of Jesus 3 Key categories of Christology: Kingdom, Incarnation, Easter event, Messiah 4 The relationship between the Jesus of history and the Jesus of faith 5 Excursus on contemporary Christological readings
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali Inglese: Lectures, group and/or individual work
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: esame orale; elaborati Inglese: oral exams; written portfolios
14. Testi di riferimento/Reference Books	C. Duquoc, <i>Gesù, uomo libero. Abbozzo di cristologia</i>, Queriniana, Brescia 2019; M. Gronchi, <i>Gesù Cristo</i>, Cittadella Editrice, Assisi 2012.
	Italiano:

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei concetti-chiave della cristologia biblico-teologica
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione della relazione tra l'orizzonte cristologico e i percorsi di interculturalità
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper valutare il valore e la ricaduta delle categorie cristologiche per un paradigma di missione
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Elaborazione di una mappa concettuale circa contenuti della cristologia
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Rielaborazione dei criteri interpretativi del rapporto cristologia, religioni, culture

MLC3018 Rivelazione, fede, religione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLC 3018 Rivelazione, fede e religione
	Denominazione in inglese: MLC 3018 Revelation, faith and religion
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il seminario intende mettere a tema il rapporto tra tre concetti-chiave dell'esperienza religiosa. Saranno acquisite le competenze: comprensione della problematica del rapporto fede-religione e del principio della rivelazione; acquisizione dei caratteri specifici di ogni categoria; elaborazione della prospettiva del cristianesimo in quanto religione Inglese: The seminar intends to focus on the relationship between three key concepts of religious experience. The following skills will be acquired: understanding the problematic of the relationship between faith and religion and the principle of revelation; acquiring the specific characteristics of each category; developing the perspective of Christianity as a religion.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Analisi della categoria di religione; 2. Significati del termine fede nella sua dimensione teoretica e pratica; 3 interpretazione della rivelazione cristiana in asciolto delle altre rivelazioni Inglese: 1. Analysis of the category of religion; 2. Meanings of the term faith in its theoretical and practical dimension; 3 Interpretation of Christian revelation in absolution of other revelations
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papaers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali Inglese: Lectures, group and/or individual work
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: elaborati Inglese: written portfolios
14. Testi di riferimento/Reference Books	Verranno segnalati articoli, parti di libri, voci di Dizionari in base alla organizzazione didattica delle lezioni. Cf. C. Dotolo,

	<i>La rivelazione cristiana, Paoline, Milano 2002. (versione anche in inglese)</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza delle dinamiche proprie dell'esperienza religiosa
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione dei criteri per una valutazione delle analogie tra differenti tradizioni religiose
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper valutare le priorità nella struttura dell'esperienza religiosa
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Elaborazione di una proposta di dialogo interreligioso
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	

MLT1029 Singolarità di Gesù e dibattito cristologico

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLT 1029: Singolarità di Gesù e dibattito cristologico
	Denominazione in inglese: MLT 1029: Singularity of Jesus and Christological Debate

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Consentire agli studenti di saper interpretare la centralità della mediazione di Gesù nel contesto interreligioso; individuare i tratti fondamentali del suo messaggio e stile di vita; ricomprendere la missione sulla singolarità della fenomenologia di Gesù. Inglese: To enable students to interpret the centrality of Jesus' mediation in the interreligious context; identify the fundamental traits of his message and lifestyle; understand the mission on the singularity of Jesus' phenomenology.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende presentare: 1 le linee fondamentali del dibattito cristologico nel contesto interreligioso circa la singolarità della mediazione di Gesù Cristo; 2 il significato del messianismo di Gesù come orizzonte storico del suo messaggio, 3 l'evento della <i>kenosis</i> come chiave interpretativa per una interpretazione cristologica dell'esperienza religiosa nel contesto contemporaneo Inglese: The course intends to present: 1 the fundamental lines of the Christological debate in the interreligious context about the singularity of the mediation of Jesus Christ; 2 the meaning of the messianism of Jesus as the historical horizon of his message, 3 the event of the kenosis as an interpretative key for a Christological interpretation of the religious experience in the contemporary context
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali Inglese: Lectures, group and/or individual work

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: esame orale; elaborati
	Inglese: oral exams; written portfolios
14. Testi di riferimento/Reference Books	Oltre ad una bibliografia selezionata per tematiche, cf. C. DOTOLLO, <i>Gesù Cristo e i diritti umani. Per un'etica della dignità</i>, EDB, Bologna 2025 (primi tre capitoli).
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza delle cristologie del Novecento
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione della particolarità della mediazione di Gesù Cristo in dialogo con altre figure mediatrici
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper valutare i contenuti del messaggio di Gesù per un adeguato paradigma di missione
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Elaborazione di una 'sintesi' cristologica in vista di una prassi missionaria
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Rielaborazione dei processi di evangelizzazione nella prospettiva della teologia del Regno

MLT1049 Teologie del Novecento e paradigmi di missione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLT 1049: Teologie del Novecento e paradigmi di missione

	Denominazione in inglese: MLT 1049: Twentieth Century Theologies and Mission Paradigms
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Consentire agli studenti di assumere una prospettiva interdisciplinare propria della teologia; di saper interpretare le correnti teologiche del Novecento in legame con i segni dei tempi: correlare tali correnti con i paradigmi di missione Inglese: Allow students to take on an interdisciplinary perspective specific to theology; to be able to interpret the theological currents of the twentieth century in connection with the signs of the times: to correlate these currents with the paradigms of mission
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende analizzare quale teologia e quali teologie sono attori dialogici nel contesto della postmodernità e postsecolarità. Dopo una introduzione al metodo teologico, si prenderanno in esame: teologia della secolarizzazione, teologia del pluralismo religioso, teologie della liberazione, teologia politica e pubblica Inglese: The course intends to analyze which theology and which theologies are dialogic actors in the context of postmodernity and postsecularity. After an introduction to the theological method, the following will be examined: theology of secularization, theology of religious pluralism, theologies of liberation, political and public theology.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali Inglese: Lectures, group and/or individual work

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: esame orale; elaborati Inglese: oral exams; written portfolios
14. Testi di riferimento/Reference Books	La bibliografia verrà segnalata durante le lezioni in base ai percorsi didattici. Cf. R. GIBELLINI (ed.), <i>Prospettive teologiche per il XXI secolo</i> Queriniana, Brescia 2003.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza delle teologie del Novecento
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione in vista di una correlazione con i paradigmi della missione
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper valutare i modelli interpretativi e le categorie teologiche congrue ai <i>mission studies</i>
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Elaborazione di una tassonomia delle categorie teologiche in vista di una prassi missionaria
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Rielaborazione dell'idea e metodo per una corretta evangelizzazione

FORMICA

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Introduzione alla filosofia teoretica
	Denominazione in inglese: An introduction to theoretical philosophy
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I
5. N. ore insegnamento	36
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	FORNARI, Paolo – FORMICA, Giambattista
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende offrire una formazione filosofica di base su alcune questioni e su temi di importanza primaria, soprattutto in vista della missione e del dialogo interculturale, proponendo un percorso articolato in quattro sezioni tematiche, attraversando gli ambiti della metafisica, della filosofia del linguaggio, dell'ermeneutica e dell'etica.
	Inglese: The course aims at offering a basic philosophical teaching concerning major themes and main theoretical questions, with a special regard to the issues of mission and intercultural dialogue; the theoretical analysis will be developed in four stages, crossing the fields of metaphysics, philosophy of language, hermeneutics and ethics.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Metafisica (Fornari): Statuto e oggetto della metafisica – L'ente e l'essenza – I livelli dell'essere, sostanze e accidenti – L'essere: principi e cause – Ente e valore: analogia, finitezza e dignità – L'uomo interprete dell'essere. Filosofia del linguaggio (Formica): Il linguaggio come facoltà umana. I diversi atti linguistici. Sintassi, semantica, pragmatica. Il linguaggio, i contesti e le forme di vita. Ermeneutica (Formica): Cosa significa comprendere. La circolarità del comprendere. La comprensione come mediazione. Il

	linguaggio come luogo della comprensione. Il dialogo come luogo di incontro. Etica (Fornari): La persona umana, portatrice di significato e di valore – L’esperienza morale: fenomenologia ed analisi strutturale – La libertà, fra natura e storia - Il fondamento della moralità: l’esigenza oggettiva del bene - Etica, Società e giustizia: principi fondamentali per un’etica del dialogo interculturale. Inglese: Metaphysics (Fornari): Statute and object of Metaphysics – Being and essence – Levels of being, substances and accidents – Being: principles and causes – Being and value: analogy, finiteness and dignity – Man, interpreter of being. Philosophy of language (Formica): Language as human faculty. Different speech acts. Syntax, semantics, pragmatics. Language, contests and forms of life. Hermeneutics (Formica): The meaning of ‘to understand’. The circle of understanding. Understanding as mediation. Language: the place of understanding. Dialogue as encounter. Ethics (Fornari): The human person, bearer of meaning and value - Moral experience: phenomenology and structural analysis - Freedom, between nature and history - The foundation of morality: the objective need for good - Ethics, Society and justice: fundamental principles for an ethics of intercultural dialogue.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Lectures
13. Modalità di verifica dell’apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Oral Examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	Brani e altro materiale forniti dai docenti. R. SPAEMANN, <i>Nozioni elementari di morale</i>, a cura di L.F. Tuninetti, Cantagalli, Siena 2022. M. FRIXIONE – M. VIGNOLO, <i>Filosofia del linguaggio</i>, Le Monnier, Milano 2018. J. GRONDIN, <i>Ermeneutica</i>, Queriniana, Brescia 2012.
	Italiano: Nessuno

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese: None
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei concetti e delle problematiche fondamentali per una filosofia interculturale.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di riflessione e di interrogazione dell'esperienza umana, nei suoi risvolti metafisici, linguistici, ermeneutici e morali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di valutazione di discernimento autonomo rispetto ai modelli offerti dal dibattito contemporaneo.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di argomentazione razionale e di confronto interculturale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di elaborazione e di analisi filosofica del proprio vissuto personale.

FORNARI

MB1052 Temi della filosofia dei diritti umani

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Temi di filosofia dei diritti umani
	Denominazione in inglese: Themes from the philosophy of human rights
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo Semestre

5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	IUS/20
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Fornari Paolo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il dibattito sui diritti è estremamente attuale fonte di sincero impegno morale, e talora di gravi contrapposizioni ideologiche. Il corso intende introdurre gli studenti alla riflessione filosofica sul fondamento dei diritti umani, guidandoli nell'esame dei diversi modelli di pensiero e a sviluppare autonome capacità di valutazione critica e di adeguata comprensione delle formulazioni presenti nelle principali Carte e Dichiarazioni contemporanee. Inglese: The debate on rights is extremely urgent, a source of sincere moral commitment, and sometimes of serious ideological conflicts. The course aims at introducing students to philosophical reflection on the foundation of human rights, guiding them in the analysis of different models of thinking and in developing autonomous skills of critical analysis and a proper understanding of the formulations proposed in the contemporary Charters and Declarations.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno / None
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Introduzione generale: Cos'è un diritto? - l'esperienza fondamentale e il problema dei diritti - Breve storia dei diritti umani I principali modelli storici di comprensione e fondazione filosofica dei diritti: il giusnaturalismo antico – il giusnaturalismo razionalistico moderno – I diritti come costruzione sociale: i positivismi, il formalismo, le teorie della reciprocità, il modello anarco-libertario, gli approcci sociologicistici e post-strutturalisti La fenomenologia dei diritti: Il diritto e il suo significato umano. - Il confronto fra le pretese e il mutuo riconoscimento - Il fondamento dei diritti: l'uomo, interprete della giustizia. – L'indagine razionale della natura, criterio adeguato della <i>iurisdictio</i>. Sezione analitica: analisi e commento di alcune significative formulazioni contemporanee. Inglese: <i>General introduction:</i> What is a right? the fundamental and the problem of rights - A brief history of human rights.

	<i>The main historical models of understanding and philosophical foundation of rights:</i> ancient natural law – modern rationalistic natural law – Rights as a social construction: positivisms, formalism, theories of reciprocity, the anarcho-libertarian model, sociological and post-structuralist approaches The phenomenology of rights: Law and its human meaning - The meeting of claims and mutual recognition - The foundation of rights: man, interpreter of justice. – The rational investigation of nature, an adequate criterion of <i>iurisdictio</i>. Analytical section: analysis and commentary on some significant contemporary formulations.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, analisi e commento di testi Inglese: Lectures, analysis and commentary of texts
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale Inglese: Oral Exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	G. MAGLIO, <i>Lezioni di filosofia dei diritti umani</i>, Edizioni Messaggero di Padova, Padova 2021. P. GROSSI, <i>Prima lezione di diritto</i>, Laterza, Roma-Bari 2017.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nessuno Inglese: None
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei concetti e delle problematiche fondamentali della filosofia dei diritti umani.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di riflessione e analisi delle prospettive emergenti dal dibattito contemporaneo.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Capacità di valutazione e di discernimento autonomo rispetto alle controversie contemporanee sui diritti.

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di argomentazione razionale e di confronto culturale su questioni di rilievo giuridico-morale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di elaborazione e di analisi critica dei testi.

GRIGNANI

MB1048 Storia della Chiesa

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	MB1048 Storia della Chiesa
	MB1048 History of the Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre, mercoledì, ore I-III
5. N. ore insegnamento	3
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	Grignani Mario L.
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento, superato l'esame, la studentessa/lo studente: - è in grado di conoscere e comprendere il concetto di storia della Chiesa, dell'oggetto, del metodo e dello sviluppo della disciplina; - è in grado di ricorrere alle principali fonti storiche segnalate, di impiegare la storiografia e di comprendere le periodizzazioni; - dispone di un background generale in cui collocare i principali avvenimenti e fenomeni della storia ecclesiale e del suo sviluppo con speciale attenzione alla dimensione missionaria; - è in grado di usare in modo critico e spiegare il significato

	delle proprie conoscenze attraverso terminologia adeguata, classificazioni e metodo; -ha maturato una maggiore consapevolezza e capacità di storicizzare i fenomeni ecclesiali alla luce dei rispettivi contesti. At the end of the course, passed the exam, the student: - is able to know and understand the concept of Church history, object, method and development of discipline; - is able to use the main historical sources reported, to use historiography and to understand periodisations; - has a general background in which to place the main events and phenomena of ecclesial history and its development with special attention to the missionary dimension; - is able to critically use and explain the meaning of their knowledge through appropriate terminology, classifications and method; -has developed a greater awareness and ability to historicize ecclesial phenomena in the light of their respective contexts.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuna/None
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	1. Storia della Chiesa: definizione, oggetto e metodo, origine e sviluppo della disciplina. Esempi di storiografia ecclesiastica e di periodizzazione. 2. Chiesa primitiva di Gerusalemme. Predicazione di Pietro. Comunità di fedeli provenienti da giudaismo e da paganesimo e problematiche. Missioni di Paolo. 3. Persecuzioni dei cristiani nell'Impero romano. Svoltata costantiniana. 4. Controversie, concili e sviluppi dottrinali, liturgici e morali. Organizzazione ecclesiastica. Successione apostolica e preminenza di Roma. 5. Monachesimo orientale e occidentale. 6. Medioevo e formazione dell'Europa cristiana. Papato e Sacro Romano Impero. Espansione dell'Islam. 7. Scisma d'Oriente. Oriente cristiano. 8. Riforma della Chiesa. Cluny. Lotta per le investiture. Ordini mendicanti. 9. Papato avignonese. Scisma d'Occidente. Concili e conciliarismo. 10. Riforma protestante. Riforma cattolica e controriforma. Concilio di Trento. 11. Assolutismo. Correnti religiose e politiche. 12. Illuminismo. Rivoluzione francese. 13. Chiesa, liberalismo. Concilio Vaticano I. Questioni romana e sociale. 14. Chiesa, nazionalismo, ideologie, totalitarismo, guerre mondiali. Martiri del sec. XX. 15. Chiesa, secondo dopoguerra, decolonizzazione, missioni, Chiese locali. Segni e attese: verso il Concilio ecumenico Vaticano II. 1. History of the Church: definition, object and method, origin and development of the discipline. Examples of ecclesiastical historiography and periodization. 2. Early Church of Jerusalem. Preaching of Peter. Community of faithful from

	Judaism and paganism and problematic. Missions of Paul. 3. Persecutions of Christians in the Roman Empire. Constantinian Breakthrough. 4. Controversies, councils and doctrinal, liturgical and moral developments. Ecclesiastical organization. Apostolic succession and pre-eminence of Rome. 5. Eastern and Western monasticism. 6. Middle Ages and formation of Christian Europe. Papacy and Holy Roman Empire. Expansion of Islam. 7. Schism of the East. Christian East. 8. Reform of the Church. Cluny. Struggle for investitures. Mendicant orders. 9. Avignon Papacy. Western Schism. Councils and Conciliarism. 10. Protestant Reformation. Catholic Reformation and Counter-Reformation. Council of Trent. 11. Absolutism. Religious and political currents. 12. Enlightenment. French Revolution. 13. Church, liberalism. Vatican Council I. Roman and Social questions. 14. Church, nationalism, ideologies, totalitarianism, world wars. Martyrs of the century. XX. 15. Church, after World War II, decolonization, missions, local Churches. Signs and expectations: towards the Ecumenical Second Vatican Council.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezione frontale, interattiva, con l'ausilio di mezzi multimediali. Lettura e analisi di fonti storiche. Eventuali attività didattiche delocalizzate (convegni, mostre, ecc.). Front lesson, interactive, with the help of multimedia. Reading and analysis of historical sources. Possible delocalised educational activities (conferences, exhibitions, etc.).
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Esame orale a fine corso che mira a verificare: - la conoscenza dei temi affrontati nel corso e/o trattati nella bibliografia assegnata; - la capacità di riflettere criticamente e relazionare gli eventi storici presentati a lezione e/o trattati nella bibliografia assegnata; - la competenza nell'uso del lessico della disciplina e la chiarezza espositiva. Oral exam at the end of the course that aims to verify: - knowledge of the topics covered in the course and/or dealt with in the assigned bibliography; - the ability to critically reflect and relate historical events presented in lectures and/or dealt with in the assigned bibliography; - competence in the use of the lexicon of discipline and clarity of presentation.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Manuale: N.P. TANNER, <i>New short history of the Catholic Church</i>, London-New York, Burns & Oates 2011 [<i>Nuova breve storia della Chiesa cattolica</i>, Brescia, Queriniana 2012].

	Bibliografia: J. COMBY, <i>Pour lire l'histoire de l'Église</i>, Paris, Du Cerf 2003 [<i>Per leggere la storia della Chiesa</i>, 2 vols., Roma, Borla 1996-1997; <i>Para leer la historia de la Iglesia desde los orígenes hasta el siglo XXI</i>, Estella, EVD 2007; <i>How to read church history</i> London, 2 vols., SCM Press Ltd. 1985-1989]; H. JEDIN, <i>Introduzione alla storia della Chiesa</i>, in ID. (ed.), <i>Storia della Chiesa</i>, I, Milano, Jaca Book 1992², 3-15 [<i>Handbuch der Kirchengeschichte</i>, I, Freiburg im Breisgau, Herder 1965]; L. MARTÍNEZ FERRER – P.L. GUIDUCCI (eds.), <i>Fontes. Documenti fondamentali di Storia della Chiesa</i>, Cinisello Balsamo (MI), Ed. San Paolo 2005; N.T. TANNER, <i>I concili della Chiesa</i>, Milano, Jaca Book 2007. Atlante geografico: H. JEDIN et Alii, <i>Atlante universale di storia della Chiesa: le Chiese cristiane ieri e oggi</i>, Casale Monferrato (AL) - Città del Vaticano, Piemme-LEV 1991. Per ogni tema si segnaleranno i riferimenti bibliografici.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	-
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli argomenti illustrati nel corso, i contenuti dei testi previsti per l'esame segnalati durante il corso, le tematiche collegate alle eventuali istituzioni e/o mostre visitate.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di orientarsi tra le diverse età storiche, di conoscere e comprendere i principali fenomeni ecclesiali, i momenti di crisi e di rinnovamento ecclesiale, di slancio missionario per l'evangelizzazione dei popoli e le problematiche ed opportunità annesse ai relativi contesti.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di saper formulare giudizi volti a riassumere e interpretare i fatti e i fenomeni rilevanti con una attenzione particolare all'attività missionaria in vista dell'evangelizzazione.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere capace di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee e informazioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato le competenze necessarie per intraprendere studi successivi in un modo ampiamente autonomo.

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	MB1061 Storia della Chiesa Missionaria
	MB1061 History of the Missionary Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre, venerdì, ore I-III
5. N. ore insegnamento	3
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	Grignani Mario L.
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento, superato l'esame, la studentessa/lo studente: - è in grado di conoscere e comprendere il concetto di storia della Chiesa missionaria, dell'oggetto, del metodo e dello sviluppo della disciplina; - è in grado di ricorrere alle principali fonti storiche segnalate, di impiegare la storiografia missionaria e di comprendere le periodizzazioni; - dispone di un background generale in cui collocare i principali avvenimenti e fenomeni della storia delle missioni e dell'evangelizzazione principalmente cattolica considerati in rapporto alle istituzioni e alle vicende ecclesiastiche, politiche e sociali che ne hanno determinato l'attività; - è in grado di usare in modo critico e spiegare il significato delle proprie conoscenze attraverso terminologia adeguata, classificazioni e metodo; -ha maturato una maggiore consapevolezza e capacità di storicizzare i fenomeni missionari alla luce dei rispettivi contesti, dei modelli e delle esperienze che hanno influito sulla vita dei popoli e delle nascenti Chiese locali. At the end of the course, passed the exam, the student/student: - is able to know and understand the concept of the history of the missionary Church, the object, the method and the development of discipline; - is able to use the main historical sources indicated, to use missionary historiography and to understand periodisations; - has a general background in which to place the main events and phenomena of the history of the missions and of the mainly Catholic evangelization considered in relation to ecclesiastical institutions and events; policies and social policies that have determined its activity;

	- is able to critically use and explain the meaning of their knowledge through appropriate terminology, classifications and method; -has developed a greater awareness and capacity to historicize missionary phenomena in the light of their respective contexts, models and experiences that have influenced the lives of peoples and of the nascent local Churches.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno/None
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	1. Storia della Chiesa missionaria: definizione, oggetto e metodo, origine e sviluppo della disciplina. Esempi di storiografia missionaria e di periodizzazione. 2. Chiesa apostolica e prime missioni, viaggi di san Paolo, diffusione del cristianesimo nell'Impero romano e oltre i suoi confini. Attori, metodo missionario e risultati nei primi tre secoli. 3. Evangelizzazione della Gallia romana e dell'Irlanda. Missioni itineranti iro-scozzesi. 4. Evangelizzazione di anglosassoni, germani, slavi, metodi di evangelizzazione nell'Alto Medioevo. Espansione dell'Islam. Altre missioni in Europa e verso Oriente. 5. Papato, Impero, monachesimo, formazione dell'Europa cristiana. 6. Ordini mendicanti e missioni. Nascita di una dottrina e di una organizzazione missionaria. 7. Scoperte geografiche. Patronati portoghese e spagnolo. Missioni sulle coste dell'Africa. 8. Missioni nel Nuovo Mondo americano. 9. Missioni in Asia. 10. Protagonisti, metodologie, problemi di evangelizzazione. Questione dei riti cinesi e malabarici. 11. Fondazione di Propaganda Fide e Istruzione ai Vicari apostolici dell'Asia orientale. 12. Rinascita dell'idea di missione, Santa Sede, Imperi coloniali e Protettorati. Nuovi istituti e congregazioni religiose missionarie. Pontificie Opere Missionarie. 13. Missioni in Africa. Missioni in Nord America. Missioni in Oceania. Missioni protestanti. Missioni ortodosse. 14. Papato, attività missionaria e Guerre mondiali. Dalla Maximum Illud alla soluzione della Questione dei Riti. 15. Dalle missioni alle Chiese locali. Indipendenze e decolonizzazione. Viaggi papali e attività della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli nel post Concilio Vaticano II. Panorama missionario attuale. 1. History of the missionary Church: definition, object and method, origin and development of discipline. Examples of missionary historiography and periodization. 2. Apostolic Church and first missions, travels of Saint Paul, spread of Christianity in the Roman Empire and beyond its borders. Actors, missionary method and results in the first three centuries. 3. Evangelization of Roman Gaul and Ireland. Itinerant Iro-Scottish missions. 4. Evangelization of Anglo-Saxons, Germans, Slavs, methods of evangelization in the Early Middle Ages. Expansion of Islam. Other missions to

	Europe and the East. 5. Papacy, Empire, monasticism, formation of Christian Europe. 6. Mendicant orders and missions. Birth of a doctrine and a missionary organization. 7. Geographical discoveries. Portuguese and Spanish patronages. Missions on the coasts of Africa. 8. Missions in the New American World. 9. Missions in Asia. 10. Protagonists, methodologies, problems of evangelization. Question of Chinese and Malabaric rites. 11. Foundation of Propaganda Fide and Instruction to the Apostolic Vicars of East Asia. 12. Revival of the idea of mission, Holy See, Colonial Empires and Protectorates. New missionary religious institutes and congregations. Pontifical Mission Societies. 13. Missions in Africa. Missions in North America. Missions in Oceania. Protestant Missions. Orthodox Missions. 14. Papacy, missionary activity and World Wars. From Maximum Illud to the solution of the Question of Rites. 15. From missions to local Churches. Independence and decolonization. Papal journeys and activities of the Congregation for the Evangelization of Peoples in the post Vatican Council II. Current missionary panorama.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezione frontale, interattiva, con l'ausilio di mezzi multimediali. Lettura e analisi di fonti storiche. Eventuali attività didattiche delocalizzate (convegni, mostre, ecc.). Front lesson, interactive, with the help of multimedia. Reading and analysis of historical sources. Possible delocalised educational activities (conferences, exhibitions, etc.).
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Esame orale a fine corso che mira a verificare: - la conoscenza dei temi affrontati nel corso e/o trattati nella bibliografia assegnata; - la capacità di riflettere criticamente e relazionare gli eventi storici presentati a lezione e/o trattati nella bibliografia assegnata; - la competenza nell'uso del lessico della disciplina e la chiarezza espositiva. Oral exam at the end of the course that aims to verify: - knowledge of the topics covered in the course and/or dealt with in the assigned bibliography; - the ability to critically reflect and relate historical events presented in lectures and/or dealt with in the assigned bibliography; - competence in the use of the lexicon of discipline and clarity of presentation.
14. Testi di riferimento/Reference Books	<i>Manuale: J. COMBY – C. PRUDHOMME, Deux mille ans d'évangélisation et de diffusion du christianisme, Paris, Karthala 2022 [J. COMBY, Duemila anni di evangelizzazione. Storia dell'espansione cristiana, Torino, SEI 1994; Para comprender dos mil años de evangelización, Estella</i>

(Navarra), Editorial Verbo Divino 1994; *How to Understand the History of Christian Mission*, London, SCM Press Ltd 1996].

Bibliografia: G. FEDALTO, *Le Chiese orientali: sintesi storica*, Verona, Mazziana 2016; C. FERLAN, *Storia delle missioni cristiane. Dalle origini alla decolonizzazione*, Bologna, Il Mulino 2023; M. FORNO, *La cultura degli altri. Il mondo delle missioni e la decolonizzazione*, Roma, Carocci editore 2017; M.L. GRIGNANI, *Propaganda Fide, le missioni e le inchieste sulla schiavitù de facto degli indigeni in America Latina (1918-1922)*, Città del Vaticano, UUP 2022; A. HARNACK, *Die Mission und Ausbreitung des Christentums in den ersten drei Jahrhunderten*, Leipzig: J. C. Hinrichs 1906² [*Missione e propagazione del Cristianesimo nei primi tre secoli*, Torino-Milano-Roma, Bocca 1906]; K. KOSCHORKE et Alii (eds.), *A history of Christianity in Asia, Africa, and Latin America, 1450-1990 a documentary sourcebook*, Grand Rapids (Mich.)-Cambridge (U.K.), Wm.B. Eerdmans 2007; K.S. LATOURETTE, *A history of the Expansion of Christianity*, I-VII, Grand Rapids (Mich.), Zondervan Publishing House 1971²; M. MARCOCCHI, *Colonialismo, cristianesimo e culture extraeuropee. La Istruzione di Propaganda Fide ai vicari apostolici dell'Asia orientale (1659)*, Milano, Jaca Book 1981; G. MARTINA – U. DOVERE, *Il cammino dell'evangelizzazione. Problemi storiografici*, Bologna, Il Mulino 2001; J. METZLER (ed.), *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria Rerum*, I-III (5 tomi), Rom - Freiburg - Wien, Herder 1971-1976; J. METZLER et Alii, *Storia della Chiesa dalle origini ai giorni nostri*, XXIV, Torino, San Paolo 1990; C. PRUDHOMME, *Missions chrétiennes et colonisation: XVIe-XXe siècle*, Paris, Éd. du Cerf 2004 [*Missioni cristiane e colonialismo*, Milano, Jaca Book 2007]; M. RUBBOLI, *I protestanti. Da Lutero alle chiese, ai movimenti evangelici del nostro tempo*, Bologna, Il Mulino, 2007; Á. SANTOS H., *Las misiones católicas*, Valencia, EDICEP 1978; J. SCHMIDLIN, *Katholische Missionsgeschichte*, Steyl, Missionsdruckerei Steyl 1924 [*Manuale di storia delle missioni cattoliche*, I-III, Milano, Pontificio Istituto Missioni Estere 1943²; *Catholic mission history*, Techny (Ill.), Mission Press S.V.D. 1933]; G.B. TRAGELLA, *Le missioni ieri e oggi*, Roma, Editrice Studium 1966; A. TREVISIOL, *Profilo storico delle Pontificie Opere Missionarie. Dalle differenti origini all'unione, al cammino in comunione*, in V. MOSCA, (ed.), *Le Pontificie Opere Missionarie. Storia-Legislazione-Prassi*, Città del Vaticano, UUP 2012, 15-36.

Atlanti geografici: H. JEDIN et Alii, *Atlas zur Kirchengeschichte: die christlichen Kirchen in Geschichte und Gegenwart*, Freiburg: Herder 1987 [ed. it. *Atlante universale di storia della Chiesa: le Chiese cristiane ieri e oggi*, Casale Monferrato (AL), Piemme - Città del Vaticano, LEV 1991]; AGENZIA INTERNAZIONALE "FIDES" – ARCHIVIO DELLA S. CONGREGAZIONE DI PROPAGANDA FIDE (eds.), *Testo-Atlante illustrato*

	delle missioni, Roma-Novara-Parigi, Istituto Geografico De Agostini 1932. Per ogni tema si segnaleranno i riferimenti bibliografici.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	-
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli argomenti illustrati nel corso, i contenuti dei testi previsti per l'esame segnalati durante il corso, le tematiche collegate alle eventuali istituzioni e/o mostre visitate.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di orientarsi tra le diverse epoche missionarie, di conoscere e comprendere i principali attori, problematiche e metodologie volte all'evangelizzazione dei popoli nei diversi contesti.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di saper formulare giudizi volti a riassumere e interpretare i fatti e i fenomeni rilevanti con una attenzione particolare ai contesti, alle istituzioni e alle vicende ecclesiastiche, politiche e sociali che hanno determinato l'attività missionaria in vista dell'evangelizzazione.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere capace di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee e informazioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato le competenze necessarie per intraprendere studi successivi in un modo ampiamente autonomo.

MLC1068 Archivi e fonti della storia della Chiesa missionaria

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	MLC1068 Archivi e fonti della storia Chiesa missionaria MLC1068 Archives and sources of the History of the Missionary Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre, giovedì, ore I-II

5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-STO/08 – Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Grignani Mario L.
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento, superato l'esame, la studentessa/lo studente: - è in grado di conoscere e comprendere gli elementi fondamentali dell'archivio quali la natura, la funzione, la formazione e lo sviluppo, l'ordinamento e la descrizione, la conservazione e la legislazione, anche in rapporto all'ente ecclesiastico di appartenenza; - è in grado di analizzare e comprenderne l'evoluzione storica e l'attuale modo di funzionare degli archivi ecclesiastici specialmente dell'archivio storico “de Propaganda Fide” per la storia della Chiesa missionaria; - dispone di un background generale in cui collocare lo sviluppo dei diversi archivi e le loro interazione con il contesto; - è in grado di usare in modo critico e spiegare il significato delle proprie conoscenze archivistiche storico-missionarie attraverso terminologia adeguata, classificazioni e metodo; -ha maturato una maggiore consapevolezza e capacità per conservare e valorizzare il patrimonio documentario archivistico e le pubblicazioni a stampa specialmente nell'ambito storico-missionario. At the end of the course, passed the exam, the student/student: - is able to know and understand the fundamental elements of the archive such as the nature, function, training and development, order and description, conservation and legislation, also in relation to the ecclesiastical body to which it belongs; - is able to analyze and understand the historical evolution and the current way of functioning of the ecclesiastical archives, especially the historical archives “de Propaganda Fide” for the history of the missionary Church; - have a general background in which to place the development of the different archives and their interaction with the context; - is able to use critically and explain the meaning of its historical-missionary archival knowledge through appropriate terminology, classifications and method; -has developed a greater awareness and capacity to conserve and enhance the archival documentary heritage and printed publications, especially in the historical-missionary sphere.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto;</i>	Nessuno/None

<i>conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso ha carattere teorico e pratico e si sviluppa come segue: 1. Memoria e trasmissione. Archivio, archivistica, archivista. 2. Fonte storica e tipologie. Materiali e forme per la scrittura nella storia; 3. Funzione pastorale e missionaria degli archivi ecclesiastici; 4. Visita guidata all'Archivio Storico Diocesano di Roma; 5. Archivio Storico "de Propaganda Fide" (Dicastero per l'Evangelizzazione). Antica Stamperia; 6. Visita guidata all'Archivio Storico "de Propaganda Fide"; 7. Collezioni di fonti storiche missionarie edite e storiografia missionaria; 8. Visita guidata alla Biblioteca della Pontificia Università Urbaniana e visione del "Fondo Missionario"; 9. Esercizio pratico su documenti d'archivio. The course has a theoretical and practical character and develops as follows: 1. Memory and transmission. Archive, archival, archivist. 2. Historical source and types. Materials and forms for writing in history; 3. Pastoral and missionary function of ecclesiastical archives; 4. Guided visit to the Diocesan Historical Archives of Rome; 5. Historical Archives "de Propaganda Fide" (Dicastery for Evangelization). Ancient Printing House; 6. Guided tour of the Historical Archives "de Propaganda Fide"; 7. Collections of historical missionary sources published and missionary historiography; 8. Guided tour of the Library of the Pontifical Urban University and vision of the "Missionary Fund"; 9. Practical exercise with archival documents.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	La didattica sarà organizzata attraverso l'integrazione di: - lezioni frontali, anche con l'ausilio di mezzi multimediali, volte innanzitutto all'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e del linguaggio proprio della disciplina; - visite guidate a due archivi e ad una biblioteca (attività didattiche delocalizzate). Trascorsi circa due terzi del corso, verrà svolta un'esercitazione in aula con commenti e discussione (senza valutazione). The teaching will be organized through the integration of: - lectures, also with the help of multimedia means, aimed primarily at the acquisition of the knowledge, skills and language of the discipline; - guided tours of two archives and a library (outsourced educational activities). After about two thirds of the course, there will be an exercise in the classroom with comments and discussion (without evaluation).

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/<i>Assessment Method</i> <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Esame orale a fine corso che mira a verificare: - la conoscenza dei temi affrontati nel corso e/o trattati nella bibliografia assegnata; - la capacità di riflettere criticamente e relazionare le tematiche presentate a lezione e/o trattate nella bibliografia assegnata e/o apprese nelle visite guidate; - la competenza nell'uso del lessico della disciplina e la chiarezza espositiva. Oral exam at the end of the course that aims to verify: - knowledge of the topics covered in the course and/or dealt with in the assigned bibliography; - the ability to critically reflect and relate the topics presented in lectures and/or dealt with in the bibliography assigned and/or learned in the guided tours; - competence in the use of the lexicon of discipline and clarity of presentation.
14. Testi di riferimento/<i>Reference Books</i>	G. BADINI, <i>Archivi e Chiesa. Lineamenti di archivistica ecclesiastica e religiosa</i>, Bologna, Pàtron Editore 2005³; BOAGA et Alii (eds.), <i>Consegnare la memoria. Manuale di Archivistica Ecclesiastica</i>, Firenze, Giunti Gruppo Editoriale 2003; L.M. CUÑA RAMOS, <i>L'Archivio Storico di Propaganda Fide: fonte per la storia delle missioni e per il diritto missionario</i>, in <i>Jus Missionale</i> 1 (2007), 209-224; M. CURSI, <i>Le forme del libro. Dalla tavoletta cerata all'e-book</i>, Bologna, Il Mulino 2016; W. HENKEL, <i>The Polyglot Printing-office of the Congregation</i>, in J. METZLER (ed.), <i>Sacrae Congregationis de Propaganda Fide memoria rerum: 350 anni a servizio delle Missioni. 1622-1972</i>, I/1, Rom-Freiburg-Wien, Herder 1971, 335-350; N. KOWALSKY – J. METZLER, <i>Inventory of the historical archives of the Congregation for the Evangelization of peoples or "De propaganda fide" – Inventario dell'archivio storico della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli o "De propaganda fide"</i>, Città del Vaticano, UUP 1988³; PONTIFICIA COMMISSIONE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA, Lettera Circolare "La Funzione Pastorale degli Archivi Ecclesiastici", Città del Vaticano 1997; A. ROMITI, <i>Archivistica generale</i>, Lucca, Civita Editoriale 2011 (o altra edizione); SIMEONE DELLA SACRA FAMIGLIA, <i>Brevi appunti di Archivistica Generale ed Ecclesiastica</i>, Roma, Postulazione Generale O.C.D. 1986; G. ZITO (ed.), <i>Archivi ed evangelizzazione</i>, [<i>Archiva Ecclesiae</i> 53-55 (2010-2012)], Città del Vaticano, Associazione Archivistica Ecclesiastica, 2014. Per ogni tema si segnaleranno i riferimenti bibliografici.
	-

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	-
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli argomenti illustrati nel corso, i contenuti dei testi previsti per l'esame segnalati durante il corso, le istituzioni visitate.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di orientarsi tra i diversi archivi sulla base della loro natura, funzione e ordinamento, tra i vari fondi dell'Archivio storico di Propaganda Fide e le principali collezioni di fonti edite per la storia della Chiesa missionaria.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di saper formulare giudizi volti alla conservazione e valorizzazione del materiale documentario in vista della memoria ecclesiale, dello studio della storia della Chiesa missionaria e delle dimensioni pastorale ed evangelizzatrice.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere capace di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee e informazioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di saper riconoscere e analizzare le fonti storiche manoscritte conservate negli archivi e quelle riportate in collezioni stampate nell'ambito della disciplina del corso in un modo ampiamente auto-gestito o autonomo.

MLT2034 Storia della Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli o de Propaganda Fide

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	MLT2034 Storia della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli o "de Propaganda Fide"
	MLT2034 History of the Congregation for the Evangelisation of Peoples or "de Propaganda Fide"

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre, martedì, ore I-II
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Grignani Mario L.
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento, superato l'esame, la studentessa/lo studente: - è in grado di ricorrere alle principali fonti storiche segnalate, di impiegare la storiografia e di comprendere le periodizzazioni; - dispone di un background generale in cui collocare i principali avvenimenti e fenomeni della storia della Congregazione de Propaganda Fide moderna e contemporanea e del suo sviluppo; - è in grado di usare in modo critico e spiegare il significato delle proprie conoscenze attraverso terminologia adeguata, classificazioni e metodo; -ha maturato una maggiore consapevolezza e capacità di storicizzare i fenomeni istituzionali e missionari alla luce dei rispettivi contesti. At the end of the course, having passed the examination, the student - is able to make use of the main historical sources indicated, to employ historiography and to understand periodisation; - has a general background in which to place the main events and phenomena in the history of the modern and contemporary Congregation de Propaganda Fide and its development; - is able to critically use and explain the meaning of their knowledge through appropriate terminology, classifications and method; -has developed a greater awareness and ability to historicise institutional and missionary phenomena in the light of their respective contexts.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno/None
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	1. Fonti storiche e storiografia. Periodizzazione. 2. Contesto storico-missionario dei secoli XV-XVI. 3. Antecedenti e fondazione della Sacra Congregazione de Propaganda Fide da parte di Gregorio XV (1622). Figure e documenti delle origini. 4. Missione, organizzazione, competenze e sviluppo. 5. Il palazzo di Propaganda, l'Archivio Storico, la Tipografia Poliglotta, il Collegio Urbano. 6. La Congregazione dalla

	fondazione alla Rivoluzione francese (sec. XVII-XVIII). 7. Propaganda Fide nel secolo della rinascita missionaria (sec. XIX). 8. La Congregazione e la sua attività dalla riforma della Curia Romana di Pio X al Concilio ecumenico Vaticano II e nei decenni seguenti alle riforme della Curia Romana di Paolo VI e Giovanni Paolo II (sec. XX). 9. Il discorso di Francesco all'Assemblea Plenaria della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli (2015) e il Dicastero per l'Evangelizzazione nella costituzione apostolica "Praedicate Evangelium" (2022). 1. Historical sources and historiography. Periodization. 2. Historical and missionary context of the 15th-16th centuries. 3. Antecedents and foundation of the Sacred Congregation de Propaganda Fide by Gregory XV (1622). Figures and documents from the origins. 4. Mission, organisation, competencies and development. 5. The Propaganda Palace, the Historical Archives, the Polyglot Printing House, the Urban College. 6. Propaganda Fide from its foundation to the French Revolution (17th-18th centuries). 7. The Congregation in the century of missionary rebirth (19th century). 8. The Congregation and its activities since the reform of the Roman Curia by Pius X to the Second Vatican Ecumenical Council and in the decades following the reforms of the Roman Curia by Paul VI and John Paul II (20th century). 9. Francis' address to the Plenary Assembly of the Congregation for the Evangelisation of Peoples (2015) and the Dicastery for Evangelisation in the Apostolic Constitution "Praedicate Evangelium" (2022).
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezione frontale, interattiva, con l'ausilio di mezzi multimediali. Lettura e analisi di fonti storiche. Eventuale visita alla sede della Congregazione de Propaganda Fide oggi Dicastero per l'Evangelizzazione ed altre attività didattiche delocalizzate (convegni, mostre, ecc.). Frontal, interactive, multimedia-assisted lecture. Reading and analysis of historical sources. Possible visit to the headquarters of the Congregation de Propaganda Fide today Dicastery for the Evangelisation and other delocalised educational activities (conferences, exhibitions, etc.).
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Esame orale alla fine del semestre che mira a verificare: - la conoscenza dei temi affrontati nel corso e/o trattati nella bibliografia assegnata; - la capacità di riflettere criticamente e relazionare gli eventi storici e istituzionali presentati a lezione e/o trattati nella bibliografia assegnata; - la competenza nell'uso del lessico della disciplina e la chiarezza espositiva. Oral examination at the end of the semester aimed at verifying:

	- the knowledge of the topics addressed in the course and/or treated in the assigned bibliography; - the ability to critically reflect on and relate historical and institutional events presented in the course and/or covered in the assigned bibliography; - competence in the use of the discipline's vocabulary and clarity of exposition.
14. Testi di riferimento/Reference Books	B. <u>ARDURA – F. BELLUOMINI – L. SILEO</u> (eds.), <i>Euntes in mundum universum. IV Centenario dell'istituzione della Congregazione di Propaganda Fide - 1622-2022</i>, Città del Vaticano, Urbaniana University Press 2023; BOGLIOLO, Luigi et Alii, <i>La Sacra Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli nel decennio del Decreto "Ad Gentes"</i>, Roma, SE.POM. 1975; <i>Compendio di storia della Sacra Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli o Propaganda Fide (1622-1972)</i>, Roma 1974 [<i>Euntes Docete</i> XXVI (1973), fasc. 1]; N. DEL RE, <i>Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli</i>, in ID., <i>La Curia Romana. Lineamenti storico-giuridici</i>, Città del Vaticano, LEV 1998, 146-160; FRANCESCO, <i>Costituzione apostolica Praedicate Evangelium sulla Curia Romana e il suo servizio alla Chiesa</i> (15 marzo 2022); M.L. GRIGNANI, <i>Propaganda Fide, le missioni e le inchieste sulla schiavitù de facto degli indigeni in America Latina (1918-1922)</i>, Città del Vaticano, Urbaniana University Press 2022; M.L. GRIGNANI, <i>Il progetto del cardinale Luigi Ercolani per l'unione delle Computisterie di Propaganda Fide e della Camera degli Spogli sotto il pontificato di Leone XII (1825)</i>, in A. GOTTSMANN – P. PIATTI – A.E. REHBERG (eds.), <i>Incorrupta Monumenta Ecclesiam Defendunt. Studi offerti a mons. Sergio Pagano prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano</i>, II, Città del Vaticano, Archivio Segreto Vaticano 2018, 447-464; M.L. GRIGNANI, <i>L'attività della Congregazione di Propaganda Fide durante il pontificato di Leone XII alla luce degli Acta Sacrae Congregationis de Propaganda Fide e la missione nell'Indostan detta Tibetana</i>, in R. REGOLI – I. FIUMI SERMATTEI – M.R. DI SIMONE (eds.), <i>Governo della Chiesa, governo dello Stato. Il tempo di Leone XII</i>, Ancona, Quaderni del Consiglio Regionale delle Marche (n. 256) 2019, 85-114; F. INGOLI, <i>Relazione delle Quattro Parti del Mondo [1629-1633 ca.]</i>, a cura di F. TOSI, Città del Vaticano, Urbaniana University Press 1999; M. MARCOCCHI, <i>Colonialismo, cristianesimo e culture extraeuropee. La Istruzione di Propaganda Fide ai vicari apostolici dell'Asia orientale (1659)</i>, Milano, Jaca Book 1981; J. METZLER (ed.), <i>Sacrae Congregationis de Propaganda Fide memoria rerum: 350 anni a servizio delle Missioni: 1622-1972</i>, 3 voll., 5 tomi, Herder, Rom-Freiburg-Wien, 1971-1976; G. MORONI, <i>Congregazione di Propaganda fide</i>, in ID., <i>Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica</i>, XVI, Venezia, Tipografia Emiliana 1842, 241-260; G. PIZZORUSSO, <i>De Propaganda Fide I. La congregazione pontificia e la giurisdizione sulle missioni</i>, Roma, Edizioni Storia e Letteratura 2022; ID., <i>Governare le missioni, conoscere il mondo nel XVII secolo la Congregazione pontificia De Propaganda Fide</i>, Viterbo,

	Edizioni Sette Città 2014; A. TREVISIOL, <i>Profilo storico delle Pontificie Opere Missionarie. Dalle differenti origini all'unione, al cammino in comunione</i> , in V. Mosca (ed.), <i>Le Pontificie Opere Missionarie. Storia-Legislazione-Prassi</i> , Città del Vaticano, Urbaniana University Press 2012, 15-36. Per ogni tema si segnaleranno i riferimenti bibliografici.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	- -
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli argomenti illustrati nel corso, i contenuti dei testi previsti per l'esame segnalati durante il corso, le tematiche collegate alle eventuali istituzioni e/o mostre visitate.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di orientarsi tra le diverse fasi storiche dell'istituzione, di conoscere e comprendere i principali fenomeni occorsi, i momenti di crisi e di rinnovamento istituzionale, di governo missionario per l'evangelizzazione dei popoli e le problematiche ed opportunità annesse ai relativi contesti.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di saper formulare giudizi volti a riassumere e interpretare i fatti e i fenomeni rilevanti con una attenzione particolare all'attività di governo missionario in vista dell'evangelizzazione.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere capace di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee e informazioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato le competenze necessarie per intraprendere studi successivi in un modo ampiamente autonomo.

MB3017 La chiesa missionaria nei secoli XIX-XX. Questioni scelte

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	MB3017 La Chiesa missionaria nei secoli XIX-XX. Questioni scelte

	MB3017 The Missionary Church in the 19th-20th Centuries. Selected issues
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre, giovedì, ore IV-V
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Grignani Mario L.
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il seminario si prefigge: - di accompagnare la studentessa/lo studente nell'identificazione della tematica storico-missionaria di interesse motivata da una "ipotesi di lavoro"; - di orientare la ricerca bibliografica delle pubblicazioni generali inerenti al contesto, di quelle particolari pertinenti alla tematica, di altre proposte dalla studentessa/dallo studente; - di favorire un approccio storiografico alla tematica e di applicare la metodologia della ricerca storica. The seminar aims: - to accompany the student in identifying the historical-missionary topic of interest motivated by a "working hypothesis"; - to orientate the bibliographical research of general publications inherent to the context, of particular ones pertinent to the theme, of others proposed by the student; - to encourage a historiographical approach to the subject and to apply the methodology of historical research.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno/None
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il seminario, di indole storica, si articola come segue: 1) Dopo un'introduzione del docente dedicata alla presentazione di alcune tematiche inerenti alla Chiesa missionaria nell'età contemporanea ed alla metodologia della scienza storica, ogni studentessa/studente potrà scegliere la tematica di suo interesse motivandone la scelta; successivamente il docente realizzerà un'attività didattica delocalizzata presso la biblioteca presentando la bibliografia generale utile e fornirà la bibliografia pertinente al tema. 2) Secondo un calendario stabilito ogni studentessa/studente presenterà in classe il risultato della ricerca mettendo a disposizione dei presenti la traccia di quanto comunicherà (eventualmente anche con mezzi multimediale); a ciò seguirà la discussione di gruppo con i suggerimenti del docente. 3) Gli incontri del seminario si concluderanno con una lezione di sintesi svolta dal docente.

	The seminar, of a historical nature, is structured as follows: 1) After an introduction by the lecturer dedicated to the presentation of some themes inherent to the missionary Church in the contemporary age and to the methodology of historical science, each student will be able to choose the theme of his/her interest motivating his/her choice; subsequently the lecturer will provide the bibliography pertinent to the theme and will carry out a delocalised didactic activity at the library presenting the general useful bibliography. 2) According to an established timetable, each student will present the result of their research in class, making the outline of what they are going to communicate available to those present (possibly also by multimedia); this will be followed by group discussion with suggestions from the lecturer. 3) The seminar meetings will conclude with a summary lecture by the lecturer.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	La didattica sarà organizzata con l'integrazione di lezioni frontali, anche con l'ausilio di mezzi multimediali, presentazione in aula della tematica studiata e della "ipotesi di lavoro" verificata storiograficamente, discussione, consigli del docente. Teaching will be organised with the integration of frontal lectures, also with the aid of multimedia, classroom presentation of the topic studied and the historiographically verified "working hypothesis", discussion, teacher's advice.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	La valutazione terrà conto della partecipazione attiva alle sessioni, dell'esposizione del lavoro in aula e di un elaborato scritto sul tema scelto (max 30.000 caratteri spazi inclusi). The evaluation will take into account active participation in the sessions, the presentation of work in the classroom and a written paper on the chosen topic (max. 30,000 characters including spaces).
14. Testi di riferimento/Reference Books	<i>J. COMBY – C. PRUDHOMME, Deux mille ans d'évangélisation et de diffusion du christianisme, Paris, Karthala 2022 [J. COMBY, Duemila anni di evangelizzazione. Storia dell'espansione cristiana, Torino, SEI 1994; Para comprender dos mil años de evangelización, Estella (Navarra), Editorial Verbo Divino 1994; How to Understand the History of Christian Mission, London, SCM Press Ltd 1996]; K. KOSCHORKE et Alii (eds.), A history of Christianity in Asia, Africa, and Latin America, 1450-1990 a documentary sourcebook, Grand Rapids (Mich.)-Cambridge (U.K.), Wm.B. Eerdmans 2007; K.S. LATOURETTE, A history of the Expansion of Christianity, I-VII, Grand Rapids (Mich.), Zondervan Publishing House 1971²; G. MARTINA – U. DOVERE, Il cammino dell'evangelizzazione. Problemi storiografici, Bologna, Il Mulino 2001; J. METZLER (ed.), Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria Rerum, I-III (5 tomi), Rom - Freiburg - Wien, Herder 1971-1976; J. METZLER et Alii, Storia della Chiesa dalle origini ai</i>

	giorni nostri, XXIV, Torino, San Paolo 1990; C. PRUDHOMME, <i>Missions chrétiennes et colonisation: XVIe-XXe siècle</i>, Paris, Éd. du Cerf 2004 [<i>Missioni cristiane e colonialismo</i>, Milano, Jaca Book 2007]; Á. SANTOS H., <i>Las misiones católicas</i>, Valencia, EDICEP 1978. Atlanti geografici: H. JEDIN et Alii, <i>Atlas zur Kirchengeschichte: die christlichen Kirchen in Geschichte und Gegenwart</i>, Freiburg: Herder 1987 [ed. it. <i>Atlante universale di storia della Chiesa: le Chiese cristiane ieri e oggi</i>, Casale Monferrato (AL), Piemme - Città del Vaticano, LEV 1991]; AGENZIA INTERNAZIONALE "FIDES" – ARCHIVIO DELLA S. CONGREGAZIONE DI PROPAGANDA FIDE (eds.), <i>Testo-Atlante illustrato delle missioni</i>, Roma-Novara-Parigi, Istituto Geografico De Agostini 1932. Per ogni tema si segnaleranno i riferimenti bibliografici.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	-
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di conoscere la tematica studiata secondo la metodologia della scienza storica (metodo storico-critico) e alla luce della relativa storiografia.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del seminario la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di conoscere le fasi del lavoro storico e della redazione secondo il metodo della scienza storica.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del seminario la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di saper formulare giudizi volti a riassumere e interpretare il tema storico-missionario oggetto di studio.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del seminario la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere capace di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee e informazioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato le competenze necessarie per intraprendere studi storici successivi in un modo ampiamente autonomo.

KANAKAPPALLY

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Elementi di filosofia della religione
	Denominazione in inglese: Elements of Philosophy of Religion
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Kanakappally Benedict
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso mira a introdurre gli studenti ad una comprensione filosofica della religione presentandone alcuni elementi e temi caratteristici. Le lezioni cercheranno di presentare una breve storia di questa disciplina e chiarirne il metodo e lo scopo rispetto ad altre discipline che studiano la religione. Il corso indagherà sul fondamento razionale delle credenze e dei sistemi religiosi e sulle pretese veritative delle dottrine e fini umani generalmente proposti dalle religioni.
	Inglese: The course aims to introduce the students to a philosophical understanding of religion by presenting some of its characteristic elements and themes. The lectures will present a brief history of this discipline and clarify its method and purpose in contrast to other disciplines that study religion. The course will investigate the rational foundations of religious beliefs and systems and the truth claims generally advanced by religions with respect to their doctrines and goals.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Teologia filosofica nella storia; sintesi medioevale della filosofia e fede; l'emergere della moderna filosofia della religione; sistemi religiosi: politeismo, dualismo, panteismo (monismo), enoteismo, monoteismo; teodicea e il problema del male; gli argomenti per l'esistenza di Dio e gli attributi divini; la fede e la ragione; la religione e l'etica; la religione e la svolta linguistica della filosofia e il postmodernismo; il pluralismo religioso (John Hick); varietà delle esperienze religiose; critica della religione: ateismo, umanesimo, scientismo.

	Inglese: Philosophical theology in the history of thought; medieval synthesis of faith and philosophy; the birth of modern philosophy of religion; religious systems: polytheism, dualism, pantheism (monism), henotheism, monotheism; theodicy and the problem of evil; arguments for the existence of God; divine attributes; faith and reason; religion and ethics; religion and the linguistic turn of philosophy and postmodernism; religious pluralism (John Hick); varieties of religious experiences; critique of Religion: Atheism, Humanism, Scientism.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali
	Inglese: Lectures in presence
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale
	Inglese: Viva voce
14. Testi di riferimento/Reference Books	J. Habermas, <i>Una storia della filosofia. Per una genealogia del pensiero postmetafisico</i>, Feltrinelli, 2022; W.L. Rowe – W.J. Wainright, <i>Philosophy of Religion. Selected Readings</i>, Harcourt College Publication, 1997; B. Kanakappally, <i>Phenomenology of Belief and the Possibility of Inter-faith Dialogue in Karl Jaspers</i>, University Urbaniana Press, 2008.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza generale degli autori, temi ed argomenti afferenti alla filosofia della religione. Le problematiche che la “religione” presenta al pensiero critico. Comprensione della limitatezza della scienza (conoscenza oggettiva, linguaggio categoriale, verifica empirica) di fronte alla trascendenza.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper difendere/giustificare con argomentazioni la scelta che la maggior parte dell'umanità fa a favore della religione, cioè di credere nelle sue dottrine e proposte e di seguire le sue disposizioni per la vita.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	

19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper insegnare la disciplina della Filosofia della Religione a livello della scuola media/superiore.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	

MB2003 Introduzione al Buddismo

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Introduzione al Buddismo
	Denominazione in inglese: Introduction to Buddhism
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Kanakappally Benedict
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Impartire una comprensione complessiva del Buddismo attraverso un esame critico della sua origine, del contesto della sua origine, della figura storica/leggendaria del suo fondatore e dei suoi principali insegnamenti. Una panoramica del monachesimo buddista, i primi sviluppi e la diffusione della religione; i suoi paesi, aderenti e forme odierne.
	Inglese: Impart a general understanding of Buddhism through a critical examination of its origin, context of its origin, history and legends regarding its founder and his principal teachings. An overview of Buddhist monasticism, early evolution and spread of the religion; Buddhist countries and the present-day adherents and forms of Buddhism.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	

11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: India del V secolo a.C.: cambiamenti socio-economici e nuovi movimenti religiosi; la figura storica di Buddha e passaggi salienti della sua vita quale insegnante religioso; l'Illuminazione, la predicazione delle Quattro Nobili Verità e dell'Ottuplice Sentiero; la fondazione della comunità religiosa buddista: le sue regole e le sue prime pratiche. Il Parinirvana di Buddha, i primi reliquiari e la venerazione di Buddha. I testi buddisti, la ramificazione del buddismo in diverse scuole e sette, in particolare in Theravada, Mahayana, Vajrayana. Il buddismo nel sud-est, nel nord-est e nell'Asia centrale. La penetrazione del buddismo in altri continenti. Inglese: Fifth Century BC India: socio-economic changes and new religious movements; the historical figure of Buddha and the highlights of his life as a religious teacher; Enlightenment, the preaching of the Four Noble Truths and the Eightfold Path; founding the Buddhist religious community; its rules and early practices. The <i>Parinirvana</i> of Buddha, the first reliquaries and the early veneration of Buddha. The Buddhist texts, the ramification of Buddhism into different schools and sects, especially Theravada, Mahayana, Vajrayana. Buddhism in South-East, North-East and Central Asia. Buddhism's inroads into other continents.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Class-room lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale Inglese: Viva voce
14. Testi di riferimento/Reference Books	B. KANAKAPPALLY, <i>Buddhismo. Siddharta il Buddha</i>, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2000; IDEM, <i>Buddhismo. Le Nobili Verità</i>, ESD, Bologna 2001; H.W. SCHUMANN, <i>Der Historische Buddha</i>, Eugen Diederichs Verlag GmbH & Co., 1982.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Una conoscenza generale del Buddhismo per quanto riguarda la sua origine, storia, fondatore, dottrine e pratiche. Capacità di capire ed esporre le caratteristiche distintive della religione e saper distinguere le più importanti forme del Buddhismo e le loro pratiche meditative.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Insegnare un corso di Buddhismo a livello di scuola media.

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	

MLC3007 Linguaggio religioso

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Il linguaggio religioso
	Denominazione in inglese: The religious language
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Kanakappally Benedict
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Consentire agli studenti di comprendere e valutare criticamente l'uso del linguaggio fatto nei testi e nei discorsi religiosi. Presentare una tipologia del linguaggio religioso da discutere durante la lezione
	Inglese: Enable the students to critically understand and assess the use of language done in the religious texts and in religious discourses. Present a typology of religious language for discussion during the class.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della</i>	

<i>Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Introduzione del docente sulla questione del linguaggio religioso; la sua problematizzazione a partire della svolta linguistica della filosofia contemporanea. Presentazione da parte dei partecipanti del seminario alcuni testi scelti che tratta della problematica del linguaggio religioso. Inglese: Introduction of the question of religious language by the professor; its status in relation to ordinary language; its problematization since the linguistic turn of contemporary philosophy. Presentation by the participants of the seminar selected texts that exemplify and deal with the problem of religious language.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Seminar Inglese: Seminar
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Presentation and discussion in the group and the seminar paper. Inglese: Presentazione e discussione nel gruppo e lo scritto finale.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Da scegliere e assegnare durante i primi incontri.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Elaborato scritto di circa 10 pagine sul tema presentato e discusso durante il seminario. Inglese: Written paper of about 10 pages on a topic presented and discussed during the seminar sessions.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di riconoscere e apprezzare le variegate forme di linguaggio che costituiscono le espressioni e le manifestazioni della religione.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di un utilizzo conscio ed appropriato del linguaggio nei discorsi circa la realtà e la pratica della religione.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	

MLR1023 Induismo: religione e spiritualità I parte

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Induismo: religione, etica, e spiritualità I
	Denominazione in inglese: Hinduism: religion, ethics and spirituality I
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Kanakappally Benedict
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Introdurre lo studente ad una conoscenza sistematica ed approfondita della religione induista percorrendo la sua complessa storia, i suoi variegati testi, dottrine e pratiche e il suo pluralismo interno.
	Inglese: To introduce the students to a systematic and a deeper knowledge of the Hindu religion by going through its complex history, varied texts, doctrines and practices and its internal pluralism.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Un corso di Introduzione all'Induismo
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Persistenti difficoltà riguardante l'origine dell'induismo e la sua possibile connessione con la civiltà della valle d'Indo; la religione vedica e la rivoluzione operata dalle Upanishad; induismo religioso: gerarchia sociale indù, dottrina del karma-

	samsara, culto divino; la teologia vedanta e il devozionalismo. Induismo sotto il dominio islamico dell'India e sotto il colonialismo britannico; le riforme indù e la rinascita della religione nel XIX secolo. L'induismo contemporaneo e le sue tendenze: i guru moderni, la diaspora induista, l'omogeneizzazione della religione, la sua politicizzazione. Inglese: Persisting difficulties regarding the origin of Hinduism and its possible connection to the Indus Valley Civilization; the Vedic religion and the revolution brought about by the Upanishads; religious Hinduism: Hindu social hierarchy, doctrine of <i>karma-samsara</i>, divine worship; Vedanta theology and devotionalism. Hinduism under the Islamic rule of India and under the British colonialism; Hindu reforms and the resurgence of the religion in the 19th century. Contemporary Hinduism and its trends: the modern gurus, Hindu diaspora, homogenization of the religion and its politicization.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali + elaborato scritto Inglese: Class-room lectures + written paper
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale e la valutazione dello scritto Inglese: Viva voce, plus the paper evaluation
14. Testi di riferimento/Reference Books	G. FLOOD, <i>An Introduction to Hinduism</i>, Cambridge University Press, Cambridge 1996; K.K. KLOSTERMAIER, <i>Hinduism. A Short History</i>, One World Publication, Oxford 2000.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Elaborato scritto di circa 10 pagine su un argomento scelto dallo studente in consultazione con il docente. Inglese: Written paper of about 10 pages on a topic chosen by the student in consultation with the professor.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di leggere e capire i libri e articoli accademici sull'induismo.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Insegnare un corso di introduzione all'induismo nelle scuole superiori.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	

MLR1024 Induismo: religione, etica e spiritualità II parte

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Induismo: religione, etica, e spiritualità II
	Denominazione in inglese: Hinduism: religion, ethics and spirituality II
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Kanakappally Benedict
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Introdurre lo studente ad una conoscenza sistematica ed approfondita della religione induista tramite la lettura e analisi di alcuni suoi significativi testi religiosi.
	Inglese: To introduce the students to a systematic and a deeper knowledge of the Hindu religion by going through the reading and analysis of some of its important religious texts.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Un corso di Introduzione all'Induismo
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: La <i>Bhagavad Gita</i> . I suoi insegnamenti su Dio, sull'etica e sulla salvezza umana. Brani ed episodi scelti dal <i>Maha Bharata</i> e dal <i>Ramayana</i> . Una panoramica sulla spiritualità indù ed alcuni

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	esempi tratti dalle poesie di Alvar e Nayanmars e dagli scritti di figure spirituali moderne. Inglese: The <i>Bhagavad Gita</i>. Its teachings on God, ethics and human salvation. Some readings from the <i>Maha Bharata</i> and <i>Ramayana</i>. An overview of Hindu spirituality and examples drawn from the poems of Alvars and Nayanmars and the writings of some modern spiritual figures.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali + elaborato scritto Inglese: Class-room lectures + written paper
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale e la valutazione dello scritto Inglese: Viva voce, plus the paper evaluation
14. Testi di riferimento/Reference Books	Verranno indicati nella classe.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Elaborato scritto di circa 10 pagine su un aspetto della etica o spiritualità dell'induismo. Inglese: Written paper of about 10 pages on an aspect of Hindu ethics or spirituality.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di leggere e capire i testi religiosi dell'induismo in traduzione.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Insegnare un corso di introduzione all'induismo nelle scuole superiori. Partecipare nel dialogo interreligioso con gli induisti.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi

MB1013 Fenomenologia della religione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Fenomenologia della religione
	Denominazione in inglese: Phenomenology of Religion
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Kanakappally Benedict
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende offrire agli studenti una comprensione adeguata della disciplina relativamente nuova che studia la religione e che va sotto il nome di "Fenomenologia della religione". Il corso cercherà di individuare e mettere in luce la natura specifica e il metodo proprio della fenomenologia in confronto con altre discipline scientifiche che studiano la religione. L'obiettivo del corso è quello di mettere gli studenti in grado di vedere, attraverso le varieghe forme storiche, tipologie ed espressioni religiose, le strutture profonde e le esperienze comuni che caratterizzano fenomeni religiosi.
	Inglese: The course is meant to offer to the students a comprehensive understanding of the relatively new academic study of religion that goes by the name of 'Phenomenology of Religion'. The course will seek to identify and highlight the specific nature and method of the discipline in comparison and in contrast to other scientific disciplines that study religion. The aim of the course is to enable the students to see through the varied historical forms, typologies and expressions of religions their underlying common structures and experiences.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	I requisiti per iscriversi al baccalaureato
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Religione: la questione della definizione e le discipline che la studiano; fenomenologia come metodo di studio delle

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	religioni; la storia e gli autori di fenomenologia della religione; universalità del fenomeno religioso – il suo essere strutturale alla coscienza umana; le categorie descrittive dei fatti religiosi; affinità e differenze fra magia, scienza e religione; diverse tipologie e configurazioni del divino; il sacro: le sue esperienze e i suoi funzionari; simbolo, mito e rito; nuovi fenomeni religiosi. Inglese: Religion: question of its definition and methods of its study; phenomenology as a method for studying religions; history and authors of ‘phenomenology of religion’; universality of the religious phenomenon – its being natural to human beings and structural to their consciousness; the descriptive categories of religious facts; similarities and differences between magic, science and religion; different types of religions and configurations of the divine; the sacred: its experiences and its functionaries; symbol, myth and ritual; contemporary religious phenomena.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Lectures in presence
13. Modalità di verifica dell’apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Viva voce
14. Testi di riferimento/Reference Books	Dispense del docente. G. Van Der Leeuw, <i>Fenomenologia della religione</i>, Bollati Boringhieri, 1992; G. Widengren, <i>Fenomenologia della religione</i>, Edizioni Edb, 2020.
15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper riconoscere i fatti religiosi per ciò che sono, nella loro propria natura, cioè senza riduzionismi. Saper identificare e minimamente descrivere le strutture di fondo che spaziano le diverse religioni come espressioni ed esperienze.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Analizzare/descrivere in chiave fenomenologica qualche fatto o aspetto religioso che è di interesse allo studente.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Fare un a breve esposizione multimediale o pubblicare un articolo su un fatto religioso utilizzando il metodo fenomenologico di studio.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	

MLC1047 Missione e Religioni

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Missione e religioni
	Denominazione in inglese: Mission and Religions
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Kanakappally Benedict
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'acquisizione da parte dello studente una coscienza critica sull'evolversi di atteggiamenti, percezioni e rapporti cristiani in relazione ad altre religioni e culture a partire dall'età delle scoperte fino ai nostri giorni. Capacitare lo studente ad apprezzare l'attuale presa di posizione cattolica sulle altre religioni e culture nella sua genealogia di incontro cattolico con l'alterità nelle terre di missione.
	Inglese: Acquisition by the student of a critical knowledge as to how the Christian views, attitudes and relationships towards other religions and cultures have undergone changes from the "age of the discovery" to the present day. Enable the students to view the current Catholic stance towards other religions and cultures in its genealogical relationship to its history of encounter with otherness in mission lands.

10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Baccalaureato in missiologia
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Rinascimento e la riscoperta dei miti e religioni antichi in Europa; la conoscenza scientifica delle altre religioni in Occidente (il ruolo dei missionari nella scoperta e nella trasmissione della conoscenza delle tradizioni religiose non cristiane); la missione cristiana di fronte alle religioni americane nel periodo delle conquiste; la missione cristiana vis-à-vis le grandi religioni asiatiche: colonialismo portoghese a Goa, adattamenti culturali nelle missioni in India e Cina (Matteo Ricci e Roberto de Nobili), la missione cristiana nel Tibet (padri cappuccini e Ippolito Desideri), nel Vietnam (Alexandre de Rhodes), Filippine; la missione cristiana e le culture e religioni tradizionali africane; innovazioni teologiche riguardo alle religioni nella prima metà del ventesimo secolo; il concilio Vaticano Secondo: "Nostra Aetate" e dialogo con le altre religioni. Inglese: Renaissance and the rediscovery of ancient myths and religions of Europe; knowledge of other religions in the West (the role of missionaries in the discovery and transmission of knowledge about non-Christian religious traditions); Christian mission vis-à-vis the religions of America in the period of Spanish conquest; Christian mission vis-à-vis the Asian religions: Portuguese colonialism in Goa, cultural adaptations in the Catholic missions of India and China (Matteo Ricci and Roberto de Nobili), the Christian mission in Tibet (Capuchin Fathers and Ippolito Desideri), in Vietnam (Alexandre de Rhodes), Philippines; Christian mission and the traditional African cultures and religions; innovations in the Catholic theology regarding religions in the first half of the twentieth century; the Second Vatican Council: "Nostra Aetate" and dialogue with other religions.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Lectures in presence
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Written paper Inglese: Elaborato
14. Testi di riferimento/Reference Books	Dispense del docente.

	J. Ries, <i>I cristiani e le religioni. Cristianesimo, religioni e culture</i> , Jaca Book, 2006.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Studio critico di un contesto (a propria scelta) sotto il profilo dell'incontro missionario con la sua religione e/o sua cultura. Inglese: Critical study of a context (of one's own choice) from the point of view of the missionary encounter with its religion and/or culture.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza in linea di massima della storia e del metodo dell'evangelizzazione adoperato nei vari continenti in rapporto alle religioni e culture dei popoli. Comprensione del cambiamento nelle prospettive missionarie in contatto con le religioni e culture altre.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lettura della storia dell'evangelizzazione di un particolare contesto (ad es. del proprio paese) in chiave alle relazioni stabilitesi tra la missione cristiana e le religioni e culture del posto.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Alla fine del corso l'alunno deve aver acquisito le conoscenze e gli strumenti (categorie, concetti, documenti, risorse bibliografiche) per offrire delle lezioni sulle interazioni tra la missione e religioni in un contesto a lui noto o che gli interessa.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	

LONGHITANO

MB1000 Introduzione alla Missiologia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo ciclo – Baccalaureato in Missiologia

	Denominazione in italiano: MB1000 Introduzione alla Missiologia
3. Disciplina	Denominazione in inglese: MB1000 Introduction to Missiology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ETCS
8. Cognome e nome del docente	Longhitano Tiziana
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Formare gli studenti nella conoscenza delle origini storiche e teologiche della missione e della missiologia o scienza della missione. Chiarire natura, soggetti, relazioni, termini, scuole, ambiti e compiti della missione ecclesiale, alimentando il pensiero critico degli studenti. Inglese: To train students in the knowledge of the historical and theological origins of mission and missiology or mission science. To clarify nature, subjects, relationships, terms, school, areas and tasks of the ecclesial mission, nourishing students' critical thinking.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	I prerequisiti sono quelli previsti dall'iscrizione presso la Facoltà di Missiologia
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: il corso presenta 1) l'origine storico/biblico/teologica della missione e la nascita della missiologia in ambito protestante, ortodosso e cattolico, 2) i linguaggi e le diverse Scuole di missiologia con relativi cambiamenti paradigmatici della missione, 3) la missiologia come scienza teologica e il suo rapporto con le altre discipline teologiche. 4) il Magistero, il Concilio Vaticano II e i principali documenti sulla missione. 5) il pensiero teologico contemporaneo sulla missione.

	Inglese: the course covers: 1) the historical, biblical and theological origins of missions, and the emergence of missiology in Protestant, Orthodox and Catholic contexts. 2) Languages and different schools of missiology, as well as related paradigmatic changes in missions. 3) Missiology as a theological science and its relationship with other theological disciplines. 4) The Magisterium, the Second Vatican Council and the main documents on mission. 5) The contemporary theological thought on mission.
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano: Lezioni frontali con presentazione di mappe concettuali realizzate in power point, letture personali di approfondimento con esposizione e dialogo in aula.
12. Metodo didattico/ Teaching <i>con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Inglese: Frontal lectures with presentation of concept maps made with PowerPoint, in-depth personal readings with classroom exposition and dialogue.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Italiano: Prove intermedie. Prova finale scritta o orale
<i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Inglese: Intermediate tests. Final written or oral test
14. Testi di riferimento/Reference Books	BARREDA J.-A., <i>Missionologia. Studio introduttivo</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003. BARREDA J.-A. (a cura di), <i>Formare alla Missione</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2012. BOSH D. J., <i>La trasformazione della Missione. Mutamenti di paradigma in missiologia</i>, Queriniana, Brescia 2000. Una conoscenza storica delle origini e dello sviluppo della Chiesa missionaria e dei suoi argomenti scelti dai Rapporti del 2006-2023, <i>Missiologia</i>, 2024. TREVISOLO A. (a cura di), <i>La missione nella prospettiva trinitaria, antropologica e ad gentes</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano, 2019.
Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	a) La familiarità con i principali concetti missiologici (missione, evangelizzazione, inculturazione, dialogo).
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: b) Una comprensione dei documenti ecclesiali fondamentali sul tema della missione.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	Inglese: Gli studenti saranno in grado di: a) Analizzare criticamente diversi modelli di missione nel loro contesto storico e culturale. b) Interpretare e valutare le implicazioni teologiche, pastorali ed etiche della missione oggi. c) Distinguere e usare correttamente il linguaggio missiologico nei contesti accademici e ecclesiali. d) Sviluppare un pensiero critico e personale sulla natura, i soggetti e i compiti della missione ecclesiale contemporanea.

17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti potranno: Proseguire gli studi teologici o missionari, con una solida base concettuale. Analizzare criticamente testi e documenti ecclesiali, grazie a strumenti interpretativi maturati. Contribuire a ricerche interdisciplinari su dialogo, antropologia <i>teologico-missionaria</i>, teologia contestuale. Potranno inoltre applicare le conoscenze acquisite: - Nell'animazione missionaria e nelle comunità cristiane, con proposte formative e di sensibilizzazione alla missione. - Offrire servizi pastorali interculturali e interreligiosi in contesti multietnici, multi religiosi o di nuova evangelizzazione. - Elaborare progetti pastorali in chiave missionaria, inclusiva e dialogica.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti sapranno distinguere tra modelli di missione e valutarne criticamente i limiti e i punti di forza; riconoscere quando un'azione missionaria è coerente con il Vangelo e con la dignità delle culture locali, o quando rischia di tradirne i principi. Saranno in grado di interpretare documenti magisteriali. Saperanno esercitare discernimento tra fedeltà al messaggio cristiano e apertura alle culture, evitando sincretismi o fondamentalismi.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Potranno usare correttamente i termini tipici della missione e della missiologia e spiegarli in modo chiaro. Saperanno presentare in modo strutturato un tema missiologico, in contesti accademici, pastorali o interculturali con rispetto e competenza.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di: ☐ Organizzare in modo autonomo il proprio studio della missiologia, selezionando e approfondendo i contenuti rilevanti; ☐ collegare le conoscenze acquisite con altri ambiti teologici e con discipline umanistiche integrative quali la sociologia, la storia, l'antropologia teologica e culturale. ☐ Utilizzare fonti scientifiche e documenti ecclesiali, sviluppando lettura critica e autonomia di interpretazione. ☐ Rielaborare concetti e modelli missiologici, adattandoli a contesti culturali e pastorali differenti. ☐ Auto-valutare il proprio percorso di apprendimento, riconoscendo progressi e difficoltà. ☐ Progettare percorsi personali di approfondimento, individuando aree di interesse specifico per ulteriori studi e applicazioni pastorali.

MB1026 Metodologia del lavoro scientifico

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo ciclo – Baccalaureato in Missiologia

	Denominazione in italiano MB1026 Metodologia del lavoro scientifico I
3. Disciplina	Denominazione in inglese: MB1026 Methodology of scientific work I
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ETCS
8. Cognome e nome del docente	Longhitano Tiziana
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Conoscere le norme generali della metodologia della ricerca e del lavoro scientifico necessarie al fine di preparare elaborati scritti e dissertazioni utilizzando la metodologia dell'Università. Inglese: To know the general rules of research methodology and scientific work necessary to prepare written papers and dissertations using the University's methodology.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nozioni informatiche di base.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Significato di metodologia e presentazione di diversi metodi. Tappe nella preparazione di un lavoro scientifico. Ricerca bibliografica e citazioni. Stesura e presentazione di una relazione per il seminario. Lavori accademici. Recensioni di monografie. Esercitazioni personali scritte e orali con revisione della docente. Inglese: Meaning of methodology and presentation of different methods. Stages in the preparation of a scientific work. Bibliographic research and citations.
	Drafting and presentation of a report for the seminar. Academic works. Reviews of monographs. Personal written and oral exercises with review by the teacher.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers</i>	Italiano: lezioni frontali con supporto di power point, esercitazioni pratiche, ricerche on line e visite in biblioteca.

con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...	Inglese: lectures with power point support, practical exercises, online research and library visits.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Italiano: Produzione di un breve scritto di carattere scientifico ed esposizione orale del contenuto di un articolo, di un contributo o parte di un testo (a scelta degli studenti).
<i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Inglese: Production of a short scientific paper and oral presentation of the content of an article, contribution or part of a text (chosen by the students).
14. Testi di riferimento/Reference Books	P. ITALIA - D. BENNATI, <i>Scrivere tesine e tesi all'università</i> , Mondadori Education / Le Monnier Università, Milano 2013. PRELLEZO J. M. - GARCIA J. M., <i>Invito alla ricerca. Metodologia e tecniche del lavoro scientifico</i> , LAS, Roma 2007. Norme per gli elaborati scientifici della PUU. VINCI. <i>Metodologia generale</i> . PFTS. Cagliari 2018.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi assignment criteria	Italiano: Studentesse e studenti sono invitate/i a preparare un elaborato scritto utilizzando la metodologia dell'Università Inglese: Students are invited to prepare a written paper using the University's methodology.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito: La conoscenza dei principali metodi utilizzati nella ricerca scientifica (sintetico, deduttivo, induttivo, comparativo, storico-critico, ecc.). La conoscenza delle tappe principali nella redazione di un lavoro scientifico, dalla scelta del tema alla struttura finale del testo. La conoscenza delle norme di citazione e uso delle fonti. Le nozioni di base per la sintesi e la stesura di lavori accademici, come relazioni seminariali, saggi, articoli e recensioni.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di: 1. Distinguere diversi approcci metodologici, valutandone l'adeguatezza rispetto all'oggetto di studio. 2. Analizzare criticamente testi scientifici, identificandone argomento, struttura e metodo. 3. Evitare il plagio. 4. Comprendere l'importanza dell'accuratezza nella ricerca e nell'uso delle fonti, valorizzando il rigore accademico.
	5. Redigere correttamente una consegna accademica di ricerca o seminario.

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Alla fine del Corso gli studenti potranno: - Valutare criticamente la pertinenza delle fonti, distinguendo tra fonti primarie e secondarie, accademiche e non accademiche, aggiornate o obsolete. - Scegliere il metodo di lavoro più adeguato per affrontare un tema o un problema, giustificando le proprie scelte e decidendo cosa includere, escludere, approfondire o sintetizzare. - Riconoscere la qualità scientifica di un testo, valutandone coerenza interna, correttezza metodologica e chiarezza espositiva. - Sviluppare uno spirito critico costruttivo individuando errori metodologici o incoerenze logiche in testi propri e altrui. - Assumere una responsabilità personale nella gestione del proprio lavoro accademico,
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Gli studenti saranno in grado di: - Scrivere testi scientifici coerenti e ben strutturati, rispettando le norme accademiche (impaginazione, citazioni, bibliografia). - Argomentare in modo logico e documentato, distinguendo fatti, opinioni e interpretazioni sia in forma scritta che orale. - Usare un registro linguistico appropriato al contesto accademico, evitando approssimazioni, ripetizioni, ecc. - Riformulare concetti complessi in modo sintetico.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di organizzare il proprio studio, pianificando le fasi del lavoro (ricerca, analisi, scrittura, revisione) e gestendo il tempo in modo efficace. Potranno sviluppare e far proprio un atteggiamento di apprendimento permanente, comprendendo che il metodo scientifico non è solo una tecnica, ma un <u>habitus mentale</u>.

MB1037 Temi di teologia trinitaria

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo ciclo – Baccalaureato in Missiologia
	Denominazione in italiano MB1037 - Temi di Teologia Trinitaria
3. Disciplina	Denominazione in inglese: MB1037 - Topics of Trinitarian Theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia – Ambito Teologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS

8. Cognome e nome del docente	Longhitano Tiziana
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: il corso si propone di: - Approfondire la conoscenza del mistero di Dio-Trinità come centro della rivelazione cristiana e fondamento della fede, della teologia e della vita ecclesiale. - Conoscere le Fonti trinitarie e favorire una comprensione teologica organica delle tre Persone divine (Padre, Figlio e Spirito Santo) nella loro unità e distinzione, alla luce della Scrittura, della tradizione patristica e del Magistero. - Percorrere le fasi storiche e sistematiche della teologia trinitaria, con attenzione alle controversie, agli sviluppi dottrinali e alle formulazioni dogmatiche. - Conoscere la Terminologia della fede trinitaria, l'unità di Dio e la distinzione delle persone divine. Stimolare la capacità critica e riflessiva degli studenti, invitandoli a cogliere lo spessore teologico, spirituale, ecclesiale e antropologico del mistero trinitario. - Promuovere il dialogo tra la dottrina trinitaria e le sfide del pensiero contemporaneo.

	Inglese: The course aims to: - Deepen knowledge of the mystery of God-Trinity as the center of Christian revelation and the foundation of faith, theology and ecclesial life.
--	---

	- To know the Trinitarian Sources and foster an organic theological understanding of the three divine Persons (Father, Son and Holy Spirit) in their unity and distinction, in the light of Scripture, patristic tradition and the Magisterium. - Traverse the historical and systematic stages of Trinitarian theology, with attention to controversies, doctrinal developments and dogmatic formulations. - To know the Terminology of the Trinitarian faith, the unity of God and the distinction of the divine persons. To stimulate students' critical and reflective capacity, inviting them to grasp the theological, spiritual, ecclesial and anthropological depth of the Trinitarian mystery. - To promote dialogue between Trinitarian doctrine and the challenges of contemporary thought.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Lettura continua del NT, soprattutto del Vangelo e delle lettere di Giovanni.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Fonti trinitarie, percorso storico ecclesiale, documenti di maggior rilievo. Mandato missionario e termini trinitari tipici: Generazione, Processioni, Missioni trinitarie, Trinità immanente, Trinità economica, realtà proprie e appropriate, Natura/sostanza, Ipotesi, Pericorese, Agape, Kenosi. Apporto di alcuni autori del passato e del presente. Rivelazione e comprensione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo con particolare riferimento alla missione. Inglese: Trinitarian sources, ecclesial historical path, major documents. Missionary mandate and typical Trinitarian terms: Generation, Processions, Trinitarian missions, immanent Trinity, economic Trinity, proper and appropriate realities, Nature/substance, Hypostasis, Perichoresis, Agape, Kenosis. Contribution of some past and present authors. Revelation and understanding of the Father, Son and Holy Spirit with special reference to mission.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con supporto di power point, esercizi di riflessione personale e in gruppo seguiti da dialogo in aula. Inglese: Lectures with Power Point support, personal and group reflection exercises followed by classroom dialogue.

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Test a risposte multiple e valutazione dello stesso con esame orale. Inglese: Multiple choice test and evaluation of the same with oral exam.
14. Testi di riferimento/Reference Books	CAMBÓN E., <i>Trinità modello sociale</i> , Città Nuova, Roma 1999. CODA P., <i>Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia</i> , Città Nuova, Roma 2011; COZZI A., <i>Manuale di dottrina trinitaria</i> , Queriniana, Brescia 2009; LIEGGI J-P., <i>Teologia trinitaria</i> , EDB, Bologna 2019; LONGHITANO T., <i>Vita trinitaria e kenosi</i> , UUP, Città del Vaticano 2013.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Il tema deve rientrare chiaramente nell'ambito della teologia trinitaria in evidente collegamento con la missione della Chiesa e l'evangelizzazione. Dovrà inoltre collegarsi ad almeno uno dei nuclei tematici del corso in chiave missiologica. Inglese: The topic must clearly fall within the framework of Trinitarian theology in clear connection with church mission and evangelization. It should also connect to at least one of the thematic cores of the course from a missiological perspective.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	- Conoscenza delle principali fonti della teologia trinitaria: Scrittura, Tradizione, Magistero e riflessione teologica. - Familiarità con le categorie fondamentali della teologia trinitaria, come: generazione, processione, missioni trinitarie, Trinità immanente ed economica, natura/sostanza, ipostasi, appropriazioni, pericorese, agape, kenosi. - La conoscenza del contributo di autori significativi, antichi e contemporanei, alla riflessione sul mistero trinitario e sua diffusione tramite il Simbolo. - Comprensione del rapporto tra Trinità e missione, con riferimento al mandato missionario e alla rivelazione delle Persone divine nella storia della salvezza. - Comprendere il significato della missione cristiana come partecipazione alla comunione e all'agire delle Persone divine nel mondo.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di: 1. Utilizzare correttamente il linguaggio teologico trinitario in contesti accademici e formativi. 2. Applicare le categorie trinitarie (missione, pericorese, kenosi, agape) all'interpretazione della missione della Chiesa e della vita cristiana.

	3. Evidenziare la centralità del mistero trinitario nella pastorale, nella catechesi, nella preghiera e nelle celebrazioni dei sacramenti. 4. Interpretare eventi e dinamiche ecclesiali o pastorali (es. sinodalità, comunione, missione) alla luce delle relazioni trinitarie. 5. Impostare brevi riflessioni scritte o orali che, partendo da un tema di evangelizzazione, dialogo interreligioso, cura del creato, ecc., evidenzino il fondamento trinitario.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Alla fine del Corso gli studenti potranno: - Individuare e analizzare le implicazioni ecclesiali, antropologiche, spirituali e missionarie della dottrina trinitaria. - Distinguere tra formulazioni dogmatiche essenziali e interpretazioni teologiche secondarie. - Argomentare con rigore e discernimento le proprie posizioni teologiche, attingendo a fonti
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di: - Esprimere in modo chiaro e coerente concetti complessi della teologia trinitaria, utilizzando un lessico teologico chiaro ed appropriato. - Presentare oralmente un tema trinitario con ordine, e fedeltà alle fonti, in contesti missionari e formativi. - Redigere testi scritti teologici con logica, precisione e coerenza argomentativa. - Interagire in modo costruttivo nel dialogo teologico, con domande pertinenti, rispondendo con rispetto e arricchendo il confronto. - Tradurre i contenuti della teologia trinitaria in linguaggio accessibile, quando richiesto da contesti missionari, pastorali, catechetici o divulgativi.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di - Proseguire in modo autonomo lo studio della teologia trinitaria, sapendo individuare testi, autori e temi per eventuali approfondimenti. - Gestire in modo critico e personale il proprio processo di apprendimento, riconoscendo punti di forza e aree da migliorare. - Integrare le loro conoscenze per comprendere il mistero trinitario in modo sempre più articolato. - Utilizzare strumenti bibliografici e digitali per la ricerca di fonti, testi e contributi rilevanti in ambito trinitario. - Coltivare un atteggiamento di apprendimento permanente, riconoscendo la teologia trinitaria come cammino intellettuale e spirituale che si approfondisce nel tempo e nell'esperienza

MB1046 Antropologia teologica e missione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo ciclo – Baccalaureato in Missiologia
	Denominazione in italiano MB1046 - Questioni scelte di escatologia
3. Disciplina	Denominazione in inglese: MB1046 - Selected questions of eschatology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia – Ambito Teologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Longhitano Tiziana
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: - Apprendimento di alcune questioni che il cristianesimo custodisce nel suo patrimonio biblico, teologico, spirituale e culturale del mistero della vita oltre la morte. - Ermeneutica del linguaggio escatologico in vista della missione. - Systematic reflection on the path that accompanies human race and entire creation towards fulfillment as a support for the evangelization of peoples. Inglese: - Learning some issues that Christianity holds in its biblical, theological, spiritual and cultural heritage of the mystery of life after death. - Hermeneutics of eschatological language in view of the mission. - Systematic reflection will examine the path that accompanies the human race and the entire creation towards fulfillment as a support for the evangelization of peoples.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle</i>	Sono gli stessi previsti dall'iscrizione presso la Facoltà di Missiologia

determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Definizioni generali Escatologia e culture Ermeneutica del linguaggio teo-antropologico La rivelazione biblica: Primo e Nuovo Testamento Il Regno di Dio La risurrezione e la seconda venuta del Signore Compimento e partecipazione trinitaria La tradizione e gli sviluppi teologici Magistero e Documenti Tematiche: il tempo, la speranza, morte, resurrezione e vita eterna, giudizio, inferno, purgatorio, paradiso. La creazione verso il Compimento Maria, donna del compimento.
	Inglese: General definitions Eschatology and cultures Hermeneutics of the theo-anthropological language Biblical revelation: First and New Testament The Kingdom of God The resurrection and the second coming of the Lord Tradition and theological developments Fulfillment and Trinitarian participation The Magisterium and the Documents Topics: Time, hope, death, resurrection and eternal life, judgment, hell, purgatory, paradise. Creation towards fulfillment Mary, woman of fulfillment.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con supporto di power point, dialogo in aula.
	Inglese: Lectures with Power Point support, classroom dialogue.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova di esame orale con esposizione dei contenuti ricevuti.
	Inglese: Oral exam with presentation of the contents received.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Dispensa della docente con bibliografia appropriata. Lecturer's handout with appropriate bibliography.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi	Italiano: Il tema deve rientrare chiaramente nell'ambito dei temi su elencati o collegarsi ad almeno uno dei nuclei tematici del corso considerandoli in chiave missiologica.

di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese: The topic must clearly fall within the scope of the themes listed above or connect to at least one of the thematic cores of the course by considering them from a missiological perspective.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Tra le conoscenze e comprensioni: - Comprendere il nesso tra rivelazione cristiana e visione dell'essere umano nel suo compimento. - Cogliere le implicazioni missionarie dei temi escatologici. - Conoscere i principali fondamenti biblici dell'escatologia. - Comprendere i doni escatologici il tempo, la speranza, morte, resurrezione e vita eterna, Giudizio, inferno, Purgatorio, Paradiso, ecc. - Conoscere il contributo di alcuni Padri della Chiesa, della tradizione e dei Documenti della Chiesa.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di: 1. Utilizzare i contenuti dell'escatologia per accompagnare la persona nei passaggi difficili della vita e della morte. 2. Comprendere e far propri i contenuti del corso: alcune questioni escatologiche custodite dal cristianesimo nel patrimonio biblico, teologico e culturale. 3. Comprendere l'ermeneutica del linguaggio escatologico in vista della missione. 4. Comprendere in profondità il percorso che accompagna il genere umano e l'intera creazione verso il compimento come supporto all'evangelizzazione dei popoli. 5. Distinguere tra visioni cristiane e non cristiane sulla vita e la morte. 6. Comunicare i temi escatologici con un linguaggio accessibile senza perdere profondità, soprattutto in contesti pastorali o interreligiosi. 7. Aumentare la capacità di lavoro interdisciplinare.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Poiché il corso offre uno sguardo ampio sul mistero che accompagna la vita umana verso il suo compimento, gli studenti potranno: - guadagnare la capacità di mettere a confronto e integrare diverse discipline teologiche, soprattutto ampliare capacità di giudizio e senso critico del reale in vista dell'incontro definitivo con Dio. - Cogliere quali elementi culturali sono ponti o ostacoli all'annuncio dei doni escatologici cristiani. - Affrontare tematiche escatologiche con spirito critico, apertura e rigore teologico.

19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	- Comunicare quanto appreso in questo corso utilizzando segni intelligenti e pertinenti con un linguaggio appropriato, chiaro e adatto alla gente del nostro tempo e ai contesti di provenienza. - Accompagnare le persone nei momenti di prova di vario genere fino a quella estrema della morte. - Esprimere in modo chiaro, coerente e teologicamente corretto i contenuti del corso. - Adattare il linguaggio escatologico a diversi contesti missionari e culturali senza perdere la precisione teologica. - Interagire e argomentare in modo rispettoso ma preciso, i temi delicati dell'escatologia
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di - Sapersi orientare autonomamente tra le fonti (Scrittura, Padri, Magistero, teologia contemporanea) per approfondire i temi che il corso ha proposto. - Le informazioni offerte sono sintetiche perciò, dopo aver frequentato il corso, a studentesse e studenti resta il desiderio di andare oltre le informazioni ricevute per approfondire i contenuti.

MB1047 Questioni di escatologia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo ciclo – Baccalaureato in Missiologia
	Denominazione in italiano MB1047 - Antropologia Teologica e Missione
3. Disciplina	Denominazione in inglese: MB1047 - Theological Anthropology and Mission
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia – Ambito Teologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ETCS
8. Cognome e nome del docente	Longhitano Tiziana

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: il corso si propone di: - formare giovani teologi ad una visione in grado di “leggere” la relazione tra il genere umano e il Signore in chiave missionaria; - dare centralità alla vicenda esistenziale e alla resurrezione di Gesù di Nazareth, vera immagine e somiglianza di Dio, fondamento dell’antropologia teologica e della missione dei cristiani; - individuare gli elementi essenziali e costitutivi dell’essere umano che permettono la relazione con se stesso, con gli altri con il Signore e con l’intera creazione. Inglese: The course aims to: - to train young theologians in a vision capable of “reading” the relationship between humankind and the Lord from a missionary perspective; - to give centrality to the existential story and resurrection of Jesus of Nazareth, the true image and likeness of God, the foundation of theological anthropology and the mission of Christians; - identify the essential and constitutive elements of the human being that allow the relationship with himself, with others with the Lord and with the whole creation.
10. Prerequisiti/Prerequisites	Sono gli stessi previsti dall’iscrizione presso la Facoltà di Missiologia
<i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: antropologia teologica cristiana in chiave missionaria: introduzione e metodo. Fondamenti biblici. Riflessione teologica sul genere umano. Gesù di Nazareth: umanità compiuta secondo il disegno del Padre. L’antropologia cristiana nelle catechesi dei Padri della Chiesa. Percorso storico del pensiero antropologico in chiave missiologica. La svolta antropologica in teologia come salto qualitativo nell’annuncio cristiano. Elementi costitutivi del discorso antropologico cristiano in contesti missionari. Inglese: Christian theological anthropology in a missionary key: introduction and method. The biblical foundations. Theological reflection on the human people. Jesus of Nazareth: humanity fulfilled according to the Father’s plan. Christian anthropology in the catechesis of the Church Fathers. The historical path of anthropological thought from a missiological perspective. The anthropological turn in theology as a qualitative leap in Christian proclamation. Constituent elements of Christian anthropological discourse in missionary contexts.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers</i>	Italiano: Lezioni frontali con supporto di power point, dialogo in aula.

<i>con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Inglese: Lectures with Power Point support, classroom dialogue.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Italiano: Prova di esame orale con esposizione dei contenuti ricevuti.
<i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Inglese: Oral exam with presentation of the contents received.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Dispensa della docente con ricca bibliografia.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Il tema deve rientrare chiaramente nell'ambito dell'antropologia teologica in chiave missionaria e collegarsi ad almeno uno dei nuclei tematici del corso considerando gli sviluppi dell'antropologia in chiave missiologica. Inglese: The topic must clearly fall within the field of theological anthropology from a missionary perspective and connect to at least one of the thematic cores of the course considering developments in anthropology from a missiological perspective.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Tra le conoscenze e comprensioni: - Comprendere il nesso tra rivelazione cristiana e visione dell'essere umano. - Cogliere le implicazioni missionarie dell'antropologia cristiana (cioè come l'antropologia cristiana informa e orienta l'annuncio del Vangelo oggi). - Conoscere i principali fondamenti biblici dell'antropologia teologica (Genesi, Salmi, testi paolini, ecc.). - Comprendere i concetti chiave: immagine di Dio, peccato e redenzione, uomo nuovo in Cristo, vocazione alla comunione, ecc. - Conoscere il contributo di alcuni Padri della Chiesa all'elaborazione dell'antropologia cristiana (soprattutto Agostino, Ireneo, Gregorio di Nissa). - Avere un'idea dei principali snodi storici dell'antropologia in chiave missionaria (patristica, medioevo, modernità, concilio Vaticano II). - Comprendere il senso e le implicazioni della svolta antropologica in teologia.

17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di: 1. Utilizzare i contenuti dell'antropologia teologica per argomentare in modo coerente il messaggio cristiano sulla persona umana. 2. Applicare categorie antropologiche cristiane per interpretare i fenomeni culturali contemporanei del nostro tempo. 3. Rielaborare contenuti biblico-teologici in chiave missionaria e preparare incontri di formazione sulla dignità della persona. 4. Progettare iniziative di primo annuncio o di catechesi partendo da una visione umana e cristiana. 5. Applicare la riflessione antropologica in strumenti educativi, catechetici, culturali in ogni fascia di età. 6. Leggere criticamente contesti culturali e religiosi alla luce dell'antropologia cristiana per favorire l'inculturazione del Vangelo. 7. Collaborare nella pastorale missionaria locale/globale con sensibilità antropologica aperta alle relazioni interpersonali. 8. Distinguere tra visioni cristiane e non cristiane sul genere umano, senza atteggiamenti polemici. 9. Comunicare la teologia con un linguaggio accessibile senza perdere profondità, soprattutto in contesti pastorali o interreligiosi. 10. Utilizzare capacità di lavoro interdisciplinare.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Alla fine del corso gli studenti potranno: - valutare criticamente le varie antropologie contemporanee alla luce dell'antropologia cristiana. - Formulare un pensiero personale ma teologicamente fondato sull'essere umano, la sua vocazione e il suo destino. - Distinguere e argomentare tra ciò che è compatibile con la visione cristiana e ciò che non lo è. - Cogliere quali elementi culturali sono ponti o ostacoli all'annuncio del Vangelo. - Affrontare tematiche antropologiche con spirito critico, apertura e rigore teologico.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di: - Esprimere in modo chiaro, coerente e teologicamente corretto i contenuti del corso. - Comunicare i temi dell'antropologia cristiana in modo accessibile a non credenti, giovani, persone di altre fedi, ecc. - Adattare il linguaggio a diversi contesti missionari e culturali senza perdere la precisione teologica. - Interagire e argomentare in modo rispettoso ma deciso, soprattutto su temi riguardanti il genere umano.

20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di - Sapersi orientare autonomamente tra le fonti (Scrittura, Padri, Magistero, teologia e culture contemporanee) per approfondire un tema. - Sviluppare un metodo di studio critico e riflessivo, non solo ripetitivo. - Ricercare, selezionare e confrontare testi biblici, teologici, patristici e missiologici costruendo connessioni fra lo studio e la vita reale.
--	---

MB3008 Il Credo.Simboli della Fede ed evangelizzazione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo ciclo – Baccalaureato in Missiologia
	Denominazione in italiano MB3008 - Credo. Simboli della fede ed evangelizzazione
3. Disciplina	Denominazione in inglese: MB3008 - I believe. Symbols of faith and evangelization
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia – Ambito Teologia trinitaria
7. Crediti Formativi ECTS	3 ETCS
8. Cognome e nome del docente	Longhitano Tiziana
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Conoscere il credo cristiano per evangelizzare con più competenza, cosicché le persone «glorifichino il Padre celeste», confessando Signore e Salvatore il Figlio suo, nella comunione dello Spirito Santo. Avviare gli studenti alla ricerca con la produzione di uno scritto di carattere universitario, rispettando la metodologia e applicando i criteri della ricerca teologica.
	Inglese: to know the Christian beliefs to evangelize with more competence, so that people “glorify the heavenly Father,” confessing his Son as Lord and Savior, in the communion of the Holy Spirit. To initiate students into research with the production of an undergraduate paper, respecting the methodology and applying the theological research criteria.

10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Frequentare corsi di teologia.
--	---------------------------------------

11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Fonti del simbolo – Fasi storiche – Sviluppi di contenuto del Simbolo Niceno-costantinopolitano e successivi ampliamenti.
<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Inglese: Sources of the symbol – Historical phases – Content of the Nicene-Constantinopolitan Creed and subsequent expansions.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers</i>	Italiano: Lezioni frontali, laboratori, ricerca di documenti. Esercitazioni in gruppo e individuali, produzione di un elaborato scritto.
<i>con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Inglese: Lectures, labs, research papers. Group and individual exercises, production of a written paper.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Italiano: Produzione di un elaborato scritto di livello accademico, con esposizione orale dei contenuti scaturiti dalla ricerca.
<i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Inglese: production of an academic-level written paper, with oral exposition of the content arising from the research.
14. Testi di riferimento/Reference Books	SABUGAL S., <i>Io credo. La fede della Chiesa</i> , Dehoniane Roma LONGHITANO T., <i>Vita trinitaria e kenosi</i> , UUP, Città del Vaticano 2013; LIEGGI J-P., <i>Teologia trinitaria</i> , EDB, Bologna 2019; CAMBÓN E., <i>Trinità modello sociale</i> , Città Nuova, Roma 1999.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi	Italiano: Il tema deve rientrare chiaramente nell'ambito delle professioni di fede che la storia e le tradizioni ci hanno consegnato ed essere analizzati con criteri scientifici.

di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese: The topic must clearly fall within the scope of the professions of faith that history and traditions have handed down to us and analyzed with scientific criteria.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Tra le conoscenze e comprensioni: - Conoscere e approfondire il Simbolo della fede. -Cogliere le implicazioni missionarie dei Simboli che la storia ci ha lasciato. - Conoscere i principali fondamenti biblici che hanno dato vita alle professioni di fede. - Comprendere i concetti chiave del Simbolo. Comprendere il senso e le implicazioni dei Simboli nell’evangelizzazione.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di: 1. Utilizzare i contenuti dei Simboli della fede per argomentare in modo approfondito il messaggio cristiano. 2. Rielaborare contenuti biblico-teologici in chiave missionaria e preparare incontri di formazione sui contenuti del Simbolo. 3. Progettare iniziative di primo annuncio o di catechesi partendo dalla spiegazione del Simbolo.

	4. Applicare la riflessione sul Simbolo della fede in ambienti educativi, catechetici, culturali per ogni fascia di età. 5. Esplicitare la fede cristiana per favorire l'inculturazione del Vangelo. 6. Collaborare nella pastorale missionaria locale/globale con chiarezza di fede e apertura di linguaggi per spiegare il Simbolo.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Alla fine del corso gli studenti potranno: - valutare criticamente le varie professioni di fede e le spiegazioni che nel corso del tempo sono state date. - Formulare un pensiero teologicamente fondato sul credo professato. - Distinguere e argomentare il Simbolo in tutte le sue parti. - Cogliere quali elementi culturali sono aiutano alla trasmissione della fede o la ostacolano. - Accostarsi alle formule di fede con spirito critico, apertura e rigore teologico.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di: - Esprimere in modo chiaro, coerente e teologicamente corretto i contenuti del Simbolo. - Comunicare le formule della fede cristiana in modo accessibile a non credenti, giovani, persone di altre fedi, ecc. - Coordinare il linguaggio delle formule di fede con diversi contesti missionari e culturali senza perdere la precisione teologica. - Interagire e argomentare in modo rispettoso ma deciso, soprattutto su temi riguardanti il Simbolo della fede. - Scrivere formalmente su argomenti di fede rilevanti
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di - Sapersi orientare autonomamente tra le fonti (Scrittura, Padri, Magistero, teologia contemporanea) per approfondire un tema che riguarda le formule della fede. - Sviluppare un metodo di studio critico e riflessivo, non solo ripetitivo. - Ricercare, selezionare e confrontare testi biblici, teologici, patristici e missiologici costruendo connessioni fra lo studio e la vita reale. Studentesse e studenti conoscendo la storia e i contenuti del Simbolo attiveranno e miglioreranno la capacità di comprensione, di approfondimento e di trasmissione della fede cristiana.

LUPO

MB1032 Introduzione alla Bibbia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Introduzione alla Bibbia
	Introduction to the Bible
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	3
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	Lupo Angela Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Introdurre ad una lettura rispettosa della Bibbia che salvaguardi la sua unità e l'unicità dei singoli testi che sono al contempo rivelazione, letteratura, storia e altro ancora; far comprendere il significato dei testi come Parola attuale di Dio, affrontando questioni di natura storica, geografica, letteraria ed ermeneutica.

	To introduce to a respectful reading of the Bible that safeguards its unity and the uniqueness of individual texts that are at once revelation, literature, history and more; to make people understand the meaning of the texts as the current Word of God by addressing historical, geographical, literary and hermeneutical issues.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Null
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	1. Le fonti per lo studio della Bibbia; 2. La storia di Israele dalle origini fino all'epoca di Cristo. 3. Le istituzioni del popolo ebraico; 4. L'ispirazione; 5. Il concetto di "canone" e i criteri di canonicità; 6. La verità; 7. Le religioni dei popoli del Vicino Oriente Antico; 8. La formazione del Pentateuco; 9. I libri profetici e sapienziali; 10. Formazione dei testi del NT: I Vangeli e le lettere paoline. 11. Introduzione all'apocalittica: il libro di Daniele e dell'Apocalisse. 1. Sources for Bible study; 2. The history of Israel from its origins to the time of Christ. 3. The institutions of the Jewish people; 4. Inspiration; 5. The concept of "canon" and criteria of canonicity; 6. Truth of Bible; 7. The religions of the peoples of the Ancient Near East; 8. The formation of the Pentateuch; 9. The prophetic and wisdom books; 10. Formation of the NT texts: The Gospels and the Pauline letters. 11. Introduction to apocalyptic: the book of Daniel and Revelation.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Le lezioni saranno tenute con l'ausilio di presentazioni PowerPoint, incoraggiando la partecipazione degli studenti attraverso domande, e discussioni. Lectures will be given using PowerPoint slides encouraging the participation of students through questions and discussions.

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/<i>Assessment Method</i> <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Verifica <i>in itinere</i> mediante questionario; esame finale scritto con domande aperte sui temi affrontati. In-progress verification by questionnaire; final written examination with open-ended questions on topics covered.
14. Testi di riferimento/<i>Reference Books</i>	AA. VV., <i>Guida alla lettura dell'Antico Testamento</i>, EDB, Bologna 2007; DE VAUX R., <i>Le istituzioni dell'Antico Testamento</i>, Marietti, Genova 1998; FABRIS R., <i>Introduzione generale alla Bibbia</i>, Logos 1, LDC, Torino 1994; LUPO A.M., <i>A volo radente sulla Bibbia. Per riscoprire la vitalità della Parola</i>, Tau, Todi (PG) 2017; MAZZINGHI L., <i>Storia d'Israele. Dalle origini al periodo romano</i>, EDB 2008; PACOMIO L. – VANETTI P. (edd.), <i>Piccolo atlante biblico</i>, Piemme, Casale Monferrato 1985.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/<i>Thesis assignment criteria</i>	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del corso lo studente avrà una visione generale della Bibbia e sarà in grado di accostarsi ad essa con rispetto e venerazione e leggerne i testi riconoscendo in essi la Parola vivente di Dio. Conoscerà il contesto storico, culturale e religioso in cui i testi biblici sono stati scritti; le diverse tradizioni e versioni della Bibbia.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente potrà utilizzare le sue conoscenze per interpretare i passi biblici in modo critico. Sarà in grado di riflettere sul significato dei testi biblici nel contesto della vita personale, della comunità e della società contemporanea.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado di formulare giudizi critici sulle questioni relative alla formazione dei libri della Scrittura. Riconoscerà e valorizzerà il ruolo della Bibbia nelle tradizioni religiose del suo Paese.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Lo studente sarà in grado di rispondere a vari interrogativi: In che modo la Bibbia è parola di Dio per noi oggi? In che modo ci tramette la volontà del Dio

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	vivo adeguata alle circostanze della nostra esistenza personale? Potrà altresì comunicare in modo chiaro e coerente le conoscenze acquisite.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà stimolato a proseguire l'approfondimento delle questioni riguardanti la formazione dei testi della Scrittura utilizzando risorse bibliografiche e strumenti di ricerca.

MB1063 Lectio divina in prospettiva interculturale

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Lectio divina in prospettiva interculturale
	Lectio Divina in an Intercultural Perspective
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Lupo Angela Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso intende introdurre gli studenti al metodo e alla profondità spirituale della <i>lectio divina</i> , e a esplorarne la rilevanza nei contesti interculturali. A partire dai fondamenti teologici e pastorali proposti in <i>Dalla lectio divina alla missio</i> , il corso favorirà la capacità di praticare una lettura contestualizzata e trasformativa della Scrittura. Gli studenti saranno guidati a sviluppare un'ermeneutica della Parola che coinvolga l'identità culturale, il contesto missionario e le realtà comunitarie di provenienza, integrando spiritualità biblica e teologia interculturale.
	The course aims to introduce students to the method and spiritual depth of <i>lectio divina</i> , and to explore its relevance in intercultural contexts. Building upon the

	theological and pastoral foundations outlined in <i>Dalla lectio divina alla missio</i>, the course will foster the ability to practice a contextualized and transformative reading of Scripture. Students will be guided to develop a hermeneutics of the Word that engages their cultural identity, missionary context, and community realities, thus integrating biblical spirituality with intercultural theology.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Familiarità con la Bibbia e le principali categorie teologiche. Non è richiesta una conoscenza pregressa della <i>lectio divina</i>.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	– Fondamenti e tappe della <i>lectio divina</i>: <i>lectio, meditatio, oratio, contemplatio, actio</i> – Ermeneutica biblica in chiave teologica e spirituale – Leggere la Bibbia in prospettiva interculturale: sfide e potenzialità – Dinamiche dell'ascolto e dell'inculturazione – Esercizi pratici di <i>lectio</i> in aula, in piccoli gruppi – Implicazioni pastorali e missionarie di una <i>lectio divina</i> contestuale – Elaborazione di una <i>lectio</i> personale su un brano biblico in rapporto al proprio contesto culturale – Lavori di gruppo con esposizione durante il semestre su temi interculturali (giustizia sociale, riconciliazione, creato, voce delle donne, marginalità, ecc.) – Foundations and stages of <i>lectio divina</i>: <i>lectio, meditatio, oratio, contemplatio, actio</i> – Biblical hermeneutics in theological and spiritual key – Reading the Bible interculturally: challenges and potential – The dynamics of listening and inculturation – Practical exercises of <i>lectio</i> in class, in group – Pastoral and missionary implications of a contextual <i>lectio divina</i> – Preparation of a personal <i>lectio</i> based on the cultural context of each student – Mid-semester group work and presentations, with thematic links (e.g., social justice, reconciliation, creation, women's voice, marginality, etc.)

12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali con momenti interattivi, esercitazioni comunitarie di <i>lectio</i>, discussione guidata su testi biblici e questioni interculturali. Gli studenti lavoreranno in gruppi preparando esposizioni orali durante il semestre e presenteranno un elaborato scritto personale a conclusione del corso, con una <i>lectio divina</i> applicata a un brano biblico e radicata nel proprio contesto culturale e pastorale. Lectures with interactive moments, group exercises of <i>lectio</i>, class discussions based on selected biblical texts and intercultural issues. Students will work in groups to prepare oral presentations on the practice of <i>lectio</i> in their own contexts. At the end of the course, each student will submit a final paper with a <i>lectio divina</i> applied to a biblical passage, with explicit reference to their cultural and pastoral context.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Esposizioni in gruppo durante il semestre. Elaborato finale individuale con una <i>lectio divina</i> strutturata, che integri riflessione biblica, contestualizzazione culturale e dimensione missionaria. La partecipazione attiva alle lezioni e agli esercizi sarà parte integrante della valutazione. Ongoing group presentations during the semester. Final individual paper with a structured <i>lectio divina</i> on a biblical passage, including cultural and missional application. Active participation in class and in practical sessions will contribute to the final evaluation.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Lupo A.M., <i>Dalla lectio divina alla missio. Un cammino di autocomprendimento</i>, Cittadella, Assisi 2019. Ulteriore bibliografia sarà fornita durante il corso.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Applicazione critica della <i>lectio divina</i> a un brano biblico, con attenzione al contesto culturale. L'elaborato dovrà includere fondamento teologico, riflessione interculturale e dimensione pastorale. Critical application of <i>lectio divina</i> to a biblical passage, reflecting the student's own context. The paper should include the theological rationale, cultural reflection, and pastoral dimension of the reading.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	Lo studente acquisirà una conoscenza approfondita del metodo della <i>lectio divina</i>, dei suoi fondamenti biblici e

<i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	teologici e del suo significato nella prassi pastorale e interculturale.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sarà in grado di applicare la <i>lectio divina</i> a livello personale e comunitario, adattandola a diversi contesti culturali e alle esigenze della pastorale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente svilupperà la capacità di riflettere criticamente sulle dinamiche interpretative della Scrittura in chiave culturale, articolando intuizioni teologiche fondate sulla Parola e sull'esperienza vissuta.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sarà in grado di esporre in modo chiaro, teologicamente fondato e interculturalmente pertinente il frutto del proprio cammino di <i>lectio divina</i>.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente maturerà una competenza duratura nell'integrare studio biblico e discernimento culturale, utilizzando la <i>lectio divina</i> come metodo permanente di riflessione teologica e impegno pastorale.

MB1059 La missione nella Bibbia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	La missione nella Bibbia
	Mission in the Bible
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	3
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	

7. Crediti Formativi ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	Lupo Angela Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso intende offrire una lettura teologica e unitaria della Bibbia a partire dalla categoria di missione, come dinamismo originario che attraversa la rivelazione. La Scrittura sarà letta come narrazione della chiamata e dell'invio, della benedizione e dell'apertura universale del disegno salvifico di Dio. Il percorso muove da Genesi fino all'Apocalisse, seguendo i grandi temi della vocazione, dell'elezione, della promessa, dell'esodo, della profezia, dell'incarnazione e della testimonianza apostolica. L'obiettivo è di evidenziare come la Bibbia stessa sia un libro missionario, che interpella il credente a vivere la Parola come parola in uscita. The course offers a theological and unified reading of the Bible through the lens of mission, understood as a foundational dynamic of God's revelation. Scripture will be read as a story of calling and sending, blessing and universal outreach. The journey moves from Genesis to Revelation, following major themes such as election, covenant, exodus, prophecy, incarnation, and apostolic witness. The aim is to show that the Bible itself is a missionary text, calling believers to live the Word as a word on the move.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza di base della Bibbia e della sua struttura. Non è richiesta una formazione teologica avanzata.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	– Introduzione alla teologia biblica della missione – L'universalismo della creazione e la benedizione di Gen 1–12 – L'alleanza e la mediazione di Israele nella storia della salvezza – I profeti e la dimensione etica ed escatologica della missione – Gesù, il Regno e l'invio nel Nuovo Testamento – Gli Atti degli Apostoli e la Chiesa come soggetto missionario – La dimensione escatologica della missione nell'Apocalisse – Lettura e analisi dei principali testi biblici missionari

	– Attualizzazione del messaggio biblico in chiave ecclesiale e interculturale – Introduction to biblical theology of mission – The universal blessing of creation (Gen 1–12) – Covenant and Israel’s mediating role – Prophetic mission: ethics and eschatology – Jesus, the Kingdom and sending in the New Testament – Acts and the Church as missionary subject – Eschatological mission in Revelation – Exegesis of key missionary texts – Actualization of biblical mission in ecclesial and intercultural contexts
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali Lectures, accompanied by reading and interpretation of biblical texts.
13. Modalità di verifica dell’apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	L’esame finale consisterà in una prova scritta, con domande aperte che richiedono la capacità di rielaborare in forma critica i contenuti del corso e di interpretare testi biblici in prospettiva missionaria. È prevista inoltre una prova <i>in itinere</i>, che consisterà in un test con domande a scelta multipla sugli argomenti trattati nella prima parte del corso. Saranno valutate anche la partecipazione attiva alle lezioni e la capacità di sintesi e rielaborazione teologica. The final exam will be a written test with open-ended questions, aimed at assessing the student’s ability to critically elaborate on the course content and to interpret biblical texts from a missionary perspective. A midterm assessment is also scheduled, which will consist of a multiple-choice test on the topics covered in the first part of the course. Active participation and the ability to synthesize and reflect theologically will contribute to the final grade.
14. Testi di riferimento/Reference Books	FLEMMING D., <i>Recovering the Full Mission of God. A Biblical Perspective on Being, Doing and Telling</i>, IVP Academic, Madison (WI) 2013. GLASSER A.F., <i>Announcing the Kingdom: The Story of God’s Mission in the Bible</i>, Baker Academic, Grand Rapids 2003. WRIGHT C.J.H., <i>The Mission of God’s People: A Biblical Theology of the Church’s Mission</i>, Zondervan Grand Rapids 2010.

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisizione di una visione organica della missione nella Bibbia, come categoria trasversale e generativa della rivelazione.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di leggere e interpretare i testi biblici missionari, cogliendone la portata per la vita della Chiesa e per la prassi evangelizzatrice.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Maturazione di una lettura personale e teologicamente fondata della Scrittura, capace di discernere le implicazioni ecclesiali e culturali della missione.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di esporre e trasmettere con chiarezza e rigore i contenuti biblico-missionari in contesti formativi, pastorali e accademici.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sviluppo di competenze ermeneutiche e teologiche per continuare in autonomia l'approfondimento della missione nella Scrittura e nella tradizione ecclesiale.

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Le religioni nella Bibbia
	Religions in the Bible
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	3
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Lupo Angela Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso si propone di esplorare in chiave biblica, teologica e missiologica la molteplicità delle espressioni religiose presenti nella Bibbia. L'attenzione si concentrerà tanto sulle religioni dell'Antico Vicino Oriente quanto sul pluralismo religioso nel contesto del Nuovo Testamento, evidenziando le dinamiche di incontro, conflitto e mediazione. Particolare rilievo sarà dato al discernimento teologico sul monoteismo biblico, sull'idolatria, sull'universalismo salvifico e sul dialogo con l'altro, nella prospettiva di una missione che sia insieme fedele e aperta. Il corso intende inoltre fornire strumenti per un confronto attuale tra Scrittura e contesto interreligioso contemporaneo.
	The course aims to explore, from a biblical, theological, and missiological perspective, the multiplicity of religious expressions present in the Bible. Attention will focus both on the religions of the Ancient Near East and on religious pluralism in the context of the New Testament, highlighting dynamics of encounter, conflict, and mediation. Special emphasis will be placed on theological discernment concerning biblical monotheism, idolatry, salvific universalism, and dialogue with the other, all in the perspective of a mission that is both faithful and open. The course also intends to provide tools for a contemporary comparison between Scripture and the interreligious context of today.

10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza generale della Bibbia. Una preparazione di base in storia delle religioni o in esegesi biblica può agevolare il percorso.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso si apre con una riflessione metodologica sul concetto di religione nella Bibbia e sull'approccio storico-religioso applicato al testo biblico. Si affrontano poi le religioni del Vicino Oriente Antico – in particolare Mesopotamia, Egitto, Ugarit e Canaan – mettendole in dialogo con i testi biblici che ne recepiscono, reinterpretono o contrastano le rappresentazioni cosmologiche, culturali e antropologiche. Si analizzano le dinamiche del monoteismo emergente, il problema dell'idolatria e la risposta dei profeti. Il periodo dell'esilio e del post-esilio introduce il confronto con la religione babilonese e persiana, fino alla fase ellenistica, in cui la cultura e la filosofia greca incontrano e sfidano la fede ebraica. Nella parte centrale del corso si esplora il contesto religioso del Nuovo Testamento: le correnti interne al giudaismo del I secolo (farisei, sadducei, esseni, samaritani), il confronto di Gesù con tali correnti, e l'apertura missionaria degli Atti degli Apostoli. Infine, si rifletterà sul pluralismo religioso in chiave teologica e missionaria, valorizzando la memoria biblica per un dialogo interreligioso nel contesto attuale. The course begins with a methodological introduction on the concept of religion in the Bible and the historical-religious approach to Scripture. It then explores the religions of the Ancient Near East – particularly Mesopotamia, Egypt, Ugarit, and Canaan – highlighting how biblical texts receive, reinterpret, or challenge their cosmological, cultic, and anthropological perspectives. Attention is given to the emergence of biblical monotheism, the problem of idolatry, and the prophetic response. The period of the exile and post-exilic era brings the encounter with Babylonian and Persian religions, including elements of Zoroastrian dualism. The Hellenistic phase introduces a new cultural and

	philosophical dialogue between Judaism and Greek thought. The core of the course addresses the religious context of the New Testament: intra-Jewish groups of the first century (Pharisees, Sadducees, Essenes, Samaritans), Jesus' engagement with them, and the missionary expansion in Acts. The course concludes with a theological and missiological reflection on religious pluralism, drawing from biblical memory to inspire interreligious dialogue in today's world.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali, lettura e commento di testi biblici e paralleli antichi, presentazioni tematiche, discussioni guidate, collegamenti con l'attualità missiologica. Lectures, guided reading of biblical and ancient texts, thematic presentations, class discussion, and contextual applications.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Esame finale scritto, con domande aperte teologico-esegetiche Final written exam with open-ended questions
14. Testi di riferimento/Reference Books	- ASSMANN JAN, <i>La distinzione mosaica ovvero Il prezzo del monoteismo</i>, Einaudi, Torino 2003. - ASSMANN JAN, <i>Of God and Gods. Egypt, Israel, and the Rise of Monotheism</i>, University of Wisconsin Press, Madison 2008. - HALBERTAL MOSHE, <i>On Sacrifice</i>, Princeton University Press, Princeton 2012. - JACOBS LOUIS, <i>The Jewish Religion: A Companion</i>, Oxford University Press, Oxford 1995. - MERLO PAOLO, <i>La religione dell'antico Israele</i>, Carocci, Roma 2009. - ODASSO GIOVANNI, <i>Bibbia e religioni. Prospettive bibliche per la teologia delle religioni</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 1998. - THEISSEN GERD, <i>La religione dei primi cristiani. Una teoria sul cristianesimo delle origini</i>, Queriniana, Brescia 2003.

	- THEISSEN GERD, <i>The New Testament: History, Literature, Religion</i>, Fortress Press, Minneapolis 1992. - WALTON JOHN H., <i>Ancient Near Eastern Thought and the Old Testament. Introducing the Conceptual World of the Hebrew Bible</i>, Baker Academic, Grand Rapids 2006.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisizione critica del contesto religioso della Bibbia
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lettura contestuale e interreligiosa dei testi biblici
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Discernimento teologico su identità e alterità religiosa
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Esposizione argomentata di contenuti teologico-biblici
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità di approfondimento e ricerca autonoma.

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Introduzione al Giudaismo
	Introduction to Judaism
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Lupo Angela Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza storica, teologica e culturale del giudaismo, presentato come una delle grandi tradizioni religiose dell'umanità, caratterizzata da continuità, dinamismo e pluralismo interno. Attraverso lo studio delle fonti scritturistiche e rabbiniche, il corso offrirà una comprensione strutturata del pensiero ebraico nei suoi snodi fondamentali: la rivelazione, l'alleanza, la <i>Tôrāh</i> , la mistica, l'etica, le pratiche liturgiche, l'evoluzione storica. Particolare attenzione sarà data alla dimensione dialogica con il cristianesimo e al valore contemporaneo della tradizione ebraica.
	The course aims to introduce students to the historical, theological, and cultural dimensions of Judaism, one of the major religious traditions in human history. Characterized by continuity, dynamism, and internal pluralism, Judaism will be approached through the study of scriptural and rabbinic sources. The course provides a structured understanding of Jewish thought, including revelation, covenant, Torah, mysticism, ethics, liturgical practice, and historical development. Special emphasis will be placed on the dialogical relationship with Christianity and the ongoing relevance of the Jewish tradition.
10. Prerequisiti/Prerequisites	Non sono richieste conoscenze pregresse specifiche. È tuttavia auspicabile una familiarità di base con i testi biblici e la storia dell'Antico Israele.

<i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso si articolerà in sezioni tematiche e cronologiche, secondo il seguente percorso: • fondamenti religiosi e identitari del giudaismo • struttura della Bibbia ebraica (<i>Tānāk</i>) e processo di canonizzazione • il concetto di alleanza e la centralità della <i>Tôrāh</i> • la spiritualità biblica e profetica • la trasformazione del giudaismo dopo il 70 d.C. e la nascita del rabbinismo • il <i>Talmûd</i> e l'<i>halākā</i> • la mistica e la <i>qabbālāh</i> • le feste, la preghiera, il calendario • il giudaismo moderno e contemporaneo, tra pluralismo, diaspora e dialogo interreligioso. The course follows a thematic and chronological structure, covering the following topics: – foundational religious and identity aspects of Judaism – the structure of the Hebrew Bible (<i>Tānāk</i>) and the canonization process – the concept of covenant and the centrality of the Torah – biblical and prophetic spirituality – post-70 CE transformations and the emergence of rabbinic Judaism – the <i>Talmud</i> and <i>halakhah</i> – Jewish mysticism and the <i>Qabbalah</i> – rituals, prayer, and the liturgical calendar – modern and contemporary Judaism, pluralism, diaspora, and interreligious dialogue
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali, discussione di testi, analisi di fonti primarie, momenti di sintesi tematica. Sarà favorita la partecipazione attiva degli studenti, con eventuali approfondimenti individuali o di gruppo. Lectures, textual discussions, analysis of primary sources, thematic synthesis. Active student participation is encouraged through individual or group presentations.

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/ Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Prova orale finale. Eventuali verifiche scritte <i>in itinere</i>. Sarà valutata anche la partecipazione attiva al corso. Final oral examination. Optional written assessments during the course. Class participation will also be considered in the final evaluation.
14. Testi di riferimento/ Reference Books	GOODMAN M., <i>Storia dell'ebraismo</i>, Einaudi, Torino 2019. HENGEL M., <i>Giudaismo ed Ellenismo. Studi sul loro incontro, con particolare riguardo per la Palestina fino alla metà del II secolo a.C.</i>, Paideia, Brescia 2001. YOMTOV N., <i>Understanding Judaism</i>, Lerner Publications, Minneapolis 2017. JACOBS S.L., <i>A Short History of Judaism and the Jewish People</i>, Bloomsbury Academic, London 2024.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/ Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente acquisirà una conoscenza solida e articolata delle principali tappe e categorie del giudaismo, e potrà interpretare in modo critico i testi fondamentali della tradizione ebraica.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della ricerca biblica, teologica e interreligiosa, e di analizzare il contributo del giudaismo alla storia religiosa e intellettuale dell'umanità.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Svilupperà la capacità di valutare in autonomia il significato e la complessità delle fonti, nonché di distinguere tra approcci confessionali, storici e teologici al giudaismo.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sarà in grado di esporre in modo chiaro, rigoroso e coerente i contenuti studiati, utilizzando correttamente il lessico specifico della tradizione ebraica.

20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Svilupperà le competenze necessarie per proseguire nello studio del giudaismo in contesti più specialistici, sapendo selezionare fonti e strumenti di approfondimento affidabili.
---	---

MB1036 Temi teologici fondamentali dei testi biblici

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Temi teologici fondamentali dei testi biblici
	Basic theological themes of biblical texts
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Il semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Lupo Angela Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso intende condurre gli studenti ad una lettura rispettosa della Bibbia affrontando alcuni temi teologici fondamentali che faranno meglio comprendere la missione di Dio e dell'uomo nell'AT e nel NT, senza perdere di vista l'unità della Scrittura come Parola di Dio. A partire da ogni tema, gli studenti saranno interpellati a dare una risposta alla loro chiamata a partecipare alla missione di Dio con la consapevolezza di essere una missione in questo mondo.

	The course aims to lead students to a respectful reading of the Bible by addressing some fundamental theological themes that will make them better understand the mission of God and man in the OT and NT, without losing sight of the unity of Scripture as the Word of God. From each theme, students will be challenged to give a response to their call to participate in God's mission with an awareness of being a mission in this world.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Null
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	1) La Bibbia come Parola di Dio; 2) La creazione; 3) L'alleanza; 4) La fede; 5) La prova; 6) L'amore; 7) L'elezione; 8) La vocazione e la missione; 9) L'insegnamento; 10) Il peccato; 11) La redenzione; 12) la salvezza; 13) La giustizia. 1) The Bible as God's Word; 2) Creation; 3) Covenant; 4) Faith; 5) Proof of faith; 6) Love; 7) Election; 8) Vocation and mission; 9) Teaching; 10) Sin; 11) Redemption; 12) Salvation; 13) Righteousness.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Le lezioni saranno tenute con l'ausilio di presentazioni <i>PowerPoint</i>, incoraggiando la partecipazione degli studenti attraverso domande, discussioni e riflessioni personali. Lectures will be given using PowerPoint slides encouraging the participation of students through questions, discussions, and personal reflections.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	La valutazione si baserà sulla partecipazione in classe e sull'esame finale orale relativo alle questioni fondamentali dei temi trattati. Assessment will be based on class participation and a final oral exam on the basic issues of the topics covered.

14. Testi di riferimento/Reference Books	BALDERMANN I. – WESTERMANN C. – GLOEGE G., <i>Introduzione alle Scritture. Interpretazione e temi teologici</i>, EDB, Bologna 2011. BENETTI S. – STEPHANUS I. – MEZZACASA F., <i>La Bibbia tematica. Guida alla lettura</i>, Messaggero, Padova 1997. FISHER G., <i>Conoscere la Bibbia. Una guida all'interpretazione</i>, EDB, Bologna 2013. PENNA R. – PEREGO G. – RAVASI G., <i>Temi teologici della Bibbia</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del corso lo studente acquisirà una conoscenza approfondita dei temi teologici fondamentali presenti nei testi biblici. Comprenderà il contesto storico, culturale e letterario in cui i temi sono stati elaborati.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente potrà utilizzare le conoscenze acquisite per interpretare testi biblici specifici e potrà collegare i temi teologici biblici alle questioni di altri corsi di missiologia.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente potrà determinare la validità dei temi scelti e presentati dal professore e individuare e proporre altri temi biblici da lui ritenuti essenziali nel percorso di missiologia. Sarà altresì in grado di formulare giudizi sulla rilevanza e sull'applicabilità dei temi biblici nel contesto di provenienza.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente saprà utilizzare un linguaggio teologico appropriato per partecipare a discussioni e dibattiti su temi biblici in modo costruttivo. Potrà utilizzare il materiale del corso per preparare schede di catechesi o di formazione biblica di base per comunicare Dio all'uomo e alla donna del nostro tempo.

20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado di scoprire le relazioni tra i temi trattati senza perdere di vista l'unità della Scrittura e potrà collegare le conoscenze acquisite con altri ambiti della teologia e delle scienze umane, promuovendo un apprendimento interdisciplinare.
---	--

MB3009 Imparare l'arte del vivere attraverso i libri sapienziali

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Imparare l'arte del vivere attraverso i libri sapienziali
	Learning the Art of Living through the Wisdom Books
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Lupo Angela Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il seminario si propone di introdurre gli studenti alla letteratura sapienziale della Bibbia, non come insieme di massime morali astratte, ma come proposta educativa, esistenziale e spirituale. A partire da un inquadramento teologico, letterario e antropologico dei testi sapienziali, il seminario invita a riconoscere in essi una "scuola di vita", in cui si riflette l'esperienza concreta dell'uomo di fronte al mistero di Dio, del tempo, del limite, della morte, della giustizia e della parola. Gli studenti saranno guidati a sviluppare capacità di lettura contestuale, discernimento teologico e rielaborazione personale, con l'obiettivo di cogliere la portata formativa e missionaria della sapienza biblica nel mondo contemporaneo.
	This seminar introduces students to biblical wisdom literature not as a collection of abstract moral precepts, but as a spiritual and existential pedagogy. Through a theological, literary, and anthropological

	framework, students will explore how the Wisdom Books present life as something to be learned—through relationships, questions, limits, and personal experience. Students will be encouraged to develop exegetical sensitivity, theological discernment, and contextual reflection, discovering how the biblical vision of wisdom can inspire personal formation and pastoral mission today.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Null
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dopo un'introduzione a cura della docente, centrata sul genere sapienziale, sui suoi tratti distintivi e sul significato del "vivere bene" secondo la Scrittura, gli studenti affronteranno alcune tematiche-chiave emerse dai libri di Giobbe, Qoèlet, Proverbi e Siracide. Il percorso includerà: – lettura e commento di testi selezionati – confronto con l'antropologia biblica della parola, della sapienza, della giustizia – discussione sul significato dell'esperienza, del tempo e del limite – attualizzazione del messaggio sapienziale in contesti ecclesiali, formativi o culturali diversi The seminar opens with a general introduction by the instructor, focusing on the features of wisdom literature and on the biblical idea of "learning to live well." Students will then engage in close reading and thematic analysis of selected passages from Job, Proverbs, Qoheleth, and Sirach. Key topics include: – The theology of experience, speech, and human limitation – The search for meaning in time and suffering – The role of justice, fear of the Lord, and moral formation

	– The application of wisdom to diverse ecclesial and cultural contexts
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Seminario a metodologia partecipativa: introduzione frontale della docente, lettura e interpretazione condivisa dei testi biblici, confronto in aula, lavori individuali e in piccoli gruppi, sintesi comuni. Participatory seminar: introductory lectures by the instructor, shared reading and interpretation of biblical texts, classroom dialogue, individual and group work, collective synthesis.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	– Partecipazione attiva al lavoro seminariale – Valutazione dell'elaborato finale (con criteri: pertinenza, profondità, coerenza biblico-teologica, applicazione personale) – Active and regular participation in seminar activities – Evaluation of the final paper (based on criteria of relevance, depth, biblical-theological coherence, and contextual reflection) – Optional oral presentation of the paper in class
14. Testi di riferimento/Reference Books	CIRIELLO C. – LUPO A.M., <i>La mistica della sofferenza. Itinerario biblico-spirituale per ri-definire il volto di Dio e dell'uomo</i> , Messaggero, Padova 2024. LUPO A.M., <i>I libri sapienziali dell'AT. Un cammino di autocomprendimento per imparare l'arte del vivere</i> , OCD, Roma 2011.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente acquisirà una comprensione articolata dei testi sapienziali e delle loro implicazioni teologiche, antropologiche e spirituali.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	Sarà in grado di leggere criticamente e contestualizzare il messaggio sapienziale, applicandolo alla propria esperienza di vita, di studio o di missione.

<i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Maturerà capacità di discernimento e valutazione critica di temi esistenziali e religiosi alla luce della tradizione biblica.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sarà in grado di esprimere con chiarezza e rigore riflessioni personali e comunitarie, anche in contesti interculturali o pastorali.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente svilupperà un metodo personale di lettura spirituale e riflessione teologica, utile per ulteriori percorsi di formazione o accompagnamento.

MAZZOLINI

MB1040 Elementi di ecclesiologia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccellierato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Elementi di ecclesiologia
	Denominazione in inglese: Elements of Ecclesiology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	ECTS 3
8. Cognome e nome del docente	Mazzolini Sandra

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si prefigge di introdurre temi ecclesiologici fondamentali nell'ottica della recezione del Concilio Vaticano II sulla Chiesa. Più specificatamente, lo scopo del corso è offrire agli studenti elementi basilari che sono però rilevanti per gli studi sulla missione o per gli studi missiologici. I temi saranno presentati non soltanto considerando l'approccio conciliare, ma anche inquadrandoli negli odierni contesti. Inglese: The course aims to introduce some main ecclesiological issues through the lens of the acknowledgement of Vatican II's teaching on the Church. More specifically, its purpose is to provide students with those fundamental themes which are relevant both to mission studies and missiological studies. The issues will explain within the framework of the conciliar ecclesiological approach, as well as framing them in today's contexts.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza sufficiente della lingua italiana
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Contestualizzazione del Concilio Vaticano II; 2. Aspetti della storia redazionale di LG; 3. La fondazione trinitaria del modello ecclesiologico conciliare; 4. La natura teandrica e relazionale della Chiesa; 5. I soggetti ecclesiali; 6. Chiesa universale e Chiesa locale Inglese: Contextualization of the Second Vatican Council; 2. Aspects of the drafting history of LG; 3. The Trinitarian foundation of the ecclesiological conciliar model; 4. The theandric and relational nature of the Church; 5. The ecclesial subjects; 6. Universal Church and local Church
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: lezioni frontali Inglese: lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: prova orale Inglese: oral examination

14. Testi di riferimento/Reference Books	Note del docente; W. Kasper, <i>La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesiologia</i> , Queriniana, Brescia 2011, 231-465; G. Routhier, “Introduzione alla costituzione dogmatica <i>Lumen gentium</i> ”, in S. Noceti-R. Repole (edd.), <i>Commentario ai documenti del Vaticano II</i> , vol. 2: <i>Lumen gentium</i> , EDB, Bologna 2015, 7-75
15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di conoscere e comprendere correttamente il cambio di passo segnato dal Concilio Vaticano II anche in materia ecclesiologica; gli snodi fondamentali dell’approccio ecclesiologico conciliare così come espresso in LG; gli aspetti essenziali del rapporto di LG con altri documenti conciliari, in particolare con AG; alcune linee attuali di sviluppo del pensiero conciliare.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di aver acquisito una capacità basica di lettura e interpretazione di LG e delle prospettive ecclesiologiche sottese; di comparazione tra quanto appreso e il contesto ecclesiale di appartenenza; di apertura ai cambiamenti occorsi e agli attuali <i>trends</i> .
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di aver acquisito un’autonomia basica di giudizio, verificata e verificabile nell’impegno sia a superare la fase di uno studio mnemonico e ripetitivo, sia a formulare – per quanto realisticamente possibile – giudizi in forma autonoma su aspetti rilevanti della materia trattata.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper interagire con il docente e con gli altri studenti, comunicando informazioni e idee, segnalando problemi e formulando interrogativi circa eventuali possibili soluzioni.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di aver sviluppato le competenze necessarie per il proseguimento degli studi del ciclo di baccellierato.

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Chiesa e missione
	Denominazione in inglese: Church and Mission
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	ECTS 3
8. Cognome e nome del docente	Mazzolini Sandra
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si prefigge di precisare questioni fondamentali attinenti all'essenziale relazione tra la Chiesa e la missione. Si propone pertanto di fornire agli studenti le nozioni base di tale rapporto, chiarificando la terminologia essenziale, interpretando le prospettive conciliari nella cornice della recezione teologicamente intesa, mettendo in risalto modelli ecclesiologici abbozzati dal Vaticano II e, infine, introducendo la categoria del plurale riconoscimento dell'alterità come chiave di volta della comprensione della natura essenzialmente missionaria della Chiesa.
	Inglese: The course aims to clarify main issues, which concern the relationship between the Church and mission. Therefore, its purpose is to provide students with the basics of the above-mentioned relationship, clarifying some its terms; interpreting the conciliar perspectives within the theological framework of the reception; focusing on main Church models sketched out by Vatican II, as well as on the plural recognition of the otherness as the key to understanding the ecclesial identity as essentially missionary.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza di elementi ecclesiologici di base

11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Il rapporto fra Chiesa e missione: chiarificazione terminologica e implicazioni; 2. La categoria teologica della recezione; 3. Il rapporto essenziale fra Chiesa e missione nella prospettiva di tre modelli ecclesologici (Chiesa mistero di comunione, sacramento universale di salvezza e popolo di Dio); 4. Il riconoscimento di una triplice alterità (soggetti ecclesiali, Chiese locali soggetto primario dell'evangelizzazione; altre tradizioni religiose). Inglese: 1. The relationship between the Church and mission: terminological clarification and implications; 2. A theological approach to category of reception; 3. The essential relationship between Church and mission according to the three ecclesiological models of the Church as mystery of communion, universal sacrament of salvations, and people of God; 4. The acknowledgment of the triple otherness of the ecclesial subjects, local Church as primary subjects of evangelization, and the other religious traditions.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	Note del docente; F.J. Andrades Ledo, <i>Misión y Ministerios eclesiales. Diversidad en la Comunión</i>, (Bibliotheca Salmaticenses. Estudios 325), Kadmos, Salamanca 2010; S.B. Bevans, <i>Decree on the Church's Missionary Activity Ad Gentes</i>, in Id.-J. Gros, <i>Evangelization and Religious Freedom, Ad Gentes, Dignitatis Humanae</i>, Orbis Books, Maryknoll (NY) 2009, 3-142; G. Colzani, <i>Storia e contenuti del decreto Ad Gentes</i>, in Id., <i>Pensare la missione. Studi editi e inediti</i>, a cura di S. Mazzolini, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2012, 113-143; S. Mazzolini, <i>La Chiesa è essenzialmente missionaria. Il rapporto "natura della Chiesa" – "missione della Chiesa" nell'iter della Costituzione de Ecclesia (1959-1964)</i>, (Analecta Gregoriana 276), Pont. Univ. Gregoriana, Roma, 1999; S.

	Mazzolini (ed.), <i>Vangelo e culture. Per nuovi incontri</i> , Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2017.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di conoscere e comprendere correttamente prospettive fondamentali e implicazioni salienti dell'identità essenzialmente missionaria della Chiesa; gli esiti fondamentali del riconoscimento dell'alterità come cifra delle relazioni fra i soggetti ecclesiali di ogni Chiesa, delle relazioni fra le Chiese locali e di quelle fra le diverse tradizioni cristiane, delle relazioni con gli universi culturali e religiosi dell'umanità.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper comparare conoscenze pregresse con gli sviluppi proposti, pervenendo all'acquisizione di un più aggiornato modo di comprendere e valutare le cose, un modo cioè più conforme con l'odierna temperie. Dimostrare di saper modificare eventuali pregiudizi o precomprensioni.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di aver acquisito un'autonomia sufficiente per valutare criticamente le conoscenze pregresse e spesso non aggiornate circa il rapporto fra Chiesa e missione; per modificare, laddove fosse necessario, il proprio approccio alle questioni in oggetto; per distinguere e concatenare tra loro aspetti fondamentali circa l'identità essenzialmente missionaria della Chiesa; per riconoscere elementi utili per una loro contestualizzazione.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper intervenire adeguatamente sulle questioni indagate, esprimendo un proprio punto di vista ragionato; condividere esperienze e approcci utili per una contestualizzazione dei temi indagati.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di aver sviluppato competenze necessarie per affrontare ulteriori e specifiche questioni ecclesiologico-missologiche e, dunque, di essere in gradi di proseguire gli studi nel ciclo di licenza.

MLC1052 Mediazione salvifica della Chiesa

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Mediazione salvifica della Chiesa
	Denominazione in inglese: The salvific mediation of the Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	ECTS 3
8. Cognome e nome del docente	Mazzolini Sandra
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso di propone di sviluppare la categoria della sacramentalità della Chiesa quale criterio ermeneutico ed espressivo della mediazione salvifica della Chiesa, di focalizzarne criticamente le implicazioni, di puntualizzarne il senso e le forme di attuazione nell'odierno contesto.
	Inglese: The course aims to develop the category of the Church's sacramentality, because it allows one, firstly, to explain properly the ecclesial salvific mediation; secondly, to focus on its implications in a critical manner; thirdly, to point out its meaning and forms of implementation in today's context.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di</i>	Conoscenze ecclesiologiche fondamentali.

lingue straniere o altro tipo di conoscenze.	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Mediazione salvifica e sacramentalità della Chiesa: la ripresa dell'argomento nel Vaticano II; 2. Aspetti della tradizione biblico-patristica e dello sviluppo teologico della questione; 3. Il valore universale della sacramentalità della Chiesa: l'assioma <i>Extra Ecclesiam nulla salus</i> e le sue implicazioni per l'odierna riflessione e prassi; la professione di fede in Cristo e l'appartenenza alla Chiesa; 4. Mediazione salvifica della Chiesa e inculturazione: spunti per un approfondimento. Inglese: 1. The salvific mediation and the Church's sacramentality according to the Second Vatican Council; 2. Elements of the biblical-patristic tradition, as well as of the theological development of the theme; 3. The universal value of the Church's sacramentality: the axiom <i>extra Ecclesiam nulla salus</i> and its implications for today's reflection and praxis; the profession of faith in Christ and the meaning of the belonging to the Church; 4. The salvific mediation of the Church and inculturation: elements for deepening the issue.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale Inglese: Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	Note del docente (e correlata bibliografia); A. Dulles, <i>Modelli di Chiesa</i>, EMP, Padova 2005, 77-92; W. Kasper, <i>La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesiologia</i>, Queriniana, Brescia 2011, 231-350; S. Mazzolini, "La Chiesa sacramento del regno", in <i>Gregorianum</i> 86/3 (2005) 629-643; S. Piè-Ninot, "Sacramentalità", in G. Calabrese – Ph. Goyret – O.F. Piazza, <i>Dizionario di ecclesiologia</i>, Città Nuova, Roma 2010, 1242-1255 (e correlata bibliografia).
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di	Italiano:

licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di conoscere e comprendere il senso e il valore universale della mediazione salvifica della Chiesa in un contesto multiculturale e multireligioso. Dimostrare di conoscere e comprendere i contenuti e le implicazioni dell'assioma <i>Extra Ecclesiam nulla salus</i> , inquadrandolo nell'ottica dello sviluppo dottrinale e dogmatico. Dimostrare di conoscere e comprendere elementi essenziali del rapporto fra la mediazione salvifica della Chiesa e l'inculturazione dell'annuncio e della testimonianza evangelici.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper comparare conoscenze pregresse con quelle acquisite dalla frequenza del corso. Dimostrare di saper modificare eventuali pregiudizi o precomprensioni, nell'ottica di un approccio ai temi trattati che sia di più ampio respiro e con riferimento a specifiche realtà contestuali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper valutare le conoscenze acquisite, considerandole in sé ed anche con riferimento ad altri corsi tenuti nella specializzazione prescelta. Dimostrare di saper gestire pure in modo autonomo la complessità delle questioni in oggetto, evitando semplificazioni indebite o scelte di campo unilaterali.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper comunicare in modo chiaro, sintetico e pertinente le nozioni acquisite, essendo peraltro in grado di illustrare i processi che le hanno determinate.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare la propria capacità di studiare e di riflettere in modo sempre più autonomo, recependo indicazioni, spunti e suggerimenti dati da altri. Dimostrare di essere in grado di indicare possibili connessioni con altre discipline.

MLT2036 Modelli di Chiesa, modelli di missione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Modelli di Chiesa, modelli di missione

	Denominazione in inglese: Ecclesial models and models of mission
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	ECTS 3
8. Cognome e nome del docente	Mazzolini Sandra
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si prefigge di introdurre il rapporto fra Chiesa e missione, esaminando aspetti caratterizzanti tre modelli fondamentali di Chiesa missionaria. Si prefigge altresì di indagare, a partire dalla svolta del Vaticano II, ulteriori sviluppi di detto rapporto e le attuali prospettive in materia.
	Inglese: The course aims to introduce the relationship between the Church and its mission, analyzing elements, which configure a threefold model of the missionary Church. Receiving the perspectives of the Second Vatican Council, it also aims to focus on further developments of this relationship, as well as some current perspectives.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze ecclesiologiche di base
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Rilievi preliminari: l'uso dei modelli; 2. Il modello dell'epoca antica; 3. Il modello dell'epoca moderna; 4. Il modello dell'epoca contemporanea; 5. Una chiesa sinodale ed evangelizzatrice: spunti per un modello ecumenico di Chiesa missionaria.
	Inglese: 1. Preliminary remarks: the use of models; 2. The model of the ancient era; 3. The model of the modern era; 4. The model of the contemporary era; 5. A synodal and evangelising Church: hints for an ecumenical model of missionary Church.

12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: lezioni frontali Inglese: lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: prova orale Inglese: oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	A. Antón, <i>Evolución histórica de las ideas eclesiológicas</i>, vol. 1-2, BAC-Estudio Teológicos de san Ildefonso, Madrid-Toledo 1986-1987; S.B. Bevans-R.P. Schroeder, <i>Teologia per la missione oggi. Costanti nel contesto</i>, Queriniana, Brescia 2010; D.J. Bosch, <i>La trasformazione della missione. Mutamenti di paradigma in missiologia</i>. Queriniana, Brescia 2000; A. Dulles, <i>Modelli di Chiesa</i>. EMP, Padova 2005; M. Sievernich, <i>La missione cristiana. Storia e presente</i>, Queriniana, Brescia 2012.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di conoscere e comprendere il senso e il valore dello sviluppo del rapporto fra la Chiesa e la missione con riferimento a specifici modelli ecclesiológicos e missionari. Dimostrare di conoscere e comprendere correttamente il rapporto fra le costanti e i contesti di detto rapporto. Dimostrare di conoscere e comprendere prospettive essenziali.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper comparare conoscenze pregresse con quelle acquisite dalla frequenza del corso. Dimostrare di saper modificare eventuali pregiudizi o precomprensioni nell'ottica di un approccio ai temi trattati che sia di più ampio respiro e con riferimento a specifiche realtà contestuali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper valutare le conoscenze acquisite, considerandole in sé ed anche con riferimento ad altri corsi tenuti nella specializzazione prescelta. Dimostrare di saper gestire pure in modo autonomo la complessità delle questioni in oggetto, evitando semplificazioni indebite o scelte di campo unilaterali.

19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri,</i> <i>inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper comunicare in modo chiaro, sintetico e pertinente le nozioni acquisite, essendo peraltro in grado di illustrare i processi che le hanno determinate.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri,</i> <i>inclusi gli spazi</i>	Dimostrare la propria capacità di studiare e di riflettere in modo sempre più autonomo, recependo indicazioni, spunti e suggerimenti dati da altri. Dimostrare di essere in grado di indicare possibili connessioni con altre discipline.

MLT1050 Missione dello Spirito Santo e missione della Chiesa

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Missione dello Spirito Santo e missione della Chiesa
	Denominazione in inglese: Mission of the Holy Spirit and mission of the Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	ECTS 3
8. Cognome e nome del docente	Sandra Mazzolini
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri,</i> <i>inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si prefigge di chiarificare, nella prospettiva dell'economia salvifica, il rapporto tra lo Spirito Santo e Gesù Cristo, quello tra lo Spirito Santo e la Chiesa e, finalmente, quello tra lo Spirito Santo e la creazione. Si prefigge altresì di mettere a tema sia snodi tematici essenziali di tale triplice relazione, sia loro implicazioni missionarie.
	Inglese: From the viewpoint of the salvific economy, the course aims to clarify, firstly, the relationship between the Holy Spirit and Jesus; secondly, the relation between the Holy Spirit and the Church; thirdly, the relationship between the Holy Spirit and creation. The course also

	aims to focus on essential elements of the above-mentioned threefold relationship, as well as on their missionary implications.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza di elementi teologico-ecclesologici di base
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Fondamenti biblici e patristici; 2. Dati magisteriali e prospettive teologiche; 3. Questioni pneumatologiche essenziali: Spirito Santo come principio di unità; Spirito Santo e comunicazione della vita; Spirito Santo e ricerca della verità; 4. La Chiesa come sacramento dello Spirito Santo: missione di Cristo, dello Spirito e della Chiesa; 5. L'azione dello Spirito Santo nella creazione: implicazioni per la missione ecclesiale. Inglese: 1. Biblical and patristic foundations; 2. Magisterium teaching and theological perspectives; 3. Essential pneumatological issues: the Holy Spirit as the principle of unity; the Holy Spirit and the communication of life; the Holy Spirit and the search for truth; 4. The Church as sacrament of the Holy Spirit: the mission of Christ, of the Spirit, and of the Church; 5. The action of the Holy Spirit within the creation: implications for ecclesial mission.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: lezioni frontali Inglese: lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: prova orale Inglese: oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	B.J. Hilberath, <i>Pneumatologia</i> , Queriniana, Brescia 1996; F. Lambiasi, <i>Lo Spirito Santo: mistero e presenza. Per una sintesi pneumatologica</i> , EDB, Bologna 1987; J. Moltmann, <i>Lo Spirito della vita. Per una pneumatologia integrale</i> , Queriniana, Brescia 1984; V. Maraldi, <i>Lo Spirito e la sposa: il ruolo ecclesiale dello Spirito Santo dal</i>

	<i>Vaticano I alla Lumen Gentium del Vaticano II</i> , Piemme, casale Monferrato (AI) 2002.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di conoscere e comprendere il senso e il valore della missione dello Spirito Santo, considerata in se stessa e con riferimento alle relazioni intratrinitarie e alle implicazioni per la missione evangelizzatrice della Chiesa. Dimostrare di conoscere e comprendere implicazioni e prospettive dell'azione salvifica dello Spirito Santo nella Chiesa e oltre i confini visibili della Chiesa stessa.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper comparare conoscenze pregresse con quelle acquisite dalla frequenza del corso. Dimostrare di saper modificare eventuali pregiudizi o precomprensioni nell'ottica di un approccio ai temi trattati che sia di più ampio respiro e con riferimento a specifiche realtà contestuali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper valutare le conoscenze acquisite, considerandole in sé ed anche con riferimento ad altri corsi tenuti nella specializzazione prescelta. Dimostrare di saper gestire pure in modo autonomo la complessità delle questioni in oggetto, evitando semplificazioni indebite o scelte di campo unilaterali.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper comunicare in modo chiaro, sintetico e pertinente le nozioni acquisite, essendo peraltro in grado di illustrare i processi che le hanno determinate.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare la propria capacità di studiare e di riflettere in modo sempre più autonomo, recependo indicazioni, spunti e suggerimenti dati da altri. Dimostrare di essere in grado di indicare possibili connessioni con altre discipline.

MLE1042 La Chiesa locale, soggetto primario di evangelizzazione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza

3. Disciplina	Denominazione in italiano: Testimoniare la speranza cristiana
	Denominazione in inglese: Witnessing the Christian hope
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	ECTS 3
8. Cognome e nome del docente	Mazzolini Sandra
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: il corso si prefigge di focalizzare alcuni elementi della vera speranza cristiana e delle sue implicazioni ecclesiologiche, ponendo una particolare attenzione alla dimensione storica e comunitaria della speranza che, considerata nel suo insieme, genera sempre storia.
	Inglese: the course aims to focus on aspects of the true Christian hope, as well as on its ecclesiological implications. It will especially pay attention to the historical and communal dimension of hope, which always originates history.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	conoscenze teologiche ed ecclesiologiche di base
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Aspetti essenziali della nozione cristiana di speranza; 2. La Chiesa come comunità di speranza che discerne i segni dei tempi e dialoga con il mondo; 3. La testimonianza ecclesiale della speranza nella storia come promozione della crescita personale e del progresso della creazione; 4. Implicazioni ecumeniche.
	Inglese: 1. Essential aspects of the Christian notion of hope; 2. The Church as a community of hope that discerns the signs of the times, and dialogues with the world; 3. The ecclesial witness of hope in history, understood as

	promotion of human growth, and progress of creation; 4. Ecumenical implications.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: lezioni frontali
	Inglese: lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: prova orale
	Inglese: oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	Note del docente. F.G. Brambilla, <i>Testimonianza</i> , in G. Calabrese - Ph. Goyret - O.F. Piazza(edd.), <i>Dizionario di Ecclesiologia</i> , Città Nuova, Roma 2010, 1443-1451; G. Colzani, «Evangelizzazione», in Id., <i>Pensare la missione. Studi editi e inediti</i> , a cura di S. Mazzolini, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2012, 231-252; <i>Commentario ai Documenti del Vaticano II</i> , a cura di S. Noceti – R. Repole, vol. 8: <i>Gaudium et spes</i> , EDB, Bologna 2020; S. Mazzolini, «La vera speranza cristiana che cerca il Regno escatologico, genera sempre storia (EG 181). Presupposti e implicazioni per l'identità missionaria della Chiesa», in Id. (ed.), <i>Evangelizzare il sociale. Prospettive per una scelta missionaria</i> , Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2015, 35-55; S. Mazzolini, «Interfaith dialogue and the Duty to Serve Justice and Peace: Assessing Some Anthropological Perspectives of <i>Gaudium et Spes</i> and Their Implications», in V. Latinovic – G. Mannion – J. Wells (edd.), <i>Catholicism Engaging Other Faiths. Vatican II and its Impact</i> , Palgrave Macmillan, Cham 2018, 119-135; Pontifical Council for Interreligious Dialogue, <i>Christian Witness in a Multi-religious World</i> , a cura di I.J. Kodithuwakku K., LEV, Città del Vaticano 2022; K. Rahner, <i>Sulla teologia della speranza</i> , in Id., <i>Nuovi saggi III</i> , Paoline, Roma 1969, 627-652.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:

16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Dimostrare di conoscere e comprendere la complessità del concetto di evangelizzazione, inquadrandolo negli sviluppi missiologici e missionari della stagione postconciliare. Dimostrare di conoscere e comprendere le varie e correlate dimensioni del concetto cristiano di speranza e delle sue implicazioni per la missione evangelizzatrice della Chiesa. Dimostrare di conoscere e comprendere le varie e correlate dimensioni del concetto di testimonianza e delle sue implicazioni, anche ecumeniche e interreligiose, nell'odierno contesto plurale.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Dimostrare di saper comparare conoscenze pregresse con quelle acquisite dalla frequenza del corso. Dimostrare di saper modificare eventuali pregiudizi o precomprensioni nell'ottica di un approccio ai temi trattati che sia di più ampio respiro e con riferimento a specifiche realtà contestuali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Dimostrare di saper valutare le conoscenze acquisite, considerandole in sé ed anche con riferimento ad altri corsi tenuti nella specializzazione prescelta. Dimostrare di saper gestire pure in modo autonomo la complessità delle questioni in oggetto, evitando semplificazioni indebite o scelte di campo unilaterali.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Dimostrare di saper comunicare in modo chiaro, sintetico e pertinente le nozioni acquisite, essendo peraltro in grado di illustrare i processi che le hanno determinate.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Dimostrare la propria capacità di studiare e di riflettere in modo sempre più autonomo, recependo indicazioni, spunti e suggerimenti dati da altri. Dimostrare di essere in grado di indicare possibili connessioni con altre discipline.

NDIAYE

MLT2037 Diritto Missionario

1. Facoltà	Missiologia
------------	-------------

2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Diritto missionario
	Missionary Law
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	Ects 3
8. Cognome e nome del docente	Ndiaye Antoine Mignane
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Presentare la materia del diritto canonico come strumento per la società ecclesiale; sottolineare la dimensione missionaria del diritto.
	Present the subject of Canon law as the tool for the ecclesial community; emphasize the missionary dimension of Law.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza dell'Italiano
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sviluppo storico dell'ordinamento ecclesiale; particolari aspetti nell'ambito delle Giovane Chiese, dimensione della inculturazione del diritto, alcune problematiche per le sfide odierne
	Historical development of the ecclesiastical order; particular aspects within the field of Young Churches; dimension of the enculturation of law; some issues for today's challenges
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali
	frontal lessons

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/<i>Assessment Method</i> <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Prova orale Oral exam
14. Testi di riferimento/<i>Reference Books</i>	D'AURIA. A., Il diritto missionario nella vita della Chiesa. Questioni problematiche aperte, in <i>Ius Missionale</i>, 2014, pp. 17-51. GARCIA MARTIN, J., La missionarietà della Chiesa nella nuova legislazione canonica, in AA.VV., Chiesa e Missione, Roma 1990, 117-198. MAMBE SHAMBA Y'OKASA, Inculturation et Évangélisation dans le Code de droit canonique, Paris 2007. SASTRE SANTOS, E., Perspetivas de derecho misionero despues de código del 1983, in <i>Euntes Docete</i>, 36 (1983) 296-310. A. SEPE., Il diritto missionario della Chiesa: evangelizzazione e dialogo interreligioso, in O. FUMIGALLI CARULLI, Il governo universale della Chiesa e i diritti della persona, Ed. Vita e Pensiero, Milano 2003.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/<i>Thesis assignment criteria</i>	
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza del contenuto del diritto missionario: padronanza degli aspetti storici e dello sviluppo della materia; portata attuale della dimensione missionaria del diritto
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Applicazione concreta anche nel mondo della vita consacrata: Implemento del diritto proprio e padronanza del diritto missionario universale

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri,</i> <i>inclusi gli spazi</i>	Essere in grado di spiegare le opportunità offerte dal diritto missionario nella chiesa e nella vita consacrata; Saper distinguere la scienza giuridica dalle altre scienze; imparare la logica giuridica e i suoi caratteri propri...
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri,</i> <i>inclusi gli spazi</i>	Saper valutare la portata del diritto missionario e campi da sviluppare nelle giovani chiese e nella vita consacrata.

PANDOLFI

MB1055 Comunicazione interculturale

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1055 Comunicazione interculturale
	Denominazione in inglese: MB 1055 Intercultural Communication
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Pandolfi Luca
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento / Instructional goals	Italiano: Il corso intende fornire chiavi di lettura e modelli interpretativi dell'evento comunicativo come evento dialogico e interculturale. Si vuole abilitare l'allievo/a a percepire, leggere e decodificare e

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	progettare la vita di una comunità multiculturale nel rispetto della complessità e della molteplicità delle forme, dei linguaggi e dei mezzi di comunicazione nei contesti di pluralismo culturale e religioso. English: <i>The course aims to provide keys to understanding and interpretative models of the communication event as a dialogic and intercultural event. It is intended to enable the student to perceive, read and decode and design the life of a multicultural community with respect to the complexity and multiplicity of forms, languages and means of communication in contexts of cultural and religious pluralism.</i>
10. Prerequisiti / Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze base di Antropologia culturale e Psicologia della comunicazione <i>Basic knowledge of cultural anthropology and communication psychology</i>
11. Contenuti del corso / Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: a) Diversità e interazione tra le categorie di multiculturalità e interculturalità. b) Diversità e interazione tra le categorie di comunicazione e trasmissione. c) La diversità culturale come diritto umano fondamentale nei testi dell'UNESCO. d) Diversità culturale, interscambio, contaminazione e interculturalità nell'esperienza personale e sociale. e) Le comunità di vita e le comunità di pratica di fronte alla sfida della multiculturalità. f) Dinamiche direttive e partecipative nella gestione della multiculturalità. g) La costruzione di un progetto formativo comunitario partecipativo dalla multiculturalità all'interculturalità. h) le competenze interculturali. English: <i>a) Diversity and interaction between the categories of multiculturalism and interculturalism. b) Diversity and interaction between the categories of communication and transmission. c) Cultural diversity as a fundamental human right in UNESCO texts. d) Cultural diversity, interchange, contamination and interculturalism in personal and social experience. e) Communities of life and communities of practice facing the challenge of multiculturalism. f) Leadership and participative dynamics in the management of multiculturalism. g) The construction of a participative community education project from multiculturalism to interculturalism. h) Intercultural skills.</i>

12. Metodo didattico / Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, laboratori con esposizione di elaborati, produzione di un lavoro finale in gruppo. English: <i>Lectures, workshops with exhibits in class and production of a final paper of group work.</i>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento / Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: <i>Prova orale + Elaborato</i> English: <i>Oral test + Final paper</i>
14. Testi di riferimento / Reference Books	UNESCO, <i>Dichiarazione Universale sulla diversità culturale</i>, 2 novembre 2001. SANTERINI M., <i>Progettare l'intercultura</i>, in “Animazione Sociale” 10 (2001) 79-86. PANDOLFI L., <i>Animazione interculturale cooperativa</i>, in L. Pandolfi (ed.), <i>Interculturalidad cooperativa. Il Progetto /1</i>, Aracne ed., Roma 2010, 107-132. PANDOLFI L., <i>Formation in Multiculturality. Formation towards Interculturality. Challenges to Embrace^[SEP] and Necessary Transformations</i>, in E. OTTONE, L. PANDOLFI (edd) <i>Education in Multiculturality. EDUCATION to Interculturality</i>, Urbaniana University Press, Roma 2023, 33-68. E-Book in Open Access Articoli in più lingue dati in classe dal professore <i>Articles in several languages given in class by the teacher</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale / Thesis assignment criteria	Italiano: English:

16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a: a) conosce e comprende la diversità e interazione tra le categorie di multiculturalità e intercultura, e quelle di comunicazione e trasmissione. b) Conosce i testi fondamentali dell'UNESCO sulla diversità culturale. c) Legge e comprende la diversità culturale e le dinamiche dell'intercultura nell'esperienza personale e sociale. d) Conosce e comprende la diversità tra comunità di vita e le comunità di pratica. e) Conosce e comprende la diversità tra dinamiche direttive e partecipative nella gestione della multiculturalità. f) Conosce e comprende gli elementi base per la costruzione di un progetto formativo comunitario partecipativo dalla multiculturalità all'intercultura. g) Conosce e comprende principali competenze interculturali. <i>The student: a) knows and understands the diversity and interaction between the categories of multicultural and intercultural and those of communication and transmission. b) He/She knows the basic UNESCO texts on cultural diversity. c) He/She reads and understands cultural diversity and the dynamics of interculturality in personal and social experience. d) He/She knows and understands the diversity between communities of life and communities of practice. e) He/She knows and understands the diversity between management and participatory dynamics in the management of multiculturality. f) He/She knows and understands the basic elements for the construction of a participatory community education project from multiculturality to interculturality. g) He/She knows and understands the main intercultural skills.</i>
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a: a) sa leggere ed elaborare la propria storia personale come dinamica multicultural e interculturale. b) Sa pensare e costruire un piccolo progetto comunitario formativo e partecipativo dalla multiculturalità all'intercultura. c) Applica quanto studiato ad un piccolo gruppo di lavoro multiculturale. <i>The student: a) knows how to read and elaborate one's own personal history as a multicultural and intercultural dynamic. b) He/She knows how to think up and construct a small formative and participative community project from multiculturality to interculturality. c) Applies what has been studied to a small multicultural work group.</i>

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è in grado di valutare criticamente le dinamiche della multiculturalità e interculturalità nella sua storia personale e nella vita comunitaria e sociale. <i>The student is able to critically evaluate the dynamics of multiculturalism and interculturalism in his or her personal history and in community and social life.</i>
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di presentare nel gruppo di lavoro l'analisi e la progettazione un piccolo progetto comunitario formativo e partecipativo dalla multiculturalità all'interculturalità. <i>The student is able to present in the working group the analysis and design of a small, formative and participative community project from multiculturalism to interculturalism.</i>
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di connettere le conoscenze e le abilità di analisi apprese durante il corso per l'attualizzazione e nella progettazione pastorale. <i>The student is able to connect the knowledge and analysis skills learnt during the course to actualisation and pastoral planning.</i>

MB1056 Secolarizzazione, post-modernità, globalizzazione e annuncio del Vangelo

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1056 Secolarizzazione, globalizzazione, post-modernità e annuncio del vangelo

	Denominazione in inglese: MB 1056 Secularisation, globalisation, post-modernity and the proclamation of the gospel
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Pandolfi Luca
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento / Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende fornire chiavi di lettura e modelli interpretativi adeguati a comprendere l'attuale fenomeno della secolarizzazione, della globalizzazione e della post-modernità, quali sfide e segni dei tempi per l'annuncio del Vangelo. Si vuole abilitare l'allievo/a a percepire, leggere e decodificare queste dimensioni dentro e fuori la Chiesa e le chiese nei contesti di pluralismo culturale e religioso. Oltre posizioni apologetiche e polarizzate, il corso vuole essere un percorso di consapevolezza, conoscenza e abilitazione ad abitare la contemporaneità con empatia, senso critico e attitudine profetica. English: <i>The course intends to provide keys to understanding and interpretative models adequate to understand the current phenomenon of secularisation, globalisation and post-modernity, as challenges and signs of the times for the proclamation of the Gospel. The aim is to enable the student to perceive, read and decode these dimensions within and outside the Church and the churches in the contexts of cultural and religious pluralism. Beyond apologetic and polarised positions, the course aims to be a path of awareness, knowledge and qualification to inhabit contemporaneity with empathy, critical sense and prophetic attitude.</i>
10. Prerequisiti / Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze base di scienze umane e teologiche <i>Basic knowledge of human and theological sciences</i>

11. Contenuti del corso / Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: a) I termini in gioco: secolarizzazione, globalizzazione, post modernità. b) Secolarizzazione, globalizzazione, post modernità all'interno della Chiesa e nei contesti in cui vive. c) Segni dei tempi e sfide per l'annuncio del Vangelo e la vita della Chiesa. d) Secolarizzazione, globalizzazione, post modernità nella spiritualità, nell'agire ecclesiale e nella riflessione teologica. e) Essere comunità missionaria nell'orizzonte della post-modernità. English: a) <i>The main words: secularisation, globalisation, post-modernity.</i> b) <i>Secularisation, globalisation, post-modernity within the Church and in the contexts in which it lives.</i> c) <i>Signs of the times and challenges for the proclamation of the Gospel and the life of the Church.</i> d) <i>Secularisation, globalisation, post-modernity in spirituality, ecclesial action and theological reflection.</i> e) <i>Being a missionary community in the horizon of post-modernity.</i>
12. Metodo didattico / Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, laboratori con esposizione di elaborati. English: <i>Lectures, workshops with exhibits in class.</i>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento / Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: <i>Prova orale</i> English: <i>Oral test</i>
14. Testi di riferimento/Reference Books	PANDOLFI L., <i>Nuovi umanesimi e inculturazione. Transculture, comunicazione mass mediale e reti digitali</i>, in <u>S. MAZZOLINI</u> (a cura), <i>Vangelo e cultura. Un incontro sempre nuovo</i>, UUP, Città del Vaticano 2017, pp. 169-198. PANDOLFI L., <i>Pluralità e transculture nella comunicazione contemporanea</i>, in "Euntes Docete" 1 (2011) pp. 11-36. PANDOLFI L., <i>Vivere il pluralismo. Sfide e diritti di cittadinanza</i>, in "Rivista di Scienze dell'Educazione" – Dossier "Comprendere l'altro", Anno XLVIII, 2 (2010) pp. 230-240.

	Articoli in più lingue dati in classe dal professore <i>Articles in several languages given in class by the teacher</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale / Thesis assignment criteria	Italiano: English:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a: a) conosce e comprende le parole chiave del corso: secolarizzazione, globalizzazione, post modernità. b) Sa leggere questi fenomeni all'esterno e all'interno della Chiesa. c) È capace di riflettere sulla presenza, al loro interno, di elementi definibili come segni dei tempi e sfide per l'annuncio del Vangelo e la vita della Chiesa. c) Conosce e comprende il loro significato per la spiritualità, l'agire ecclesiale e la riflessione teologica. <i>The student: a) knows and understands the key words of the course: secularisation, globalisation, post-modernity. b) He/She is able to read these phenomena outside and inside the Church. c) He/She is able to reflect on the presence, within them, of elements that can be defined as signs of the times and challenges for the proclamation of the Gospel and the life of the Church. c) He/She knows and understands their significance for spirituality, ecclesial action and theological reflection.</i>
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a sa elaborare percorsi spirituali, pastorali, ecclesiali e di riflessione teologica in dialogo critico e profetico con la secolarizzazione, la globalizzazione e la postmodernità. <i>The student can develop spiritual, pastoral, ecclesial and theological reflection paths in critical and prophetic dialogue with secularisation, globalisation and postmodernity.</i>
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	L'allievo/a è in grado di valutare criticamente le dinamiche della secolarizzazione, della globalizzazione e della postmodernità nella sua storia personale e nella vita

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	ecclesiale e sociale evitando dinamiche dissociative o di conflitto ideologico. <i>The student is able to critically evaluate the dynamics of secularisation, globalisation and postmodernity in his or her personal history and ecclesial and social life, avoiding dissociative dynamics or ideological conflict.</i>
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di presentare in aula e nella prova d'esame orale quanto elaborato durante il corso. <i>The student is able to present what he/she has worked on during the course in the classroom and in the oral exam.</i>
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di connettere le conoscenze e le abilità di analisi apprese durante il corso con altre discipline teologiche o pastorali del suo curriculum. <i>The student is able to connect the knowledge and analysis skills learnt during the course with other theological or pastoral disciplines in his or her curriculum.</i>

MB1065 Sociologia della religione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1065 Sociologia della Religione
	Denominazione in inglese: MB 1065 Sociology of Religion
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo Semestre
5. N. ore insegnamento	24

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Pandolfi Luca
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento / Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende portare lo studente a conoscere l'obiettivo e il metodo delle scienze sociali sul versante dell'esperienza religiosa e del fenomeno sociale delle religioni. L'approccio sostanzialmente sociologico approfondirà anche aree d'interesse psico-sociale e antropologico culturale. English: <i>The course aims to bring the student to know the objective and the method of the social sciences on the side of religious experience and the social phenomenon of religions. The substantially sociological approach will also deepen areas of psycho-social and cultural anthropological interest.</i>
10. Prerequisiti / Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze base di Storia e cultura generale <i>Basic knowledge of General Culture and History.</i>
11. Contenuti del corso / Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: A) L'esperienza religiosa e il suo studio sociologico. B) Lo studio sociologico del fenomeno religioso/1. Un quadro storico. Comte il positivismo, Durkheim e il funzionalismo. C) Lo studio sociologico del fenomeno religioso/3. La religione come conflitto e come cambiamento sociale: etica, religione ed economia in Max Weber e Karl Marx. D) Lo studio sociologico del fenomeno religioso/4. L'approccio fenomenologico. E) Lo studio sociologico del fenomeno religioso/5. La teoria dei sistemi e l'interazionismo simbolico. F) Metodologia quantitativa e qualitativa e studio del fenomeno religioso. G) C. Glock. Religione e religiosità: la credenza, la pratica, la conoscenza, l'esperienza e l'appartenenza. H) Dinamiche sociali della religione: la tradizione, l'organizzazione, i riti, la simbologia e la visione del mondo. I) Religione e società/1: la stratificazione sociale, l'etica, la politica, l'economia, il

	diritto. J) Religione e società/2: comunicazione e diversità culturale. K) La religione fuori delle religioni. L) Esperienze religiose, pluralismo, globalizzazione. English: A) <i>Religious experience and its sociological study.</i> B) <i>The sociological study of the religious phenomenon/1. A historical framework. Comte positivism, Durkheim and functionalism.</i> C) <i>The sociological study of the religious phenomenon/3. Religion as conflict and as social change: ethics, religion and economics in Max Weber and Karl Marx.</i> D) <i>The sociological study of the religious phenomenon/4. The phenomenological approach.</i> E) <i>The sociological study of the religious phenomenon/5. Systems theory and symbolic interactionism.</i> F) <i>Quantitative and qualitative methodology and study of the religious phenomenon.</i> G) <i>C. Glock. Religion and religiosity: belief, practice, knowledge, experience and belonging.</i> H) <i>Social dynamics of religion: tradition, organization, rites, symbolism and worldview.</i> I) <i>Religion and society/1: social stratification, ethics, politics, economics, law.</i> J) <i>Religion and Society/2: Communication and Cultural Diversity.</i> K) <i>Religion Outside Religions.</i> L) <i>Religious Experiences, Pluralism, Globalization.</i>
12. Metodo didattico / Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, Lettura articoli scientifici in diverse lingue. English: <i>Lectures, Reading scientific articles in different languages.</i>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento /Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: <i>Prova orale</i> English: <i>Oral exam</i>
14. Testi di riferimento/Reference Books	Schede delle Lezioni <i>Course teaching sheets</i> <i>Per l'approfondimento</i>

	E. PACE, <i>Introduzione alla sociologia delle religioni</i>, (Nuova edizione), Carocci, Roma 2021 Articoli in più lingue dati in classe dal professore <i>Articles in several languages given in class by the teacher</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale / Thesis assignment criteria	Italiano: English:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a: a) conosce e comprende L'esperienza religiosa e il perché del suo studio sociologico. b) Conosce i principali passaggi della storia europea moderna della Sociologia generale e della Sociologia della Religione. c) Conosce e comprende le principali scuole e i relativi principali approcci metodologici della Sociologia generale e della Sociologia della Religione. <i>The student: a) knows and understands the religious experience and the reasons for its sociological study. b) He/She knows the main passages of the modern European history of General Sociology and the Sociology of Religion. c) He/She knows and understands the main schools and the related main methodological approaches of General Sociology and the Sociology of Religion.</i>
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a: a) è capace di una prima analisi sociologica della propria realtà religiosa e ne comprende le dinamiche socioculturali e organizzative. <i>The student: a) is capable of an initial sociological analysis of his/her own religious reality and understands its socio-cultural and organizational dynamics.</i>

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a: sa leggere e comprendere il proprio contesto socioculturale e religioso sapendo riconoscere l'elemento sociale e organizzativo di ogni esperienza religiosa. <i>The student: knows how to read and understand his/her own socio-cultural and religious context, being able to recognize the social and organizational element of each religious experience.</i>
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di leggere e presentare in classe un articolo scientifico letto come esercizio di approfondimento tematico. <i>The student is able to read and present in class a scientific article read as an exercise in thematic study.</i>
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di connettere le conoscenze e le abilità di analisi apprese durante il corso per l'attualizzazione e la progettazione catechetica e pastorale. <i>The student is able to connect the knowledge and analytical skills learned during the course for updating and catechetical and pastoral planning.</i>

MB1066 Dottrina sociale della Chiesa in prospettiva missionaria

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1066 Dottrina Sociale della Chiesa in prospettiva missionaria
	Denominazione in inglese: MB 1066 Social Doctrine of the Church in a Missionary Perspective
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo Semestre
5. N. ore insegnamento	24

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Pandolfi Luca
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento / Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende portare lo studente a conoscere le questioni fondamentali circa l'esistenza e i contenuti della Dottrina Sociale della Chiesa (DSC) e al sua importanza per la presenza e l'azione missionaria. Vuole inoltre rendere capace lo studente nella conoscenza dei presupposti fondativi biblici e teologici della DSC e il suo sviluppo nella storia della Chiesa nei diverse contesti continentali. English: <i>The course aims to bring the student to know the fundamental questions about the existence and contents of the Social Doctrine of the Church (DSC) and its importance for the missionary presence and action. It also aims to enable the student to know the biblical and theological foundational presuppositions of the SDC and its development in the history of the Church in different continental contexts.</i>
10. Prerequisiti / Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze base di Studi biblici, di Teologia Fondamentale e di Teologia Morale <i>Basic knowledge of Biblical Studies, Fundamental Theology and Moral Theology.</i>
11. Contenuti del corso / Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: a) Perché esiste un "insegnamento sociale della Chiesa"? Le ragioni teologiche ed ecclesiali della DSC. b) Le sue fonti: Rivelazione biblica, Tradizione, Padri e Magistero. c) Quali le sue prospettive nel dialogo con le fonti e con i contesti missionari: l'insegnamento sociale della Chiesa interpreta i valori della vita sociale. d) I diritti umani, la partecipazione e l'azione sociale, culturale e politica. e) L'economia, i beni comuni e la destinazione universale dei beni, il lavoro. f) La famiglia. g) La pace e la giustizia. h) L'ambiente e l'ecologia integrale. i) La promozione umana e il progresso dei popoli. j) La convivenza e la comunità politica locale, nazionale e internazionale. k) DSC e Missione, evangelizzazione e testimonianza, annuncio e Regno di Dio. English: <i>a) Why does a "social teaching of the Church" exist? The theological and ecclesial reasons for the SDC.</i>

	b) <i>Its sources: Biblical Revelation, Tradition, Fathers and Magisterium.</i> c) <i>What are its perspectives in the dialogue with the sources and missionary contexts: the social teaching of the Church interprets the values of social life.</i> d) <i>Human rights, participation and social, cultural and political action.</i> e) <i>The economy, common goods and the universal destination of goods, work.</i> f) <i>The family.</i> g) <i>Peace and justice.</i> h) <i>The environment and integral ecology.</i> i) <i>Human promotion and the progress of peoples.</i> j) <i>Coexistence and the local, national and international political community.</i> k) <i>SDC and Mission, evangelization and testimony, proclamation and the Kingdom of God.</i>
12. Metodo didattico / Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, laboratori con esposizione di elaborati, produzione di un lavoro finale. English: Lectures, workshops with exhibits in class and production of a final paper of group work.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento / Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale + Elaborato English: Oral test + Final paper
14. Testi di riferimento / Reference Books	CONCILIO VATICANO II, <i>Gaudium et spes</i>, in www.vatican.va (in varie lingue) <i>Le Encicliche Sociali</i>, Ed. Paoline, Milano 2004 PANDOLFI L., <i>Periferie. oltre gli slogan. Per un'analisi geopolitica e socioculturale con alcune note di Dottrina Sociale della Chiesa</i>, in T. LONGHITANO (a cura), <i>Misericordia dalle periferie. Un Giubileo in uscita</i>, UUP, Città del Vaticano 2017, pp. 23-52. <i>Per l'approfondimento</i> PONTIFICIO CONSIGLIO GIUSTIZIA E PACE, <i>Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa</i>, LAV, Città del Vaticano 2005

	AA.VV., <i>Dizionario di Dottrina Sociale della Chiesa</i>, Ed. Vita e Pensiero, Milano 2004. G. FROSINI, <i>Il pensiero sociale dei padri</i>, Queriniana, Brescia 1996.. Articoli in più lingue dati in classe dal professore <i>Articles in several languages given in class by the teacher</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale / Thesis assignment criteria	Italiano: English:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a: a) conosce e comprende la connessione tra la rivelazione biblica, la riflessione teologica e la Dottrina sociale della Chiesa. b) Conosce i principali testi della rivelazione biblica e dei Padri della chiesa per al fondazione della DSC. c) Conosce e comprende i principali testi della moderna DSC. <i>The student: a) knows and understands the connection between biblical revelation, theological reflection and the Social Doctrine of the Church. b) He/She knows the main texts of biblical revelation and of the Church Fathers for the foundation of the SDC. c) He/She knows and understands the main texts of the modern SDC.</i>
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a: a) sa leggere e comprendere la proposta della DSC nel contesto geografico e socioculturale di provenienza e di missione; b) Sa pensare e costruire per il proprio contesto pastorale un piccolo progetto comunitario formativo e partecipativo sulla DSC. <i>The student: a) knows how to read and understand the proposal of the DSC in the geographical and socio-cultural context of origin and mission. b) He/She knows</i>

	<i>how to think and build a small formative and participatory community project on the SDC for his/her own pastoral context.</i>
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a: sa leggere e comprendere il proprio contesto geografico e socioculturale di provenienza e di missione interpellato dalla proposta della DSC. <i>The student: knows how to read and understand his/her own geographical and socio-cultural context of origin and mission addressed by the SDC proposal</i>
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di presentare nel gruppo di lavoro l'analisi e la comprensione della proposta della DSC nel contesto geografico e socioculturale di provenienza e di missione. <i>The student is able to present in the working group the analysis and understanding of the SDC proposal in the geographical and socio-cultural context of origin and mission.</i>
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di connettere le conoscenze e le abilità di analisi apprese durante il corso per l'attualizzazione la progettazione catechetica e pastorale. <i>The student is able to connect the knowledge and analytical skills learned during the course for updating of catechetical and pastoral planning.</i>

MB3011 L'orizzonte interculturale nell'Antico e nel Nuovo Testamento

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 3011 L'orizzonte interculturale nell'Antico e nel Nuovo Testamento
	Denominazione in inglese: MB 3011 The Intercultural Horizon in the Old and New Testaments

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Pandolfi Luca
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento / Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il seminario intende coinvolgere il gruppo di studio e lavoro in una ricerca e analisi dei testi biblici presenti nell'AT e nel NT dove sia presente la dinamica della diversità culturale, della convivenza multiculturale e dell'intercultura come esperienza di scambio, arricchimento reciproco, conflitto, contaminazione e transizione semantica di elementi diversamente riconducibili all'esperienza ebraica e cristiana. English: <i>The seminar intends to involve the study and work group in a research and analysis of the biblical texts in the OT and NT where the dynamic of cultural diversity, multicultural coexistence and interculturality as an experience of exchange, mutual enrichment, conflict, contamination and semantic transition of elements in various ways related to Jewish and Christian experience.</i>
10. Prerequisiti / Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Corsi di Introduzione all'Antico Testamento e al Nuovo Testamento <i>Introduction to the Old Testament and New Testament Courses</i>
11. Contenuti del corso / Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: La dinamica della diversità culturale, della convivenza multiculturale e dell'intercultura come esperienza di scambio, arricchimento reciproco, conflitto, contaminazione e transizione semantica di elementi in vario modo riconducibili all'esperienza ebraica e cristiana. English: <i>The dynamic of cultural diversity, multicultural coexistence and interculturality as an experience of exchange, mutual enrichment, conflict, contamination</i>

	<i>and semantic transition of elements in various ways related to Jewish and Christian experience.</i>
12. Metodo didattico / Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, laboratori con esposizione di elaborati. English: Lectures, workshops with exhibits in class.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento / Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale / Elaborato scritto English: Oral test / Final paper
14. Testi di riferimento/Reference Books	Articoli in più lingue dati in classe dal professore <i>Articles in several languages given in class by the teacher</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale / Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a: a) conosce e comprende il contesto di pluralismo religioso e culturale presente nell'AT e nel NT. b) Conosce e comprende le dinamiche di alterità, conflitto, comunione e scambio narrati nei testi biblici. c) Conosce gli elementi che caratterizzano le principali esperienze di incontro tra culture e di copresenza multiculturale. <i>The student: a) knows and understands the context of religious and cultural pluralism present in the OT and NT. b) He/She knows and understands the dynamics of otherness, conflict, communion and exchange narrated in the biblical texts. c) He/She knows the elements that characterise the main experiences of encounter between cultures and multicultural co-presence.</i>
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	L'allievo/a: a) sa leggere e analizzare il testo biblico individuando la presente pluralità culturale. b) Sa attualizzare e correlare le esperienze narrate nei testi

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	biblici con esperienze e situazioni attuali dell'annuncio e della catechesi. <i>The student: a) knows how to read and analyse the biblical text, identifying the present cultural plurality. b) Can actualise and correlate the experiences narrated in the biblical texts with current experiences and situations in the proclamation of the gospel and catechesis.</i>
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è in grado di valutare le dinamiche della multiculturalità e interculturalità narrate nell'AT e nel NT elaborando percorsi di correlazione e attualizzazione adeguati. <i>The student is able to assess the dynamics of multiculturalism and interculturalism narrated in the At and NT by devising appropriate paths of correlation and actualisation.</i>
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di presentare nel gruppo di lavoro l'analisi di un testo biblico in chiave multiculturale e interculturale. <i>The student is able to present in the working group the analysis of a biblical text from a multicultural and intercultural perspective.</i>
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di connettere le conoscenze e le abilità di analisi apprese durante il seminario per l'attualizzazione e nella progettazione pastorale. <i>The student is able to connect the knowledge and analysis skills learnt during the seminar to actualisation and pastoral planning.</i>

MLE2038 Arte e simbologia religiosa. Un percorso di antropologia visuale

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza

3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLE 2038 Arte e simbologia religiosa. Un percorso di antropologia visuale
	Denominazione in inglese: MLE 2038 Art and Religious Symbolism. A Journey of Visual Anthropology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Pandolfi Luca
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento / Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si prefigge di rendere lo studente capace di comprendere relazione profonda tra la comunicazione sociale visuale, l'espressione artistica e la simbologia religiosa. Approfondendo i concetti di simbolo e di espressione artistica, lo studente apprenderà il ruolo dell'arte visuale e dell'architettura come forma di comunicazione sociale religiosa. Ne potrà così comprendere la dimensione pastorale e di evangelizzazione.
	English: <i>The course aims to make the student capable of understanding the profound relationship between visual social communication, artistic expression and religious symbolism. By deepening the concepts of symbol and artistic expression, the student will learn the role of visual art and architecture as a form of religious social communication. He will thus be able to understand its pastoral and evangelization dimension.</i>
10. Prerequisiti / Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze base di scienze umane e teologiche <i>Basic knowledge of human and theological sciences</i>
11. Contenuti del corso / Course Contents	Italiano: A) La comunicazione umana: complessità di codici, strumenti e contenuti socio-culturali. B) Segno, simbolo e significato nella comunicazione verbale e visuale. C) La comunicazione visuale antica e

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	contemporanea: disegno, pittura, scultura, architettura, urbanistica, fotografia, immagine digitale. D) La comunicazione visuale come relazione comunicativa sociale, culturale ed educativa. E) La comunicazione visuale antica e contemporanea nell'esperienza religiosa. F) Modelli di comunicazione visuale antica e contemporanea nelle religioni. G) Modelli di comunicazione visuale religiosa antica e contemporanea a Roma. H) Ipotesi e possibilità per una comunicazione sociale simbolica e artistica oggi nell'evangelizzazione e nella pastorale. English: A) <i>Human communication: complexity of codes, tools and socio-cultural contents.</i> B) <i>Sign, symbol and meaning in verbal and visual communication.</i> C) <i>Ancient and contemporary visual communication: drawing, painting, sculpture, architecture, urban planning, photography, digital image.</i> D) <i>Visual communication as a social, cultural and educational communicative relationship.</i> E) <i>Ancient and contemporary visual communication in religious experience.</i> F) <i>Models of ancient and contemporary visual communication in religions.</i> G) <i>Models of ancient and contemporary religious visual communication in Rome.</i> H) <i>Hypotheses and possibilities for a symbolic and artistic social communication today in evangelization and pastoral care.</i>
12. Metodo didattico / Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lettura di testi e immagini, interazioni in classe, visite guidate e produzione di elaborati personali. English: <i>Lectures, reading of texts and images, classroom interaction, guides tours and production of personal papers.</i>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento / Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: <i>Elaborato scritto</i> English: <i>personal paper</i>
14. Testi di riferimento / Reference Books	Altri articoli in più lingue dati in classe dal professore

	<i>Others articles in several languages given in class by the teacher</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale / Thesis assignment criteria	Italiano:
	English:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a: a) conosce e comprende la relazione tra la comunicazione sociale visuale, l'espressione artistica e la simbologia religiosa. b) Conosce e comprende la diversità e la complementarietà tra segno, simbolo e significato nella comunicazione verbale e visuale. c) Conosce e comprende le principali forme di espressione e comunicazione visuale antica e contemporanea. d) Conosce e comprende le principali forme di espressione e comunicazione religiosa visuale antica e contemporanea. <i>The student: a) knows and understands the relationship between visual social communication, artistic expression and religious symbolism. b) He/She knows and understands the diversity and complementarity between sign, symbol and meaning in verbal and visual communication. c) He/She knows and understands the main forms of ancient and contemporary visual expression and communication. d) He/She knows and understands the main forms of ancient and contemporary visual religious expression and communication. e) He/She knows and understands possible paths and applications for contemporary religious visual communication.</i>
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di ipotizzare alcune possibili strade e applicazioni per la comunicazione visuale religiosa contemporanea. <i>The student is able to hypothesize some possible paths and applications for contemporary religious visual communication.</i>
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è in grado di valutare criticamente i modelli ecclesiali e missionari contemporanei di arte e comunicazione visuale religiosa.

	<i>The student is able to critically evaluate contemporary ecclesial and missionary models of religious visual art and communication.</i>
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di presentare in aula studi di casi del proprio paese di provenienza dove ci sono esempi antichi e contemporanei di arte e comunicazione visuale religiosa. <i>The student is able to present in the classroom case studies from his/her country of origin where there are ancient and contemporary examples of religious art and visual communication.</i>
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di connettere le conoscenze e le abilità di analisi apprese durante il corso con altre discipline teologiche o pastorali del suo curriculum. <i>The student is able to connect the knowledge and analysis skills learnt during the course with other theological or pastoral disciplines in his or her curriculum.</i>

MLE4000 La comunicazione mass-mediale: nuovo areopago della missione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLT 4000 Comunicazione massmediale e digitale: nuovo areopago della missione
	Denominazione in inglese: MLT 4000 Mass media and Digital communication Mission: new Areopagus of the Mission
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo Semestre

5. N. ore insegnamento	18
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	2
8. Cognome e nome del docente	Pandolfi Luca
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento / Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il Tirocinio si prefigge di rendere lo studente capace di comprendere relazione profonda tra modelli di comunicazione e modelli di missione nella duplice dimensione di evangelizzazione dei non credenti e accompagnamento pastorale dei credenti e delle comunità locali. L'analisi della complessa dimensione antropologica, culturale e sociale dell'evento comunicativo offrirà un laboratorio di approfondimento circa le questioni ineludibili e le competenze richieste quando si accostano in modo serio la progettualità e la prassi pastorale con i molteplici linguaggi della comunicazione utilizzati nei mass media e nei social media. English: <i>The traineeship aims to make the student capable of understanding the profound relationship between communication models and mission models in the dual dimension of evangelization of non-believers and pastoral accompaniment of believers and local communities. The analysis of the complex anthropological, cultural and social dimension of the communication event will offer a laboratory for in-depth study of the unavoidable issues and skills required when planning and pastoral practice are seriously approached with the multiple languages of communication used in the mass media and social media.</i>
10. Prerequisiti / Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze base di scienze umane e teologiche <i>Basic knowledge of human and theological sciences</i>
11. Contenuti del corso / Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: A) La comunicazione umana: complessità di codici, strumenti e contenuti socio-culturali. B) La comunicazione umana: diversità di relazioni e di posizioni. C) Modelli di comunicazione monologica, dialogica, partecipativa. D) L'evangelizzazione e la pastorale come relazione comunicativa ed educativa. E) Il contesto generale della comunicazione e il suo effetto

	sulla vita delle persone, soprattutto dei giovani e della relazione giovani/adulti. F) Modelli di pastorale, modelli di relazione, modelli di comunicazione. G) Dal <i>to send</i> al <i>to share</i>: comunicare attraverso esperienze partecipative. H) L'esperienza umana e i suoi linguaggi. L'esperienza credente e i suoi linguaggi. I) Comunicazione dell'esperienza di fede e del messaggio cristiano: le possibilità e limiti dei media: mass media, social media, ecc. J) Le competenze comunicative degli agenti pastorali. K) Ripensare la relazione comunicativa e la produzione di media nella realtà ecclesiale. L) Ripensare la pastorale della comunicazione e la produzione di media nei contesti di pluralismo religioso e culturale. English: A) <i>Human communication: complexity of codes, tools and socio-cultural contents.</i> B) <i>Human communication: diversity of relationships and positions.</i> C) <i>Models of monologic, dialogic, participative communication.</i> D) <i>Evangelization and pastoral care as a communicative and educational relationship.</i> E) <i>The general context of communication and its effect on people's lives, especially young people and the relationship between young people and adults.</i> F) <i>Pastoral models, relationship models, communication models.</i> G) <i>From sending to sharing: communicating through participatory experiences.</i> H) <i>Human experience and its languages. The believing experience and its languages.</i> I) <i>Communication of the experience of faith and the Christian message: the possibilities and limits of the media: mass media, social media, etc.</i> J) <i>The communicative skills of pastoral agents.</i> K) <i>Rethinking the communicative relationship and the production of media in the ecclesial reality.</i> L) <i>Rethinking the pastoral care of communication and the production of media in the contexts of religious and cultural pluralism.</i>
12. Metodo didattico / Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lettura di testi, interazione in classe e produzione di elaborati personali. English: <i>Lectures, reading of texts, classroom interaction and production of personal papers.</i>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento / Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: <i>Elaborato scritto</i> English: <i>personal paper</i>

14. Testi di riferimento / Reference Books	DOSSIER - Comunicare/Evangelizzare in “Evangelizzare”, 1 (2009) 22-43. PANDOLFI L., <i>Sette passi sulla via di Emmaus. Arte della comunicazione, prima evangelizzazione e catechesi</i>, in AA.VV., <i>L'identità del Laico Catechista nell'evangelizzazione dei popoli</i>, EMI, Bologna 2010, 171-190. PANDOLFI L., <i>Complessità e interconnessioni. Educare la fede e formare i catechisti nei contesti pluriculturali</i>, in S. PALUZZI (a cura di), <i>Catechesi missionaria: bilancio e prospettive</i>, EMI, Bologna 2011, 25-38. PANDOLFI L., <i>Pluralità e transculture nella comunicazione contemporanea</i>, “Euntes Docete” 1 (2011) 11-36. PANDOLFI L., <i>Nuovi umanesimi e inculturazione. Transculture, comunicazione mass mediale e reti digitali</i>, in S. Mazzolini (a cura di), <i>Vangelo e cultura. Un incontro sempre nuovo</i>, UUP, Città del Vaticano 2017. Altri articoli in più lingue dati in classe dal professore <i>Others articles in several languages given in class by the teacher</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale / Thesis assignment criteria	Italiano: English:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	L'allievo/a: a) conosce e comprende la relazione tra comunicazione, evangelizzazione e missione. b) analizza e comprende i principali paradigmi comunicativi e di evangelizzazione e i principali modelli missionari. c) Comprende le fondamentali competenze comunicative

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	degli agenti pastorali. d) È capace di un primo ripensamento della relazione comunicativa e della produzione di media nella realtà ecclesiale in un orizzonte partecipativo. e) È capace di considerare le competenze necessarie per una produzione di media nei contesti di pluralismo religioso e culturale. <i>The student: a) knows and understands the relationship between communication, evangelization and mission. b) He/She analyzes and understands the main communication and evangelization paradigms and the main missionary models. c) He/She understands the fundamental communication skills of pastoral agents. d) He/She is capable of an initial rethinking of the communication relationship and media production in the ecclesial reality in a participatory horizon. e) He/She is capable of considering the skills necessary for media production in contexts of religious and cultural pluralism.</i>
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di costruire una bozza di progetto comunicativo collaborativo e partecipativo di evangelizzazione. <i>The student is able to construct a draft of a collaborative and participatory communication project for evangelization.</i>
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è in grado di valutare criticamente i modelli ecclesiali e missionari di comunicazione massmediale e social mediale. <i>The student is able to critically evaluate ecclesial and missionary models of mass media and social media communication.</i>
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di presentare in aula studi di casi del proprio paese di provenienza dove c'è stata o c'è tutt'ora attività di comunicazione sociale (massmediale e social mediale) da parte e con missionari. <i>The student is able to present in the classroom case studies from his/her country of origin where there has</i>

	<i>been or still is social communication activity (mass media and social media) by and with missionaries.</i>
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri,</i> <i>inclusi gli spazi</i>	L'allievo/a è capace di connettere le conoscenze e le abilità di analisi apprese durante il corso con altre discipline teologiche o pastorali del suo curriculum. <i>The student is able to connect the knowledge and analysis skills learnt during the course with other theological or pastoral disciplines in his or her curriculum.</i>

POODA

MLR2037 Dialogo Cristianesimo-Religioni Tradizionali

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Dialogo Cristianesimo-Religioni Tradizionali
	Denominazione in inglese: Christianity-Traditional Religions Dialogue
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	26
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	MLR 2037
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	POODA Antoine de Padou
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri,</i> <i>inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende introdurre gli studenti allo studio delle religioni tradizionali e dei valori universali della spiritualità e del pensiero africano in modo da favorire un dialogo con il cristianesimo e il mondo postmoderno.
	Inglese: The course aims to introduce the students to the studies of traditional religions and the universal values of African spirituality and thought

	so as to foster a dialogue with the postmodern world and Christianity.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	---
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso affronterà alcuni fondamenti strutturali, espressioni e spiritualità del pensiero africano e delle Religioni Tradizionali Africane. Si soffermerà su qualche sfida del dialogo tra le Religioni Tradizionali Africane e il cristianesimo nell'odierno mondo globalizzato. Inglese: The course will present some structural foundations, expressions and spirituality of African thought and African Traditional Religions. It will touch on some challenges of dialogue between African Traditional Religions and Christianity in today's globalized world.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e esposizione elaborati. Inglese: Lectures, group work and presentation papers.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Orale Inglese: Oral
14. Testi di riferimento/Reference Books	R. Bureau, <i>Anthropologie, religions africaines et christianisme</i> , Karthala, Paris 2002 ; Durkheim Émile, <i>Le forme elementari della vita religiosa. Il sistema totemico in Australia</i> , Newton Compton Italiana, Milano 1973; Eliade Mircea, <i>La nostalgia delle origini. Storia e significato nella religione</i> , Morcelliana, Brescia 1972; L.V. Thomas-R. Luneau ; <i>La terre africaine et ses religions; Traditions et changements</i> , Paris; Librairie Larousse 1975 ; Jacob K Olupona (Edit.), <i>African Traditional Religions in Contemporary Society</i> ; New York; Paragon House; 1991; AA. VV., <i>Religions africaines et christianisme. Actes du colloque international de Kinshasa</i> , 9-14 Janvier 1978; Vincent Mulago, <i>Un visage africain du</i>

	<i>christianisme; L'union vitale bantu face à l'unité vitale ecclesiale; Paris; Présence africaine; 1962 ; Cheikh Anta Diop, L'unité culturelle de l'Afrique noire; Paris; Présence Africaine; 1959; Cheikh Anta Diop, L'Afrique Noire Précoloniale; étude comparée des Systèmes politiques et sociaux de l'Europe et de l'Afrique Noire, de l'antiquité à la formation des états modernes; Paris; Présence Africaine, 1960 ; Joseph Ki-Zerbo, Le monde africain noir. Histoire et civilisation; Paris; Hatier; 1963</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:--- Inglese:---
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti: - Hanno una conoscenza generale delle Religioni Tradizionali Africane, della spiritualità e del pensiero africano. - Conoscono i valori e controvalori delle Religioni Tradizionali Africane.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti sono in grado di: - Entrare in dialogo profetico con le Religioni Tradizionali Africane. - Svolgere lavori di ricerca sulla religione tradizionale del proprio contesto.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti: - Hanno una visione più critica e oggettiva delle Religioni Tradizionali Africane - Sono in grado di discernere i valori del Regno di Dio nelle Religioni Tradizionali Africane
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti imparano: - Ad ascoltare i fedeli delle Religioni Tradizionali Africane - A rispettare le Religioni Tradizionali Africane e i loro seguaci.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti sono in grado di: - Implementare progetti e processi di dialogo interreligioso - Animare incontri di dialogo interreligioso

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Dono e missione
	Denominazione in inglese: The gift of mission
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	26
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	MLT 2026
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	POODA Antoine de Padou
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Obiettivo globale: mettere in risalto i legami tra il dono e la missione come sistemi di prestazioni totali allo stesso tempo sociali ed ecclesiali. Obiettivi specifici: ribadire il concetto delle <i>missiones Ecclesiae</i> come dono della <i>missio Dei</i> . Riscoprire il dono della salvezza come scopo ultimo del dono della missione.
	Inglese: Global objective: to highlight the links between gift and mission as total social and ecclesial performance systems. Specific objectives: to reaffirm the concept of the <i>missiones Ecclesiae</i> as a gift of the <i>missio Dei</i> . Rediscover the gift of salvation as the ultimate purpose of the gift of mission.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Aver seguito i corsi seguenti: Concetto di missione e evangelizzazione (MB 1031) e Teologia sistematica della missione (MB 1016).
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso inizierà con chiarimenti concettuali del binomio dono e missione, mettendo in rilievo i loro nodi e denominatori comuni. Rileggerà poi i fondamenti teologici, socio-antropologici, pastorali, etico-morali, soteriologici ed ecclesiologici della missione attraverso il prisma del dono.

	Inglese: The course will begin with conceptual clarifications of the gift and mission binomial, highlighting their common nodes and denominators. It will then re-examine the theological, socio-anthropological, pastoral, ethical-moral, soteriological and ecclesiological foundations of mission through the prism of gift.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, laboratori Inglese: Lectures, workshops
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: orale Inglese: oral
14. Testi di riferimento/Reference Books	M. Mauss, <i>Essai sur le don: Forme et raison de l'échange dans les sociétés archaïques</i>. Introduction de Florence Weber, PUF, Paris 2022; A. Caillé, <i>Terzo paradigma: antropologia filosofica del dono</i>, Bollati Boringhieri, Torino 1998. J. T. Godbout, <i>Lo spirito del dono</i>, Bollati Boringhieri, Torino, 2002. J. Godbout, <i>Ce qui circule entre nous : Donner, recevoir, rendre</i>, Seuil 2011. J. Godbout, <i>Le don, la dette et l'identité : Homo donator vs Homo oeconomicus</i>, Le Bord de l'eau, Paris 2013 ; J.L. Marion, <i>Riduzione e donazione. Ricerche su Husserl, Heidegger e la fenomenologia</i>, Marcianum Press, Venezia 2010. A. Caillé, <i>Anthropologie du don</i>, La Découverte, Paris 2007. A. Caillé, <i>Anti-utilitarisme et paradigme du don. Pour quoi ?</i>, Le Bord de l'Eau, Paris 2014. A. Caillé, <i>Don, intérêt et désintéressement. Bourdieu, Mauss, Platon et quelques autres</i>, Paris 2014. A. Caillé, <i>Théorie anti-utilitariste de l'action ; fragments d'une sociologie générale</i>, La Découverte, Paris 2009. R. Lavatori, <i>Il dono di Dio: persona e missione dello Spirito Santo</i>, Meditazioni, Edizioni Dehoniane, Bologna 1991.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:---- Inglese:---
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Gli studenti: - Conoscono le generalità sull'antropologia del dono - Sanno i fondamenti teologici del dono

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	- Conoscono il legame tra i concetti di missione e dono.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti sanno: - Promuovere una prassi di pastorale missionaria alla luce del concetto del dono - Implementare uno sviluppo umano integrale e solidale a partire dal prisma del dono
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti sono in grado di: - Discernere il dono virtuoso e il dono vizioso - Fare una critica costruttiva di qualsiasi attività missionaria e paradigma di missione alla luce del dono. - Mettere in risalto la reversibilità e la coestensività tra il dono e la missione.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti sono in grado di presentare oralmente o per scritto temi sul binomio concettuale dono e missione
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti sono capaci di: -Riconoscere in sé e negli altri, dentro e fuori della Chiesa i doni di Dio. -Valorizzare il dono nei suoi parametri polisemici e sistemici (socio-antropologico, economico, teologico, politico, ecologico, ecc.).

SABETTA

MB1019 Dialogo interreligioso

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Dialogo interreligioso
	Denominazione in inglese: Interreligious Dialogue

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo Semestre / Second Semester
5. N. ore insegnamento	3 ore settimanali per un totale di 36 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-STO-06
7. Crediti Formativi ECTS	5 ECTS; CFU 5
8. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di introdurre lo studente ad un'adeguata conoscenza dei fondamenti teorici e pratici dell'incontro e del dialogo tra le religioni. Inoltre, il corso ha lo scopo di chiarire la prospettiva cattolica del dialogo interreligioso offerta nei documenti magisteriali della Chiesa.
	Inglese: The course aims to introduce the student to an adequate knowledge of the theoretical and practical foundations of the encounter and dialogue among religions. In addition, the course aims to clarify the Catholic perspective of interreligious dialogue offered in the magisterial documents of the Church.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Titolo di accesso universitario del Paese di origine; altro titolo equivalente.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'incontro e il dialogo tra le religioni nella storia (Bibbia e storia); 2. L'emergere della coscienza dialogica; 3. Il Vaticano II e le sue prospettive teologiche; 4. Documenti post-conciliari sul dialogo; 5. Il Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso; 6. Il pluralismo religioso e i teologi del dialogo; 7. Il dialogo delle spiritualità; 8. Il dialogo interreligioso e l'annuncio cristiano.
	Inglese: The encounter and dialogue among religions in history (Bible and history); 2. The emergence of dialogical consciousness; 3. Vatican II and its theological perspectives; 4. Post-conciliar documents on dialogue; 5. The Pontifical Council for Interreligious Dialogue; 6. Religious pluralism and theologians of dialogue; 7. The dialogue of

	spiritualities; 8. Interreligious Dialogue and Christian Proclamation.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Gruppi di studio (cooperative learning). Laboratori in classe. Flipped classroom.
	Inglese: Lectures. Study groups. Classroom workshops (cooperative learning). Flipped classroom.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame finale orale, oppure lavoro scritto approfondendo un argomento (max. 4.000 parole).
	Inglese: Final oral exam, or written work delving into a topic (max. 4,000 words).
14. Testi di riferimento/Reference Books	G. FAVARO, <i>Il dialogo interreligioso</i>, Brescia, Queriniana, 2002; G. SABETTA, <i>La Metodica dell'incontro tra religioni. Cristianesimo, induismo, buddismo</i>, Roma, UUP, 2014; M. FORWARD, <i>Inter-religious Dialogue: A Short Introduction</i>, Oxford, OneWorld Publications, 2001; F. GIOIA (a cura di), <i>Dialogo interreligioso nell'insegnamento ufficiale della Chiesa cattolica - (1963-2013)</i>, LEV, 2013. Note del docente. Letture e bibliografia specifiche saranno (eventualmente) rese disponibili durante il corso.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: nel caso di elaborati lo studente è invitato a contattare il docente.
	Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve: - dimostrare conoscenze e capacità di comprensione della storia (biblica e non) nonché della teologia legata al fenomeno del pluralismo religioso così da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che mostri tratti di originalità; - mostrare la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel campo delle competenze acquisite, anche in ottica multi e trans-disciplinare;

	- identificare, comprendere e leggere criticamente i documenti magisteriali relativi al tema del dialogo e del pluralismo religioso; - sviluppare capacità e competenze per svolgere attività pastorali, professionali e di ricerca negli ambiti del dialogo e della pluralità religiosa in contesti multiculturali e multireligiosi, favorendo la comprensione reciproca e il dialogo sociale.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve: - essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nello studio del dialogo e del pluralismo religioso, sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi; - poter seguire il metodo teologico induttivo dei segni dei tempi indicato dal concilio Vaticano II così da applicare le conoscenze tran-disciplinari e inter-disciplinari acquisite in ambito filosofico, storico e teologico all'ambito del dialogo e del pluralismo religioso e legarle ad altri campi di studio; - dimostrare una adeguata conoscenza e comprensione delle tematiche più attuali del dibattito sul pluralismo religioso e sul dialogo interreligioso così come presenti nel dibattito teologico e nei documenti del magistero; - approfondire gli scritti teologici e della tradizione recenti, dedicarsi all'analisi critica di testi, al loro approfondimento e alla valorizzazione della tradizione del pensiero cristiano in relazione agli altri mondi religiosi.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve: - avere la capacità di raccogliere e interpretare le competenze acquisite in ambito della riflessione sul dialogo interreligioso e sul pluralismo religioso così da offrire giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi religiosi, sociali, scientifici o etici ad essi connessi; - acquisire autonomia, in fedeltà all'insegnamento della Chiesa, nel sapere cogliere le problematiche

	legate al pluralismo religioso alla luce del metodo di investigazione teologico; - maturare la consapevolezza della ricchezza del pensiero cristiano sul pluralismo religioso quale prospettiva privilegiata per la comprensione del mondo attuale; comprendere i processi di trasmissione e inculturazione del pensiero cristiano sul pluralismo religioso nei contesti culturali differenti e nel divenire della storia della salvezza.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve: - saper comunicare informazioni, idee, problemi e proporre soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - presentare le problematiche legate al dialogo interreligioso e al pluralismo religioso dal punto di visto cristiano, sia a specialisti della materia che al pubblico più vasto; consolidare attraverso la formazione continua l'apprendimento e la comunicazione dell'ambito di riferimento.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il docente, non manchi di autonomia e originalità. L'impostazione del corso, nel suo metodo e in relazione ai contenuti, è indirizzato a favorire l'elaborazione personale e critica dei contenuti e delle competenze. Pertanto, lo studente deve: - sviluppare quelle capacità di apprendimento che sono necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia; - sviluppare la sensibilità per la formazione continua in ambito di pluralismo religioso e dialogo interreligioso; Lo studio individuale, il confronto in classe, la prova finale sia scritta che orale sono gli strumenti per verificare l'acquisizione di tale obiettivo.

MLC1070 Teologie interreligiose

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologie interreligiose
	Denominazione in inglese: Interreligious Theologies
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre / Second Semester.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale di 24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-STO-06
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS; CFU 3
8. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si pone i seguenti obiettivi: approfondire gli sforzi teologici e magisteriali relativamente al pluralismo e al dialogo interreligioso. Tracciare il cammino della teologia delle religioni, da teologia della salvezza degli infedeli a teologia del pluralismo religioso per arrivare alla teologia interreligiosa. La percezione che gli altri mondi religiosi hanno del cristianesimo.
	Inglese: The course has the following objectives: to deepen theological and magisterial efforts about pluralism and interreligious dialogue. Trace the path of the theology of religions, from the theology of the salvation of infidels to the theology of religious pluralism to interreligious theology. It will also propose the perception of other religious worlds of Christianity.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Baccalaureato <i>cum laude</i> . Conoscenza introduttiva delle teologie delle religioni e dei fondamenti del dialogo interreligioso.
	Italiano: 1. I diversi pluralismi religiosi: origini e conseguenze; 2. Il cammino della teologia (generale)

11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	cristiana delle religioni; 3. La percezione dell'altro nel buddismo; 4. L'attitudine islamica verso le altre religioni; 5. La diversità hindu e le altre religioni; 6. Le teologie delle religioni ebraiche; 7. Dalle teologie delle religioni alle teologie interreligiose: alla ricerca di una metodica dell'incontro interreligioso. Inglese: 1. The different religious pluralisms: origins and consequences; 2. The path of the Christian (general) theology of religions; 3. The perception of the other in Buddhism; 4. The Islamic attitude towards other religions; 5. Hindu diversity and other religions; 6. From theologies of religions to interreligious theologies: in search of a methodology of interreligious encounter.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Gruppi di studio (cooperative learning). Laboratori in classe. Flipped classroom. Inglese: Lectures. Study groups. Classroom workshops (cooperative learning). Flipped classroom.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale oppure presentazione di un lavoro scritto (l'elaborato scritto deve essere compreso tra 3.500 e 4.000 parole su di un tema scelto in accordo col docente e con una bibliografia di riferimento). Inglese: Oral examination or submission of a written paper (the written paper must be between 3,500 and 4,000 words on a topic chosen in agreement with the lecturer and with a reference bibliography).
14. Testi di riferimento/Reference Books	G. SABETTA, <i>Immaginare l'altro. Le religioni per un incontro indispensabile</i>, UUP, Città del Vaticano 2016; PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, F. GIOIA (a cura) <i>Dialogo Interreligioso nell'insegnamento ufficiale della chiesa cattolica dal Concilio Vaticano II a Giovanni Paolo II</i>, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2006; Note del docente, letture di approfondimento e ulteriore bibliografia saranno rese disponibili durante il corso.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nel caso di lavori scritti lo studente è invitato a contattare il docente. Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le

<i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve: - dimostrare conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca nell'ambito del dialogo interreligioso e delle teologie delle religioni cristiane e di altre tradizioni religiose e teologie interreligiose; - mostrare la conoscenza di alcuni temi specifici d'avanguardia nel campo delle competenze acquisite, anche in ottica multi e trans-disciplinare; - identificare, comprendere e leggere criticamente alcuni degli scritti e gli studi classici cristiani e non relativi al tema delle teologie interreligiose.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve: - essere in grado di applicare le proprie conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi relativi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio; - poter seguire il metodo teologico induttivo-contestuale così da applicare le conoscenze tran-disciplinari e interdisciplinari acquisite in ambito filosofico, storico e teologico all'ambito delle teologie delle religioni cristiane e non e delle teologie interreligiose e creare nuovi legami con ambiti diversi; - dimostrare una adeguata conoscenza e comprensione delle tematiche più attuali relative all'ambito di riferimento così come presenti nel dibattito teologico cristiano e delle diverse religioni; - approfondire gli scritti teologici e della tradizione recenti, dedicarsi all'analisi critica di testi cristiani e di altre religioni, al loro approfondimento e alla valorizzazione della tradizione del pensiero cristiano in relazione alle altre tradizioni religiose non considerate nella loro generalità e genericità.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve: - avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità del pensiero cristiano sugli altri mondi

	religiosi e quello delle altre religioni sul cristianesimo, nonché formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi; - acquisire autonomia, nel sapere cogliere le problematiche legate al rapporto teologico tra cristianesimo e altre religioni dal punto di vista cristiano e non cristiano e alle relative implicazioni sociali; - maturare la consapevolezza della ricchezza della riflessione delle teologie interreligiose quale prospettiva per la comprensione del mondo attuale. - comprendere i processi di trasmissione e inculturazione delle diverse religioni nei contesti culturali differenti.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve: - saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. - consolidare, attraverso la formazione continua, l'apprendimento e la comunicazione dell'ambito di riferimento.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il docente, non manchi di autonomia e originalità. Pertanto, lo studente deve: - sviluppare quelle capacità di apprendimento che consenta allo studente di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo l'ambito specifico di riferimento. - sviluppare la sensibilità per la formazione continua in ambito di conoscenza delle teologie interreligiose. - Lo studio individuale, il confronto in classe, la prova finale sia scritta che orale sono gli strumenti per verificare l'acquisizione di tale obiettivo.

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Dialogo cristianesimo-induismo
	Denominazione in inglese: Hindu-Christian Dialogue
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre / First Semester.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale di 24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-STO-06
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS; CFU 3
8. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Conoscere l'altro è una condizione essenziale per poter dialogare in modo cosciente, sereno e proficuo per entrambi. Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza del dialogo indù-cristiano seguendo le prospettive storica, teologico-filosofica e spirituale.
	Inglese: Knowing the other is an essential condition to be able to dialogue in a conscious, peaceful, and mutually beneficial way. The course aims to introduce the student to the knowledge of Hindu-Christian dialogue from historical, theological-philosophical and spiritual perspectives.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Baccalaureato <i>cum laude</i> / Bachelor <i>cum laude</i> . Conoscenza introduttiva dell'induismo/ Introductory knowledge of Hinduism.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Inquadramento storico del dialogo indù-cristiano; 2. Visione cristiana dell'induismo e induista del cristianesimo; 3. Il racconto del dialogo attraverso l'arte ed alcune figure di riferimento; 4. Punti teologici nodali nel dialogo indù-cristiano; 5. Spiritualità del dialogo indù-

	cristiano; 6. Contributo del dialogo indù-cristiano nel contesto del dialogo interreligioso. 1. Historical framework of the Hindu-Christian dialogue; 2. Christian view of Hinduism and Hindu view of Christianity; 3. The dialogue narrative through art and some reference figures; 4. Nodal theological points in the Hindu-Christian dialogue; 5. Spirituality of the Hindu-Christian dialogue; 6. Contribution of the Hindu-Christian dialogue in the context of interreligious dialogue.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Gruppi di studio (cooperative learning). Laboratori in classe. Flipped classroom. Inglese: Lectures. Study groups. Classroom workshops (cooperative learning). Flipped classroom.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame finale orale, oppure lavoro scritto approfondendo un argomento (max. 15 cartelle). Inglese: Final oral exam, or written work exploring a topic in depth (max. 15 folders).
14. Testi di riferimento/Reference Books	G. SABETTA, <i>Sentieri diversi dell'amore di Dio. Risonanze cristiane dal Bakti Sutra di Narada</i>, UUP 2020; altra bibliografia (letture ed approfondimenti) sarà resa disponibile durante il corso.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nel caso di lavori scritti lo studente è invitato a contattare il docente. Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve: - dimostrare conoscenze e capacità di comprensione della storia del dialogo hindu-cristiano fino alla sua contemporaneità così da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che mostri tratti di originalità; - mostrare la conoscenza di alcuni temi specifici d'avanguardia nel campo delle competenze acquisite, anche in ottica multi e trans-disciplinare; - identificare, comprendere e leggere criticamente alcuni degli scritti e gli studi classici relativi al tema dell'introduzione allo studio dell'incontro tra cristianesimo e induismo;

	- sviluppare capacità e competenze per svolgere attività pastorali, professionali e di ricerca nell'ambito degli studi delle interazioni tra le due religioni in contesti multiculturali e multireligiosi, favorendo la comprensione reciproca e il dialogo sociale.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve: - essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nello studio in oggetto sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi; - poter seguire il metodo teologico induttivo dei segni dei tempi indicato dal concilio Vaticano II così da applicare le conoscenze tran-disciplinari e inter-disciplinari acquisite in ambito filosofico, storico e teologico all'ambito del dialogo induismo-cristianesimo e legarle ad altri campi di studio; - dimostrare una adeguata conoscenza e comprensione delle tematiche più attuali relative al dialogo hindu-cristiano così come presenti nel dibattito teologico cristiano e hindu; - approfondire gli scritti teologici e della tradizione recenti, dedicarsi all'analisi critica di testi, al loro approfondimento e alla valorizzazione della tradizione del pensiero cristiano in relazione all'induismo e viceversa.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve: - avere la capacità di raccogliere e interpretare le competenze acquisite in ambito del dialogo cristianesimo induismo così da offrire giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi religiosi, sociali, scientifici o etici ad essa connessi. - acquisire autonomia, in fedeltà al pensiero cristiano, nel sapere cogliere le problematiche legate al cristianesimo e all'induismo e alle reciproche relazioni alla luce del metodo di investigazione teologico e sociale. - maturare la consapevolezza della ricchezza del pensiero cristiano sull'induismo e dell'induismo sul cristianesimo quale prospettive per la comprensione del mondo attuale. - comprendere i processi di trasmissione e inculturazione del cristianesimo e dell'induismo

	attraverso le reciproche interazioni in contesti culturali differenti.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve: - saper comunicare informazioni, idee, problemi e proporre soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. - presentare le problematiche legate al dialogo hindu-cristiano nella sua storia e pratica religiosa sia a specialisti della materia che al pubblico più vasto. - consolidare, attraverso la formazione continua, l'apprendimento e la comunicazione dell'ambito di riferimento.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il docente, non manchi di autonomia e originalità. L'impostazione del corso, nel suo metodo e in relazione ai contenuti, è indirizzato a favorire l'elaborazione personale e critica dei contenuti e delle competenze. Pertanto, lo studente deve: - sviluppare quelle capacità di apprendimento che sono necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. - sviluppare la sensibilità per la formazione continua in ambito di conoscenza del dialogo hindu-cristiano. - Lo studio individuale, il confronto in classe, la prova finale sia scritta che orale sono gli strumenti per verificare l'acquisizione di tale obiettivo.

MLR2016 Induismo contemporaneo

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Induismo contemporaneo
	Denominazione in inglese: Contemporary Hinduism

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre / First Semester
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale di 24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-STO-06
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS; CFU 3
8. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza dell'induismo a partire dall' indipendenza del subcontinente indiano fino alla sua contemporaneità.
	Inglese: The course aims to introduce the student to the knowledge of Hinduism from the independence of the Indian subcontinent to its contemporary times.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Baccalaureato <i>cum laude</i> / Bachelor <i>cum laude</i> . Conoscenza introduttiva dell'induismo/ Introductory knowledge of Hinduism.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. inquadramento storico; 2. l'induismo tra secolarismo e estremismo; 3. la donna nell'induismo: libertà spirituale e rigidità sociale 4. l'induismo e le nuove classi borghesi indiane; 5. pensiero induista contemporaneo; 6. La diaspora induista.
	1. Historical background; 2. Hinduism between secularism and extremism; 3. Women in Hinduism: spiritual freedom and social rigidity 4. Hinduism and the new Indian middle classes; 5. Contemporary Hindu thought; 6. The Hindu diaspora.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Gruppi di studio (cooperative learning). Laboratori in classe. Flipped classroom.
	Inglese: Lectures. Study groups. Classroom workshops (cooperative learning). Flipped classroom.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale o presentazione di un elaborato scritto (max. 4.000 parole e con una breve bibliografia).
	Inglese: Oral examination or submission of a written

	paper (max. 4,000 words and a short bibliography).
14. Testi di riferimento/Reference Books	Note del docente, articoli, bibliografia e letture saranno rese disponibili durante il corso.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nel caso di lavori scritti lo studente è invitato a contattare il docente.
	Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve: - dimostrare conoscenze e capacità di comprensione della storia dell'induismo dall'indipendenza dell'India e fino alla contemporaneità così da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che mostri tratti di originalità; - mostrare la conoscenza di alcuni temi specifici d'avanguardia nel campo delle competenze acquisite, anche in ottica multi e trans-disciplinare; - identificare, comprendere e leggere criticamente alcuni degli scritti e gli studi classici relativi al tema dell'introduzione allo studio dell'induismo contemporaneo; - sviluppare capacità e competenze per svolgere attività pastorali, professionali e di ricerca nell'ambito degli studi delle interazioni del pensiero hindu contemporaneo in contesti multiculturali e multireligiosi, favorendo la comprensione reciproca e il dialogo sociale.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve: - essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nello studio in oggetto sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi; - poter seguire il metodo teologico induttivo dei segni dei tempi indicato dal concilio Vaticano II così da applicare le conoscenze trans-disciplinari e inter-disciplinari acquisite in ambito filosofico, storico e teologico all'ambito della conoscenza critica dell'induismo contemporaneo e legarle ad altri campi di studio; - dimostrare una adeguata conoscenza e comprensione delle tematiche più attuali relative all'induismo contemporaneo così come presenti nel dibattito

	teologico e tra hindu cristiani e musulmani e nella realtà sociale dell'India contemporanea; - approfondire gli scritti teologici e della tradizione recenti, dedicarsi all'analisi critica di testi, al loro approfondimento e alla valorizzazione della tradizione del pensiero cristiano in relazione all'induismo contemporaneo e viceversa.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve: - avere la capacità di raccogliere e interpretare le competenze acquisite in ambito della conoscenza dell'induismo contemporaneo così da offrire giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi religiosi, sociali, scientifici o etici ad essa connessi. - acquisire autonomia, in fedeltà al pensiero cristiano, nel sapere cogliere le problematiche legate all'induismo contemporaneo alla luce del metodo di investigazione teologico e sociale. - maturare la consapevolezza della ricchezza del pensiero cristiano e musulmano sull'induismo contemporaneo e dell'induismo contemporaneo sul cristianesimo e sull'islam quale prospettive per la comprensione del mondo attuale con specifico riferimento al contesto dell'Asia meridionale. - comprendere i processi di trasmissione e inculturazione del cristianesimo, dell'induismo e dell'islam attraverso le reciproche interazioni in contesti culturali differenti.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve: - saper comunicare informazioni, idee, problemi e proporre soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. - presentare le problematiche legate all'induismo contemporaneo sia nella sua storia e pratica religiosa sia a specialisti della materia che al pubblico più vasto. - consolidare, attraverso la formazione continua, l'apprendimento e la comunicazione dell'ambito di riferimento.

20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il docente, non manchi di autonomia e originalità. L'impostazione del corso, nel suo metodo e in relazione ai contenuti, è indirizzato a favorire l'elaborazione personale e critica dei contenuti e delle competenze. Pertanto, lo studente deve: - sviluppare quelle capacità di apprendimento che sono necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. - sviluppare la sensibilità per la formazione continua in ambito di conoscenza dell'induismo contemporaneo nei suoi aspetti religiosi, culturali e politici. - Lo studio individuale, il confronto in classe, la prova finale sia scritta che orale sono gli strumenti per verificare l'acquisizione di tale obiettivo.
--	--

MD3004 Seminario

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Seminario
	Denominazione in inglese: Seminar
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre / First Semester.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale di 24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	4 ECTS; CFU 4
8. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano
	Italiano: Acquisire conoscenze e competenze utili per elaborare un progetto di ricerca personale, per redigere

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	lo schema della tesi dottorale, per la stesura della tesi dottorale. Inglese: Acquire knowledge and skills useful for drawing up a personal research project, drafting a doctoral thesis outline
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Licenza <i>magna cum laude</i>; conoscenza di due lingue straniere (certificato B2); Licentiate <i>magna cum laude</i>; knowledge of two foreign languages (B2 certificate).
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Analisi di un progetto di ricerca: presupposti, individuazione e sviluppo del tema, metodologia; 2. Analisi delle diverse parti di una dissertazione dottorale; 3. Partecipazione a convegni attinenti al progetto di ricerca o alla dissertazione dottorale. Inglese: 1. Analysis of a research project: assumptions, identification and development of the topic, methodology; 2. Analysis of the different parts of a doctoral dissertation; 3. Participation in conferences relevant to the research project or doctoral dissertation.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Presentazioni studenti. Lavoro personale di approfondimento. Inglese: Lectures. Student presentations. In-depth personal work.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: partecipazione e due convegni con preparazione di una relazione completa di commento personale da presentare in classe. Inglese: participation and two conferences with preparation of a report complete with personal commentary to be presented in class.
14. Testi di riferimento/Reference Books	I testi sono messi a disposizione dal docente a seconda delle esigenze di lavoro e studio.

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nel caso di lavori scritti lo studente è invitato a contattare il docente. Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve: - dimostrare una sistematica comprensione di un settore di studio della missiologia e una padronanza del metodo di ricerca ad esso associato.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve: - dimostrare capacità di concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con la competenza richiesta allo studioso. - svolgere una ricerca che amplia la frontiera della conoscenza in ambito missiologico, fornendo un contributo che, almeno in parte, merita la pubblicazione a livello nazionale e internazionale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve: - Sviluppare capacità di analisi critica, di valutazione e sintesi di idee nuove e complesse nell'ambito di riferimento ed in chiave interdisciplinare e transdisciplinare.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve: - essere capace di comunicare con i loro pari, con la più ampia comunità degli studiosi e con la società in generale nelle materie di propria competenza.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il

	docente, non manchi di autonomia e originalità. Pertanto, lo studente deve: - essere capace di promuovere, in contesti accademici, professionali e pastorali, un avanzamento tecnologico, sociale, culturale e cristiano nella società basata sulla conoscenza.
--	--

MD3005 Laboratorio di ricerca e di scrittura accademica I

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Laboratorio di ricerca e scrittura accademica (I)
	Denominazione in inglese: Research and academic writing workshop (I)
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre / First Semester.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale di 24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	4 ECTS; CFU 4
8. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Consentire allo studente sia di integrare da un punto di vista pratico quanto appreso nel seminario, sia di esercitarsi in alcune forme di scrittura accademica.
	Inglese: Enable the student both to integrate what was learnt in the seminar from a practical point of view and to practise some forms of academic writing.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di</i>	Licenza <i>magna cum laude</i>; conoscenza di due lingue straniere (certificato B2); Licentiate <i>magna cum laude</i>; knowledge of two foreign languages (B2 certificate).

lingue straniere o altro tipo di conoscenze.	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Analisi di un progetto di ricerca: presupposti, individuazione e sviluppo del tema, metodologia; 2. Analisi delle diverse parti di una dissertazione dottorale; 3. Partecipazione a convegni attinenti al progetto di ricerca o alla dissertazione dottorale. Inglese: 1. Analysis and explanation of some forms of academic writing; 2. Classroom presentation of the required work and its correction;
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Presentazioni studenti. Lavoro personale di approfondimento. Inglese: Lectures. Student presentations. In-depth personal work.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: 1. recensire due libri; 2. bibliografia ragionata di almeno 20 titoli pertinenti alla <i>Lectio Coram</i>; 3. scrittura di un articolo su di un tema a scelta completo di note e bibliografia finale secondo le indicazioni della PUU. Il testo deve essere compreso tra le 18 e le 20 pagine comprensivo della bibliografia finale. Inglese: 1. reviewing two books; 2. annotated bibliography of at least 20 titles relevant to the <i>Lectio Coram</i>; 3. writing a paper on a topic of your choice complete with notes and final bibliography according to the PUU's indications. The text must be between 18 and 20 pages including the final bibliography.
14. Testi di riferimento/Reference Books	I testi sono messi a disposizione dal docente e dai dottorandi a seconda delle esigenze di lavoro e studio.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nel caso di lavori scritti lo studente è invitato a contattare il docente. Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve:

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	- dimostrare una sistematica comprensione di un settore di studio della missiologia e una padronanza del metodo di ricerca ad esso associato.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve: - dimostrare capacità di concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con la competenza richiesta allo studioso. - svolgere una ricerca che amplia la frontiera della conoscenza in ambito missiologico, fornendo un contributo che, almeno in parte, merita la pubblicazione a livello nazionale e internazionale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve: - Sviluppare capacità di analisi critica, di valutazione e sintesi di idee nuove e complesse nell'ambito di riferimento ed in chiave interdisciplinare e transdisciplinare.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve: - essere capace di comunicare con i loro pari, con la più ampia comunità degli studiosi e con la società in generale nelle materie di propria competenza.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il docente, non manchi di autonomia e originalità. Pertanto, lo studente deve: - essere capace di promuovere, in contesti accademici, professionali e pastorali, un avanzamento tecnologico, sociale, culturale e cristiano nella società basata sulla conoscenza.

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Laboratorio di ricerca e scrittura accademica (II)
	Denominazione in inglese: Research and academic writing workshop (II)
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre / Second Semester.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale di 24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	4 ECTS; CFU 4
8. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Consentire allo studente sia di esercitarsi ancora in alcune forme di scrittura accademica, sia di prepararsi per la presentazione del progetto di tesi dottorale (<i>Lectio Coram</i>).
	Inglese: Allow the student both to practise some forms of academic writing again and to prepare for the presentation of the dissertation project (<i>Lectio Coram</i>).
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Licenza <i>magna cum laude</i> ; conoscenza di due lingue straniere (certificato B2); Licentiate <i>magna cum laude</i> ; knowledge of two foreign languages (B2 certificate).
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. analisi e spiegazione di alcune forme di scrittura accademica; 2. presentazione dei lavori richiesti; 3. revisione del progetto di tesi dottorale; 4. preparazione <i>Lectio Coram</i> .

	Inglese: 1. analysis and explanation of some forms of academic writing; 2. presentation of required work; 3. revision of the dissertation project; 4. preparation of <i>Lectio Coram</i>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Presentazioni studenti. Lavoro personale di approfondimento.
	Inglese: Lectures. Student presentations. In-depth personal work.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: 1. recensire due libri e presentazione dei lavori; revisione del progetto di tesi dottorale; messa a punto della <i>Lectio Coram</i>.
	Inglese: 1. review of two books and presentation of work; revision of doctoral thesis project; fine-tuning of <i>Lectio Coram</i>.
14. Testi di riferimento/Reference Books	I testi sono messi a disposizione dal docente e dai dottorandi a seconda delle esigenze di lavoro e studio.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nel caso di lavori scritti lo studente è invitato a contattare il docente.
	Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve: - dimostrare una sistematica comprensione di un settore di studio della missiologia e una padronanza del metodo di ricerca ad esso associato.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve: - dimostrare capacità di concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con la competenza richiesta allo studioso. - svolgere una ricerca che amplia la frontiera della conoscenza in ambito missiologico, fornendo un contributo che, almeno in parte, merita la pubblicazione a livello nazionale e internazionale.

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri,</i> <i>inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve: - Sviluppare capacità di analisi critica, di valutazione e sintesi di idee nuove e complesse nell'ambito di riferimento ed in chiave interdisciplinare e transdisciplinare.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri,</i> <i>inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve: - essere capace di comunicare con i loro pari, con la più ampia comunità degli studiosi e con la società in generale nelle materie di propria competenza.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri,</i> <i>inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il docente, non manchi di autonomia e originalità. Pertanto, lo studente deve: - essere capace di promuovere, in contesti accademici, professionali e pastorali, un avanzamento tecnologico, sociale, culturale e cristiano nella società basata sulla conoscenza.

MD3003 *Lectio coram*

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: <i>Lectio Coram</i>
	Denominazione in inglese: <i>Lectio Coram</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre / Second Semester.

5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale di 24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	18 ECTS; CFU 18
8. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Consentire allo studente presentare il proprio progetto di dottorato e di confrontarsi con dottorandi e professori. Inglese: Enable the student to present his or her doctoral project and exchange views with doctoral students and professors.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Licenza <i>magna cum laude</i>; conoscenza di due lingue straniere (certificato B2); Licentiate <i>magna cum laude</i>; knowledge of two foreign languages (B2 certificate).
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: La <i>Lectio coram</i>, consiste nella presentazione del progetto di dottorato a una commissione di professori, in vista di una valutazione e approvazione. Compito della commissione è approvare o meno il progetto, suggerire eventuali modifiche, nominare due docenti come correlatori. Soltanto dopo l'approvazione e, nel caso, dopo aver apportato le modifiche richieste dalla commissione e valutate dal moderatore, lo schema della tesi di dottorato può essere inoltrato alla segreteria didattica nelle opportune modalità. Inglese: The <i>Lectio coram</i> consists of presenting the doctoral project to a committee of professors for evaluation and approval. The committee's task is to approve or not approve the project, suggest possible modifications, and appoint two professors as co-rapporteurs. Only after approval and, if necessary, after making the changes requested by the committee and assessed by the moderator, can the outline of the doctoral thesis be forwarded to the teaching secretariat in the appropriate manner.
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano: Lezioni frontali. Presentazioni studenti. Lavoro personale di approfondimento.

<i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Inglese: Lectures. Student presentations. In-depth personal work.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale (Presentazione <i>Lectio Coram</i>). Inglese: Oral test (<i>Lectio Coram</i> presentation).
14. Testi di riferimento/Reference Books	Testo della <i>Lectio Coram</i> .
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nel caso di lavori scritti lo studente è invitato a contattare il docente. Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve: - dimostrare una sistematica comprensione di un settore di studio della missiologia e una padronanza del metodo di ricerca ad esso associato.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve: - dimostrare capacità di concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con la competenza richiesta allo studioso. - svolgere una ricerca che amplia la frontiera della conoscenza in ambito missiologico, fornendo un contributo che, almeno in parte, merita la pubblicazione a livello nazionale e internazionale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve: - Sviluppare capacità di analisi critica, di valutazione e sintesi di idee nuove e complesse nell'ambito di riferimento ed in chiave interdisciplinare e transdisciplinare.

19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve: - essere capace di comunicare con i loro pari, con la più ampia comunità degli studiosi e con la società in generale nelle materie di propria competenza.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il docente, non manchi di autonomia e originalità. Pertanto, lo studente deve: - essere capace di promuovere, in contesti accademici, professionali e pastorali, un avanzamento tecnologico, sociale, culturale e cristiano nella società basata sulla conoscenza.

TEDESCHI

MB1050 Temi patristici

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: <i>Temi Patristici</i>
	Denominazione in inglese: <i>Topics of Patristic</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	ANT-LET/01
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	TEDESCHI Francesco

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso ha come obiettivo di fornire le conoscenze della Teologia e del pensiero dei Padri della Chiesa e del cristianesimo delle origini dal punto di vista del suo sviluppo missionario nella società antica. La riscoperta della tradizione patristica come esempio di prima inculturazione del Vangelo è una prospettiva missionaria feconda. In particolare, il confronto del cristianesimo primitivo con il pensiero e la cultura di matrice ellenistica, ma anche con aree linguistiche e culturali alternative all'ellenismo e che hanno saputo mediare la fede in contesti particolari e che oggi, in Asia e Africa, rappresentano un'importante porzione di mondo cristiano che vive la propria fede in una tensione tra sforzo missionario e spinte identitarie e che, proprio lo studio del pensiero patristico può aiutare a sciogliere in una dimensione spirituale più profonda. Inglese: The course aims to provide the knowledge of the theology and thought of the Fathers of the Church and Christianity of the origins from the point of view of its missionary development in ancient society. The rediscovery of the patristic tradition as an example of first inculturation of the Gospel is a fruitful missionary perspective. In particular, the confrontation of primitive Christianity with the thought and culture of Hellenistic matrix, but also with linguistic and cultural areas alternative to hellenism and who have been able to mediate faith in particular contexts and which today, in Asia and Africa, represent a The important portion of the Christian world who lives one's faith in a tension between missionary effort and identity thrusts and who, precisely the study of patristic thought can help melt in a deeper spiritual dimension.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze culturali di base di un ciclo di studi superiore per accedere al ciclo di baccellierato
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: 1. "Quelli della Via": autocoscienza e paradigma missionario del cristianesimo delle origini. La missione Apostolica nella storiografia patristica 2. Cultura ellenistica e cultura cristiana

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	nella tradizione apologetica. Atene vs Gerusalemme: Giustino e Taziano un confronto tra “Occidente” e “Oriente”. 3. L’universalismo cristiano dalla Lettera a Diogneto a Giovanni Crisostomo. 4. La Scuola catechetica di Alessandria: un modello di formazione missionaria dell’antichità. 5. “Il sangue dei martiri è seme di cristiani”: l’esperienza del martirio e la fecondità della fede. 6. I Concili ecumenici del IV secolo: ortodossia ed eterodossia nella missione. 7. I padri Cappadoci: la fede diventa cultura. 8. Il IV secolo e la missione monastica, dai Padri del deserto all’Etiopia cristiana. 9. Nestorianesimo e la prima evangelizzazione dell’Asia. 10. Calcedonia e un nuovo paradigma missionario: “senza separazione e senza confusione”. 11. Tarda antichità in occidente: Gregorio Magno e l’Europa dei “barbari”, declino o opportunità? 12. Tarda antichità in oriente: Giovanni Damasceno e l’Asia, visioni cristiane sull’Islam e il Buddhismo. Inglese: 1. "Those of the street": self -awareness and missionary paradigm of Christianity of the origins. The apostolic mission in patristic historiography 2. Hellenistic culture and Christian culture in the apologetic tradition. Athens vs Jerusalem: Giustino and Taziano a comparison between "West" and "East". 3. The Christian universalism from the Epistle to Diognetus to Jhon Chrysostom. 4. The Catechetical School of Alessandria: a model of missionary training of antiquity. 5. The blood of the martyrs is seed of Christians: the experience of martyrdom and the fruitfulness of faith. 6. Ecumenical councils of the 4th century: Orthodoxy and Heterodoxy in the mission. 7. The fathers of Cappadocia: the faith becomes culture. 8. The 4th century and the monastic mission, from the fathers of the desert to Christian Ethiopia. 9. Nestorianism and the first evangelization of Asia. 10. Calcedonia and a new missionary paradigm: "Without separation and without confusion". 11. Late antiquity in the West: Gregory the Great and the Europe of the "barbarians", decline or opportunity? 12. Late antiquity in the East: Giovanni Damasceno and Asia, Christian visions about Islam and Buddhism.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Frontal lessons

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	Giustino, Apologia per i Cristiani (ed.C.Munier), Ed. Studio Domenicano, Bologna 2011. A.Hamman, Per leggere i Padri della Chiesa, Borla, Roma 1993. G.Bardy, La conversione al Cristianesimo nei primi secoli, JakaBook, Milano 2002. J.Ratzinger, L'unità delle nazioni – una visione dei Padri della Chiesa, Morcelliana, Brescia 2009. P.Jenkins, La storia perduta del Cristianesimo, EMI, Verona 2016.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Completamento del piano di studi Inglese: Completion of the study plan
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza generale dei Padri della Chiesa e del loro pensiero nel contesto della storia missionaria. Conoscenza di alcuni aspetti del linguaggio dei Padri attraverso la lettura di un testo patristico. Approfondimento di uno dei temi sviluppati nel corso, attraverso la lettura di almeno uno dei testi proposti.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di applicare la conoscenza della tradizione patristica allo studio della Missiologia.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper utilizzare le fonti patristiche e la metodologia delle edizioni critiche nel lavoro di ricerca.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di traduzione dei concetti teologici dei Padri nelle questioni teologiche poste dalla missione nei contesti dell'attualità.

20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Uso delle fonti patristiche e degli strumenti di studio e di ricerca per ulteriori approfondimenti e per integrare lo studio dei Padri alla Missiologia.
--	---

MB1053 Temi di teologia sacramentaria

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: <i>Temi di Teologia Sacramentaria</i>
	Denominazione in inglese: <i>Topics of Sacramental Theology</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	TH/8
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	TEDESCHI Francesco
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso ha come obiettivo di fornire quelle conoscenze di Teologia Sacramentaria che arricchiscono e sostengono la dimensione missionaria della Chiesa. Si vuole offrire agli studenti un percorso di tipo storico e teologico dello sviluppo dei Sacramenti a partire da uno studio antropologico dei segni e dei linguaggi che costituiscono il vocabolario di riferimento per inculturare la dimensione sacramentale della vita cristiana nel mondo contemporaneo. Il corso affronterà anche i temi connessi alle problematiche catechetiche e pastorali connesse alla realtà dei sacramenti nella società post-moderna.
	Inglese: The course aims to provide those knowledge of sacramental theology that enrich and support the missionary dimension of the Church. We want to offer students a historical

	and theological path of the development of the sacraments starting from an anthropological study of the signs and languages that constitute the reference vocabulary to incult the sacramental dimension of Christian life in the contemporary world. The course will also address the themes connected to the catechetical and pastoral problems related to the reality of the sacraments in post-modern society.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze culturali di base di un ciclo di studi superiore per accedere al ciclo di baccellierato
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Chiesa “sacramento universale” di salvezza. 2. Misteri pagani e mistero cristiano. 3. Il paradigma catecumenale dalla Tradizione Apostolica al RICA. 4. Il Battesimo come da “porta dei sacramenti” a “porta della missione”. 5. Confermazione: il dibattito teologico su un sacramento “missionario”. 6. Eucarestia e fraternità: edificare la comunità. 7. Misericordia e perdono: ambasciatori di riconciliazione. 8. Cura pastorale dei malati: una sfida missionaria. 9. Matrimonio e famiglia: un sacramento per il mondo. 10. Sacramento dell’Ordine e servizio alla Chiesa: ripensare i ministeri alla luce della missione. 11. Sacramenti ed ecumenismo. 12. Problemi di teologia sacramentaria nella missione. 1. Church, Universal Sacrament of Salvation. 2. Pagan mysteries and Christian mystery. 3. The catechumenal paradigm from the apostolic tradition to RICA. 4. The baptism from "The Door of the Sacraments" to "The Door of the Mission". 5. Confirmation: the theological debate on a "missionary" sacrament. 6. Eucharist and fraternity: build the community. 7. Mercy and forgiveness: reconciliation ambassadors. 8. Pastoral care of the sick: a missionary challenge. 9. Marriage and family: a sacrament for the world. 10. Sacrament of order and service to the Church: rethink the ministries in the light of the mission. 11. Sacraments and Ecumenism. 12. Problems of sacrament theology in the mission.

12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Frontal lessons
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	<i>B. Sesboué, Invito a credere, S.Paolo, Cinisello Balsamo 2011.</i> <i>F.Courth, I Sacramenti, Queriniana, Brescia 1999.</i> <i>P.J.Rosato, Introduzione alla Teologia dei Sacramenti, Piemme, Casale Monferrato 1992.</i> <i>G.Padoin, Molti altri segni fece Gesù, EDB, Bologna 2006.</i> <i>G.Mazzanti, I Sacramenti, simbolo e teologia, EDB, Bologna 1997.</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Completamento del piano di studi Inglese: Completion of the study plan
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza generale della Teologia dei Sacramenti nella dimensione missionaria della Chiesa e la sua interpretazione alla luce dell'affermazione del Concilio Vaticano II che definisce la Chiesa come "Sacramento universale di salvezza". Approfondimento di uno dei temi sviluppati nel corso, attraverso la lettura di almeno uno dei testi proposti.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di articolare la dimensione simbolica dei Sacramenti ai contesti sociali attuali nella prospettiva di un'inculturazione.

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Raccolta e confronto dei dati emersi dallo studio con la possibilità di un'applicazione interdisciplinare.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di sintesi e di approfondimento e maturazione di un dialogo con le questioni aperte e sollevate dallo studio svolto.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper utilizzare gli strumenti di studio e di ricerca per ulteriori approfondimenti e per integrare la Teologia Sacramentaria alla Missiologia

MB1064 Elementi di Liturgia.

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: <i>Elementi di Liturgia</i>
	Denominazione in inglese: <i>Topics of Liturgy</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	TH/8
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	TEDESCHI Francesco
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso ha come obiettivo di fornire gli elementi di base per inquadrare la scienza liturgica nelle dinamiche della missione nel contesto contemporaneo, alla luce della riforma liturgica del Concilio Vaticano II, dei documenti magisteriali, dallo sviluppo storico della liturgia nelle varie epoche culturali e in diversi contesti

	missionari, e da una prospettiva che tenga conto dell'antropologia liturgica e dagli apporti sociologici con un particolare attenzione al tema della pietà popolare e dell'inculturazione. Inglese: The course aims to provide the basic elements to frame liturgical science in the dynamics of the mission in the contemporary context, in light of the liturgical reform of the Vatican Council II, of the magisterial documents, from the historical development of the liturgy in the various cultural eras and in several Missionary contexts, and from a perspective that takes into account liturgical anthropology and sociological contributions with particular attention to the theme of popular piety and inculturation.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze culturali di base di un ciclo di studi superiore per accedere al ciclo di baccellierato
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Definizione di liturgia: tra mondo sacro e mondo profano. 2. L'assemblea liturgica 3. Riti e simboli 4. Il tempo e la festa 5. Lo spazio liturgico 6. Bibbia e Liturgia 7. Sviluppo storico 8. Il Movimento Liturgico 8. La Riforma liturgica del Concilio Vaticano II 9. La domenica cristiana e l'Eucarestia 10. I sacramenti 11. La preghiera 12. Pastorale liturgica. Inglese: 1. Definition of liturgy: between the sacred world and the profane world. 2. The Liturgical Assembly 3. Rites and symbols 4. Time and festival 5. Liturgical space 6. Bible and Liturgy 7. Historical development 8. Liturgical movement 8. The liturgical reform of the Vatican Council II 9. The Christian Sunday and the Eucharist 10. The sacraments 11. Prayer 12. Liturgical pastoral.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Frontal lessons

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	<i>R.Guardini, Lo spirito della liturgia e i Santi Segni, Morcelliana, Brescia 1996.</i> <i>A.Grillo - C. Valenziano, L'uomo della Liturgia, Cittadella editrice, Assisi 2008.</i> <i>J.A. Chupungco, Liturgie del futuro, Marietti, Genova 1991.</i> <i>P.A.Muroni, Il mistero della Liturgia nel tempo e nello spazio, UUP, Roma 2014.</i> <i>AA.VV, La liturgie dans les cultures, La Maison Dieu n.278 (giugno 2014)</i> <i>L.M.Renier (cur.), Exultet. Encyclopédie pratique de la liturgie, Cerf, Paris 2000.</i> <i>K.Pecklers, Liturgy in a post modern World, Bloomsbury Publ, 2006.</i> <i>AA.VV, La Liturgia en Latinoamerica y en la Nueva Evangelizacion, Revista de Pastoral Liturgica n.315 (2013)</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Completamento del piano di studi Inglese: Completion of the study plan
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza generale e introduttiva della materia liturgica. Approfondimento di uno dei temi sviluppati nel corso, attraverso la lettura di almeno uno dei testi proposti.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di applicare il sapere acquisito alla realtà e alle sfide della Missione attuale della Chiesa, e di collegare tale conoscenza in un quadro multidisciplinare.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper enucleare i dati rilevanti dello studio effettuato e ordinarli secondo una mappa concettuale.

19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di sintesi e di approfondimento e maturazione di un dialogo con le questioni aperte e sollevate dallo studio svolto.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper utilizzare gli strumenti di studio e di ricerca per ulteriori approfondimenti e per integrare la scienza liturgica alla Missiologia

MB3018 Mistagogia : catechesi biblica e liturgica in prospettiva missionaria

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	BACCALAUREATO
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Mistagogia catechesi biblica e liturgica in prospettiva missionaria
	Denominazione in inglese: Mystagogy Biblical and Liturgical Catechesis in a Missionary Perspective
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Tedeschi Francesco
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il seminario vuole dotare gli studenti delle conoscenze teoriche e pratiche legate alla mistagogia come forma particolare di catechesi pastorale
	Inglese: The seminar aims to provide students with theoretical and practical knowledge related to mystagogy as a particular form of pastoral catechesis.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle</i>	Conoscenze culturali di base di un ciclo di studi superiore per accedere al ciclo di baccellierato

determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano:1. Introduzione alla Mistagogia 2. Concetto di “Mistero” nei tempi antichi e oggi 3. Mistagogia e Iniziazione Cristiana 4. La Mistagogia nella Bibbia 5. La mistagogia dei Padri della Chiesa 6. Liturgia e Santi Segni 7. Mistagogia e Formazione Liturgica 8. Mistagogia e vita sacramentale 9. Mistagogia e catechesi biblica 10. Mistagogia e inculturazione 11. Mistagogia e missione Inglese: 1. Introduction to Mystagogy 2. Concept of “Mystery” in ancient times and today 3. Mystagogy and Christian Initiation 4. The Mystagogy in the Bible 5. The Mystagogy of the Church Fathers 6. Liturgy and Holy Signs 7. Mystagogy and Liturgical Formation 8. Mystagogy and sacramental life 9. Mystagogy and biblical catechesis 10. Mystagogy and inculturation 10. Mystagogy and mission
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Frontal Lessons
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Elaborato Scritto Inglese: Written papers
14. Testi di riferimento/Reference Books	G.Ruppi, Mistagogia dei Sacramenti, EDUSC 2017; E.Lodi, Segni e vita nella Liturgia, EDB 2013; E.Mazza, Catechesi liturgiche della fine del IV secolo e il loro metodo, CLV 1989; AA.VV. Mystagogie pensée liturgique d'aujourd'hui et liturgie ancienne CLV 1993; J.P. Kalongise Munini, Mystagogie comme pédagogie et hermneutique liturgique, Connassiances & Savoirs 2016; D.Regan, Experience the Mystery Pastoral Possibilities for Christian Mystagogy, Liturgical Press 1994.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi	Italiano:

di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Apprendimento dei concetti fondamentali legati alla mistagogia, come “mistero”, “azione liturgica”, “iniziazione cristiana”
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Attualizzare il metodo della mistagogia nei contesti missionari e la loro applicazione
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Nel corso del seminario sarà richiesto un lavoro di elaborazione di catechesi mistagogica nei rispettivi contesti missionari di provenienza o destinazione
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Esposizione del progetto mistagogico
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso porta a lavorare su testi antichi e a ricontestualizzarli nel mondo contemporaneo, e il seminario mira a dotare gli studenti di capacità di sintesi e attualizzazione.

MLC1054 Metodologia di studio e ricerca in Missiologia

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Metodologia di studio e ricerca in Missiologia
	Denominazione in inglese: Study and Research Methodology in Missiology

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Tedeschi Francesco
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di: - Identificare e chiarire i tipi e le fasi del lavoro scientifico; - Sperimentare la metodologia utilizzata nella ricerca in missiologia; - Aiutare lo studente nella stesura e nella presentazione di un lavoro scientifico, sia esso tesi di licenza o lavoro di dottorato.
	Inglese: The course aims to: - Identify and clarify the types and steps of scientific work; - Experience the methodology used in missiology research; - Assist the student in writing and presenting a scientific paper, be it a licentiate thesis or doctoral research.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Completamento del piano di studi
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Caratteristiche del lavoro scientifico e i tipi di ricerca scientifica nei diversi ambiti disciplinari; le diverse tappe di preparazione del lavoro scientifico in missiologia; la stesura e la presentazione del lavoro scientifico in missiologia; la struttura e le norme redazionali; alcuni esempi di ricerca.
	Inglese: Scientific characteristics of academic work and types of scientific research in various disciplinary areas; different stages of preparation of scientific work in missiology; writing and presentation of scientific work in missiology;

	editorial structure and academic norms; some examples of research.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lavoro individuale e di gruppo. Inglese: Lectures, individual and group work.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esercitazioni ed elaborato scritto finale Inglese: Exercises and final written paper
14. Testi di riferimento/Reference Books	D. Vinci, Metodologia Generale. Strumenti bibliografici. modelli citazionali e tecniche di scrittura per le scienze umanistiche, Cagliari, PFTS University Press, 2013; J.M. Prelezo-Jesus M. Garcia', Invito alla Ricerca. Metodologia e tecniche del lavoro scientifico, Roma, LAS, 2007. G. Lorzio-N. Galantino (edd.), Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2004; A. Fanton, Metodologia per lo studio della teologia. Desidero intelligere veritatem tuam, Edizioni Messaggero Padova, Padova 2016. B. Bergami, Metodologia generale, Antonianum, Roma 2013; Pontificia Università Lateranense, Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare che: - Conosce la teoria della metodologia del lavoro scientifico; - È in grado di applicare le norme e i principi metodologici allo sviluppo dell'argomento scelto.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare che: - conosce le diverse fasi di preparazione del lavoro scientifico in missiologia; - ha il controllo della stesura e della presentazione del lavoro scientifico in missiologia; - Sa scegliere il metodo opportuno per raggiungere risultati scientifici qualitativi.

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente è abilitato a: - Valutare la scientificità di un lavoro in missiologia - Identificare il carattere missiologico di una ricerca scientifica.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente è capace di: - spiegare i concetti-chiavi della metodologia di un lavoro scientifico in missiologia; descrivere le fasi di elaborazione di una ricerca scientifica in missiologia
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente è in grado di: - utilizzare in modo efficace e critico la terminologia e la metodologia di ricerca in missiologia. elaborare in modo autonomo un progetto di ricerca e stesura di una tesi di licenza e di dottorato

MLE2039 Liturgia e antropologia

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Liturgia e Antropologia
	Denominazione in inglese: Liturgy and Antropology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Tedeschi Francesco
	Italiano: Approfondimento delle dimensioni antropologiche della Scienza Liturgica

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Inglese: Study and research in the anthropological dimensions of Liturgical Science
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Il rapporto tra il culto e la cultura 2. L'antropologia culturale e lo studio delle religioni 3. Dal mito del "buon selvaggio" all'orientalismo di E. Said 4. Il ruolo dei riti (es. Il sacrificio secondo la teoria di R.Girard) 5. Il culto e la liturgia come linguaggio: simboli e metalinguaggi 6. L'uomo della liturgia: non è un uomo ad una dimensione 7. Le dimensioni del tempio le prospettive dell'uomo 8. L'ampiezza: il noi della Comunità (liturgia e democrazia) 9. Lunghezza: il tempo 10. L'altezza: lo spazio 11. La profondità: il linguaggio spirituale 12. La liturgia nel tempo dell'individualismo Inglese: 1. The relationship between worship and culture 2. Cultural anthropology and the study of religions 3. From the myth of the "noble savage" to the orientalism of E. Said 4. The role of rites (e.g. Sacrifice according to the theory of R. Girard) 5. Worship and liturgy as language: symbols and metalanguages 6. The man of the liturgy: he is not a one-dimensional man 7. The dimensions of the temple: the perspectives of man 8. The breadth: the we of the Community (liturgy and democracy) 9. Length: time 10. Height: space

	11. Depth: spiritual language 12. Liturgy in the age of individualism
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali
	Inglese: Frontal lessons
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame Orale
	Inglese: Oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	C.Valenziano, Liturgia e Antropologia, EDB 1997; S.Tomelleri – M.Doni, Sociologie del Sacro, Morcelliana 2009; G.Bonaccorso, Il corpo di Dio, Cittadella 2006.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Attivare le connessioni tra Scienza Liturgica e conoscenze antropologiche
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Interpretare i fenomeni rituali e liturgici in chiave antropologica nei contesti di provenienza
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Analisi critica delle interpretazioni antropologiche della dimensione liturgico-rituale
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Esporre e analizzare criticamente testi e programmi rituali

20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di ricerca interdisciplinare
---	--

MLE4012 Arte liturgica e interculturazione

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Arte Liturgica e Inculturazione
	Denominazione in inglese: Liturgical Art and Inculturation
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	2
8. Cognome e nome del docente	Tedeschi Francesco
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Applicazione della comunicazione artistica alla Liturgia e alla Missione
	Inglese: Application of Artistic Communication to Liturgy and Mission
10. Prerequisiti/Prerequisites	Conoscenze culturali di base di un ciclo di studi superiore per accedere al ciclo di Licenza

<i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. L'arte liturgica e l'inculturazione 2. Inculturazione liturgica: Definizione 3. Obiettivo: Riconoscere e valorizzare la cultura locale, rendendo la liturgia più accessibile e significativa per le persone che vi partecipano. Arte liturgica e inculturazione: • L'arte liturgica, in tutte le sue forme (architettura, pittura, scultura, musica, ecc.), può essere un potente strumento per l'inculturazione. • Quando l'arte liturgica tiene conto della cultura locale, può aiutare a creare un ambiente più familiare e accogliente per la celebrazione, favorendo la partecipazione attiva e la comprensione del mistero celebrato. • Ad esempio, l'arte sacra che utilizza materiali e stili locali, o la musica che incorpora melodie e ritmi tradizionali, può rendere la liturgia più autentica e significativa per la comunità. Sfide e discernimento: • L'inculturazione liturgica richiede un discernimento attento e una profonda comprensione sia della liturgia romana che della cultura locale. • È importante evitare che l'inculturazione porti a una frammentazione della liturgia o a una perdita della sua universalità. • La Chiesa, nel corso degli anni, ha promosso diversi progetti di inculturazione liturgica in varie parti del mondo, riconoscendo la sua importanza per una liturgia autentica e pastorale. Inglese: 1. Liturgical Art and Inculturation 2. Liturgical Inculturation: Definition 3. Objective: Recognize and value the local culture, making the liturgy more accessible and meaningful for the people who participate in it. Liturgical Art and Inculturation: • Liturgical art, in all its forms (architecture, painting, sculpture, music, etc.), can be a powerful tool for inculturation. • When liturgical art takes into account the local culture, it can help create a more familiar and welcoming environment for the celebration,

	encouraging active participation and understanding of the mystery celebrated. • For example, sacred art that uses local materials and styles, or music that incorporates traditional melodies and rhythms, can make the liturgy more authentic and meaningful for the community. Challenges and Discernment: • Liturgical inculturation requires careful discernment and a deep understanding of both the Roman liturgy and the local culture. • It is important to avoid that inculturation leads to a fragmentation of the liturgy or a loss of its universality. • The Church, over the years, has promoted several projects of liturgical inculturation in various parts of the world, recognizing its importance for an authentic and pastoral liturgy.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali e laboratori artistici
	Inglese: Frontal lessons and artistic workshops
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Elaborato scritto
	Inglese: Written Paper
14. Testi di riferimento/Reference Books	Y.M. Blanchard, <i>Ars Liturgica</i>, Ed Qiqajon 2012; AA.VV., <i>Liturgia e Arte la sfida della contemporaneità</i>, Ed Qiqajon 2011; M.A. Couturier, <i>Un'avventura per l'arte Sacra</i>, Jaka Book 2012.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione dei linguaggi artistici di base
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	Traduzione dei linguaggi artistici nei contesti culturali

Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di interpretazione artistica e teologica
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Esposizione e spiegazione dei modelli artistici nei contesti liturgici
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Apprendimento dei linguaggi teologici nell'arte e nella missione.

VALERO CARDENAS

MB1030 Documenti magisteriali missionari dalla Maximum illud a oggi

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo Ciclo – Baccalaureato in Missiologia
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB1030 Documenti magisteriali dalla <i>Maximum Illud</i> a oggi
	Denominazione in inglese: MB1030 Magisterial documents from <i>Maximum Illud</i> to today
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali, per 12 settimane

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Valero Cárdenas Mary Yolanda
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Offrire gli elementi storici del processo di inculturazione del messaggio cristiano nella realtà dei diversi contesti per comprendere il perché della riflessione fatta dalla Missiologia nel percorso del suo sviluppo. Realtà che porta ad approfondire analiticamente il contributo dato dalla Chiesa in missione e di questo movimento missionario, specialmente a partire dal XIX secolo. Inoltre, conoscere e studiare particolarmente i documenti sull'argomento di studio, dalla <i>Maximum Illud</i> a oggi per trarne di esse le luci che continuano ancora, a dare un contributo agli studi missiologici negli attuali contesti culturali in cui la Chiesa vive e realizza la sua missione. Inglese: The course offer the historical elements of the process of inculturation, the Christian message in the reality of different contexts to understand the reason for the reflection made by Missiology in the path of development. A reality that leads to an analytical study of the contribution given by the Church on mission and missionary movement, especially 19th century. Furthermore, know and study particularly the documents <i>Maximum Illud</i> to today. Draw from them the lights that continue, to give a contribution to missiological studies in the current cultural contexts in which the Church lives and carries out its mission.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Quelli previsti dall'iscrizione presso la Facoltà di Missiologia
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Il corso intende studiare, a modo introduttorio, alcuni argomenti basici sulla missiologia e l'importanza che ha in essa l'inculturazione del messaggio cristiano lungo la storia della missione nella Chiesa, come: 1. Gli elementi terminologici inerenti al corso.

	2. Il problema missiologico di fondo, specialmente nello sviluppo del XIX secolo. 3. Documenti magisteriali missionari preconciliari 4. Il documento missionario del Concilio vaticano II: “<i>ad gentes</i>”. 5. Documenti magisteriali missionari post-Concilio 6. Contributi missionari del magistero dei diversi contesti 7. Le correnti di pensiero missionario contemporaneo Inglese: The course intends to study, an introductory way, some basic topics on missiology and the importance that the inculturation of the Christian message has in it throughout the history of the mission of the Church. Such as: 1. The terminological elements inherent to the course. 2. The basic missiological problem, especially in the development of the 19th century. 3. Pre-conciliar missionary magisterial documents 4. The missionary document of the Second Vatican Council: “<i>ad gentes</i>”. 5. Post-conciliar missionary magisterial documents 6. Missionary contributions of the magisterium of different contexts 7. The currents of contemporary missionary thought.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con presentazione di slide e mappe concettuali, letture di approfondimento con discussione in aula, lavori individuali Inglese: Lectures with presentation of slide and concept maps, in-depth readings with classroom discussion, individual work

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/<i>Assessment Method</i> <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova intermedia. Prova finale scritta o orale. Inglese: Intermediate test. Final written or oral test.
14. Testi di riferimento/<i>Reference Books</i>	BEVANS S.B. – SCHROEDER R.P., <i>Teologia per la missione oggi. Costanti nel contesto</i>, Queriniana, Brescia 2010. MERONI F. – SILEO L. (a cura di), <i>Dalla Maximum Illud alla Evangelii gaudium. Sull'urgenza della trasformazione missionaria della Chiesa</i>, UUP, Città del vaticano 2021. PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE-DIREZIONE NAZIONALE ITALIANA (a cura di), <i>Enchiridion della Chiesa missionaria</i>, EDB, Bologna 1997. OBORJI F.A., <i>Teologia della missione. Storia e nuove sfide</i>, Tipografia Leberit, Roma 2002. TREVISIOL A., <i>Il camino della missione. A cinquant'anni dal decreto Ad gentes</i>, UUP, Città del Vaticano 2015.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/<i>Thesis assignment criteria</i>	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Gli studenti potranno appropriarsi dei seguenti argomenti: 1. La fede cristiana esiste in quanto incarnata in una cultura, perché essa si riqualifica evangelicamente nell'oggi della storia prendendo in considerazione le novità epocali. 2. Il rinnovato dinamismo missionario del secolo scorso diventa motivo per riconoscere come le giovani Chiese siano il frutto dell'impegno apostolico di innumerevoli missionari (preti, laici, donne e uomini consacrati). 3. La chiara consapevolezza che tutti i cristiani sono chiamati a promuovere la missione della Chiesa in virtù del battesimo ricevuto e del comandamento dell'amore. Coscienza che ci viene offerta dal ricco magistero della Chiesa sulla missione dalla <i>Maximum Illud</i> a oggi.

	4. La Chiesa in missione oggi riesce a realizzare il suo impegno grazie all'ascolto reciproco, al camminare insieme e al sostenerci l'un l'altro come discepoli missionari dell'unico Signore Gesù, in mezzo alle grandi sfide che i nuovi contesti mondali pongono alla missione evangelizzatrice della Chiesa: le culture, le religioni, i poveri, i conflitti, le tecnologie dell'informatica e la comunicazione, l'educazione, le relazioni sociali e il lavoro.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	I risultati potranno essere applicati in diversi ambiti: Dal punto di vista pedagogico, introduce a una visione più critica dell'attuale impegno missionario. Dal punto di vista pastorale, offre elementi per una lettura più consapevole della storia e del movimento missionario fino a oggi, facilitando le competenze per un approccio teorico e metodologico attraverso cui contribuire a una coscienza missionaria più efficaci per le attuali situazioni socioculturali e religiosi nelle proprie Chiese locali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Il corso prevede uno sguardo missiologico ed ecclesiologico, da ciò, gli studenti dovranno dimostrare un atteggiamento critico di fronte a questa realtà ecclesiale, impegnandosi, senza paura, a gestire spazi di dialogo e lasciandosi guidare per le intuizioni profetiche che solo possono essere affrontate recuperando il senso della missione come frutto di una fede matura che viene donata, perché "la fede si rafforza donandola!" (RM 2; cf. EG 10)
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Le abilità comunicative che il corso offre aiuta agli studenti a costruire i propri sintesi e a comunicare quanto hanno presso delle conoscenze in modo più chiaro e adatto nei luoghi relazionali contemporanee in cui svolgeranno la loro missione evangelizzatrice.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Il corso presenta spunti introduttivi e sintetici alla comprensione della missione della Chiesa lungo il percorso della storia e del movimento missiologico dal XIX secolo a oggi, perciò, offre molte possibilità per un approfondimento più esaustivo negli studenti che

	vogliono continuare una ricerca autonoma in questo campo; sia a livello dei contenuti come a livello ecclesiologico, metodologico pastorale e bibliografico.
--	--

MB1034 Introduzione alla catechesi. Via trasversale nell'evangelizzazione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo Ciclo – Baccalaureato in Missiologia
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB1034 Introduzione alla catechesi. Via trasversale nell'evangelizzazione.
	Denominazione in inglese: MB1034 Introduction to catechesis. Transversal path in evangelization.
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali, per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Valero Cárdenas Mary Yolanda
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Studiare il significato della trasversalità della catechesi nel processo dell'evangelizzazione per collocarla in relazione alle altre vie della missione evangelizzatrice della Chiesa in una forte interazione tra fede e vita, come tra teologia e antropologia, in cui si riscopre l'agire di Dio nei processi antropologici. Realtà che porta a comprendere che il compito della catechesi di far risuonare la proposta cristiana, dall'ascolto al cuore della persona, compie il suo processo dinamico quando viene interiormente assimilata dando spazio alla trasformazione della persona, abilitando in essa il processo di acquisizione di competenze necessarie alla vita cristiana. Inoltre, affronta la catechesi come processo educativo che accompagna il compito della

	accoglienza e interiorizzazione della fede. Tale prospettiva disegna una organizzazione del cammino di fede con l'obiettivo di favorire la sua risposta perché sia orientamento della vita. Ciò implica la complementarità che deve esistere tra la catechesi per la <i>fides quae</i> e la catechesi per la <i>fides qua</i>. Cammino di fede che richiede riprendere la categoria pedagogica della competenza cristiana, in cui il credente può attualizzare e attuare la vocazione ricevuto nel battesimo. Inglese: Studying the meaning of the transversality of catechesis in the process of evangelization to place it in relation to the other paths of the mission of the Church in a strong interaction between faith and life, theology, and anthropology, in which the action of God rediscovered in anthropological processes. A reality that leads to understanding the task of catechesis. Making the Christian proposal resonate from listening to the heart of the person, completes its dynamic process when it is internally assimilated, giving space to the transformation of the person, enabling the process of acquiring the necessary skills for Christian life. Furthermore, it addresses catechesis as an educational process that accompanies the task of welcoming and internalizing the faith. This perspective designs organization of the journey of faith with the aim of encouraging and response so that it becomes an orientation for life. This implies the complementarity that must exist between the catechesis for the <i>fides quae</i> and the <i>fides qua</i>. A journey of faith that requires taking up the pedagogical category of Christian competence, in which the believer can actualize and implement the vocation received in baptism.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Quelli previsti dall'iscrizione presso la Facoltà di Missiologia.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Dalla comprensione di alcuni elementi terminologici, il corso fornisce argomenti base sulla catechesi e dell'interazione tra fede e vita, come un processo dinamico che accompagna al credente dall'ascolto della Parola all'interiorizzazione del suo messaggio perché si realizzi la trasformazione della vita.

	Presenta l'identità della catechesi e la sua evoluzione nel recente magistero della Chiesa. L'interdipendenza o interdisciplinarietà con le altre dimensioni dell'evangelizzazione: biblica, liturgica/ sacramentale, ecclesiologica, Caritativa, educativa e pastorale. Uno sguardo viene dato ai suoi compiti e all'educare a una consapevole risposta di fede; come all'importanza della catechesi e la persona in una prospettiva educativa oggi. La questione pedagogica e del metodo viene affrontata come impegno particolare per attuare una formazione cristiana integrale. Inglese: From the understanding of some terminological elements, the course provides basic topics on catechesis and the interaction between faith and life, as a dynamic process that accompanies the believer from listening to the Word, as internalization of its message as transformation of life. It presents the identity of catechesis and its evolution in the recent magisterium of the Church. Interdependence or interdisciplinary with the other dimensions of evangelization: biblical, liturgical/sacramental, ecclesiological, pastoral, educational and charitable. A look given to its tasks and to educating towards a conscious response of faith; as well as the importance of catechesis and the person in an educational perspective today. The pedagogical and methodological question addressed as a particular commitment to implement an integral Christian formation.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con presentazione di slide e mappe concettuali, letture di approfondimento con discussione in aula, lavori individuali Inglese: Lectures with presentation of concept maps, in-depth readings with classroom discussion, individual work

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/ Assessment Method	Italiano: Prova intermedia. Prova finale scritta o orale.
<i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Inglese: Intermediate test. Final written or oral test.
14. Testi di riferimento/ Reference Books	ALBERICH E., <i>La catechesi oggi. Manuale di catechetica fondamentale</i>, Elledici, Leumann (To) 2001. CARVAJAL BLANCO J. C., <i>Dios dialoga con el hombre. Misión de la Palabra y catequesis</i>, PPC, Madrid 2014. FORTE B., <i>La trasmissione della fede</i>, Queriniana, Brescia 2014. MEDDI L., <i>Catechesi oltre al catechismo. Saggi di catechetica fondamentale</i>, UUP, Città del Vaticano 2017. -----, <i>Catechetica</i>, EDB, Bologna 2022. PALUZZI S. (a cura di), <i>Catechesi missionaria. Bilancio e prospettive</i>, EMI, Bologna 2011. PLACIDA F., <i>Comunicare Gesù. La catechesi oggi</i>, UUP, Città del Vaticano 2015. PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, <i>Direttorio per la catechesi</i>, san Paolo, Milano 2020. VALERO Y., <i>Catequesis urbana. Orientaciones para la catequesis de adultos en un contexto urbano</i>, Ed. Paulinas, Bogotá (Col) 2007. VALLABARAJ J., <i>Educazione catechetica degli adulti. Un approccio multidimensionale</i>, LAS, Roma 2009.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/ Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Gli studenti potranno appropriarsi dei seguenti argomenti:

	5. La catechesi una via trasversale nell' evangelizzatrice in cui esiste una forte interazione tra fede e vita e tra teologia e antropologia. 6. Il compito della catechesi di far risuonare la proposta cristiana dall'ascolto al cuore della persona compie il suo processo dinamico quando viene interiormente assimilata, dando spazio alla trasformazione della persona, abilitando in essa il processo di acquisizione di competenze necessarie alla vita cristiana. 7. La catechesi favorisce la risposta di fede perché sia orientamento della vita. Ciò implica la complementarità che deve esistere tra la catechesi per la <i>fides quae</i> e la catechesi per la <i>fides qua</i>. 8. Tale processo di assimilazione, interiorizzazione e trasformazione esige processi formativi/itinerari adeguati agli attuali cambiamenti a cui le persone e le comunità sono coinvolte. 9. L'interagire della catechesi con tutti le vie e dimensione della missione evangelizzatrice della Chiesa.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	I risultati potranno essere applicati in diversi ambiti: Dal punto di vista pedagogico, introduce a una visione più critica dell'attuale proposta educativa della fede e ad assumere un impegno più efficace in questo campo. Dal punto di vista pastorale, offre elementi per una proposta formativa, facilitando le competenze per un approccio metodologico per contribuire che la catechesi sia più organica, sistematica e graduale nella Chiesa locale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso prevede uno sguardo missiologico e pedagogico, da ciò, degli studenti ci si attende un atteggiamento critico che li permetta impegnarsi più consapevolmente e a prendere scelte pedagogici e metodologici adeguati per avviare processi educati di vita cristiana accordi alla propria realtà.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Le abilità comunicative che il corso offre, in quanto la catechesi viene anche definita come "atto comunicativo", aiuta agli studenti a costruire i propri sintesi e a comunicare quanto hanno presso delle conoscenze in modo più chiaro e adatto nei luoghi

	relazionali contemporanee in cui svolgeranno la loro missione evangelizzatrice.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso presenta spunti sintetici e introduttivi alla comprensione della catechesi nel processo di evangelizzazione; perciò, offre molte possibilità per un approfondimento più esaustivo negli studenti che vogliono continuare una ricerca autonoma in questo campo; sia a livello dei contenuti come a livello pedagogico e bibliografico.

MB1051 Evangelizzazione e formazione per lo sviluppo umano integrale

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo Ciclo – Baccalaureato in Missiologia
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB1051 Evangelizzazione e formazione per lo sviluppo umano integrale
	Denominazione in inglese: MB1051 Evangelization and training for integral human development
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali, per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Valero Cárdenas Mary Yolanda
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Studiare l'intima relazione che esiste tra annuncio del Vangelo e la promozione umana, per cui il compito dell'evangelizzazione implica una formazione alla promozione umana integrale di ogni essere umano (EG 182). Da ciò, l'importanza di comprendere che del mistero cristologico/

	incarnazione, deriva la sua preoccupazione, per lo sviluppo integrale dei più abbandonati e vulnerabili della società (EG 186). Presenta la formazione per lo sviluppo umano come un impegno di tutti nella Chiesa, in cui si pone al centro la persona umana per stabilire un nuovo progetto educativo di cura verso sé stesso, gli altri e il creato, rispondendo a stanze antropologiche secondo una prospettiva teologica orientata verso valori come quali la giustizia, la pace, la solidarietà, la dignità umana e la libertà. Progetta una formazione per lo sviluppo umano integrale considerando i diversi ambiti della vita, nel segno dell'ecologia integrale perché ogni persona possa crescere in umanità. Inglese: Studying the intimate relationship that exists between the proclamation of the Gospel and human promotion, for which the task of evangelization implies training in the integral human promotion of every human being (EG 182). From this, the importance of understanding that from the Christological mystery / incarnation derives his concern for the integral development of the most abandoned and vulnerable in society (EG 186). It presents training for human development as a commitment of everyone in the Church, which the human person is placed at the center to establish a new educational project of care for oneself and others. Creation, responding to anthropological rooms according to a theological perspective oriented towards values such as justice, peace, solidarity, human dignity, and freedom. It designs training for integral human development by considering the different areas of life, in the name of integral ecology so that each person can grow in humanity.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Quelli previsti dall'iscrizione presso la Facoltà di Missiologia
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Dalla odierna realtà contemporanea, si affronta la complessa problematica della persona e il come contribuire dalla prospettiva evangelizzatrice a una formazione per lo sviluppo umano integrale.

	Viviamo in un continuo cambio e ogni cambiamento bisogna un cammino educativo solido per creare una nuova umanità più accogliente, solidale e fraterna. Presenta una formazione che prepara persone consapevoli che dare testimonianza di gratuità e di solidarietà, di servizio per l'altro e per la vita del pianeta stesso, è irrinunciabile per costruire insieme un “<i>umanesimo vero</i>, autentico e integrale, in cui si promuovano società inclusive, solidali e generative nella prospettiva del bene comune. Inglese: From today's contemporary reality, the complex problem of the person is addressed and how to contribute from an evangelizing perspective to training for integral human development. We live in constant change and every change requires a solid educational path to create a new fraternity and supportive humanity. It presents a training that prepares people aware that giving testimony of generosity, solidarity, service for others and for the life of the planet, itself is essential to building together a "true, authentic and integral humanism, in which an inclusive society is promoted, supportive and generative in the perspective of the common good.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con presentazione di slide e mappe concettuali, letture di approfondimento con discussione in aula, lavori individuali Inglese: Lectures with presentation of slide and concept maps, in-depth readings with classroom discussion, individual work
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prove intermedie, Prova finale scritta o orale. Inglese: Intermediate test. Final written or oral test.

14. Testi di riferimento/Reference Books	BOZZOLO A. – CARELLI R., <i>Evangelizzazione e educazione</i>, LAS, Roma 2011. CARLOTTI P. – TOSSO M. (a cura di), <i>Umanesimo degno dell'amore. Compendio della Dottrina sociale della Chiesa</i>, LAS, Roma 2005. CEI, <i>Evangelizzazione e testimonianza della carità</i>, EDB, Bologna 2000 DICASTERO PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Dichiarazione sulla dignità umana <i>Dignitas infinita</i>, 25 marzo 2024, LEV, Città del Vaticano 2024. DOTOLO C., <i>Cristianesimo e interculturalità</i>, Cittadella, Assisi 2011. HENDRY L. – KLOEP M., <i>Lo sviluppo nel ciclo della vita</i>, Il Mulino, Bologna 2003. MAZZOLINI S. (a cura di), <i>Evangelizzare il sociale. Prospettive per una scelta missionaria</i>, UUP, Città del Vaticano 2015. PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, <i>Compendio della dottrina sociale della Chiesa</i>, LEV, Città del vaticano 2005. SAVAGNONE G., <i>Quel che resta dell'uomo. È davvero possibile un uovo umanesimo?</i> Cittadella, Assisi 2015
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Gli studenti dovranno comprendere che la persona è al centro dell'annuncio del Vangelo; perciò, la promozione umana è inseparabili da essi. È irrinunciabili orientare la persona ad un impegno etico per sviluppare conoscenze e responsabilità consapevoli per elaborare strategie e azioni per interpretare dalla fede la realtà in cui vive oggi l'umanità. Inoltre, che: 1. La formazione allo sviluppo umano integrale considera situazione concrete, come: dignità della persona, la promozione della pace, l'attenzione alla vulnerabilità delle persone, la violazione a ogni tipo

	di libertà, l'emergenza ecologica, il dialogo interculturale e interreligioso, la solidarietà e la ricerca alla fratellanza universale, la sfida educativa nell'era digitale e dell'intelligenza artificiale. 2. Progettare una formazione per lo sviluppo umano integrale implica considerare i diversi ambiti della vita delle persone per stabilire una nuova forma educativa nel segno dell'ecologia integrale perché ogni persona possa crescere in umanità 3. Promuovere processi formativi secondo un modello di sviluppo solidale che favorisca una crescita inclusiva, sostenibile e generativa.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	I risultati potranno essere applicati in diversi ambiti: Dal punto di vista pedagogico, introduce a una visione più critica della realtà complessa che vive oggi l'umanità e l'urgenza di una formazione che porti allo sviluppo umano integrale. Dal punto di vista pastorale, offre elementi per formare persone disponibili a mettersi al servizio della comunità per generare una cultura dell'incontro.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Il corso prevede uno sguardo missiologico e pastorale che porta a un dialogo aperto con queste realtà, dagli studenti ci si attende un atteggiamento critico che li permetta confrontarsi e anche prendere scelte pastorali adeguate ad aiutare in ogni contesto ad iniziare processi formativi di sviluppo integrale che rispondano alle attese dell'umanità oggi.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Le abilità comunicative che il corso offre potranno abilitare agli studenti a costruire le proprie sintesi e comunicare quanto hanno presso delle conoscenze in modo chiaro e adatto nei luoghi relazionali contemporanee in cui svolgeranno la loro missione evangelizzatrice.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Il corso presenta spunti sintetici e introduttivi ad un'evangelizzazione attenta alla formazione per lo sviluppo umano integrale, nella realtà concreta del mondo odierna; perciò, offre molte possibilità per un approfondimento più esaustivo negli studenti che vogliono continuare una ricerca autonoma in questo

	campo; sia a livello dei contenuti come a livello pastorale e bibliografico.
--	--

MB1057 Evangelizzazione e formazione della comunità cristiana. La sfida di vivere insieme

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo Ciclo – Missiologia
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB1057 Evangelizzazione e comunità cristiana. La sfida di vivere insieme
	Denominazione in inglese: MB1057 Evangelization and Christian community. The challenge of living together
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali, per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Valero Cárdenas Mary Yolanda
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Studiare e comprendere la comunità cristiana come soggetto portante dell'educare alla fede, in cui le diverse espressioni comunitarie ecclesiali: Parola, liturgia, carità, comunione e servizio si intrecciano e sono chiamati a trovare la loro unità e corresponsabilità. Affronta, anzitutto, l'importanza delle relazioni che in essa si generano e le sfide che emergono, offrendo un percorso di formazione, in modo che diventino lo stile che deve caratterizzare l'ambiente vitale della comunità come luogo di accoglienza in cui si ascolta e si vive la comunione fraterna nella testimonianza della carità e la solidarietà.
	Inglese: Studying and understanding the Christian community as the cornerstone of teaching the faith, in which the different ecclesial community expressions: Word, liturgy, charity, communion and

	service intertwine are called to find their unity and co-responsibility. It addresses first, the importance of the relationships that generated in it and the challenges that emerge, offering a training path, so that they become the style that must characterize the vital environment of the community as a place of welcome where one listens and lives fraternal communion in the testimony of charity and solidarity.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Quelli previsti dall'iscrizione presso la Facoltà di Missiologia
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: A partire dalla comprensione del recuperare la singolarità del nostro essere cristiano e del nostro essere Chiesa, quale obiettivo primario su cui lavorare insieme, il corso affronta l'importanza della conversione pastorale come via essenziale per l'agire pastorale della Chiesa, che porta all'esperienza di una vita comunitaria che richiede di itinerari differenziati di formazione e spiritualità di comunione. Presenta la comunità cristiana luogo in cui si promuove la vocazione "ministeriale" di tutti i suoi membri e per cui sa aprire spazi per la partecipazione di ogni battezzato sulla via della santità e del servizio. Una particolare attenzione verrà data alle concrete possibilità di fare esperienza di Dio e del suo mistero attraverso la parola, la liturgia, la preghiera, la testimonianza della carità e la solidarietà dentro il vissuto personale e comunitario. Inglese: Starting from the understanding of recovering the singularity of our Christian being and of our being Church, as a primary objective on which to work together. The course addresses the importance of pastoral conversion as an essential path for the pastoral action of the Church, which leads to experience of community life that requires differentiated itineraries of formation and spirituality of communion. It presents the Christian community as a place in which the "ministerial" vocation of all its members promoted and for which it knows how to open spaces for the participation of every baptized person on the path of holiness and service.

	Particular attention given to the concrete possibilities of experiencing God and his mystery through the Word, the Liturgy, Prayer, the testimony of charity and solidarity within personal and community experiences.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con presentazioni di slide e mappe concettuali, Approfondimenti personali, Interazioni in aula. Inglese: Lectures with presentations of slide and concept maps, personal insights, and classroom interactions.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Lettura critica di una opera sull'argomento; Prova finale scritta o orale. Inglese: Critical reading of a work on the topic; Final written or oral test.
14. Testi di riferimento/Reference Books	BATTOCCHIO R. – TONELLO L. (a cura di), <i>Sinodalità dimensione della Chiesa, pratiche nella Chiesa</i> , Messaggero – FTTR, Padova 2020. CUCCI G. <i>Fraternità impossibile? Risvolti psicologici</i> , Cittadella, Assisi 2022. DICASTERO PER IL CLERO, <i>Istruzione la conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa</i> , 20 luglio 2020, LEV, Città del vaticano 2020. DOTOLO C. – MEDDI L., <i>Evangelizzare la vita cristiana. Teologia e pratiche di Nuova Evangelizzazione</i> , Cittadella, Assisi 2012. FAVALE A., <i>Segni di vitalità nella Chiesa. Movimenti e nuove comunità</i> , LAS, Roma 2009. MEDDI L. (a cura di), <i>Formazione e comunità cristiana. Un contributo al futuro itinerario</i> , UUP, Roma 2006. MERLOS F., <i>Pastoral en crecimiento</i> , Palabra ediciones, México 2002. NARDELLI F., <i>La Chiesa popolo missionario, per una ecclesiologia battesimale e sinodale</i> , Cittadella, Assisi 2023. RUCCIA A., <i>Sinodalità e missione per una Nuova Evangelizzazione</i> , Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2022. TORCIVIA C., <i>la parola edifica la comunità</i> . Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008. ZULLEHNER P. M., <i>Teologia pastorale 2: pastorale della comunità</i> , Queriniana 1992. ZUPPA P., <i>Apprendere nella comunità cristiana</i> , Elledici, Leumann (To) 2012.

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Gli studenti saranno in grado di comprendere e valutare i seguenti contenuti: 1. La singolarità del nostro essere cristiano e del nostro essere Chiesa, quale obiettivo primario su cui lavorare insieme. 2. L'importanza della conversione pastorale che porta all'esperienza di una vita comunitaria che richiede una serie di itinerari differenziati di formazione e spiritualità di comunione. 3. Le concrete possibilità di fare esperienza di Dio e del suo mistero attraverso la Parola, la Liturgia, la Preghiera, la Testimonianza della carità e la solidarietà dentro il vissuto personale e comunitario. 4. La comunità cristiana promuove la vocazione "ministeriale" e per cui sa aprire spazi per la partecipazione di ogni battezzato sulla via della santità e del servizio. 5. La comunità cristiana in permanente collaborazione e alleanza educativa con le altre realtà sociali e culturali del territorio nella verità e libertà responsabile e solidale. 6. Una comunità cristiana in divenire che mai cessa di rinnovarsi sotto la spinta dello Spirito, che la sorregge e guida
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	I risultati potranno essere applicati in diversi ambiti: Dal punto di vista pedagogico, offre agli studenti una visione più critica delle possibilità che la Chiesa offre per vivere con consapevolezza l'esperienza della vita comunitaria nel segno della corresponsabilità. Dal punto di vista pastorale propone agli studenti elementi pedagogici e metodologici per avviare percorsi o itinerari differenziati di formazione alla vita comunitaria, in modo di far fronte alle sfide del vivere insieme.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Dagli studenti ci si attende un atteggiamento critico che li permetta confrontarsi e anche prendere scelte pastorali adeguate ad aiutare in ogni contesto a provocare relazioni accoglienti e aperte che facilitino la formazione all'esperienza comunitaria e alla corresponsabilità per superare le sfide del vivere insieme in comunione e sinodalità ecclesiale.

19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative	Le abilità comunicative che il corso offre potranno abilitare agli studenti a comunicare quanto hanno presso delle conoscenze in modo chiaro e adatto nei luoghi relazionali e comunitarie in cui svolgeranno la loro missione evangelizzatrice.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere	Il corso presenta spunti sintetici della Evangelizzazione e la formazione della comunità cristiana; perciò, offre molte possibilità per un approfondimento più esaustivo negli studenti che vogliono continuare una ricerca autonoma in questo campo; sia a livello dei contenuti come a livello pedagogico e bibliografico.

MB3012 Evangelizzazione e catechesi di fronte agli scenari culturali contemporanei

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo Ciclo – Baccalaureato in missiologia
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB3012 Evangelizzazione e catechesi di fronti agli scenari culturali contemporanei
	Denominazione in inglese: MB3012 Evangelization and catechesis in the face of contemporary cultural scenarios
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II. Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali, per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Valero Cárdenas Mary Yolanda
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Il Seminario Offre elementi teorici e pastorali/ catechistici sulla realtà della cultura contemporanea, riconoscendo le principali espressioni/ fenomeni che in essa si manifestano, analizzando le loro cause e conseguenze nella vita

	concreta dell'umanità. Intende anche, risvegliare la consapevolezza delle sfide che l'evangelizzazione affronta da una tale realtà, provocando il desiderio di un impegno più serio e approfondito di educare la fede delle persone e delle comunità cristiane oggi. Il seminario offre una lettura critica alle proposte fatte dal Direttorio per la Catechesi sull'argomento per trarne di essa la possibilità di avviare percorsi formativi/ itinerari di fede e conversione che portino ad una integrazione tra fede – vita, vangelo – cultura. Inglese: The seminar Offers theoretical and pastoral/catechistic elements on the reality of contemporary culture. Recognizing the main expressions/phenomena that manifest themselves in it analyzing their causes and consequences in the concrete life of humanity. It also intends to awaken awareness of the challenges that evangelization faces from such a reality. Provoking the desire for a more serious and in-depth commitment to educate the faith of people and Christian communities today. The seminar offers a critical reading of the proposals made by the <i>Directory for Catechesis</i> on the topic to draw from it the possibility of starting training courses/itineraries of faith and conversion that lead to an integration between faith, life, Gospel, and culture.
10. Prerequisiti/Prerequisites	• Metodologia del lavoro scientifico
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Dall'analisi degli attuali scenari culturali e del chiarimento dei termini dell'antropologia culturale sull'argomento, il corso affronta attraverso il metodo vedere, giudicare e agire le sfide che questi fenomeni/ segni dei tempi pongono alla missione della Chiesa come opportunità per l'annuncio di Cristo verso un dialogo interdisciplinare e pluriculturale. Una attenzione speciale verrà data agli orientamenti dal <i>Direttorio per la catechesi</i> sull'argomento, evidenziando che la catechesi ha una intrinseca dimensione culturale e sociale, in quanto si colloca in una Chiesa inserita nella comunità umana. La catechesi partecipa alla sfida ecclesiale di opporsi a processi centrati sull'ingiustizia, sull'esclusione dei poveri, sul primato del denaro per farsi invece segno profetico di promozione e di vita piena per tutti. Questi non sono solo temi a cui dare spazio, ma attenzioni

	costitutive della catechesi e della pastorale ecclesiale; sono segni di una catechesi pienamente a servizio dell'inculturazione della fede. Inglese: From the analysis of current cultural scenarios and the clarification of the terms of cultural anthropology on the topic. The course addresses, through the method of seeing, judging, and acting. The challenges that these phenomena/signs of the times pose to the mission of the Church as an opportunity for announcement of Christ towards an interdisciplinary and pluricultural dialogue. Special attention given to the guidelines from the <i>Directory for Catechesis</i> on the topic, highlighting that catechesis has an intrinsic cultural and social dimension, as it placed in a Church inserted in the human community. Catechesis participates in the ecclesial challenge of opposing processes centred on injustice, on the exclusion of the poor, on the primacy of money to instead become a prophetic sign of promotion and full life for all. These are not just themes to given space to, but constitutive attentions of catechesis and ecclesial pastoral care; they are signs of a catechesis fully at the service of the inculturation of the faith.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papaers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con presentazione di slide e mappe concettuali, letture di approfondimento con discussione in gruppo. Inglese: Lectures with presentation of slide and concept maps, in-depth readings with group discussion
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Letture con verifica attraverso mappe concettuali. Nella Prova finale dovranno scrivere un elaborato 6-8 pagine con una mappa concettuale su un argomento correlato di loro scelti, che dovrà essere approvato dal professore. Presentazione orale al gruppo.

	Inglese: Readings with verification through concept maps. In the Final Exam they will have to write a 6-8 page essay with a concept map on a related topic of their choice, which will have to be approved by the professor. Oral presentation to the group.
14. Testi di riferimento/Reference Books	AMALADOSS M., <i>Oltre l'inculturazione</i>, EMI, Bologna 2000; ARANGUREN L. – PALAZZI F. (edd.), <i>Nuevos signos de los tiempos. Dialogo teologico ibero-latino-americano</i>, San Pablo, Madrid 2018; CACCIATO C. (a cura di), <i>Catechesi e segni dei tempi</i>, Elledici, Leumann (To) 2018; GIMÉNEZ A. – KRUSE J. M. – KERAMIDAS D., <i>L'evangelizzazione nel villaggio globale. Le teologie cristiane di fronte alle sfide della contemporaneità</i>, San Paolo, Milano 2023. MARCHESELLI M. (a cura di), <i>Un «pensiero aperto» sull'evangelizzazione. Il percorso teologico compiuto a Bologna</i>, EDB, Bologna 2019. MAZZOLINI S. (a cura di), <i>Vangelo e culture. Per nuovi incontri</i>, UUP, Città del Vaticano 2017; PANDOLFI L. (a cura di), <i>Evangelizzazione e dialogo con il mondo</i>, UUP, Città del Vaticano 2021. PONTIFICIA COMMISSIONE PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, <i>Direttorio per la catechesi</i>, san Paolo, Milano 2020. TONIOLO A., <i>Cristianismo e mondialità. Verso nuove inculturazioni?</i> Cittadella, Assisi 2023.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:

16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Gli studenti dovranno essere in grado di comprendere e rispondere alle seguenti interrogativi: 1. Cosa si intende per cultura contemporanea e come si manifesta nella realtà concreta? Attraverso le diverse forme di pensiero sull'argomento in dialogo interdisciplinare per capire il fenomeno - pluralismo culturale e interculturalità- e riconoscere i filoni culturali più significativi oggi, e come essi stanno modificando la realtà stessa della persona e le società. 2. Come illumina la Chiesa questa realtà e con quali criteri dobbiamo ripensare tutta l'azione catechistica? Il pensiero della Chiesa sull'argomento a partire del Concilio Vaticano II al Magistero di Papa Leone XIV, sottolineando i criteri per un'autentica azione catechistica e le indicazioni del Direttorio per la Catechesi. 3. Come agire in un tale contesto in cui i cristiani vengono sfidati ad una vera conversione e al ritorno alla verità del vangelo? La consapevolezza dell'importanza di una seria riflessione su questo campo della cultura e allo stesso tempo impegnarsi ad avviare processi d'iniziazione cristiana e mistagogica che rispondano anche a un processo d'inculturazione nell'evangelizzazione della propria Chiesa Locale.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Dal punto di vista pedagogico, introduce allo studente a una visione più critica della realtà multiculturale in cui si pretende annunciare il Vangelo. Dal punto di vista pastorale offre elementi per un dialogo aperto con queste realtà culturale contemporanee d'evangelizzare per aprirsi a nuove prospettive pastorali per l'evangelizzazione oggi.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso prevede uno sguardo missiologico e pastorale che porta a un dialogo con queste realtà, perciò, da studentesse e studenti ci si attende un atteggiamento critico che li permetta confrontarsi con questa realtà pluriculturale e anche prendere scelte pastorali adeguate ad aiutare in ogni contesto a iniziare processi d'inculturazione che rispondano alle attese dell'umanità oggi.

19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Le abilità comunicative che il corso offre potranno abilitare a studentesse e studenti a costruire i propri sintesi attraverso mappe concettuali e comunicare quanto hanno presso delle conoscenze in modo chiaro e adatto nei luoghi relazionali contemporanee in cui svolgeranno la loro missione evangelizzatrice.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso presenta spunti sintetici e introduttivi al dialogo interculturale contemporaneo; perciò, offre molte possibilità per un approfondimento più esaustivo negli studenti che vogliono continuare una ricerca autonoma in questo campo; sia a livello dei contenuti come a livello bibliografico.

MLT1027 Animazione e cooperazione missionaria: fondamenti teologici e orientamenti pastorali

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo Ciclo – Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MTL1027- Animazione e cooperazione missionaria: Fondamenti teologici e orientamenti pastorali
	Denominazione in inglese: MTL1027- Missionary animation and cooperation: Theological foundations and pastoral orientations
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II. Semestre

5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali, per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Valero Cárdenas Mary Yolanda
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Offrire elementi teorici e pratici sull'Animazione e cooperazione missionaria della Chiesa, sottolineando l'importanza dei suoi obiettivi e la responsabilità sull'etica e sui principi della cooperazione, affinché, questi due aspetti dell'azione missionaria siano considerati fondamentali e strettamente connessi tra essi. Pretende, inoltre, suscitare una viva consapevolezza della natura missionaria della Chiesa, sia a livello locale che universale in cui tutti i battezzati si sentano coinvolti a realizzare questo compito, specialmente nella cooperazione solidale al servizio della comunità locale e della Chiesa universale. Inglese: The course offers theoretical and practical elements on the Animation and missionary cooperation of the Church. Emphasizing the importance of its objectives and responsibility on ethics and principles of cooperation, so that these two aspects of missionary action are considered fundamental and closely connected to each other. It also aims to arouse a lively awareness of the missionary nature of the Church. Both at the local and universal levels in which all the baptized feel involved in carrying out this task, especially in solidarity and cooperation at the service of the local community and the universal Church.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Quelli previsti dall'iscrizione presso la Facoltà di Missiologia.
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Dall'analisi e chiarimento dei termini correlati all'animazione e cooperazione missionaria, il corso affronta questi argomenti: 1. I fondamenti biblici e teologici dell'animazione e cooperazione missionaria.

	2. L'animazione missionaria come <i>diakonia</i> della pastorale missionaria. 3. La POM come strumento dell'animazione e cooperazione missionaria 4. Chi è l'animatore nell'animazione missionaria 5. Comunione e solidarietà nella missione della Chiesa 6. La corresponsabilità come servizio ecclesiale 7. La cooperazione uno scambio di risorse, persone e sostegno tra le chiese. Lasciando anche spazio all'analisi e interpretazione delle nuove forme di animazione e cooperazione missionaria avviate dal mondo digitale. Inglese: From the analysis and clarification of the terms related to missionary animation and cooperation, the course addresses these topics: 1. The biblical and theological foundations of missionary animation and cooperation. 2. Missionary animation as <i>diakonia</i> of missionary pastoral care. 3. The Pontifical Missionary Works (PMW) as an instrument of missionary animation and cooperation. 4. Who is the animator in missionary animation? 5. Communion and solidarity in the mission of the Church. 6. Co-responsibility as an ecclesial service. 7. Cooperation as an exchange of resources, people and support between churches. Also leaving room for the analysis and interpretation of the new forms of missionary animation and cooperation initiated by the digital world.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con presentazione di slide e mappe concettuali, letture di approfondimento con discussione in gruppo Inglese: Lectures with presentation of slide and concept maps, in-depth readings with group discussion

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/ Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Letture con verifica e mappe concettuali, Prova finale scritta o orale. Inglese: Readings with verification and concept maps, final written or oral test.
14. Testi di riferimento/ Reference Books	ARENA D., <i>La missione crea comunione. Dall'Africa un nuovo paradigma per l'annuncio</i>, EMI, Bologna 2016. CONGAR Y., <i>Per una chiesa serva e povera</i>, Traduzione italiana: LANZARINI V., Edizioni Qiqajan, Magnano (Bi) 2014. CONGREGAZIONE PER LA EVANGELIZZAZIONE DEI POPOLI, Istruzione sulla cooperazione missionaria <i>Cooperatio missionalis</i>, 01 ottobre 1998, EDB, Bologna 1999. MOSCA V. (a cura di), <i>Le pontificie opere missionarie. Storia- legislazione-prassi</i>, UUP, Città del Vaticano 2012. RIGON A., <i>Abbracciamo il mondo per una nuova stagione dell'animazione missionaria</i>, EMI, Bologna 2006.. VALERO Y., «Nuevos espacios y ámbitos de la misión hoy», in <i>Evangelizzazione e dialogo con il mondo. La missione della Chiesa dalla Redemptoris missio a oggi</i>, a cura di PANDOLFI L., UUP, Città del Vaticano 2021, 167-204.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/ Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Gli studenti saranno in grado di comprendere e rispondere alle seguenti interrogativi: 4. Cosa si intende per animazione e cooperazione missionaria? Due aspetti fondamentali della

	missione della Chiesa che dovranno sapere distinguere e allo stesso tempo, crearne le loro connessioni. 5. Come illumina la Chiesa questa comunione solidale tra le chiese locali e la Chiesa universale? Il Magistero della Chiesa sull'argomento a partire del Concilio Vaticano II al Magistero di Papa Leone XIV, sottolineano i criteri per un'autentica comunione e cooperazione missionaria tra le chiese. 6. Come agire con corresponsabilità nell'animazione e cooperazione missionaria tra le chiese? La consapevolezza dell'importanza di una seria riflessione su questo campo dell'animazione e cooperazione missionaria rispondano anche alla dinamica di una Chiesa sinodale al servizio dell'intera umanità.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Dal punto di vista pedagogico, introduce allo studente a una visione più universale della Chiesa, consapevole dei bisogni e delle problematiche delle diverse chiese locali in cui si pretende annunciare il Vangelo. Dal punto di vista pastorale offre elementi per avviare una dinamica e vivace animazione missionaria e in conseguenza raggiungere una efficace cooperazione missionaria tra le chiese locali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Poiché il corso prevede uno sguardo missiologico e pastorale che porta a una comunione solidale con queste realtà, da studentesse e studenti ci si attende un atteggiamento critico che li permetta confrontarsi con queste situazioni e anche prendere scelte pastorali adeguate a costruire insieme una rete di cooperazione più stabile e generosa.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Le abilità comunicative che il corso offre potranno abilitare agli studenti a costruire i propri sintesi attraverso mappe concettuali e comunicare quanto hanno presso delle conoscenze in modo chiaro e adatto nei luoghi relazionali contemporanee in cui svolgeranno la loro missione evangelizzatrice.

20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Il corso presenta spunti sintetici sull'animazione e cooperazione missionaria, perciò, offre molte possibilità per un approfondimento più esaustivo negli studenti che vogliono continuare una ricerca autonoma in questo campo; sia a livello dei contenuti come a livello metodologico.
--	---

ZHAO

MLR2022 La Cina e il cristianesimo: storia, questioni, prospettive

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: La Cina e il cristianesimo: storia, questioni, prospettive
	Denominazione in inglese: China and Christianity: History, Issues, Perspectives
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	MLR 2022
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	ZHAO Hongtao
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende illustrare, dal punto di vista storico, le tappe fondamentali dell'introduzione e dello sviluppo del cristianesimo in Cina e approfondire alcune tematiche, storiche e attuali, sull'incontro tra cristianesimo e cultura cinese.
	Inglese: The course aims to provide a historical overview of the key stages in the introduction and development of Christianity in China, and to examine both historical and

	contemporary issues arising from the encounter between Christianity and Chinese culture.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Questo corso richiede che gli studenti abbiano una conoscenza di base della storia del cristianesimo in Europa, anche una conoscenza di base della storia e della cultura cinese.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1) Cristiani siro-orientali nella Cina Sui-Tang (secc. VI-IX). Focus: "La Via radiosa"; 2) Francescani tra i mongoli (secc. XIII-XIV). Focus: Giovanni da Montecorvino; 3) Ordini religiosi e missionari di Propaganda Fide nelle dinastie Ming e Qing. Focus: la questione dei riti; 4) Cattolici e protestanti nel XIX secolo. Focus: breve rassegna di famosi laici e religiosi del cristianesimo cinese; 5) La Chiesa cinese nella Cina repubblicana (1911-1949) e il suo improvviso declino. Focus: le donne e il cristianesimo in Cina; 6) Il cristianesimo nel mondo cinese contemporaneo. Focus: vita nelle parrocchie cinesi, ieri e oggi; 7) Conclusioni e prospettive di ricerca Inglese: 1) East Syriac Christians in Sui-Tang China (6th–9th centuries). Focus: "The Luminous Way"; 2) Franciscans among the Mongols (13th–14th centuries). Focus: Giovanni da Montecorvino; 3) Religious orders and Propaganda Fide missionaries during the Ming and Qing dynasties. Focus: the Chinese Rites Controversy; 4) Catholics and Protestants in the 19th century. Focus: a brief overview of notable laypeople and clergy in Chinese Christianity; 5) The Chinese Church in Republican China (1911–1949) and its sudden decline. Focus: women and Christianity in China; 6) Christianity in the contemporary Chinese world. Focus: life in Chinese parishes, past and present; 7) Conclusions and research perspectives
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Gli studenti seguono le lezioni del docente e approfondiscono la comprensione dei contenuti attraverso immagini in PPT e brevi video in classe; Discussione durante la lezione; gli studenti leggono libri di consultazione dopo le lezioni.

	Inglese: The students follow the teacher's lessons and deepen their understanding of the content through images in PPTs and short videos in class; discussion during the lesson; the students read reference books after the lessons.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/ Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Per quanto riguarda la modalità d'esame, gli studenti possono scegliere una tra due modalità: scrivere un testo di circa 3.000 parole, oppure sostenere un esame orale di circa 15 minuti. Il contenuto dovrebbe essere correlato al corso. Inglese: As for the exam format, students can choose one of two formats: writing an essay of about 3,000 words, or taking an oral examination of about 15 minutes. The content should be related to the course.
14. Testi di riferimento/ Reference Books	CHARBONNIER Jean, <i>Christians in China: A.D. 600 to 2000</i>, San Francisco (Calif.), Ignatius Press, 2007; LAURENTIN, René. <i>Cina e cristianesimo: al di là delle occasioni mancate</i>. Roma: Città Nuova, 1981; GERNET, Jacques. <i>Cina e cristianesimo: azione e reazione</i>. Casale Monferrato (AL): Marietti, 1984; ROBERTS, John A. G. <i>Storia della Cina</i>. Bologna: Il Mulino, 2007; NICOLINI-ZANI Matteo, <i>La via radiosa per l'Oriente: i testi e la storia del primo incontro del cristianesimo con il mondo culturale e religioso cinese</i>, Magnano (BI), Qiqajon 2006; NICOLINI-ZANI Matteo, <i>The Interpretation of Tang Christianity in the Late Ming China Mission: Manuel Dias Jr.'s Correct Explanation of the Tang "Stele Eulogy on the Luminous Teaching" (1644)</i>, Brill, Leiden; Boston (Mass.) 2023; STANDAERT, N. <i>Handbook of Christianity in China</i>. Volume One. Leiden; Boston: Brill, 2001; TIEDEMANN, R. G. <i>Handbook of Christianity in China</i>. Volume Two. Leiden; Boston: Brill, 2001.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di	Italiano:

licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	N/A
	Inglese: N/A
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire una conoscenza approfondita dello sviluppo storico e degli scambi intellettuali del cattolicesimo in Cina dalle dinastie Sui e Tang fino ai giorni nostri. Comprendere le dinamiche culturali, politiche e teologiche alla base della diffusione della religione, nonché le figure e gli eventi chiave dei diversi periodi storici. Valutare la tensione e le strategie di riconciliazione tra religione e cultura locale (come confucianesimo, taoismo e buddismo).
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Utilizzando gli strumenti teorici della storia religiosa, della storia missionaria e della ricerca interculturale, questo articolo analizza il complesso percorso della diffusione del cattolicesimo in Cina e le ragioni del suo fallimento e del suo successo. Essere in grado di leggere e interpretare in modo critico vari testi storici, lettere missionarie e documenti della chiesa locale. Applicare le lezioni storiche derivanti dalla comunicazione religiosa al dialogo religioso contemporaneo e alla ricerca politica.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Valutare criticamente le "strategie di adattamento" cattoliche, i conflitti e il loro impatto culturale nei diversi periodi storici. Formare opinioni indipendenti su questioni quali la politica religiosa, l'identità e i ruoli di genere negli scambi culturali tra Cina e Occidente. Analizzare la condizione dei singoli credenti e dei gruppi cattolici nella struttura sociale dal punto di vista della chiesa, del governo, dei credenti e delle donne.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere in grado di esprimere idee in modo chiaro in articoli accademici, seminari e discorsi, utilizzando un linguaggio accademico religioso professionale. Ad esempio, le istituzioni della Chiesa cattolica, i termini teologici, le idee e le usanze culturali locali, ecc. Capacità di comunicare in modo efficace la complessa storia religiosa e le questioni attuali a un pubblico interdisciplinare e interculturale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare la capacità di condurre ricerche storiche indipendenti, leggere e analizzare documenti storici e materiali d'archivio cinesi e occidentali e formulare teorie. Essere in grado di sollevare questioni innovative basate sulla ricerca e gettare le basi accademiche per studi di dottorato o lavoro pratico.

